Anno 103 - Numero 245

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 19 Ottobre 1969

UN'INCHIESTA FRA GLI STUDENTI

Non sanno con certezza a che cosa aspirano

«La frattura tra i giovani e la passata generazione è vecchia quanto il mondo» ha scritto con molta saggezza, nel suo tema del giugno scorso, un candidato alla maturità; tuttavia non si può negare che la rivolta giovanile abbia assunto quasi in ogni paese dimensioni nuove e che a noi della generazione dei padri, per quanto ci sforziamo di essere aperti al dialogo e disposti all'autocritica, riesca assai difficile capire come ragionino i giovani, che cosa vogliano.

Non ci aiutano i *pamphlets* dell'avanguardia marxista, né l'ormai sterminata letteratura del ribellismo, dai saggi sulle barricate francesi del maggio 1968 ai manifesti della nostra contestazione studentesca. In genere sono lavori da dilettanti della rivoluzione o frutti presuntuosi di mode effimere; e comunque riflettono le inquietudini e le aspirazioni solo della minoranza più «impegnata». In tanta povertà di fonti attendibili, assumono particolare valore documentario i componimenti di anonimi ragazzi fra i diciassette ed i vent'anni, che si possono leggere oggi a pagina quindici di questo giornale.

Come si ricorderà, il ministro dell'Istruzione volle che, tra i temi proposti agli esami di maturità degli istituti superiori, il primo consentisse ai giovani di esprimere il proprio giudizio sulla società e li impegnasse, per il modo in cui era formulato, ad una completa franchezza. Con una concessione senza precedenti, il nostro redattore Felice Froio è stato autorizzato a leggerne trecento, scegliendoli con il metodo del campione statistico, così da saggiare i vari tipi di scuola dal Nord al Mezzogiorno.

Avevamo, allora, espresso parecchie riserve sulla scelta dei temi: ci sembrava, e ci sembra ancora, che indulgessero ad una demagogica apertura verso i «contestatori» ed incoraggiassero una rettorica non meno insidiosa di quella tradizionale. Ma si deve riconoscere che hanno favorito «confessioni» di notevole interesse.

Sui motivi di fondo — l'inquietudine, lo scontento, la protesta contro la società — questi temi non offrono sorprese: in un periodo in cui sono discusse tutte le certezze e la crisi dell'autorità investe non solo le istituzioni civili, ma anche le Chiese, nessuno poteva attendersi dai giovani, naturalmente sensibili a tutti i fermenti, l'apologia dello *statu quo*. Ciò che colpisce è lo sforzo compiuto da molti ragazzi per spiegarci quello che più fatichiamo a capire: perché siano tanto scontenti, pur godendo di una libertà e di un benessere che per noi erano speranze utopistiche.

Forse non potevate fare di più (ci dicono), ma a noi non basta. *«Siamo nati dopo la bufera, siamo cresciuti a vitamine e sport»*, ma sentiamo che *«qualcosa non va nel mondo d'oggi»*. *«Siamo figli di una generazione che ha speso gli anni della giovinezza in un conflitto mondiale, che ha sofferto la fame, le umiliazioni, la mancanza di libertà,... e cerca di darci quel senso di sicurezza che non ha mai avuto;... perciò ha sempre dato un particolare peso ai problemi materiali»*. Dunque *«ci sentiamo lontani dalla società dei nostri padri che, usciti dall'esperienza della guerra, sono stati presi dal desiderio di possedere dimenticando la solidarietà umana»*. Crescendo liberi dalla paura e dalla dura lotta per la vita, cercano *«qualcosa di più»*: una società diversa ma indefinibile: *«Non sappiamo con esattezza a che cosa aspiriamo»*.

C'è, naturalmente, molta ingenuità in queste posizioni; ed anche l'eco di motivi alla moda, come le superficiali polemiche contro la civiltà consumistica; e soprattutto la convinzione, tipica dei giovani, d'essere i primi ad avvertire il bisogno di grandi ideali, a crearsi l'immagine di un mondo migliore: è difficile convincerli che i padri avevano coltivato gli stessi sogni. Ma dalla protesta confusa emergono alcune indicazioni interessanti. I ragazzi d'oggi appaiono indifferenti al richiamo del nazionalismo, sensibili ai problemi generali dell'umanità, liberi dal culto della superiorità occidentale. Anche qui s'avverte, forse, l'eco di un'abile propaganda; tuttavia la condanna del razzismo e della violenza, la solidarietà almeno verbale con i popoli depressi, lo sdegno contro le ingiustizie sembrano sentimenti autentici e molto diffusi.

Non trarremo da questi temi un programma di politica interna od estera, e tanto meno scolastica. Il desiderio di giustizia conduce ad un vago sinistrismo, l'avversione alla guerra diventa pacifismo a senso unico; ed anche la polemica contro il nozionismo, l'aridità, il carattere selettivo della scuola ripete formulette generiche. Pare che gli studenti non capiscano quanto siano contraddittorie ed incompatibili le loro richieste di una scuola aperta a tutti, ma indulgente e capace di fornire un'utile formazione professionale, e insieme una larga apertura culturale. (Anche certi uomini politici fingono di non rendersene conto).

Tuttavia, come osserva un candidato di buon senso, *«il contributo che i giovani possono dare è quello di porre sempre nuovi problemi alla classe dirigente che dovrà cercare di risolverli»*. E' una voce che merita d'essere ascoltata, senza cedimenti demagogici ma senza ostilità preconcetta, soprattutto quando rivela un'aspirazione diffusa ed inquieta, per quanto generica, ad un «nuovo umanesimo». Forse è troppo facile per la nuova generazione ostentare il disprezzo dei beni materiali; ciò non esclude che nel suo idealismo ci sia, probabilmente, una saggia intuizione politica.

Carlo Casalegno

(A pag. 15 — *Abbiamo letto 300 temi della Maturità: come gli studenti vedono sé stessi*).

Dopo l'intervista di gruppo a "La Stampa,, sull'autunno caldo

Intervengono i politici nella disputa sulla dinamica salariale e i sindacati

LA MALFA: «Perché i sindacati ripetono gli errori del 1961-1963? Solo una valutazione globale, e non la rivendicazione settore per settore, ci può dare la chiave d'una migliore condizione delle classi lavoratrici» - GIOLITTI: «Le forze di lavoro sono utilizzate in modo irrazionale. Dal 1963 al 1968 i salari sono aumentati molto meno della produttività» - BOSSO: «Appare difficilmente accettabile la tesi che i salari costituiscano una variabile indipendente. Se i prezzi dei nostri prodotti aumentano, non riusciamo a venderli, o ne vendiamo meno»

Pubblichiamo gli interventi di tre parlamentari a commento della tavola rotonda de La Stampa *sul tema* «I sindacati oggi e domani». *Alla discussione avevano partecipato Luigi Macario, segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Luciano Rufino, segretario confederale della Uil, Sergio Ricossa, docente di politica economica all'Università di Torino, Ruggero Cominotti, direttore delle ricerche della Soris. Oggi ci hanno scritto l'on. Ugo La Malfa, segretario del partito repubblicano, già ministro dei Trasporti, del Commercio estero, e poi del Bilancio e della Programmazione nel primo governo di centro-sinistra; l'on. Antonio Giolitti, del partito socialista, ministro del Bilancio nel primo governo Moro; il sen. Giacomo Bosso del partito liberale, presidente dell'Unione industriale di Torino.*

La Malfa



L'onorevole Ugo La Malfa

Caro Direttore, i sindacati operai continuano a polemizzare, implicitamente o esplicitamente, — com'è avvenuto anche ieri nella «tavola rotonda» de *La Stampa* — con la proposta repubblicana di politica dei redditi.

La proposta di politica dei redditi fu dai repubblicani fatta nel 1964, in piena recessione economica, sulla base dell'esperienza che, come ministro del Bilancio e della Programmazione del primo governo di centro-sinistra, io personalmente feci delle condizioni che avevano portato alla recessione. Costatai, fin da allora, che una politica di rivendicazioni nel campo dell'impiego pubblico e di quello privato doveva essere strettamente coordinata e resa compatibile con la politica di riforme (si era allora in piena fase di realizzazione della nazionalizzazione dell'industria elettrica), pena di che il sistema economico sarebbe entrato in crisi, e avrebbe prodotto caduta della produzione, diminuzione di occupazione e condizioni economiche assai difficili per le classi lavoratrici, come di fatto poi avvenne.

Invitando il governo, i sindacati operai e le organizzazioni imprenditoriali a discutere insieme, e globalmente, i problemi della produzione e della distribuzione del reddito nazionale, i repubblicani volevano impedire che si riproducessero, in avvenire, i fenomeni tumultuosi che avevano caratterizzato l'espansione del 1961-'63 e la successiva recessione, e di addivenire, invece, ad uno sviluppo più equilibrato e programmato, capace di garantire alle classi lavoratrici crescente occupazione fino al pieno impiego, senza dar luogo a fenomeni di massa di emigrazione e di immigrazione, sicuro e crescente reddito reale, condizioni di non crescente sperequazione fra lavoratori del settore pubblico e lavoratori del settore direttamente produttivo, sviluppo delle infrastrutture civili e sociali (scuola, giustizia, sanità e sicurezza sociale, edilizia popolare, trasporti) che non servono certo alla borghesia più alta, ma indubbiamente ai medi ceti e alle classi lavoratrici.

Disgraziatamente le cose si sono svolte come se nessuna esperienza avessimo dovuto trarre dalla espansione disordinata e dalla crisi del 1961-'63, e oggi, purtroppo, siamo alla vigilia di trovarci nella stessa, se non in una più grave situazione, e di dover tornare a dibattere gli stessi problemi. Lo spettro della disoccupazione è tutt'altro che allontanato, la politica di investimenti nelle aree depresse e soprattutto del Mezzogiorno non è stata tale da arrestare i movimenti emigratori, l'affollamento nelle aree di sviluppo ha riprodotto i fenomeni che abbiamo conosciuto nel 1961-'63, la corsa all'accaparramento di maggiori fette del reddito nazionale da parte dei lavoratori del settore pubblico a danno dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio è continuata più aspra e dura di prima, le infrastrutture civili e sociali (scuole, ospedali, mezzi di comunicazione, edilizia popolare) sono sempre più inadeguate ai bisogni della società, la fuga dei capitali imperversa. E, infine, i lavoratori più deboli, cioè quelli che non hanno stabilità di occupazione e la cui utilizzazione dipende dall'andamento congiunturale, rischiano di pagare per tutti.

Ora, perché i sindacati operai hanno voluto ripetere gli stessi errori e non hanno voluto far tesoro dell'esperienza? Perché non vogliono comprendere che solo una valutazione globale, e non la rivendicazione settore per settore o azienda per azienda, ci può dare la chiave di una migliore condizione delle classi lavoratrici, sia come sicurezza di occupazione, sia come aumento progressivo del reddito, sia come disponibilità di più moderni servizi civili e sociali? Perché si incaponiscono a battere una strada che può portare alla disintegrazione del sistema, senza farlo servire al maggiore benessere materiale, morale e culturale delle classi lavoratrici, alla loro maggiore partecipazione al processo di sviluppo della società? Ecco un dilemma che bisogna, prima o dopo, sapere risolvere, se non ci si vuole avviare, come sembra ci stiamo fatalmente avviando, a grosse avventure.

All'origine di questo dilemma c'è un grosso equivoco, che un'insufficiente analisi della dinamica sociale ha alimentato. Gli operai della Fiat o della Montedison, come ogni altro lavoratore dell'industria o dell'agricoltura, devono finalmente essere consapevoli che le loro condizioni economiche e sociali non dipendono soltanto dal comportamento degli amministratori della Fiat o della Montedison, o di ogni altra azienda produttiva, ma, altresì, dal modo com'è amministrato il bilancio dello Stato a Roma, dal modo come sono amministrati i bilanci del Comune o della Provincia a Torino e fuori Torino, dal modo, in verità generalmente scandaloso, con cui sono amministrati i bilanci di tutti gli enti di previdenza e assistenza esistenti nel nostro Paese, e così via di seguito.

Il concetto di semplice contrapposizione di classe su cui, finora, sono fondate le battaglie operaie, è un concetto

Ugo La Malfa

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

Giolitti



L'on. Antonio Giolitti

Caro Direttore, a proposito del dibattito pubblicato sul tra sindacalisti ed economisti sulla compatibilità tra aumenti del costo del lavoro e prevedibili incrementi della produttività, non mi pare accettabile un'impostazione del problema che assume come unica variabile economica manovrabile quella dei salari e come dato fisso il livello della produttività. Questo è invece anch'esso variabile, dipende dal tipo e dalla ripartizione degli investimenti industriali.

Il confronto tra aumenti salariali del 30-35 per cento e aumenti della produttività, in tre anni, del 21-23 per cento, è mistificatorio e sfocia in un ricatto inaccettabile per i Sindacati: se i salari crescono al di là dei limiti di compatibilità — si lascia intendere — sarà inevitabile il ricorso alla generale restrizione della domanda o (se prevarranno le tensioni della bilancia dei pagamenti) alla svalutazione monetaria.

Ritengo perciò che abbia perfettamente ragione Macario quando rifiuta questa impostazione e mette invece il dito sulle piaghe che determinano, esse sì, un problema di compatibilità tra espansione della domanda e stabilità monetaria. Sono le strozzature che s'incontrano dal lato dell'offerta e si chiamano, tanto per fare degli esempi: speculazione edilizia e quindi alti prezzi degli alloggi; inefficienza e sprechi del sistema distributivo (macroscopico il caso della Federconsorzi) e quindi alti prezzi dei generi alimentari; aumenti speculativi dei prezzi di prodotti industriali, come quello dell'acciaio per l'edilizia che ha raggiunto punte del 70 per cento in un anno (si veda il listino prezzi della Camera di Commercio di Milano); inefficienza e sprechi del sistema mutualistico; insufficienza degli investimenti per l'ammodernamento tecnologico e quindi per un maggiore incremento della produttività.

Naturalmente, per sanare queste piaghe, specialmente l'ultima, si pone un problema di disponibilità di risorse. Ma è un problema, più esattamente, di utilizzazione e non di disponibilità: le forze di lavoro sono utilizzate in misura insufficiente e in modo irrazionale (e qui s'incontra un'altra gravissima strozzatura, quella della formazione professionale); un volume cospicuo di risorse, in forma di prodotti e di capitali, lo forniamo a Paesi molto più ricchi del nostro. In queste condizioni mi domando come sia lecito invocare come contromisura rispetto agli aumenti salariali l'intervento dell'autorità monetaria, quando questa consente alle banche di aumentare a 150 miliardi i crediti netti verso l'estero (per non parlare dell'esportazione illegale di capitali), che secondo le norme emanate in marzo sarebbero dovuti scomparire entro giugno.

L'obiezione che gli aumenti salariali siano d'ostacolo all'incremento dell'occupazione è riemersa con la consueta citazione della storiella dei tre fratelli. Ma anche qui i fatti dànno ragione a Macario. Del resto la storiella è falsa anche sul piano teorico, è la traduzione in apologo di un luogo comune prekeynesiano. Il terzo fratello troverà lavoro se l'espansione della domanda creerà nuove occasioni di occupazione. Ma stiamo ai fatti: dal 1963 al 1968, mentre la produttività ha fatto un grosso salto in avanti, la massa salariale (per gli operai dell'industria) è cresciuta solo del 2 per cento in tutto il periodo, come dire che è rimasta stazionaria. Ma ciò non ha affatto contribuito a incrementare l'occupazione: i lavoratori dipendenti nell'industria e nel settore terziario sono, nel 1969, al livello del 1963, mentre è diminuita l'occupazione dipendente in agricoltura. C'è dunque solidarietà e non antagonismo tra l'occupato che chiede un aumento di salario e il disoccupato che chiede lavoro.

Antonio Giolitti

Bosso



Il senatore Giacomo Bosso

Signor Direttore, desidero, come presidente dell'Unione Industriale di Torino, congratularmi vivamente con lei per l'idea davvero pertinente di promuovere una tavola rotonda sui problemi sindacali, impostandola non tanto come contraddittorio, ma come tipo di informazione più approfondita, cioè obiettivamente più seria di quanto non si riesca a fare in sede di cronaca giornalistica o televisiva.

L'analisi delle cause della inflazione ad opera dei sindacalisti Macario e Rufino contiene spunti acuti e che condivido là dove si individuano elementi permanenti di inflazione nei disservizi e nei costi della pubblica amministrazione e nel cattivo funzionamento della distribuzione.

Non mi sembra però obiettivo escludere da queste cause la spinta alla domanda che proviene dagli incremen-

Giacomo Bosso

(Continua a pag. 2 in quarta colonna)

"Non vogliamo più tuguri,,



Roma. Giovani delle «borgate» demoliscono le vecchie baracche (Telefoto Ansa)

Mille baraccati distruggono a Roma le "bidonvilles,, di Borghetto Latino

Hanno abbattuto i loro tuguri perché la polizia non li faccia sgomberare dai nuovi alloggi occupati abusivamente 15 giorni fa - Uomini e donne, con picconi, mazze e travi, hanno sventrato una decina di baracche sotto gli obbiettivi della tv

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Borghetto Latino, ore 15,30: a colpi di piccone, di mazze di ferro, di lunghe travi usate come arieti, sono cominciate a crollare le prime baracche. Per più di un'ora, tra urla di rabbia e di esultanza, si sono levate le nuvole di polvere delle demolizioni. Ne hanno sventrate una decina, dinanzi agli obiettivi della televisione e dei fotografi italiani e stranieri.

«Vogliamo rompere definitivamente col passato. Non importa se ci tagliamo i ponti alle spalle», *gridavano. Erano un migliaio: uomini, donne e ragazzi che, abbandonate le numerose* bidonvilles *della capitale, occupano da un paio di settimane alcuni grossi edifici rimasti per anni disabitati e che ora costituiscono la punta avanzata delle 15 mila famiglie dei baraccati romani.*

Per mettere il comune e il governo davanti al fatto compiuto e per indurli a dar loro una casa, hanno deciso di distruggere gli squallidi abituri in cui hanno vissuto per anni. Hanno cominciato dal Borghetto Latino, dove torneranno nei prossimi giorni per demolire tutte le sessanta baracche rimaste vuote. Poi andranno altrove.

Il Borghetto Latino è un villaggio formato da centinaia di luride baracche addossate l'una all'altra. Sorge in una valletta, su un terreno dei principi Torlonia, in mezzo a palazzine di lusso, a cinque minuti di strada da piazza San Giovanni. Lo solca un labirinto di stradine strette, polverose d'estate e fangose d'inverno, ai cui lati scorrono fossette di liquami maleodoranti. Da via Latina, il Borghetto quasi non si vede. Si nota soltanto un mare di tegole sconnesse dalle quali emergono le antenne degli apparecchi della televisione, unica concessione che i baraccati fanno alla «civiltà dei consumi».

La nascita del Borghetto Latino risale al 18 luglio del 1943, quando le bombe caddero sul quartiere di San Lorenzo, lasciando senza tetto centinaia di persone. Molti vi abitano da allora, da quando gli dissero: «Dovrete restarci un mese, è la guerra».

E' il caso di Umberto Incelli. Vi giunse bambino, con il padre e la madre, che ora sono morti. Sposò la ragazza nata nella baracca accanto alla sua; hanno due figli. Oggi sono venuti da via Pigafetta per demolire, senza rimpianti, la casupola di pochi metri quadrati in cui per decine d'anni avevano vissuto.

Tra la folla vi è anche Alfredo Novelli, un operaio edile di 62 anni, padre di nove figli. Ventisei anni fa abitava una casa al quarto miglio. Fu mandato via dai soldati tedeschi e inviato nelle baracche di legno fatte costruire da Mussolini al Borghetto Latino. E' vedovo da dodici anni. Sua moglie morì nella baracca per un attacco di meningite dieci mesi dopo la morte di due figli gemelli stroncati da una broncopolmonite. Ora il Novelli occupa un appartamento degli stabili disabitati insieme con i figli. Uno di essi sta per diventare padre per la seconda volta.

«Il primo bambino è nato nella baracca. Quest'altro nascerà invece in centro, vicino al Colosseo», *dice soddisfatto mentre con un piccone sbriciola i mattoni.*

Erano arrivati in corteo, issando cartelli con su scritto: «Non chiediamo la Luna, ma un alloggio civile ad un prezzo equo». *La gente che, per non rischiare, aveva preferito non abbandonare le baracche, li guardava con occhi increduli.*

Per prima case hanno incendiato una capanna, costruita con assi di legno, dove fino a qualche giorno fa aveva abitato un vecchio solo. Poi, si sono diretti verso le altre, che stamane erano state vuotate dei miseri mobili, per abbatterle a colpi di piccone e di ariete.

Gianfranco Franci

(*A pag. 2:* «E' solo l'inizio» dicono i baraccati. Servizio di Fausto De Luca).

Saragat apre la raccolta per la Fondazione Brodolini

Roma, 18 ottobre.

La raccolta delle sottoscrizioni per la «Fondazione Giacomo Brodolini» è stata aperta dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

La fondazione avrà tra i suoi scopi quello di organizzare corsi per i lavoratori ed i loro figli, al fine di favorirne l'accesso agli studi universitari; corsi di formazione professionale, civica ed economico-sindacale; studi sulle politiche del lavoro e contrattuali.

Hanno inviato la loro sottoscrizione, oltre al Presidente della Repubblica, che ha offerto personalmente un milione di lire, il presidente del Senato (500 mila); il presidente della Camera (500 mila); il presidente del Consiglio (500 mila); il partito socialista italiano (un milione); gruppo socialista Senato (500 mila); gruppo socialista Camera (500 mila). *(Ansa)*

IL SOMMARIO

VOI E NOI

Quel treno chiamato Italia



Se nel secolo scorso, al suo apparire, il treno eccitava la fantasia dei poeti, ora compare spesso nelle metafore dei nostri uomini politici. Per esempio, « vagoni frenanti » definì qualche tempo fa il ministro Colombo le zone depresse, specie quelle meridionali: e voleva dire che il treno Italia non corre più veloce sui binari del progresso, il motivo sta per gran parte nel fatto che almeno un terzo del nostro Paese è frenato dalle arretratezze delle sue strutture economiche e sociali. Implicite le conclusioni: risolviamo la questione meridionale, e avremo un treno omogeneo, bene equilibrato, molto più scorrevole.

In questi giorni, a proposito di un nuovo governo di centro-sinistra, odo di nuovo discorrere di treni: sì, quel governo si potrebbe formare, ma tra il personale addetto ai lavori si sta a discutere interminabilmente in merito a quel che bisogna mettere dentro ai vagoni, e sussistono sempre vivaci i sospetti che alla locomotiva si aggancino vagoni etichettati « progresso », « libertà », « giustizia », ma che in realtà non contengono niente. E' l'eterno discorso sui « contenuti ». Ossia: quali merci bisogna caricare oppure no nel convoglio in progettazione?

E' un discorso tortuoso, complicato e che si presta a interminabili sottigliezze polemiche. A dilatarlo ancora di più contribuiscono le contrattazioni, tra i partiti e all'interno di ciascuno di essi, su come ripartire i posti di comando e di controllo: chi deve essere il conduttore, chi il manovratore, chi lo scambista, chi il verificatore, chi il frenatore e così via.

Ma i viaggiatori? Ma le loro necessità o aspirazioni? Ma le loro insofferenze e i loro [illegible] lumori? Sono tutte cose che possono aspettare. Il personale ferroviario ha ben altro per la testa: fa [illegible] nelle stanze dei bottoni, discute, litiga, forma capannelli, si rappacifica, si rifocilla, torna a discutere, a litigare, a rifocillarsi. E' una storia che dura da molto tempo. Intanto, i viaggiatori diventano sempre più nervosi, alcune merci corrono il rischio di andare a male ammorbando l'aria, le stazioni promesse restano pur sempre un punto lontano.

Dobbiamo perciò concludere che tutto va male, che il treno minaccia di sfasciarsi in un dirupo da un momento all'altro? Forse sì, forse no. Per intanto, nonostante i vagoni frenanti, nonostante le discordie tra il personale addetto alla manutenzione e alla marcia del convoglio, nonostante il nervosismo e l'esasperazione tra i viaggiatori, il treno continua miracolosamente ad andare avanti.

Che cosa assai curiosa è il treno chiamato Italia: un paradosso come forse non si vide mai, tanta è la versatile potenza della sua locomotiva, tante sono le sue insufficienze e incongruenze. Però domandiamoci: fino a quando potrà durare?

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Mario Mannelli - Roma

« Vedo che lei è un democratico convinto. Però vorrei domandarle: che cosa pensa di questa nostra democrazia?... La democrazia presuppone degli usi, dei costumi, una mentalità di cui purtroppo in Italia non c'è che qualche misera traccia... Fino a quando gli italiani non avranno imparato a rispettare le leggi, ad avere fiducia nello Stato, a interessarsi della cosa pubblica, la democrazia sarà in Italia poco più di una farsa ». Sia pure come dice lei, signor Mannelli. Mi rendo conto che una farsa, quando dura troppo a lungo, finisce col venire a noia, irrita e provoca disordini. Però, sono io ora a domandare a lei: in attesa che si formino quegli usi, quei costumi, quella mentalità che sono consoni a una vera democrazia, che cosa è preferibile, la farsa o la tragedia? In altre parole, è da preferirsi la democrazia sia pure come la vede lei ora in Italia oppure una dittatura con i plotoni di esecuzione e i campi di concentramento?

Adolfo Camoletto - Torino

« A mio parere, i sindacati dovrebbero bandire ogni forma di violenza e di coercizione. Le idee non si possono imporre con la forza... Se le rivendicazioni dei lavoratori sono giuste e veramente sentite, se i lavoratori sono coscienti dell'utilità di uno sciopero, i metodi della violenza sono controproducenti, liberticidi e antidemocratici ». Così lei mi scrive, e di tutto cuore condivido il suo auspicio finale: che *« i carri armati non facciano mai la loro comparsa nelle strade e nelle piazze della nostra Italia »* per imporre una dittatura, sia di destra sia di sinistra, nostrana o forestiera.

Tina Silva Müller
Gassino Torinese

Menzionata da me in questa rubrica due settimane fa tra coloro che vorrebbero una maggiore energia da parte delle forze dell'ordine nel reprimere certe violenze di piazza, la signora Müller ha ricevuto lettere di consenso, ma anche accuse e insulti. Ora ci tiene a precisare che *« nonostante il cognome tedesco, è italianissima di nascita e di sentimenti, per nulla nazista e, purtroppo, per nulla capitalista ».*

Vincenzo Canziani
Bologna

Non vedo come sia possibile fissare confini immutabili tra la libertà e ciò che non è libertà: essi mutano continuamente a seconda delle epoche e dei luoghi. Anche in una stessa epoca e in uno stesso luogo, mettiamo l'Italia oggi, dall'estrema destra all'estrema sinistra, quei confini, chi li tira di qua e chi li tira di là. Peraltro questa contesa è uno dei motivi centrali e perenni della [illegible].

Crollano sotto i colpi le catapecchie



Roma. Una donna abbatte con la mazza i muri della sua baracca (Telefoto A. P.)

"E' solo l'inizio„ dicono i baraccati dopo avere abbattuto i loro tuguri

Se l'esempio fosse imitato, il governo sarebbe costretto ad affrontare per Roma una situazione d'emergenza - Intanto i baraccati hanno già raggiunto un obiettivo: la polizia non può farli sgomberare dai palazzi che hanno occupato - L'episodio dimostra che c'è un autunno « caldo » anche nelle zone a congestione preindustriale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

« E' soltanto l'inizio », dicono i baraccati di Borghetto Latino che oggi hanno distrutto i loro tuguri, segnando « il punto del non ritorno » dai palazzi che hanno occupato nel centro di Roma. Domani, o fra quindici giorni, l'esempio potrebbe essere ripetuto su scala più vasta, in tutte le baraccopoli che circondano Roma. Allora, non soltanto il Comune, ma il governo si troverebbero ad affrontare una situazione d'emergenza tipo Agrigento nel cuore della capitale.

L'annuncio dei baraccati non può essere sottovalutato. Un mese fa il collega Mario Fazio riportava su queste colonne i progetti del Comitato agitazione baracche. Quei progetti si vanno puntualmente attuando: occupazione dei palazzi vuoti, pressione diretta sul Comune, dimostrazioni sulla piazza del Campidoglio e nell'aula del Consiglio comunale, costatazione dell'impotenza del Sindaco e della Giunta, passaggio alla seconda fase con la distruzione delle baracche.

Già adesso una semplice operazione di polizia per lo sgombero dei palazzi occupati è diventata impossibile. [illegible] una soluzione di ricambio. Il Comune si è proposto di affittare 130 appartamenti, ma ne ha trovato solo alcuni, e forse non vuole trovare gli altri temendo una seconda più massiccia ondata di baraccati sulla città.

L'opposizione di sinistra ha proposto la requisizione delle case sfitte, pur sapendo che si tratterebbe di un provvedimento demagogico, oltre che inapplicabile, e in sostanza sterile. La conclusione vera del dibattito in Campidoglio è che il Comune (1221 miliardi di deficit consolidato, 130 miliardi di deficit quest'anno) non è assolutamente in grado di fronteggiare la situazione. Per gli interventi immediati, ha detto il sindaco Clelio Darida, ci vorrebbero 80 miliardi, ma il Comune non li ha.

Per adesso è stato creato l'assessorato all'Edilizia popolare (affidato a Paolo Cabras) che dovrebbe coordinare e stimolare l'azione degli enti che costruiscono abitazioni economiche. Obiettivo a medio termine è un programma di 711 mila stanze sui 5200 ettari compresi nei piani di zona della legge 167 sui demani di aree fabbricabili comunali.

Ma riuscirà un assessore dove non riesce, da anni, il governo? E cioè, nel dare unità di indirizzo ai tanti organismi che dovrebbero costruire case popolari in Italia? All'inizio di settembre il governo promise, insieme con il blocco degli affitti, un piano straordinario per la costruzione di case per i lavoratori nei grandi centri industriali « surriscaldati » e in quelli, come Roma, dove più intensa è la corrente immigratoria (200 persone ogni 24 ore, 70 mila all'anno).

Oggi a Milano il ministro dei Lavori Pubblici ha dato il primo annuncio di un provvedimento che dovrebbe mobilitare 700 miliardi di investimenti nell'edilizia popolare. Ha accennato anche alla necessità di unificare, evidentemente nella responsabilità del suo ministero, l'azione di tutti gli enti per l'edilizia, e ha parlato dell'esigenza di disciplinare il regime delle aree.

Ma le linee concrete di quest'azione non si vedono ancora. Il « Progetto 80 » preparato dall'ufficio della programmazione come base per il Piano quinquennale 1971-75 forse non sarà neppure esaminato dal Parlamento, anche se alcune delle proposte organizzative potevano fin da oggi costituire una guida.

Quello che tutti i sindaci delle grandi città chiedono con insistenza, e che il « Progetto 80 » prevede, è la legge per le aree metropolitane, poiché non si può più andare avanti con i vecchi (quando ci sono) piani limitati alle aree comunali. Come provvedere, poi, alla gestione delle grandi città? Il « Progetto 80 » propone la creazione di « aziende autonome funzionali », sotto la responsabilità politica di enti locali, ma gestite con criteri di efficienza tipo Iri. E, infine, c'è alla radice di ogni intervento, la riforma urbanistica che il centro-sinistra ha messo nei suoi programmi fin dall'inizio e non è mai riuscito neppure a formulare.

Il piano d'attacco dei baraccati di Roma e, su questi problemi, soltanto un aspetto del carattere nuovo che ha assunto il problema della casa in Italia. Una politica organica dell'abitazione è chiesta ormai dai sindacati, in stretto legame con le rivendicazioni salariali. Cgil, Cisl e Uil hanno proposto al Presidente del Consiglio di disporre un incontro per lo studio di un piano d'azione. Dietro la loro richiesta ci sono gli scioperi di massa di intere città. Si prepara adesso, su proposta della Cisl, uno sciopero generale.

Fausto De Luca

La grave situazione nel mondo del lavoro

Da domani a giovedì niente posta In settimana fermi treni e tram

Mercoledì e giovedì bloccate anche le linee telefoniche - I treni non viaggeranno dalle 21 di giovedì per 24 ore - Contemporaneamente si arresteranno i trasporti urbani - In agitazione gli edili - Proseguono gli scioperi dei metalmeccanici anche se sono già stati fissati gli incontri fra imprenditori e sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Sono stati confermati gli scioperi decisi dai ferrovieri, dai postelegrafonici, dagli autoferrotranvieri, dai metalmeccanici, dai lavoratori edili e dei monopoli di Stato per sollecitare la soluzione delle vertenze riguardanti il rinnovo dei contratti o la concessione di speciali miglioramenti economici e normativi. Alcune delle principali attività economiche e produttive resteranno paralizzate, mentre permarrà il disagio che deriva dalla sospensione di attività, nei settori delle poste, delle ferrovie e dei trasporti urbani. La settimana si chiude senza prospettive positive in campo sindacale. La prossima si annuncia difficile e pesante.

Per la controversia dei portalettere sul riconoscimento dell'orario unico non si è giunti, nonostante i contatti di oggi, ad alcun chiarimento. I postini sciopereranno lunedì e martedì da soli e insieme con tutte le categorie di postelegrafonici mercoledì e giovedì. La corrispondenza di qualsiasi tipo non verrà consegnata per quattro giorni. Ogni servizio, compresi quelli telegrafici e telefonici, si fermerà per 48 ore, a metà della settimana.

Un tentativo sarà compiuto in extremis per evitare la seconda fase dell'agitazione dei postelegrafonici e l'astensione dei ferrovieri programmata, con l'adesione dei dipendenti dagli appalti ferroviari, dalle ore 21 di giovedì alle ore 21 di venerdì. E' certo che il traffico ferroviario, viaggiatori e merci, si arresterà completamente se non sarà raggiunto un accordo.

L'azione sindacale è stata decisa unitariamente dai sindacati del settore per protestare contro la mancata soluzione dei problemi degli organici, delle competenze accessorie, e del coordinamento dei trasporti. Su quest'ultimo punto vi è una posizione drastica: *« L'azienda, secondo le organizzazioni sindacali, non può concedere alle imprese private i servizi viaggiatori di linea sulle autostrade che corrono anche parallele alle linee ferroviarie ».*

Per gli autoferrotranvieri non è stata presa, fino ad ora, alcuna iniziativa di conciliazione; in tal modo venerdì, in coincidenza con il blocco dei treni, si fermeranno i tram, gli autobus, le filovie, le metropolitane, le ferrovie extraurbane in concessione.

Le autorità competenti stanno predisponendo « piani di emergenza » per assicurare un certo numero di trasporti con autoservizi privati e camion militari nelle città, e per i collegamenti tra i principali centri.

I dipendenti dai monopoli attueranno agitazioni articolate dal 20 al 30 ottobre.

Gli edili faranno uno sciopero nazionale il 23 ottobre, i metalmeccanici proseguiranno le azioni articolate già previste nell'industria privata e in quella a partecipazione statale. Nonostante la convocazione di due incontri tra i sindacati e i rappresentanti imprenditoriali (giovedì per le aziende private, venerdì per quelle pubbliche), la situazione appare molto tesa nel settore metalmeccanico. Due dirigenti della Fim-Cisl, Macario e Carniti, hanno preannunciato un notevole inasprimento delle agitazioni.

« La posizione padronale — ha detto Macario *— appare ben lontana dal grado di maturazione necessaria per dare una risposta positiva alle attese dei metalmeccanici espresse nella piattaforma rivendicativa unitaria ».*

Carniti ha dichiarato che *« la lotta sarà sempre più dura perché la vertenza non si presenta prossima a uno sbocco positivo ». « E' da escludere —* ha proseguito il sindacalista *— un rallentamento della lotta nei mesi di novembre e di dicembre. L'azione dovrà essere ulteriormente intensificata, estendendo gli scioperi articolati in tutte le fabbriche e in tutte le province, e creando momenti di unità generale fra i lavoratori di tutte le categorie ».*

Carniti ha espresso parere contrario all'eventuale occupazione delle fabbriche. « Non si può escludere, però, ha concluso, che si possa arrivare anche ad occupare le fabbriche, ma dobbiamo arrivarci e deciderlo tutti insieme ».

Giancarlo Fossi

La corrente dc si riunisce domani

I capi dorotei cercano di superare i contrasti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

La corrente dorotea (Rumor, Piccoli, Colombo, Andreotti) tornerà a riunirsi lunedì pomeriggio per cercare di venire a capo dei profondi dissensi che dividono i suoi maggiori esponenti. La intesa di massima è quella di presentare alla corrente, per l'approvazione, un documento concordato. Ieri sera tale intesa sembrava naufragata. Oggi, tenendo conto dello stato di tensione che aveva caratterizzato il dibattito di ieri, ci sono stati diversi tentativi di mediazione tra l'ala Piccoli-Rumor e quella Colombo-Andreotti.

I punti che dividono i dorotei sono stati oggi precisati dall'on. Speranza, vicino all'on. Colombo, il quale ha detto che *« nella dc, nonostante artificiose insinuazioni, quasi tutti sono favorevoli alla ricostituzione del quadripartito di centro-sinistra ».* In particolare, ha aggiunto, lo sono *« coloro che maggiormente avvertono, anche per la loro funzione, i problemi economici del Paese »* (allusione a Colombo). Speranza ha poi dichiarato: *« Impegniamoci dunque in questa direzione, senza minacciare soluzioni che non è in nostro potere attuare e che potranno essere accettate soltanto qualora fossero inevitabili per il bene della Nazione »,* cioè le elezioni anticipate.

Il segretario della dc convocherà in ogni caso la direzione nella prossima settimana qualunque sia l'esito (accordo o disaccordo) del voto finale nella corrente dorotea.

Martedì si riuniranno i socialisti. Senza decisioni da parte dc si limiteranno probabilmente ad autorizzare De Martino e Mancini ad accettare l'invito di La Malfa per un colloquio sulla possibilità di un'intesa a tre psi-psu-pri.

f. d. l.

Intervengono i politici nella disputa sulla dinamica salariale e i sindacati

La Malfa

(Segue dalla 1ª pagina)

grezzo, rudimentale e del tutto inadeguato. A determinare una cattiva condizione operaia, incertezza di occupazione, bassi redditi, servizi civili, sociali e culturali insufficienti, indegni di una civiltà industriale avanzata, influisce, accanto al comportamento dei cosiddetti « padroni », il comportamento dello Stato, degli enti territoriali, degli enti pubblici in genere, quando il burocraticismo, il parassitismo, l'improduttività crescente, unita alla richiesta di sempre più vasti privilegi, l'incapacità propulsiva e riformatrice ne caratterizzavano l'azione. Ora i sindacati operai e molte forze politiche si possono considerare esenti dalla responsabilità di avere alimentato situazioni del genere in tutto il vasto settore pubblico della nostra vita nazionale? E non dicono nulla gli scioperi che ininterrottamente si susseguono nel settore pubblico, nonostante che quasi tutti i bilanci di tale settore siano in passivo, il personale aumenti paurosamente, l'improduttività generale cresca? Quant'è il costo di questo parassitismo dilagante rispetto alle prepotenze dei cosiddetti « padroni », che avranno molti torti ma pur devono conservare le loro aziende in condizioni di competitività internazionale?

Dalla tavola rotonda risulta che i sindacati si avvicinano a questa visione delle cose, anche se c'è uno scarico di responsabilità con il governo. Il futuro in ogni caso imporrà che si risponda a certe domande.

Se si vuol uscire dalla crisi grave che incombe su tutti noi, bisogna mettere tutti i problemi, che riguardano la condizione operaia, sul piatto della bilancia, perché si trovi la più razionale e la più equa soluzione ai problemi della produzione e della distribuzione del reddito, perché si renda giustizia ai disoccupati rispetto agli occupati, agli immigrati rispetto ai non immigrati, ai lavoratori con incertezza di occupazione rispetto ai lavoratori con certezza di occupazione, ai lavoratori del settore privato rispetto ai lavoratori del settore pubblico, a coloro che vivono di reddito di lavoro rispetto a quelli che vivono di rendite o profitti.

Questa è la via che devono battere, nelle economie avanzate ma con forti squilibri come la nostra, una sinistra moderna e un sindacato operaio moderno. Le altre vie sono vecchie e sorpassate; risalgono all'epoca del primo treno a vapore. Non porteranno né alla rivoluzione sociale, che sarebbe già qualcosa, né al maggiore benessere. Porteranno, attraverso disordini e contraddizioni di ogni genere, a perpetuare vecchi mali e vecchi privilegi e ingiustizie, a sciupare un momento di particolare creatività del popolo italiano di crescente produttività del suo sistema economico, per rimanere a mezza strada fra una civiltà avanzata e una civiltà arretrata, tra una democrazia che tutela tutti i suoi cittadini e una democrazia che ne mette alcuni in condizione di privilegio e di parassitismo e ne condanna un'altra parte all'indigenza e al malessere materiale e morale.

Con viva cordialità.

Bosso

(Segue dalla 1ª pagina)

ti salariali ottenuti in misura superiore all'aumento medio del saggio di produttività del lavoro. Non si può dimenticare che il reddito da lavoro dipendente del settore industriale ammonta ad oltre il 45% del totale del reddito prodotto. Quindi, le variazioni della domanda dipendono almeno per metà dalle decisioni in materia salariale.

Tutto questo, sia chiaro, viene detto non per negare a priori che esista altro spazio per discutere le richieste oggi avanzate dai lavoratori. La preoccupazione maggiore degli industriali in questa materia consiste proprio nel non bruciare subito i miglioramenti salariali con immediati e talvolta persino anticipati aumenti dei prezzi. Come tutti possono costatare, sino ad ora i prezzi dei prodotti industriali sono in media stabili; aumenta invece il costo dei beni di consumo immediato e dei servizi.

L'industria, se vuole mantenere e ampliare la quota dei mercati esteri che ha saputo conquistare, non può consentirsi degli aumenti indiscriminati dei prezzi. Bisogna che la gente comprenda che, se i prezzi dei nostri prodotti aumentano, non riusciamo più a venderli o ne vendiamo di meno. Così come se gli scioperi paralizzano la produzione, la domanda estera non aspetta che i nostri operai tornino al lavoro: centomila automobili non prodotte sono centomila automobili che non si venderanno più.

In conclusione, appare difficilmente accettabile che i salari costituiscano una variabile indipendente, alla quale le altre variabili del sistema debbano per forza adeguarsi. Spostare il discorso su altri problemi, certamente inquietanti per tutti (sanità pubblica, scuola, abitazione, pensioni), per dedurne un inevitabile allargamento delle competenze e cioè del potere del Sindacato, può essere pericoloso se questo discorso tende ad una qualche specie di monopolio. La prefigurazione del nuovo tipo di Sindacato che si occupa di tutto e fa esclusivamente suoi i problemi sociali ed economici del Paese potrebbe far pensare ad un corporativismo di inedita estrazione. Non bisogna dimenticare che esiste un Parlamento liberamente eletto da tutti i cittadini, al quale spetta la suprema responsabilità delle scelte politico-economiche.

Come parlamentare, come presidente di un'associazione di imprenditori e come cittadino mi auguro che possa essere trovato un contemperamento delle varie esigenze che, giova ripeterlo, non sono affatto opposte fra di loro. In fondo, il grande protagonista della storia economica contemporanea è lo sviluppo economico industriale. Se questo sviluppo è intenso può portare a qualche squilibrio temporaneo ma costituisce la struttura portante di ogni miglioramento del tenore di vita. Dove non c'è sviluppo nessun Sindacato e nessuno sciopero possono dare qualcosa di più ai lavoratori.

Con i migliori saluti, mi creda

VIVERE COME A CASA PROPRIA CON I VANTAGGI DEL GRANDE ALBERGO



La « hall » della casa-albergo « Valentino Residence »

Una casa moderna, funzionale, comoda è sempre stata il sogno di tutti. Una casa in ogni momento confortevole, che abbia i pregi del grande albergo uniti all'innegabile vantaggio dell'intimità e del « calore » della propria abitazione. La formula che può conciliare esigenze tanto diverse è la « casa albergo » ed è per questo che essa si è tanto rapidamente affermata.

A Torino, città della tecnica, delle grandi industrie, mancava fino a pochi giorni fa una casa-albergo. Ma adesso c'è, finalmente. E' il « Valentino Residence », che ha sede in un nuovissimo edificio di corso Massimo d'Azeglio 60, proprio di fronte ai padiglioni di Torino Esposizioni e con davanti il superbo panorama di tutta la collina torinese. E' stato costruito dalla Società Generale Immobiliare di Roma, già proprietaria di oltre quattro case-albergo, il « Via Tevere » e il « Cavalieri » nella capitale e il « Due Torri » e la « Missori » a Milano.

Che cosa è una casa-albergo? E' un nuovo tipo di abitazione, che sta a metà fra l'*hotel meublé* e l'appartamento privato. Ossia, attraverso un normale contratto di locazione, l'inquilino ottiene per il periodo minimo di un mese, un alloggio completamente arredato, di una o due stanze, con cucina, bagno, spogliatoio, telefono, impianto per la televisione e la filodiffusione. E ha nello stesso tempo il vantaggio di avere tutti i servizi centralizzati, come in un albergo: dalla portineria funzionante 24 ore su 24, alla pulizia, all'approvvigionamento di biancheria (facoltativo) al ritiro dell'immondizia.

Tutti questi servizi sono compresi nel canone d'affitto comportando, però, una spesa di gran lunga inferiore a quella che occorrerebbe per soggiornare, con uguali comfort, in qualsiasi altro tipo di residenza.

Una formula che ha le sue origini nell'*apartment hotel* di tipo anglosassone e che ha ormai preso pianta stabile in tutte le maggiori metropoli del mondo.

Proprio nelle grandi città infatti l'utilità della casa-albergo si fa maggiormente sentire: per gli scapoli, per i giovani sposi, per i funzionari e i dirigenti che vengono temporaneamente trasferiti o che vivono in una città ma devono trascorrere lunghi periodi in un'altra. A Torino in particolare, capoluogo di turismo ma soprattutto di traffico a livello industriale, l'iniziativa è destinata a soddisfare le esigenze di molte persone che finora hanno dovuto sempre accontentarsi di soluzioni di fortuna. Il successo quindi non potrà mancare.

Basta entrare nel bellissimo palazzo di corso Massimo d'Azeglio 60 per accorgersi che niente è stato risparmiato per dare agli inquilini della casa albergo un'abitazione lussuosa e confortevole. La *hall*, al piano terreno, è dominata dai colori scuri del legno e da enormi lampadari in cristallo, modernissimi. La *moquette* regna sovrana: una *moquette* tutta particolare, anti-rumore, per cui ogni suono giunge da fuori come ovattato. Con ascensori silenziosissimi si sale ai piani, dove nei lunghi, luminosi corridoi, si affacciano le porte delle abitazioni.

Arredati con sobrietà e gusto, gli alloggi sono dei veri gioielli: ancora *moquette* per terra, immensi armadi a muro, cucina e frigorifero mimetizzati, divano e poltrone color tabacco, di gran moda. Al fondo una finestra lunga tutta la parete, con una tenda da cui la luce traspare, chiara e morbida. E dappertutto una sensazione piacevole di calore e di signorilità: due qualità che non possono mancare alla casa del giorno d'oggi e del futuro.

Se fossi spettatore della mia commedia...

Abbiamo proposto a Giovanni Arpino di giudicare, da comune spettatore, la sua commedia in cartellone al Teatro Gobetti. Ecco, tra critica e autocritica, l'opinione del nostro collaboratore.

Credo di provare un mio particolarissimo amore per il teatro, e solo per obbedirgli (oltreché per essere aiutato a resistere due ore finalmente senza fumare) sono andato a una rappresentazione di *Donna amata dolcissima*, commedia dell'Arpino. E' questi un autore di cui ricordo alcune pagine narrative, ma non un mio intimo affanno di memoria. Potrei persino dire di conoscerlo, seppur vagamente, anche se non partecipo a certa sua irrequietudine o vitalismo pressoché ingiustificato.

Mi ha vinto l'amore per il teatro, dunque, e il desiderio di rinchiudermi in una saletta antica, godermi la finzione scenica. Perché tutto questo è il teatro per me: essere posto in una favolosa distanza dall'azione e dalla parola che si muovono laggiù, oltre il filo delle luci, e lasciarmi catturare, più o meno docilmente, da qualcosa che annulli i miei fastidi quotidiani oppure me li rappresenti in forma di fiaba e non solo imprigionati dalla jattanza teorica propria dei letterati.

Donna amata dolcissima è un «grottesco», e va bene: il teatro è di per sé un genere grottesco. Confesso che malgrado la diffidenza iniziale l'opera non mi è dispiaciuta, anche se in determinati momenti ho pensato che forse un altro autore, un altro regista, un'altra compagnia avrebbero potuto rappresentarla calcando su toni diversi, magari pigiando il pedale della satira per ottenere effetti più mordenti. Questa versione, invece, ha cercato di darsi un ritmo, talora giocando su allestimenti persino preziosi, talora smorzando una certa cattiveria che nell'Arpino c'è sempre e che forse lui stesso si affatica a mascherare.

* *

Credo che l'Arpino, se proprio debbo osare una critica, non abbia spinto a fondo il tema dell'intima lacerazione dei personaggi. La sua allegoria dell'uomo-delfino e della donna-scimmia vuole roteare entro una sfera garbata e rinuncia (non so se di proposito o inconsapevolmente) all'aggressione vera e propria. Quindi graffia, ma non accoltella, non affonda il bisturi. Fa sorridere, ma non sghignazzare, come in teatro ormai sarebbe indispensabile, dati i tempi.

L'Arpino ha sempre mostrato debolezza e predilezione per l'opera conclusa, per la «storia» raccontata o sceneggiata che si esaurisce in sé stessa. Lui medesimo ha più volte dichiarato di ritenersi un artigiano, certo volendo sottintendere le qualità e le cure e l'amore per gli strumenti che l'artigiano mette nel suo lavoro. Una modestia di cui si dovrebbe diffidare, se è lecito, perché un artista a volte perdona e dimentica il suo critico, mentre l'artigiano, com'è noto, non sempre è ben disposto verso clienti, committenti, curiosi di passaggio. L'artista ha due guance, e sa offrirle all'offesa, l'artigiano ha una guancia sola.

Prima di azzardarmi in altre supposizioni critiche, ho voluto dare un salutino al regista dello spettacolo, il Crivelli, intellettuale di buona lega e noto, nell'ambiente del teatro, non solo per le sue doti ma per una qualità pressoché unica: non dice mai bugie. Al termine della rappresentazione mi sono così arrampicato dietro il palcoscenico, in quei labirinti di trucioli, tappeti arrotolati, sedie, legni, scalette, sgabuzzini da cui nascono, per chi ama il teatro, emozioni di nuova specie.

Ho visto il Crivelli, ho potuto dare un'occhiata anche all'autore (in quel momento stava parlando con un macchinista e un pompiere), sono stato presentato alla deliziosa Milly e a Tino Scotti. Erano un pochino nervosi, si autoflagellavano senza pietà, o per una battuta mal riuscita o per un effetto di luce non perfettissimo.

A un certo momento travolò su tutti Danilo Donati, lo sceneggiatore del *Fellini-satyricon* e responsabile anche lui della messinscena di questa commedia: mi parve arrabbiatissimo per il sincronismo ancora un po' difettoso di certi ami, cerchi, altalene che appaiono, scendendo e salendo, nella *Donna amata*.

Dietro le quinte, esiste davvero un mondo a sé, dove sarte, elettricisti, attori si muovono, recitano, bevono, litigano, gargarizzano, si inseguono in un odore di polvere, tra deodoranti, colliri, lacche fissanti, parrucche, mollette, martelli, residui di spettacoli defunti, un lembo di prato finto, una fettina di balaustrata, un quadretto sfondato, una poltrona sgangheratissima, resa antropomorfica come in un quadro di Savinio.

Scrivendo l'ordine del giorno per l'indomani, Filippo Crivelli mi disse: «Credevo che la gente ridesse di più. Invece se ne sta raccolta, sorride, trattiene i risolini e si libera solo alla fine». Tino Scotti ascoltava ingrugnato, rispose poi qualcosa sul difficile pubblico torinese, che ha palato fino, che forse eccede persino in attenzione ed è timido nell'espansione collettiva dei propri umori, siano positivi o contrari.

E se c'è uomo che s'intende di pubblici è proprio lo Scotti, che si abituò per anni a dominare teatri riottosi. Per esempio a Bologna, dove la marea pomeridiana degli studenti, molto tempo fa, alla prima entrata del comico di turno in marsina era solita alzare un vulcanico rombo di pernacchi. Il comico incapace a distrarre, e quindi tenere in pugno detta marea, era subito finito per il «giro».

Ho visto l'autore crogiolarsi in questi aneddoti, sollecitare Scotti a raccontarne altri, invitare Milly a provare nuovi squittii scimmieschi. L'ho sentito dire al Crivelli: «Nessuno sa più ridere delle cose tragiche». Senza saperlo, in questo riparava dietro l'antica, sublime proposizione di Petrolini: «*Che tragedia da ridere - questo nostro patire; - si nasce per vivere, - si vive per morire*».

Ora, la pretesa arpiniana di far ridere la gente su cose tragiche è ardua, è rischiosa. Non vorrei deluderlo o dargli torto, ma sarà costretto a lavorare leoninamente per estrarre dal suo sacco teatrale (ammesso che ne abbia uno) i personaggi e i simboli e le allegorie adatti a rappresentare il «tragico quotidiano» e voltarlo in maschera più o meno ridicola.

* *

Non mi sento autorizzato a riferire altro: il gergo che suona dietro le quinte d'un teatro, benché si occupi di cose serie, è violentissimo, di una brutalità infinita, intraducibile in buona lingua, e coinvolge tutti, addetti e visitatori casuali, vecchi e giovani, buoni e cattivi. Debbo onestamente riconoscere che l'Arpino consolava con supremo dominio dei nervi (sicuramente affettato) la feroce autocritica che l'intera compagnia versava nel piatto.

Gente come Milly e Scotti, esperti degli abissi di ogni storia teatrale, allenati al varietà come a Brecht, a Goldoni come a Shakespeare, non smette mai di riverificarsi, di esaminarsi in mille specchi contrari. Non fu la voce dell'autore a rassicurarli, però, ma quella di un custode, regolarmente fiorito di torelli d'ottone al bavero della giacchetta: «Capisco mica tutta questa agitazione. Nessuno è scappato dopo il primo tempo. Hanno applaudito sei, sette volte. Le facce all'uscita erano soddisfatte. Non avete mai visto questo teatro prima, cari voi».

E spense le luci, cacciando nomi prestigiosi e nomi oscuri alla non facile ricerca di un ristorantino ancora aperto, dove ingoiare un boccone e discorrere sempre.

Li ho visti partire, subito contenti e dimentichi, come succede in quel mondo matto. Milly e Scotti e il loro autore canterellavano sottobraccio *Cincillà, mordi rosicchia divora*, e il regista Crivelli li seguiva con sguardo lieto, un pacco di giornali sottobraccio, il passo tranquillo di un capitano che sa in ordine e funzionante la nave.

Non ho idea di dove siano finiti a quest'ora. Davanti a un piatto di acciughe in salsa verde, una pera cotta, un gelato, secondo i gusti, parleranno e parleranno ancora, è certo. Oppure pretenderanno confidenze e ricordi americani da Milly, ricordi da Scotti, che sa come partendo con dodici ballerine di fila per un «giro» in Sicilia, fino a vent'anni fa si ritornava avendone salvate solo più tre: tutte le altre rapite direttamente dalla passerella, a furor di popolo e di baroni.

* *

In una cosa sola dò atto all'Arpino di questa commedia: al suo non voler più scrivere di teatro se non su misura, direttamente per quel determinato genere di interpreti. Se anche qui non prevarrà in lui la solita smania perfezionistica artigianale (e stavolta da sarto), mi pare che possa trovar scampo proprio seguendo questo classico itinerario: che conduce al teatro anche se condanna a essere poi sepolti fuori le mura. In caso contrario, e cioè scrivendo nel vuoto come succede agli uomini cosiddetti di lettere e disposti solo ad obbedire agli artifici dell'invenzione a tavolino, il suo desiderio di «grottesco» rischia di esaurirsi in brevi, magari aggraziate, ma flebili operine.

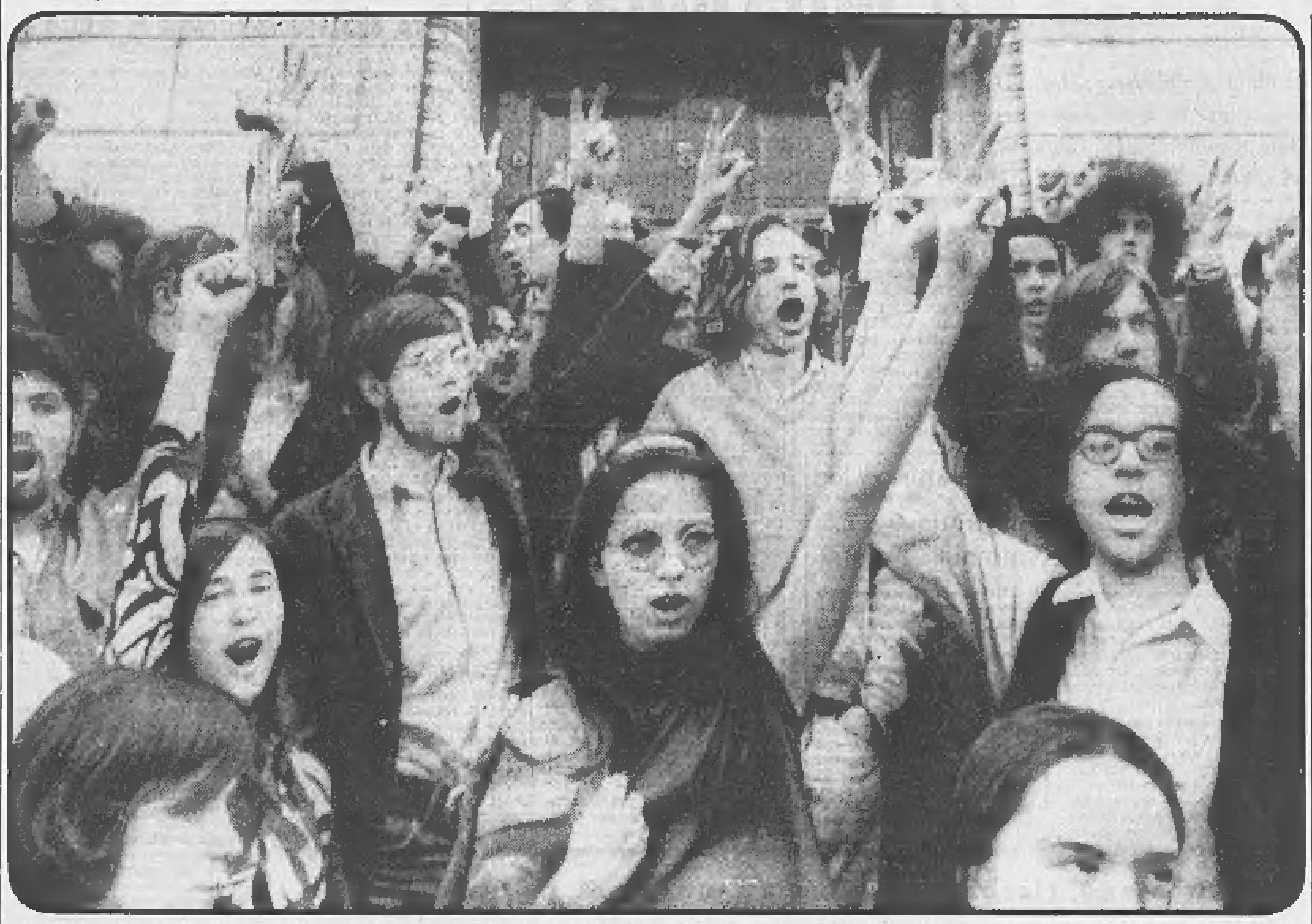
Concedo a lui e a me una pausa d'attesa, e cioè di credito. Purché il nostro sappia non lasciarsi travolgere dagli eccessi dello sport; o addirittura, arrendendosi a certi lati maligni, accidiosi, melanconici della sua natura, non decida consapevolmente di occultarsi per sempre in questo sport, che tra l'altro di un suo grottesco non manca.

Giovanni Arpino

IL PAESE PIÙ TORMENTATO, MA ANCHE PIÙ VIVO

Gli americani inquieti

Anche se la guerra in Asia finisse subito, non sparirebbero i segni di una più profonda crisi di trasformazione - Dopo tanti progressi, milioni di cittadini sono delusi dalla società; molti ne evadono - Si discutono le idee che sembravano più solide



Cambridge, Massachusetts. Gli studenti di Harvard salutano l'assoluzione dei loro compagni, incriminati per aver occupato l'Università (Tel. UPI)

(Dal nostro inviato speciale)
New York, ottobre.

L'estate 1969 è trascorsa in America più tranquilla di quanto molti avessero previsto. Ma improvvisamente l'autunno si è fatto caldo, i problemi sono apparsi tutti urgenti, e impazienza e inquietudine sono adesso diffuse, in questa vigilia degli Anni Settanta.

La prima angoscia è data dalla guerra in Vietnam. Una volta deciso di uscirne, non si vuole aspettare nemmeno un minuto di più, la terra brucia sotto i piedi e a denunciare la lentezza della smobilitazione non solo sono i giovani, che potrebbero ancora essere chiamati sotto le armi come materia prima da combattimento. Protestano difatti i professori, che negli Stati Uniti, assai più che in Europa, fanno causa comune con gli studenti. Protestano gli intellettuali, ovviamente, ma mostrano di avere fretta anche gli uomini politici, democratici e repubblicani indifferentemente: ed anche operatori economici si uniscono a premere per la sollecita liquidazione di un'impresa che oltretutto si è rivelata un cattivo affare, avendo contribuito a produrre inflazione.

Uomini e donne delle classi medie — l'enorme fondo di riserva e garanzia della solidità americana — non sono certamente attivi nella protesta e nelle pressioni. Tuttavia l'inquietudine da cui appaiono dominati è forse ancora più preoccupante per il governo e più pericolosa per la società: «Se una volta la politica obbediva all'economia, esse devono oggi, l'una e l'altra, adeguarsi alla sociologia», mi dice Theodore Draper, insigne storico dell'Institute for Advanced Studies di Princeton.

Specchio del mondo

La crisi di oggi non è infatti economica. E' culturale, morale e politica, insieme: Quindi è sociale nel senso più largo e come tale investe le masse. La famosa depressione di quarant'anni fa, che nel ricordo resta un incidente superato in maniera felice dopo una grande paura, appare oggi come un fenomeno di cui era possibile conoscere i limiti. Ma soprattutto allora si sapeva che cosa si cercasse: i modi e i mezzi per costruire una società con un maggiore benessere più equamente diffuso. L'obiettivo è stato raggiunto: «Se quarant'anni fa avessimo domandato agli americani quale società volessero, ci avrebbero descritto quella in cui vivono oggi», mi dice Irving Kristol della New York University.

Ma questa che si sono costruita è una società che li delude, ed il fatto più grave è che non sanno esattamente perché, e non sono in grado di vagheggiare un diverso modello, né gli adulti né i giovani.

In questo senso la stessa guerra in Vietnam, per quanto ampio sia il movimento di rivolta che essa suscita, è solamente uno degli spunti della denuncia, nemmeno il più effettivo: «Se pure la guerra finisse domani, il problema della nostra società non avanzerebbe di un passo verso una soluzione», *mi dice Alfred Kazin, uno dei critici più acuti della cultura e del costume dell'America attuale; e sarà facile consentire con lui, considerato che ci sono al mondo altri Paesi colpiti da una identica crisi, anche se oggi vivono in pace.*

Studiare qui in America la grande crisi comune è certamente più istruttivo non soltanto perché qui è più vistosa, più profonda e più larga per le stesse dimensioni del Paese; ma perché è qui che sono attive tutte le componenti spirituali e materiali del problema del mondo di oggi. Infatti dalle crisi e dai fallimenti, dalle soluzioni e dai programmi dell'America siamo condizionati tutti noi, che ci troviamo a seguirla e ad imitarla nel bene e nel male. Sarà pertanto un modo di conoscere oggi la nostra immagine di domani, tenuto conto che non ci sono grandi problemi che siano esclusivi dell'America.

La protesta, ad esempio, degli hippies e degli yippies contro la affluent society *americana si è agevolmente trasferita anche in Paesi dove il benessere è tuttora una lontana prospettiva. L'uso delle droghe, ma soprattutto della semplice* marijuana, *ha qui raggiunto dimensioni tali che il grande giornalista e scrittore, Premio Pulitzer, Norman Mailer, ha suggerito di distribuirne gratis piccole dosi per evitare che gli intossicati, se poveri, cerchino di procurarsela ricorrendo al delitto. Il dottor Roger O. Egeberg, sottosegretario alla Sanità, ha proposto che almeno vengano attenuate le sanzioni penali contro i drogati:* «Che siano tanti, prova che la nostra società ha fallito presso molti giovani, e questo vuol dire che la *marijuana* è sintomo di cose più gravi della droga stessa».

Potrebbe infatti diventare il simbolo di un rifiuto che unisce giovani di tutto il mondo nella fuga dalla società, e da sociale e sanitario, quale è ora, esso diventerebbe un problema politico di prima grandezza. Se ne hanno anche altri esempi, in America, dove tutto sta finendo — o è già finito — in politica: anche problemi che altrove sembrano ancora prevalentemente tecnici e finanziari, come quelli della scuola e della città.

Qui le Università sono prospere, sia le private sia quelle degli Stati, i quali si mostrano tutti generosi nelle spese per l'istruzione. I soldi, quindi, ci sono. Se fosse necessario, se ne potrebbero spendere anche più, ma disgraziatamente è ormai andata persa la sicurezza che i vecchi americani avevano, spendendo, di comperare giusto. Se, dunque, per la scuola il primo dubbio è quale cultura finanziare, per le città il problema è altrimenti drammatico. Si vive in termini di razze, classi, caste, comunità sconosciute le une alle altre, che si fuggono e si temono, come a New York, dove si esita ad andare nei ghetti di Harlem, a Manhattan, o di Bedford-Stuyvesant, a Brooklyn.

La gente ha paura

«La gente ha paura — *mi dice il direttore di un settimanale di grande diffusione* — e non importa se a ragione o a torto. Quello che conta non sono i fatti ma l'immagine che dei fatti ci si fa, nella presente condizione cittadina. La statistica della criminalità perde importanza. Lo stato d'animo è quello che conta, dato che il rischio stesso è, in sé, una ipotesi». *Ma è anche in base a questo stato d'animo che le grandi città cominciano a spopolarsi di bianchi. Al ritmo di 900 mila l'anno essi vanno a stabilirsi nelle residenze di campagna, mentre in città migrano negri e portoricani a cadenza crescente.*

Poiché i negri si inurbano — principalmente negli Stati del Nord — l'antico problema razziale americano muta di carattere e di sede geografica. Le città stesse cambiano volto e colore, e le campagne intanto si urbanizzano.

E' già l'orrore della megalopoli, quasi l'anticipo di un avvenire che può essere quello di tutti noi, anche non americani. Qui, comunque, lo studiano gli specialisti del «futuribile», come Herman Kahn, direttore dello Hudson Institute, che è un centro di ricerche sulle prospettive del Duemila. Ma non lo studiano come tecnologi o tecnocrati, e vale a dire in termini di supercomputers, di ultra-automazione, bensì piuttosto come alienazione delle classi medie, o nuovi tipi di rivoluzione, crisi dell'uomo nel gigantismo dimensionale della nostra società.

Tra le diverse accuse, d'altra parte, ricorrono in America anche quelle rivolte alla politica spaziale praticata dai governi di Kennedy, di Johnson e di Nixon. Uno scienziato eminente come Ralph E. Lapp la considera con un misto di sospetto e disprezzo. Il sospetto, ovviamente, è per le possibili implicazioni militari nelle imprese astronautiche; il disprezzo è dovuto all'asserzione che a favorirle sarebbero demagoghi i quali, con la lustra delle meraviglie del Duemila, vorrebbero distrarre dal problema numero uno, quello dell'uomo, grave in America e nel mondo.

Perciò a metà novembre, quando partirà la nuova spedizione per la Luna, gli stessi dissenzienti che hanno celebrato il Moratorium Day *vietnamita mercoledì scorso, marceranno verso la Casa Bianca di Washington per contestare l'astronautica. Tra le due proteste politiche del 15 ottobre e del 15 novembre, cioè nell'arco di un mese caldo americano, una serie di articoli che dia conto delle critiche formulate in America sugli altri temi fin qui indicati, potrà forse aiutare a comprendere un Paese che continua a cambiare, e in qualche modo ad inseguirlo sulla via del cambiamento. E' forse oggi il Paese più inquieto, ma anche per questo appare il più vivo del mondo.*

Vittorio Gorresio

La nuova "stagione„ riscopre l'austerità

Già sazie del nudo le scene di Londra

Tra farse e commedie trionfa l'«Edoardo II» di Marlowe

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 ottobre.

I londinesi si lamentano: la loro «*permissive society*», o «società indulgente», di cui bene o male si fanno un vanto vagamente nazionalistico, segna da qualche tempo il passo dopo aver toccato limiti pressoché impensabili altrove. La nuova stagione teatrale è assai meno piccante di quella dello scorso anno.

Non si vede nel programmi nulla di paragonabile a quel che si poté osservare l'inverno passato in *The Beard*, controverso lavoro dove una giovane attrice affascinante si offriva impetuosa al protagonista ed alla platea, mostrando di non aver nulla indosso «dalla cintola in giù», al contrario del dantesco Farinata degli Uberti. Ma allora la censura teatrale era stata appena abolita e il nuovo clima di libertà era un incentivo agli eccessi: Kenneth Tynan meditava il suo audacissimo *O Calcutta* e perfino nel *Faust* di Marlowe, a Stratford, si inserì una scena di nudo facendo sfilar la bella Elena «rivestita solo d'una crema color rame».

Nervi e talento

Alle sfrenatezze iniziali è seguito un tempo più raccolto di meditazione e moderazione. Il sindacato nazionale degli attori ha approvato in settembre, attraverso negoziati con le direzioni delle compagnie, un «codice del nudo», scaturito da due ordini di preoccupazioni: in prima luogo si temeva che agli artisti si finisse per chiedere troppo, snervandoli fisicamente ed esponendoli al pericolo di arresti per oscenità; in secondo luogo v'era la paura che i registi, spinti ad uno sfruttamento commerciale del nudo, anteponessero l'apparenza alla sostanza e preferissero una bella ragazza a una brava attrice.

Ed è così che al rialzarsi autunnale dei sipari, mentre per le vie di Londra calano sulle minigonne i maxisoprabiti, si coglie adesso una generale sfumatura di *austerity*, sia pure temperata. E' vero che al Whitehall Theatre, in Trafalgar Square, si applaude *Pyjama tops*, una commedia in cui il nudo femminile abbonda; però si tratta di un intreccio lieve, alla maniera di Feydeau, senza spinte morbose e stimoli voyeuristici alla platea.

Trionfa invece al Mermaid un classico di Marlowe, l'*Edoardo II*, potentemente impersonato da Ian McKellen, che alterna a questa recita quella del *Riccardo II* shakespeariano. *L'Edoardo* non era stato più offerto agli inglesi da anni, almeno per quel che concerne la genuina versione originaria. Pure il linguaggio di Marlowe ha toni e temi crudi, non alieni alle sfere dei registi e autori d'oggi: con brutale franchezza sono rese la mania omosessuale del re, che sfiora la pazzia, e la ferocia della sua fine, schiacciato sotto un gran tavolo e impalato con un ferro rovente.

Sulla stessa strada, la Royal Shakespeare Company — che accanto al suo repertorio shakespeariano ha attualmente in cartellone a Londra due brevi opere di Pinter, *Landscape* e *Silence* — riesumerà dai primi di novembre il *Bartholomew's Fair* di Ben Jonson, non più data dal 1947, e dopo un'antecedente pausa di due secoli e mezzo. Come dice il titolo, il lavoro tratta d'una famosa fiera popolare inglese, il cui ricordo è ancor vivo in molti canti folkloristici: vi è ampio margine di manovra per scenari e costumi.

Shaw sbagliava

Il National Theatre, mentre continua le repliche di *Guildenstern e Rosencrantz son morti* di Tom Stoppard, preannuncia per novembre *I travagli di Sancio Panza*. Il pezzo più divertente della stagione è considerato per il momento *Il magistrato* di Sir Arthur Wing Pinero, al Cambridge Theatre della capitale. E' un lavoro vecchio di 85 anni e l'autore fu disprezzato alla fine del secolo scorso da George Bernard Shaw, che non gli pronosticava un successo così duraturo. *Il magistrato* è una farsa, con la logica di Feydeau e il vigore delle comiche di Mack Sennett.

Tutto sommato, la stagione appare magra, e scarsa la messe. Ci sarà meno audacia in teatro che sui teleschermi: la Bbc ha in programma, a puntate, un adattamento dei *Racconti di Canterbury* di Chaucer. Questi, come è noto, sono una robusta versione anglosassone del *Decamerone* di Boccaccio. Chaucer dipinse la società inglese attraverso le vicende dei pellegrini in marcia verso il santuario di Canterbury: i racconti abbondano di situazioni lascive, sottolineate da parolacce di solito non usate dalla gente rispettabile. La Bbc ha promesso fedeltà assoluta al poeta.

Carlo Cavicchioli

Un intenso programma di agitazioni sindacali

Poste bloccate dallo sciopero ospedali senza gli infermieri

Tonnellate di lettere negli uffici di via Nizza: il servizio sospeso sino a venerdì - Gli ospedalieri hanno fatto ieri la prima giornata di astensione - Riprenderanno a scioperare martedì, mercoledì e giovedì - All'ospedale traumatologico fanno servizio i militari - Gravi disagi per l'agitazione dei dipendenti Enel - Venerdì scioperano i tranvieri - Il calendario dei metalmeccanici

Dopo 48 ore di totale astensione dal lavoro, ieri i postini sono tornati per un giorno in servizio ed hanno fatto una distribuzione. Ma la corrispondenza recapitata ai destinatari è poca rispetto alle giacenze rimaste: circa 300 tonnellate, che hanno trasformato gli uffici di via Nizza in un disordinato magazzino. Si vedono sacchi di lettere e cartoline ovunque: negli angoli delle stanze, nei corridoi, sotto i banconi delle caselle di smistamento.

La situazione peggiorerà ancora nei prossimi giorni. Domani e martedì i postini si asterranno nuovamente dal lavoro. Mercoledì e giovedì ci sarà l'agitazione nazionale di tutti i postelegrafonici ed i portalettere seguiranno le altre categorie. La protesta continuerà venerdì con lo «sciopero bianco» ad oltranza. Ciò significa che i postelegrafonici si atterranno al regolamento rinunciando a cottimi e straordinari. Questa decisione, sufficiente a danneggiare la regolarità del servizio in condizioni normali, dopo sei giorni di sciopero provocherà il caos nella distribuzione della corrispondenza.

Il dirigente dell'ufficio di via Nizza, dott. Venturino, prevede *«la paralisi completa del traffico postale. Ogni giorno a Porta Nuova — egli dice — arrivano in media cento tonnellate di posta. Fortunatamente in questo periodo non ci sono molte raccomandate; ma anche in questo settore sono prevedibili sensibili ritardi».* Un grave disagio per la cittadinanza destinato a protrarsi per parecchio tempo dopo lo sciopero perché *«alla ripresa del lavoro non sarà facile smistare con rapidità le enormi giacenze provocate dallo sciopero».*

I postelegrafonici chiedono riduzione di orario di lavoro e aumento degli organici. *«Da mesi — dicono i portalettere — facciamo l'orario continuato a titolo di esperimento. A Torino va bene perché quasi tutti i treni arrivano al mattino e noi riusciamo a smaltire anche la posta che prima veniva distribuita nel pomeriggio. L'Amministrazione vuole ritornare all'orario diviso e noi ci opponiamo».* A questa rivendicazione si aggiungono altre richieste: competenze accessorie e nuove assunzioni di personale che *«adeguino il servizio allo sviluppo della città ed all'incremento della popolazione».*

Enel — Continua lo sciopero articolato dei dipendenti dell'Enel, indetto dai sindacati per protestare contro il modo con cui vengono attribuite le qualifiche del personale. Le astensioni rendono difficile la riparazione dei guasti. Finora il disagio per gli utenti torinesi è stato minimo. Più grave invece la situazione nel distretto di Moncalieri. Parecchi alloggi sono rimasti ieri senza energia elettrica. Per la mancanza di erogazione numerose caldaie non sono state accese ed è mancato il riscaldamento agli alloggi. In alcuni stabili non c'è l'acqua perché non funzionano le pompe di sollevamento. Si segnala inoltre che il lavoro è stato sospeso in sette-otto officine. Gli operai dopo avere invano atteso che fosse ripristinata la corrente, sono tornati a casa. Esaurite le scorte di candele: si cercano stufe a legna od a kerosene; ma in vendita ce ne sono poche perché la richiesta è abitualmente scarsa.

Ospedali — Ieri gli infermieri hanno fatto uno sciopero dimostrativo di 24 ore. Erano assicurati i servizi essenziali e le urgenze, ridotto il numero degli infermieri nei reparti. L'agitazione, che interessa tutti gli ospedali di Torino e del Piemonte, proseguirà martedì (alle 10 vi sarà un'assemblea sindacale alle Molinette), mercoledì e giovedì con altri scioperi di 24 ore. Dal 28 ottobre l'agitazione proseguirà ad oltranza. Gli infermieri hanno deciso di scioperare perché non sono state accolte le loro richieste relative alla eliminazione delle categorie non contemplate dalla legge ed all'applicazione delle classi di salario.

Inail — Continua lo sciopero dei 350 dipendenti dell'ospedale traumatologico che non hanno accettato l'invito dei sindacati nazionali di sospendere l'agitazione in attesa dell'incontro della direzione dell'Inail con il ministro del Lavoro previsto per martedì. Malgrado l'astensione degli infermieri e dei tecnici il Centro funziona. Il pronto soccorso è in attività con una caposala «comandata» e infermieri militari. E' assicurato il ricovero degli ustionati. Nei reparti prestano servizio 11 soldati della sanità guidati da un caporale ed un caporale maggiore. Il vitto è preparato dagli allievi della scuola alberghiera che prestano servizio nelle cucine. Motivo dello sciopero: il ritardo nella costituzione dell'Ente ospedaliero. L'amministrazione dell'Inail ha già espresso parere favorevole. Manca la decisione dei ministeri del Lavoro e della Sanità.

Tram — In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, i sindacati dei tranvieri Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per venerdì prossimo 24 ottobre uno sciopero nazionale di 24 ore. Secondo le modalità fissate dai rappresentanti di categoria *«venerdì tram, filobus e autobus non usciranno dai depositi. Saranno anche sospese tutte le linee automobilistiche e filoviarie interurbane».*

Metalmeccanici — I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida comunicano il calendario della agitazioni per i prossimi giorni. Da domani a sabato i lavoratori delle aziende in cui si svolge lo sciopero articolato dovranno fare, in totale, dodici ore di fermata all'interno della fabbrica. Le maestranze che non fanno lo sciopero articolato si fermeranno due giorni: mercoledì e venerdì.

Ieri sera le segreterie dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil e del Sida hanno diffuso un comunicato in cui *«denunciano la campagna denigratoria verso i lavoratori e le organizzazioni sindacali condotta dal grande padronato e dai loro organi di stampa e di informazione».* La nota prosegue: *«Tale campagna, che coglie a pretesto fatti inesistenti od assolutamente marginali, oppure che si vale di atti provocatori che lo stesso padronato ha accuratamente messo in atto, appoggiato talvolta anche dall'atteggiamento della forza pubblica davanti ai cancelli delle fabbriche, non sposterà gli obiettivi rivendicativi e le forme di lotta in corso a cui gli imprenditori devono dare precise risposte».* Il comunicato conclude affermando che la *«campagna padronale rappresenta specifici atti tesi a non risolvere le vertenze in corso, ma una tendenziosa manovra per cercare di determinare allarmismi al di fuori del mondo del lavoro».*

Baristi — Sono in programma altre 72 ore di sciopero dei dipendenti dei bar, caffè e ristoranti per la rottura delle trattative riguardanti il rinnovo del contratto nazionale. La prima fermata di 24 ore è prevista per domenica 2 novembre.

temperatura di ieri

massima + 17,5
minima + 8,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,2; press. 745,5; umid. 73%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** da poco nuvoloso a localmente nuvoloso; visibilità mediocre con banchi di nebbia in nottata e nel primo mattino; venti deboli; temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +17,8; minima +7,6; media +13,1. **Sole:** sorge 6,56, tram. 17,38. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +15,6, minima +8,3.

Disordini degli studenti davanti alla Santarosa

Le proteste dei ragazzi esclusi dalla scuola - Un giovane è arrestato per la seconda volta

Sciopero alla scuola Ricardi di Netro

Disordini e un arresto ieri di fronte all'istituto femminile «Santorre Santarosa». Motivo della clamorosa protesta iniziatasi una settimana fa è il trasferimento di 57 ragazzi dei corsi per periti al Quarto istituto di via Arnaldo da Brescia, perché il ministero aveva negato l'istituzione di classi miste. I giovani «stralciati» invece di recarsi nella nuova scuola ogni giorno si fermavano sulla scalinata del Santarosa invitando le compagne a scioperare.

Ieri mattina la protesta ha avuto momenti drammatici. Agli studenti dell'istituto si erano uniti parecchi universitari e capi del Movimento studentesco. In tutto un centinaio di persone. Parecchi genitori hanno accompagnato le figlie per timore di disordini. I dimostranti con megafoni e cartelli gridavano: *«Vogliamo entrare per un'assemblea. Se lo impedite sfonderemo le porte».* Gli agenti, fallito un tentativo di persuasione, hanno fatto barriera per evitare l'invasione dell'edificio.

Ne è seguito un parapiglia durante il quale uno studente, Massimo Negarville, 24 anni, nipote del defunto senatore, ha colpito un agente con un pugno. E' stato arrestato per violenza ed oltraggio. Negarville, «leader» del Movimento studentesco, era stato arrestato il 10 ottobre durante i disordini alla *Fiat* ed aveva ottenuto la libertà provvisoria tre giorni fa.

Dopo l'arresto di fronte al Santarosa è tornata la calma. Le ragazze hanno tenuto un'assemblea, qualcuna ha protestato perché gli esposti al ministero dell'Istruzione e le delegazioni che si sono recate dal provveditore agli studi non hanno finora avuto «alcuna risposta sensata». La preside prof. Alvaro Fernandes ha affermato di non essere contraria alle classi miste, ma di non poter far niente senza l'autorizzazione del ministro.

All'esterno gli studenti hanno spiegato: *«Noi chiediamo solo di frequentare le lezioni nella scuola che abbiamo scelto. Dovevano avvertirci al momento dell'iscrizione che la scuola è soltanto femminile. Non è ammissibile che ci caccino via senza neppure sentire il parere delle famiglie».* Inoltre: *«E' vero che ci sarà rimborsato il costo dei libri, ma bisogna tener conto del disagio e delle spese di trasporto».* Nel pomeriggio c'è stata un'assemblea al collegio universitario. Decisione: la battaglia continua.

— Genitori ed alunni della elementare Ricardi di Netro hanno deciso uno «sciopero» per domani per attirare l'attenzione dell'autorità scolastica sulla *«situazione assurda dei doppi turni».* La Ricardi di Netro ha 16 classi, ma dispone soltanto di 12 aule perché ne ha prestate 4, anni fa, alla professionale Boselli. L'istituto non ha più voluto restituirle ed i bimbi della elementari sono costretti ad alternarsi.

Le famiglie dicono: *«Non sarebbe un grave danno se ci fossero locali accoglienti, sale per attività speciali, una palestra decente».* Ma non è così. Hanno quindi deciso di non mandare a scuola i ragazzi che hanno lezioni al pomeriggio. Se non servirà neppure questa protesta non è esclusa un'occupazione della scuola da parte delle mamme degli alunni.

— Una decina di studenti di Architettura ieri si sono riuniti di fronte alla facoltà chiusa ormai dall'inizio della settimana. Hanno giocato al pallone poi se ne sono andati. Intanto i delegati all'incontro con il ministro, previsto per martedì prossimo, stanno preparando l'elenco delle rivendicazioni per ristrutturare la facoltà. Sono otto studenti e quattro assistenti.

La Procura della Repubblica continua l'indagine sui disordini che hanno portato alla chiusura della facoltà ed alla sospensione degli esami. Alcuni giovani che nei giorni scorsi non hanno potuto sostenere gli esami a causa dei disordini studenteschi hanno presentato un esposto al magistrato. La segreteria della facoltà intanto dall'inizio della settimana non accetta iscrizioni al primo corso.

— Un gruppo di abitanti di borgo San Donato, in un'assemblea di quartiere svoltasi ieri pomeriggio, hanno chiesto al comune di costruire un asilo in grado di ospitare i bambini della zona, circa un migliaio. Il municipio ha già previsto la creazione dell'asilo destinando a tale scopo un terreno di sua proprietà.

Variazioni sulle linee ferroviarie in Piemonte

A partire dal 1° novembre p.v.

Col 1° novembre saranno attuate sulle linee ferroviarie piemontesi le seguenti variazioni:

Linea Torino-Chivasso (Ivrea): i treni che partono da P.N. alle ore 0,04 e alle 13,57 fermeranno a Torino Stura.

Linea Chivasso-Casale M.: verrà istituita una nuova coppia di treni locali feriali fra Chivasso e Casale M.: Chivasso p. 15,56, Casale a. 17,06; Casale p. 13,40, Chivasso a. 14,42.

Linea Torino-Fossano-Cuneo-Limone: verranno istituite nuove corse dirette tra Cuneo o Limone e Torino: Cuneo p. 9,16, Torino P.N. a. 10,20; Cuneo p. 13,58, Torino P.N. a. 15,10; Limone p. 15,17, Torino P.N. a. 17,35; Torino P.N. p. 12,10, Cuneo a. 13,19; Torino P.N. p. 16,09, Cuneo a. 17,23. Sarà inoltre istituito un nuovo treno: Fossano p. 18,35, Cuneo a. 19. Verrà attuata la circolazione giornaliera dei treni: Cuneo p. 14,27, Limone a. 15,10; Limone p. 16,52, Cuneo a. 17,35.

Saranno soppressi i treni: Fossano p. 12,20, Cuneo a. 12,49; Fossano p. 16,58, Cuneo a. 17,33; Cuneo p. 9,12, Fossano a. 9,41; Limone p. 15,17, Fossano a. 16,45; Cuneo p. 14,26, Torino P.N. a. 16.

Linea Savigliano-Saluzzo: verranno assegnate a Lagnasco fermate facoltative ai treni che partono da Savigliano alle 6,01 ed alle 17,24 e da Saluzzo alle 6,27 e alle 20,52.

Finita l'ansia per la famiglia di Orbassano

Trovata a Pisa la ragazza scomparsa dieci giorni fa

Era con un ragazzo di 17 anni, scomparso lo stesso giorno - Il padre è partito con un taxi per andare a riprenderla - Era molto commosso, ma deciso: «Non le permetterò di sposarlo, è troppo giovane»



Livia Fogliarini, 19 anni, e il fidanzato Renzo Visentin - Il padre di Livia

Una lieta notizia per la famiglia Fogliarini di Orbassano: Livia, la figlia diciannovenne, operaia della Indesit, che era scomparsa da casa lunedì 6 ottobre, è stata rintracciata. Era a Pontedera (Pisa). I carabinieri, scorrendo l'elenco degli ospiti degli alberghi, hanno notato il suo nome. Era in compagnia di un giovane di 17 anni, Renzo Visentin, via Monza 6, il quale però aveva denunciato di avere 22 anni. Interrogata dai carabinieri la giovane ha detto di essere fuggita perché non andava d'accordo con i genitori; ma si è anche dimostrata pentita del suo atto e contenta di poter tornare a casa.

Il padre, Umberto, 47 anni, operaio della Fiat Mirafiori, ha appreso del ritrovamento ieri mattina alle 10 dai carabinieri. E' subito corso a casa per annunciarlo alla moglie e agli altri due figli, Adelia di 16 anni e Silvano di 12. Più tardi ha telefonato alla caserma dei carabinieri di Pontedera ed ha potuto parlare con Livia. Entrambi avevano la voce commossa. Lei ha detto: *«Non vedo l'ora di rivederti, papà».*

Umberto Fogliarini, agitato com'era per la notizia del ritrovamento, non si è sentito in grado di affrontare con la propria auto un viaggio così lungo. Si è pertanto accordato con un tassista e con lui è partito ieri sera. Prima che lasciasse Orbassano gli è stato chiesto se acconsentirà alle nozze di Livia con il giovane che è stato trovato con lei. *«No, assolutamente* — ha risposto — *piuttosto la chiudo in un collegio».*

Bruno Visentin era scappato da casa il giorno stesso di Livia. I genitori non ne avevano ancora denunciato la fuga; ieri hanno ricevuto una cartolina da Pontedera: *«Sto bene, saluti».* La madre dice: *«Bruno è molto vivace, ma non cattivo. Ha studiato fino alla terza media, poi si è occupato in un'officina. Ma si è licenziato dopo qualche mese. Speriamo che ora metta la testa a partito».*

Ad Altessano, rischia il carcere un muratore, padre di sei figli

Fuggì nel '43 dalla Sicilia occupata A 60 anni processato per diserzione

Il mandato di comparizione è stato emesso dal Tribunale di Palermo - L'operaio nega: «Ubbidii a un ordine dei miei superiori che avevano trattato con il comando inglese. Ho anche il foglio di congedo»

Un uomo di 60 anni sarà processato per una presunta diserzione che risale al settembre 1943. Si chiama Giuseppe Gendusa, nato il 27 gennaio 1910 a Chiusa Sclafani (Palermo) e residente ad Altessano, via Amati 12. Fa l'operaio edile ed è ormai in attesa della pensione. Dal 1934 è sposato con Rosa Marchesa, 59 anni: hanno sei figli, tre dei quali si sono ormai formati una famiglia. Gli altri tre, Jolanda di 22 anni, Rosalia di 19 anni e Mario di 16, vivono con i genitori.

Gente semplice, onesta. Nessuno dei Gendusa ha mai avuto noie con la giustizia. E' facile immaginare lo stupore e l'ansia della famiglia quando, sette giorni fa, il padre ha ricevuto il «mandato di comparizione» del tribunale militare di Palermo, con l'ordine di presentarsi al pretore di Venaria.

Il documento dice: «Imputato di diserzione perché, essendo in servizio alle armi presso il 180° reggimento costiero, il 16 settembre 1943, si allontanava senza autorizzazione dal reparto, rendendosi arbitrariamente assente fino al 12 giugno 1945, data in cui veniva collocato in congedo».

Giuseppe Gendusa non ricordava nemmeno più l'episodio. L'ha ricostruito faticosamente durante l'interrogatorio del pretore dott. Neppi Modona. Ecco il suo racconto: «Non ho mai disertato. Ho fatto il servizio militare e, nel '39, sono stato richiamato. Nel settembre del '43, dopo anni di guerra, ero in una compagnia del 180° reggimento di guardia costiera di stanza a Scalea, in Calabria. Venne l'armistizio, scappavano tutti, ma noi restammo al nostro posto. Dopo 8 giorni di bombardamenti, arrivarono anche gli inglesi. I nostri ufficiali trattarono con il comando britannico; poi ci fecero consegnare le armi e ci dissero di tornare a casa. Ci fu persino una distribuzione di viveri, un pacco di pasta ed uno di riso per affrontare il viaggio».



Giuseppe Gendusa: «Non ho mai disertato» - La moglie mostra il congedo del 1945

«Io ho eseguito gli ordini dei miei superiori, altro che diserzione. Posso aggiungere che il 23 settembre, appena arrivato al paese, mi presentai ai carabinieri. E a Chiusa Sclafani vissi fino alla fine della guerra, ottenendo, tra l'altro, nel giugno del '45, il foglio di congedo illimitato».

Difensore del Gendusa è stato nominato d'ufficio l'avv. Badellino. Il muratore è preoccupato perché il processo dovrebbe avvenire a Palermo. «Sarebbe un guaio, non solo per il viaggio e le altre spese, ma perché dovrei trovarmi un avvocato anche in Sicilia».

— Ario Baricardi, 31 anni, via Coppino 81, è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata per frattura dei calcagni, contusione addominale e ferite al viso. Dipendente della ditta Albano, lavorava alla Fiat Mirafiori; verso le 14 di ieri, mentre stava montando una gru, è caduto da un'impalcatura. Dopo le prime cure nell'infermeria dello stabilimento è stato portato al Centro traumatologico dell'Inail; di qui, essendo il personale in sciopero, trasferito al Maria Vittoria.

— Proveniente dall'ospedale di Aosta, Marcello Giuseppe Chuc, 40 anni, contadino di Pollein, è stato ricoverato alle Molinette per trauma cranico. La prognosi è riservata. Sabato 11 ottobre, nei pressi della sua abitazione, era caduto dal ciclomotore battendo il capo sull'asfalto.

— Urtato da un'auto mentre lavorava sul piazzale di caricamento-autovetture alla Fiat Mirafiori, Ambrogio Mantello, 35 anni, corso Tesiona 14, ha riportato un trauma cranico. E' ricoverato con riserva di prognosi alle Molinette.

Un ferro lanciato dalla finestra sfonda il capo ad un bambino

Il ragazzo, 8 anni, giocava nel cortile di casa - Un gruppo di suoi amici è andato ad esplorare il solaio e qualcuno ha gettato in basso dei rottami

Un bimbo di 8 anni è all'ospedale con la frattura del cranio in seguito ad un gioco pericoloso. Si chiama Nicola Sarica, abita con il padre Umberto e la madre Giuseppina in corso Napoli 56. I suoi sono di origine calabrese, da parecchi anni a Torino, hanno un negozio di frutta e verdura nella stessa strada, al numero 56.

Alle 11,30 il bambino giocava nel cortile affollato di ragazzi. Per un po' sono stati tutti insieme a correre, poi alcuni si sono annoiati, hanno preferito andare ad esplorare il solaio. Affacciandosi alla finestra, si divertivano a lanciare oggetti in cortile. Hanno rotto il manico di una scopa e fatto volare i pezzi dall'ultimo piano. Terminata la scorta di legno, uno ha afferrato una chiave inglese e l'ha gettata nel vuoto.

Nicola, che in quel momento stava per entrare nel negozio dei genitori, è stato colpito al capo. E' piombato a terra urlando, il volto gli si è arrossato di sangue. E' accorsa la madre, lo ha portato in bottega per lavargli la ferita. Era molto profonda, il sangue continuava a sgorgare. Con un'ambulanza è stato condotto alle Molinette dove è giunto privo di sensi. E' stato radiografato e medicato, poi trasportato in sala operatoria. Le sue condizioni, a tarda sera, erano preoccupanti. La prognosi è riservata.

— Angelo Tucciarello, 14 anni, che abita a Settimo con 5 fratelli ed i genitori, ha messo in subbuglio ieri mattina il Maria Adelaide. Era stato ricoverato tre giorni fa quando si era fratturato un polso cadendo da un albero.

Ieri alle 8 un infermiere gli ha detto che ormai era dimesso. Non gli ha però spiegato che doveva attendere il foglio d'uscita. Il giovane è balzato dal letto, si è vestito ed è tornato a casa. In ospedale l'hanno cercato a lungo, inutilmente; l'equivoco è poi stato chiarito da una telefonata dei genitori.

Bevono disinfettante scambiandolo per vino

Tre anziane donne in una casa di riposo - Non sono gravi

Tre donne, ospiti del convalescenziario della Crocetta, via Marco Polo 7, sono ricoverate alle Molinette per intossicazione da disinfettante. Sono Leonilda Grassi, [illegible] anni, Teresa Orecchia, 81 anni, e Bernina Bonsignore, [illegible] anni. Poco dopo mezzogiorno hanno visto un bottiglione che conteneva del liquido color paglierino. Lo hanno creduto vino, ne hanno bevuto un sorso ciascuna. Era un disinfettante, sono state colte da malore e portate all'ospedale. Non sono gravi, guariranno in pochi giorni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	[illegible]	—	4.201.000
11	109	5	231.200
10	1160	[illegible]	21.700

Il monte premi è di 84.035.656

La colonna vincente risulta: 2X2 - X2X - 122 - 12X

AUTORIPARAZIONI — (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Casteggio 1 (650-123); v. Venaria 38 (214-074). Elettr.: c. Raffaello 18 (682-215); c. Lecce 36 (759-942); v. Breglio 83 (296-985); c. XI Febbraio 33 (280-885).

Estrazioni del Lotto

18 ottobre 1969

Bari	80	53	14	16	89
Cagliari	36	69	[illegible]	40	81
Firenze	78	34	33	65	[illegible]
Genova	53	69	29	1	47
Milano	[illegible]	71	44	56	69
Napoli	40	[illegible]	64	70	54
Palermo	21	[illegible]	18	84	51
Roma	73	37	64	2	36
Torino	63	66	[illegible]	51	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	21	50	19

Una donna scappata da Vercelli è la misteriosa suicida del Po?

Ha lasciato il marito e col figlio di 5 anni è venuta dal fratello - Ma venerdì si è allontanata - Altro episodio: sposa fugge da Grugliasco con un camionista

Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco hanno scandagliato il Po davanti al Parco Michelotti per cercare il cadavere della donna che ieri l'altro è stata vista da due operai gettarsi in acqua e poi scomparire trascinata dalla corrente. Non si sa nemmeno chi sia. Si è ritenuto, in un primo momento, che fosse Concetta Zaccaria, 27 anni, una madre di tre figli che abita a Vercelli; ma pare un'ipotesi da scartare.

Concetta Zaccaria è sposata con Giovanni Paggio, muratore, abita a Vercelli in via Lavini 87. Dei tre figli, due sono affidati ad un istituto vercellese, il terzo, Emanuele, di 5 anni, lo ha portato con sé. Da qualche mese è in attesa del quarto figlio. Il 13 ottobre scorso la donna è scappata perché, a suo dire, il marito la maltrattava. Rintracciata in un albergo di Casale, è stata ricondotta a casa dalla polizia, ma due giorni dopo è fuggita di nuovo, ancora con il bimbo, ed è venuta a Torino presso il fratello Emanuele in via Casteggio 13.

Venerdì pomeriggio alle 15 è uscita di casa con il figlio e una amica di Vercelli. Si sa che si è presentata ad un istituto per vedere se potevano prenderle il bambino, ma ha avuto una risposta negativa. Poi di lei si sono perse le tracce e ieri il fratello si è presentato al commissariato Borgo Po a denunciarne la scomparsa.

E' lei la donna che si è gettata nel Po? A giudicare dagli abiti si direbbe di no: la suicida aveva una gonna rossa e capelli sciolti sulle spalle. La Zaccaria indossava un abito a quadri di sfondo scuro, un golf blu e un cappotto bianco. Poi c'è l'enigma del bambino: se la suicida e la Zaccaria sono la medesima persona, dove ha lasciato il bambino prima di gettarsi nel Po? Le ricerche nel fiume riprendono questa mattina.

— Per la seconda volta in pochi mesi una sposa di 22 anni è fuggita con un altro uomo. E' Celestina Leo, moglie di Angelo Parisi e madre di un bimbo di 4 anni, Riccardo.

All'inizio del '69 Celestina è andata a fare la cameriera in un bar che i genitori avevano aperto a Grugliasco. Qui, in febbraio, ha conosciuto un camionista, un calabrese detto Ciccio, sposato e padre di due figli. L'uomo ha incominciato a farle una corte serrata, lei ha resistito per un certo tempo, poi ha ceduto. Un giorno, in marzo, Celestina ha lasciato il bambino alla madre dicendo che usciva per una commissione e non si è più vista.

Il marito più tardi ha saputo che era a Milano con l'amante, è riuscito a mettersi in contatto con lei e, a poco a poco, l'ha convinta a tornare. La donna aveva ripreso la sua consueta vita di sposa e madre. Ma il camionista ha ripreso a far pressione su di lei; pare che l'abbia anche minacciata di morte. Lunedì Celestina è scomparsa di nuovo e si è portata via tutti i vestiti. «Segno questo — dice il marito — *che non vuol più tornare. E d'altra parte io non ho più intenzione di perdonarla. Ho già iniziato le pratiche per la separazione legale».*

La giornata missionaria

Si celebra oggi la Giornata missionaria; in tutte le parrocchie, nelle strade, davanti ai locali pubblici, saranno raccolte offerte per aiutare le missioni. L'anno scorso in tutta la diocesi sono stati raccolti 194 milioni 96.631 lire. Per la circostanza il Cardinale ha indirizzato una lettera alla diocesi augurandosi che «la Giornata segni veramente un risveglio missionario in tutte le parrocchie ed enti diocesani».

Specchio dei tempi

«Signori, mettetevi d'accordo presto: è interesse di tutti» - Telegramma di un gruppo di operai che vogliono lavorare - Diventerà cavaliere? Per ora aspetta - Una donna né reazionaria né bigotta risponde alla Proclemer - «Noi, poveri ragazzi celibi involontari»

Una lettrice ci scrive:

«Chi ti scrive non è né una crumira né una moglie di un metalmeccanico che sciopera. Trattative sospese, scioperi, trattative, scioperi, e così si andrà avanti fino a quando?

«Signori industriali, senza gli operai le vostre aziende rimangono ferme, e a fine anno i vostri dividendi si riducono. Signori sindacalisti, gli operai se non lavorano non tirano avanti la loro barca. E allora cerchiamo di dare un colpo alla botte e uno al cerchio. Oggi si dice che per capirsi bisogna discutere. Dunque, discutete; ma non una volta al mese come state facendo. Discutete tutti i giorni e non come l'altra sera in televisione, dove non avete fatto che accusarvi a vicenda per la rottura delle trattative e alla fine avevate (secondo voi) ragione tutti.

«L'altro ieri hanno ripreso le trattative, a sera le hanno sospese, forse le riprenderanno il giorno 23 ottobre. Ma questi signori stanno forse giocando a scacchi e per pedine prendono i lavoratori? Speriamo solo che questa partita non duri fino al 31 dicembre. Grazie per avermi ascoltata».

Rosa Limone

Un gruppo di lavoratori ci telegrafa da Novellara (Reggio Emilia):

«Abbiamo una modestissima officina meccanica dove i nostri lavoratori vogliono lavorare. Questo non è possibile perché veniamo minacciati anche materialmente fino nelle nostre case. Chiediamo a voi che come fareste al nostro posto; dovremo difendere da soli il principio della libertà personale? Questo telegramma è inviato al Presidente della Repubblica, ai ministri dell'Interno e del Lavoro ed alla stampa».

Per un gruppo di lavoratori
Claudio Ferrari
Novellara

Il c. ammiraglio Stelter del ministero della Difesa ci scrive:

«Il signor Angiolo Mazzanti residente a Bollate (Milano), di cui *Specchio dei tempi* ha pubblicato una lettera, ha presentato domanda al Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto per ottenere i benefici previsti a favore degli ex combattenti 1914-18.

«Presso il Consiglio dell'Ordine risulta quanto segue:

«— nella domanda il signor Mazzanti ha dichiarato di aver appartenuto al 1° e al 3° reggimento artiglieria da fortezza "non" impiegati in prima linea. Manca qualsiasi documentazione dalla quale sia possibile rilevare se il signor Mazzanti sia stato a suo tempo insignito della croce al merito di guerra e se abbia i requisiti previsti per averne diritto;

«— oltre al certificato penale e al certificato delle imposte l'interessato ha allegato altre documentazioni (brevetto delle campagne di guerra, i brevetti della medaglia interalleata della vittoria e della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-18) che, ai fini della concessione della croce di cavaliere di Vittorio Veneto e dell'assegno annuo vitalizio, non sono probanti;

«— la pratica del signor Mazzanti sarà sottoposta, unitamente a tante altre che si trovano nelle stesse condizioni, a un riesame del Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto, che provvederà d'ufficio a richiedere ai distretti militari competenti i necessari dati. Cordiali saluti».

c. ammiraglio Stelter

Una lettrice ci scrive da Udine:

«Vorrei pregarti di accogliere nella tua rubrica questa lettera di un'affezionata lettrice. Le dichiarazioni di Anna Proclemer, apparse in un articolo de *La Stampa*, mi sembrano come una sorta di sfida lanciata a "benpensanti" e a "bigotti" — per provocarne qualche indignata reazione — da parte di una donna che, infischiandosene di decrepite convenzioni, vuol dimostrare la sua intelligente superiorità, un certo spiritaccio contestatario e, soprattutto, molto coraggio. Dal momento che mi sembrano queste le intenzioni dell'attrice, mi par giusto farle conoscere anche l'opinione di chi, non bigotto né reazionario, può esprimere con tutta chiarezza il punto di vista anche di altra gente, quella che non si inchina dinanzi a nessun idolo ma è pronta ad accettare il nuovo, purché buono.

«Non è detto che chi fa certe dichiarazioni spregiudicate si debba poi necessariamente ritenere uomo libero e coraggioso, penserei piuttosto il contrario. Infatti, come ogni epoca ha avuto i suoi privilegi e i suoi privilegiati, quelli che hanno avuto tutto e a cui era permesso tutto — magari in virtù di un titolo o un'investitura — così la nostra nutre un esercito d'idoli, di superuomini, di superdonne, di contestatori che non pagano di persona, di temerari col portafogli molto gonfio. E qui sta l'equivoco perché, se contro gli ingiusti privilegi dei vecchi tempi si opponeva chi era pronto a dare tutto sé stesso, oggi invece si atteggiano a uomini nuovi, a rivoluzionari, a distruttori degli inutili e dannosi "idola", proprio coloro a cui questo atteggiamento non costa assolutamente nulla.

«Gli altri, i "benpensanti", i "bigotti" stiano zitti perché non capiscono niente, e i poveri diavoli prendano questi spunti di contestazione per le loro future affermazioni sociali. E sia detto questo senza aggiungere altre considerazioni perché, se dovessimo anche tirare in ballo la libertà dovuta all'arte e agli artisti, il discorso si farebbe troppo lungo. Sa pure la Proclemer che, conservandosi nella sua buona intenzione di "scioccare" le platee, le basterebbe leggere qualche frammento della lirica greca o certe poesie di Catullo. Di espressioni amorose ne troverebbe a bizzeffe, farebbe dell'arte e non della pornografia, come abbiamo potuto apprezzare nella ormai nota canzonetta francese».

Rita Marini Mazzi

Un lettore ci scrive da un comune del Canavese:

«Bisogna proprio dirlo: noi celibi "involontari" siamo la categoria più dimenticata da tutti; nessuno ci conforta e comprende la nostra mancanza di affetti umani; nessuno capisce la tristezza che proviamo nel dover vivere "per forza" la castità completa.

«Io sono un ragazzo che ha avuto da piccolo una paralisi alle gambe; perciò sono obbligato a muovermi sopra una carrozzella, però ho una casa e un negozio che faccio andare avanti da me con profitto. Avrei molto desiderio di avere anch'io una famiglia, uno scopo per vivere; ma è possibile? Io vorrei trovare una ragazza disposta a formare una famiglia cristiana, anche con qualche difetto fisico e anche nullatenente. A me basta che sia comprensiva. Restando così solo mi sento castigato per tutti quei giorni che devo vivere.

«Non abbiamo tutti gli stessi istinti, gli stessi bisogni da soddisfare? Non posso avere anch'io una famiglia, dato che sarei in grado di mantenerla con il mio lavoro? Eppure il destino finora mi ha negato questa felicità. Io ho 29 anni e sono alto 1,70, capelli castani scuri, carattere affabile. Non ho altra speranza che rivolgermi a *Specchio dei tempi*. Da tempo volevo scrivere, ma sempre mi mancava il coraggio. Ora mi sono deciso. E lo faccio anche a nome di tutti i poveri ragazzi celibi involontari. Grazie».

Segue la firma

Teppismo stradale

Un episodio di teppismo stradale è accaduto ieri alle 17,30 in corso San Maurizio angolo via Denina. L'artigiano Achille Calligaris, [illegible] anni, via Belnasco 12, era fermo al semaforo con la sua auto. Un giovane, sceso da una «600», l'ha insultato, poi con una sbarra di ferro gli ha infranto il lunotto posteriore dell'auto, è risalito sulla «600» ed è fuggito. L'artigiano ha presentato querela per danneggiamento ai carabinieri indicando la targa dell'auto dell'energumeno e affermando di non aver fatto nulla per suscitare le sue ire.

Saper spendere bene

Prezzi alti dovunque

Lamenti da Firenze, Palermo, Bonn - I misteri di Alessandria - Un'immigrata in Lombardia rimpiange il mercato di Porta Palazzo - Come impiegare proficuamente il tempo? Si attendono risposte - In cucina con le castagne e i tartufi

Forse soltanto a rinnovare l'esperienza di Robinson Crusoe si potrebbe essere certi di aver trovato il posto ideale per vivere. Qualunque altro luogo la nostra sorte ci abbia destinato, critiche e scontento fanno parte della *routine* quotidiana. Non siamo diventati filosofi: abbiamo semplicemente tirato le conclusioni dalle lettere dei lettori a proposito dei prezzi della loro città.

Protesta la fiorentina Rossana Battezzati: «*Per l'abbigliamento femminile e per i ristoranti sto meglio qui che a Genova, ma per il resto, no*». Si lamenta T. F. di Palermo: «*Nessuno in Italia paga prezzi più alti di noi: in tutti i settori*». Ci scrive da Bonn la moglie di un professore: «*Italia, Italia. Devo rimpiangerla in tutto, anche quando mi compro un paio di guanti*».

Da Alessandria E. Foco domanda: «*Mi sapete dire perché il latte qui si paga da molto tempo 130 lire, mentre a Milano solo ora è stato portato a 120 lire il litro? E perché il pane all'olio, a Torino, è passato da 215 a 290 lire il chilo soltanto il 2 ottobre scorso, mentre in Alessandria lo paghiamo 300 lire dal primo luglio? Trasporti e affitti costano come a Torino e a Milano. Con tutto ciò e con il vitto più caro, le paghe sono molto inferiori. Perché, se è lecito?*».

In polemica con il signor Bonetto, che su questa rubrica ha sciolto un inno d'elogio ai negozi e ai ristoranti milanesi, Enrica Baldi scrive: «*Da due anni vivo in Lombardia, nel Monzese. Mi sembra di poter dire qualcosa d'interessante sull'argomento prezzi. Per esempio: non riesco a trovare il pane comune: se vado al mattino mi offrono quello alla "semola" (280-300 lire il chilo); se torno al pomeriggio dicono: "Ci spiace, provi di mattina"*».

La nostalgia, a volte, fa rimpiangere i prezzi

Probabilmente la signora Baldi ha dimenticato che anche in moltissime panetterie di Torino il «pane comune» è latitante. Ma lasciamola continuare: «*Pur non avendo fortunatamente la liretta contata, ho sempre sentito il dovere di spendere nel miglior modo possibile il denaro guadagnato da mio marito e ho sempre seguito la linea di condotta suggerita poco tempo fa da Pompidou e richiamata su questa rubrica. Quindi occhi aperti, soprattutto per la spesa giornaliera del vitto: ebbene qui trovo frutta, verdura, parmigiano tutto più caro che a Torino. Si capisce che anche nella mia cara città — come dappertutto — bisogna sapere scegliere: ma quante volte nella mia nuova residenza ho sentito la mancanza di certi mercati di quartiere! Senza contare quello di piazza della Repubblica dove, a causa della vivace concorrenza tra le centinaia di bancarelle si compra sempre con notevole risparmio non solo a confronto dei negozi, ma degli stessi mercati*».

Anche in tema di ristoranti la signora Baldi sente in coscienza di dover dare sulla voce al sig. Bonetto: «*Provi a far colazione nei pressi del Tribunale — peccato non poterle dire di più — o in certi locali della Crocetta. Non sono trattorie, ma locali dignitosissimi, con ottimo servizio: prezzi 1500-1800 lire per un ottimo pranzo*».

Ecco signora Baldi, speriamo di aver accontentato, come lei sollecita con tanto garbo, «*una torinese nostalgica della città della Mole e... dei suoi prezzi*». A questo punto però ci conceda di dire che, da lontano, indulgenza e affettuoso rimpianto velano di roseo la realtà.

«Mamma Bianca», giovane madre di due bimbi di [illegible] e 3 anni, pensa che forse qualcosa si potrebbe ottenere, in tema di prezzi, «se i commercianti praticassero qualche sconto a chi fa la "spesa grossa" e cioè compra, spendendo cifre non certo disprezzabili, pasta, olio, zucchero, detersivi, scatolame una volta ogni due mesi e in notevole entità». Ci prega di rivolgere questo invito ai commercianti: ecco fatto.

Come devo spendere bene il mio tempo?

Poi ci rivolge un'altra domanda, di tipo del tutto diverso: «*Siamo in quattro, ho la casa grande, e vi assicuro che faccio salti mortali per avere tutto lavato, tutto stirato, alloggio in perfetto ordine e figli nutriti a dovere. Mi piacerebbe sapere come "spendere bene" il mio tempo perché mi restasse il margine per leggere qualche libro, vedere qualche mostra, andare a qualche spettacolo. Essere aggiornati, insomma, perché "non vivere" è cosa che pesa a una casalinga*».

Un problema appassionante, «mamma Bianca». Peccato che la sua letterina sia un po' sommaria. Che non ci dica, ad esempio, se lei si giova dei ritrovati che aiutano una donna di casa a risparmiare tempo: gli elettrodomestici. Comunque l'argomento è aperto: come spendono, le nostre lettrici, quel patrimonio prezioso che si chiama «tempo»? Quante cose riescono a fare nella loro laboriosa giornata? Come programmano le loro ore? E come risolvono — se lo risolvono — il problema dei figli, quando hanno deciso di andare fuori a cena, o al cinema, con il marito?

Dolci castagne anche col tacchino

Tersilla Bonfiglio (Leverone di Borghetto Arroscia, provincia di Imperia) è una simpatica signora che mandandoci «*anche a nome della famiglia gratitudine e l'augurio di ogni bene*» aggiunge: «*immagino che con l'arrivo delle castagne "Saper spendere bene", che è una provvidenza per la donna di casa che s'occupa con entusiasmo della sua carica, abbia in serbo una quantità di sorprese e di consigli utili*».

★★ Le risponde subito, signora Bonfiglio, il nostro Angelo Sorzio che, in una lettera giunta fresca fresca da Venezia, fa precedere da un'introduzione poetica alcuni consigli per utilizzare le castagne: «*Siamo nell'autunno mite e carico di colori e nei castagneti i ricci si aprono per lasciar cadere le dolci castagne. Un tempo questo frutto era la ricchezza dei montanari, mentre ora le castagne diventano più rare anche perché si conosce poco il loro valore alimentare. Si può dire che solo i costosi marrons glacés sono apprezzati e ricercati*».

In Piemonte, una delle regioni con la maggior produzione, i dolci con le castagne sono parecchi, così in Toscana, in Calabria, nel Canton Ticino e anche in Corsica «*che fra tutte le località nominate è forse quella che fa maggior onore al frutto dei boschi*». Ecco alcune ricette nostrane.

Monte Bianco - Lessate a fuoco lento, nel latte zuccherato, con un poco di vaniglia e una scorza di limone, un chilo di castagne sbucciate. Quindi scolatele del poco liquido che rimane e passatele per un setaccio con maglie di almeno tre millimetri quadrati, in modo da ottenere una pasta come dei vermicelli. Oppure usate il tritacarne. Questi «vermicelli», li premete delicatamente in uno stampo a forma circolare, imburrato e spolverato di zucchero. Lasciate riposare qualche minuto e rovesciate lo stampo nel piatto di servizio. Ammantate il dolce con panna montata profumata di vaniglia spargendovi sopra del cioccolato sminuzzato.

Castagnaccio - In una casseruola versate 3 cucchiai di olio, mescolando assieme 300 gr. di farina di castagne, una presina di sale e un pugno di zucchero. Aggiungete pian piano acqua fredda fino a ottenere una pasta morbida e senza grumi, mescolando con un cucchiaio di legno. Versate la pasta in una teglia, ben unta d'olio e con le pareti lisce, fino a raggiungere lo spessore di un dito. Sulla farinata spargete qualche chicco di sultanina, pinoli, pezzetti di noci e qualche foglia di rosmarino. Cuocete al forno a 180 gradi finché si sia formata una crosta croccante.

Castagne con il tacchino - Sbucciate le castagne e adagiatele in un tegame, evitando che si sovrappongano. Aggiungete qualche pezzetto di burro, mezzo bicchiere di vino bianco e sommergetele con il sugo del tacchino. Cuocetele in forno senza mai mescolare. Oppure cuocetele assieme al tacchino usando delicatezza per evitare che si frantumino.

Castagne al brandy - Cuocete un chilo di castagne, con la buccia, in abbondante acqua con un chiodo di garofano e un pizzico di cannella. Scolatele e lasciatele intiepidire prima di sbucciarle, deponendole in un tegame bene imburrato e con una scorza di limone. Intanto preparate uno sciroppo con 150 gr. di zucchero e due cucchiai d'acqua che farete bollire per cinque minuti. Versate lo sciroppo sulle castagne badando che siano sommerse solo per metà. Lasciatele riposare per un paio d'ore. Quindi scaldatele piano piano sul fornello. Al primo bollore aggiungete il bicchierino di brandy, svampando. Servite con panna montata.

Come si conservano i preziosi tartufi

«Bianca delle conserve» risponde alle lettrici che vorrebbero sapere come conservare i preziosi, profumati, costosissimi tartufi. «*Scelti ben duri, vengono lavati in acqua fredda, poi spazzolati e asciugati si lasciano seccare fino all'indomani. Ci sono due modi per riporli. Sistema A: collocare i tartufi in un vaso, o terrina a chiusura ermetica, con un po' di sale, pepe e un quinto di vino bianco, o meglio di Madera ogni 500 grammi di tartufi. Sterilizzare due ore a 100 gradi. Sistema B: mettere i tartufi — salati e pepati qualche ora prima — nel vaso di vetro fino a 3 centimetri dal bordo. Sterilizzare un'ora a 100 gradi. Con questo metodo non è necessario consumare tutto il contenuto del vaso quando lo si apre. Basta, dopo ogni prelevamento, colare un po' di strutto fuso sulla superficie di quelli rimasti scoperti*».

Maria Boella, Cuneo, vorrebbe sapere «*come utilizzare i pneumatici usati*». Conosciamo un solo uso, signora, quello che si fa nei paesi di mare, dove le gomme ormai inservibili vengono calate sui fianchi delle barche per evitare che nell'urto con altre barche o con la sponda del molo la vernice si screpoli. Altro non possiamo dirle. Può darsi che qualcuno ne sappia più di noi.

La signora C. G. attende ancora, dal cuoco di Venezia, la ricetta per la «trota al cartoccio».

Simonetta

Il furto scoperto nella biblioteca

Sono a Roma le stampe rubate alla "Nazionale,,

Un antiquario le aveva appena comprate dal ladro - La polizia arriva nel negozio mentre il commerciante sta scrivendo una lettera di denuncia alla questura

La polizia ha recuperato a Roma cinquantadue stampe della Biblioteca nazionale rubate dall'impiegato della motorizzazione Giovanni Giuliani, 26 anni. Il giovane è stato arrestato venerdì mentre usciva dalla biblioteca con una miniatura del 1500. Al dottor Montesano ha confessato di aver già sottratto centinaia di stampe che vendeva a Roma ad alcuni antiquari.

I pezzi recuperati sono stati rintracciati attraverso le sue indicazioni. 42 stampe erano in un negozio d'arte di piazza [illegible]. Il proprietario — Vittorio Casali — ha detto agli agenti di aver acquistato la merce in buona fede: «*Ho saputo che erano rubate leggendo il giornale; stavo preparando un esposto alla polizia*».

Altre dieci miniature erano in un negozio di piazza Navona. Il titolare ha ammesso di aver comprato altre tele dal Giuliani: «*Un signore distinto, vero competente di cose d'arte. Diceva di aver ereditato una biblioteca molto ricca da un vecchio zio e che voleva disfarsi delle stampe di minor valore. Gli pagavo 5 mila lire per ogni veduta, 12 mila per le carte geografiche e 80 mila lire per le miniature*».

Morte di un «barbone» Spariti i suoi risparmi

Nei pressi di Chieri: forse vittima di una aggressione

Un barbone di Chieri è stato trovato cadavere tra i cespugli, accanto alla sua tenda. Il libretto di risparmi che aveva nelle tasche della giacca è sparito. I carabinieri pensano a un'aggressione, l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

L'uomo si chiamava Mario Tebaldi, [illegible] anni. Viveva con un cane randagio, «Killer», in una tenda tutta buchi vicino al deposito rifiuti di Moriondo, in frazione Bausone. Gli straccivendoli della zona lo avevano consigliato di spostarsi in un luogo più sicuro, vicino al paese. Si era rifiutato, preferiva restare lontano dalla gente. Il suo cadavere è stato trovato da Giovanni Ferrero. Racconta: «Sono andato a Bausone per cercare tra i rifiuti; raccoglievo bottiglie vuote e scatole di latta quando ho sentito i guaiti di un cane. Era "Killer", l'ho subito riconosciuto. Mi sono avvicinato a un cespuglio e ho visto il mio amico Mario [illegible]. Aveva ancora in mano una bottiglia di vino semivuota».

Dopo la macabra scoperta, il Ferrero ha informato i carabinieri. Due sottufficiali hanno compiuto un sopralluogo accompagnati dal medico legale. Sul cadavere del Tebaldi non sono stati riscontrati segni di violenza. La sparizione del portafogli e del libretto bancario hanno fatto sorgere però qualche sospetto.

Pretende che la figlia si sposi a tredici anni

La tredicenne Rosaria Vittorioso di Orbassano, che era fuggita di casa perché non vuole sposarsi, è stata riconsegnata ai genitori. Il padre, Angelo, è andato a prenderla in questura. L'incontro è stato brusco, il Vittorioso ha incominciato a rimproverare la ragazza che se ne stava a testa china, spaventata. Le ha detto che dovrà adattarsi a sposare Antonino Saverino, il ventenne con il quale lei più di una volta si era fermata per strada a chiacchierare.

«Ormai — ha sentenziato — l'onore impone che tu lo sposi». Rosaria piangeva. Un'assistente della polizia femminile, presente alla scena, ha invitato l'uomo a non insistere in questo suo atteggiamento perché la ragazza, minorenne, deve essere libera di poter prendere la decisione che ritiene più opportuna.

Giocano 90 mila lire e vincono 25 milioni

Al Lotto con un ambo in ritardo di un anno

Un ambo in ritardo da 67 settimane ha fatto vincere 25 milioni a due accaniti giocatori del Lotto. I numeri fortunati sono il 37 e il 73 sulla ruota di Roma. La giocata è stata fatta nei giorni scorsi alla ricevitoria 165, via Gropello 20, gestita da Giovanni Livolsi. I vincitori sono sconosciuti.

Afferma il titolare del botteghino: «*Non so i loro nomi, ricordo però che da alcune settimane due torinesi ripetono l'ambo con puntate in graduale aumento. Sono stati fortunati, il 37 e il 73 facevano parte di un gruppo di ambi che non uscivano da oltre un anno. Su questi due numeri hanno investito 90 mila lire, un colpo azzeccato in pieno*».

Congresso dc — Presieduto dal segretario dr. Calleri, il Comitato regionale della dc ha fissato per il 23 novembre la data del Congresso regionale, vi parteciperanno 157 delegati. Il comitato cittadino annunciato per ieri sera è stato rinviato a venerdì 24 ottobre.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

C.so Giulio Cesare 18; v. Po 61; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Bologna 250/A; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. P. Micca 3; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Pr. Oddone 28; v. San Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Un. Sovietica 417; c. Tassoni 60; v. Mazzini 34; n. Maroncelli 28 (p. Bengasi); via Borgaro 58; v. Mad. Cristina 78.

L'eremita della frazione Talucco di Pinerolo

Visita all'uomo della foresta che vive in serenità con 6 cani

«Ho lasciato Torino - ha detto - e son venuto quassù tra i monti per stare tranquillo» - Ha 68 anni - E' stato segnalato a «Specchio dei tempi» da due coniugi che lo incontrarono mentre cercavano funghi



Pinerolo. Rocco Savino, l'eremita, con alcuni dei suoi cani

(*Dal nostro inviato speciale*)
Pinerolo, 18 ottobre.

Due coniugi torinesi hanno scritto a *Specchio dei tempi*: «*Se vi capitasse di andare per funghi, salite alla frazione Talucco di Pinerolo. Lungo la strada, tra alcune baite abbandonate, troverete una baracca costruita con ritagli di lamiere. E' la casa di un curioso personaggio che vive lassù con sei cani. Un autentico eremita del Ventesimo secolo*».

Specchio dei tempi apprezza molto i funghi, conosce l'emozione di scovare un bel porcino che occhieggia tra le foglie dei castagni ormai ingiallite. Purtroppo gli manca la possibilità di dedicarsi a questo salubre svago: più che arrampicarsi nei boschi, sale nelle soffitte o scende negli scantinati dove s'incontrano «eremiti» di specie diversa da quelli che figuravano nei vecchi libri per l'infanzia. Comunque valeva la pena di fare una visita all'originale «uomo delle foreste» che preferisce isolarsi dal mondo, al contrario dei montanari che sognano di lasciare le loro casupole e trasferirsi nelle città.

Saliamo a Talucco, scorgiamo le baite deserte, un concerto di latrati ci guida verso la capanna di latta sormontata da un comignolo che una volta era un tubo da stufa. Bussiamo alla porticina sgangherata, s'affaccia una creatura più spaurita che sorpresa. Lo seguono mezza dozzina di cani nati da chissà quali incroci e capeggiati da un «pastore» in vena di effusioni.

L'eremita stile 1969 è Rocco Savarino, nato 68 anni fa a Val della Torre. Dice che uno zio è stato sindaco del paese, che ha un fratello in Australia, che lui ha lavorato per molti anni a Torino da sarto. Come mai si è ridotto a vivere quassù, in condizioni peggiori del famoso Robinson Crusoe? Risponde con un sorriso disarmante: «*La differenza è questa: Robinson Crusoe aveva un Venerdì, a me invece ne sono sempre mancati parecchi di "venerdì". Voglio dire che non ho mai avuto il cervello troppo a posto. Nel 1965 mi sono ritirato sulla montagna per stare tranquillo, lontano dal frastuono e dalle beghe. Tiro avanti con le 22 mila lire di pensione della Previdenza, occupandomi di questi cani randagi. Mi sono costruito da solo la baracca, ho impiegato un anno per dotarla delle comodità. Una lampada a carburo, un fornello a gas liquido. La legna per la stufetta la trovo nei boschi, ogni tanto vado a Pinerolo per le provviste. Sono felice, non cambierei la mia vita con quella dei signori. Non leggo i giornali, non m'interesso di quello che succede a cento metri da qui*».

Un saggio, un misantropo? Rocco Savarino accetta allegramente qualsiasi definizione. Mentre chiacchieriamo le lamiere della baracca vibrano e le poche suppellettili sono scosse da strani fruscii. Ci guardiamo intorno, perplessi. «*Non fateci caso* — spiega l'uomo. — *Sono i topi. Grossi come marmotte, invadenti, inafferrabili. Fanno paura anche ai cani. Vengono dal bosco, spadroneggiano. Se tenessi un gatto, sono sicuro che lo divorerebbero*». Un solitario, sei cani, un piccolo esercito di topacci: sembra incredibile che un essere umano abbia scelto questa esistenza in piena èra spaziale, mentre la «civiltà dei consumi» imperversa. Rocco Savarino ammette di vivere stentatamente, di pensare prima ai cani che a sé stesso. Gli lasciamo 50 mila lire: fanno comodo anche ad un eremita.

Giorgio Lunt

Muore per l'emozione nel compiere 100 anni

Una donna che era stata invitata oggi alla festa per gli anziani

Stamane alle 10,30 alla Galleria d'Arte moderna si celebra la «Giornata nazionale dell'anziano». La cerimonia avrà un significato ancor più toccante per l'omaggio del «Comitato provinciale per gli anziani» a sei concittadini che quest'anno raggiungono il secolo e ad altri cinque che l'hanno superato. Tra i centenari (che riceveranno una medaglia d'oro) c'era Grazia De Villa ved. Pani, nata a Sassari il 9 agosto 1869 e domiciliata in via San Domenico 7. Non avrà la gioia di vedersi consegnare l'attestazione di affetto: è morta venerdì, forse per l'emozione di sapersi ricordata in forma così solenne.

Abbiamo già pubblicato i nomi dei «nonnini» e «nonnine» della nostra città. Non saranno i soli ad essere festeggiati. Tutti gli ospiti delle «Case di riposo» avranno un piccolo dono, mentre ai 427 torinesi che compiono 90 anni il sindaco avv. Guglielminetti ha fatto pervenire una lettera di augurio. Cartoline augurali sono state inviate dagli scolari ai ricoverati negli istituti per la vecchiaia e ai componenti i «gruppi anziani» delle aziende. In occasione della giornata è stata allestita una mostra nazionale di fotografia sul tema «La vita dell'anziano nella società attuale».

Arrestato in cantina un borsaiolo spagnolo

La polizia ha arrestato ieri Lorenzo Jimenez, [illegible] anni, residente a Madrid. Aveva borseggiato un pensionato e si era nascosto in una cantina. Verso le 10 lo spagnolo era sul tram della linea 15, si è avvicinato a Giuseppe Reselli, 61 anni, via Botticelli 27, che si recava al mercato di Porta Palazzo. Nel portafogli aveva 80 mila lire. Alla fermata di corso Vercelli angolo corso Emilia, il pensionato ha sentito un passeggero che lo urtava, poi lo ha visto scendere. Si è accorto che il portafogli era sparito, ha inseguito il borseggiatore. Lo spagnolo ha avuto una reazione improvvisa, è tornato sul pullman e ha lasciato il Reselli a piedi.

Ma anche la vittima non ha perso tempo: ha fermato un automobilista e ha raggiunto il pullman in corso Giulio Cesare. Questa volta il borseggiatore ha visto che non aveva scampo, ha gettato il portafogli ed è entrato nel portone di uno stabile all'angolo con corso Brescia. Gli inquilini della casa e alcuni passanti hanno bloccato le uscite.

Undici Comuni depressi

A Marentino si sono riuniti i sindaci di 11 comuni della zona. Sono centri essenzialmente agricoli: malgrado siano vicini a Torino non hanno avuto alcun beneficio dall'espansione industriale. La popolazione è diminuita in pochi anni di 1000 unità.

I sindaci hanno chiesto al ministero per la Cassa del Mezzogiorno e le aree depresse del Centro-Nord e al Comitato per la programmazione l'applicazione dei benefici previsti dalla legge del 22 luglio [illegible]. I comuni sono: Andezeno, Arignano, Baldissero, Cinzano, Marentino, Mombello, Montaldo, Moriondo, Pavarolo, Rivalba e Sciolze.

Cattedra di Costruzioni automobilistiche — E' stata istituita al Politecnico. Per il finanziamento la Fiat si è impegnata a versare ogni anno 6 milioni all'Università. La disciplina è stata inserita tra le materie a scelta di ingegneria meccanica.

Anche l'edilizia ha il suo supermercato

Alloggi scelti con il "computer,,

Funzionerà presto il «supermercato degli alloggi» per coloro che desiderano affittare o acquistare un appartamento. Il cliente, presentandosi in ufficio, potrà porre ventotto domande per definire le caratteristiche della casa che desidera e l'elaboratore elettronico in un attimo «metterà sul banco» tutti gli appartamenti disponibili che rispondono agli orientamenti espressi dal potenziale inquilino o acquirente. Se la risposta del cervello elettronico è negativa «non abbiamo niente» o non soddisfacente, si può scendere di qualche caratteristica «per vedere di aggiustarsi» e la macchina, interpellata, darà nuove risposte.

Le domande da porre sono quelle consuete: numero dei vani che si desidera; metratura dell'appartamento; servizi semplici, doppi o tripli; zona cittadina; anno di costruzione dell'edificio; casa dotata o no di ascensore; riscaldamento centrale o no; ammontare dell'affitto e delle spese; nel caso dell'acquisto: reddito annuo del capitale investito; alloggio libero o occupato; piazza, via o corso dove s'affaccia l'appartamento.

«*I vantaggi del nuovo sistema* — spiega il dott. Giovanni Gabetti, amministratore unico della «Gabetti» — *non stanno soltanto nella rapidità. Con l'intervento dell'elaboratore elettronico il cliente non sarà più soggetto alle scelte fatte per lui dal funzionario dell'agenzia immobiliare. In concreto oggi quando si chiede un appartamento con certe caratteristiche è umano che l'impiegato proponga le soluzioni che ricorda meglio e sia soggetto al pericolo di dimenticare proprio quella che invece sarebbe più interessante per il cliente. Abbiamo cataloghi ed elenchi aggiornatissimi ma non è sufficiente. Con l'introduzione dell'elaboratore elettronico sarà offerto veramente a tutti la possibilità di scorrere tutto il disponibile. E' un sistema che gli americani hanno già sperimentato con successo e che viene introdotto per la prima volta in Europa*».

Nel «cervello elettronico» saranno immessi anche gli appartamenti in vendita o in affitto per le vacanze. Il «servizio turistico» riguarderà, ovviamente, il mare, la montagna, i laghi, le stazioni climatiche, l'estate e l'inverno, le caratteristiche della zona desiderata, i posti letto disponibili nell'appartamento, la distanza dalla spiaggia o l'altitudine in montagna, il prezzo.

«*Il nuovo sistema* — prosegue Gabetti — *entrerà in funzione tra qualche giorno a Milano e subito dopo a Torino. Parte del pubblico continua a considerare l'agenzia immobiliare come un ufficio dove il titolare cerca di imbastire anche affari in proprio, quando ne ha la possibilità. Invece noi vogliamo essere soltanto dei venditori di un servizio. C'è chi offre e chi desidera una casa. Il concetto moderno è di agire proprio come un grande magazzino, con una larga disponibilità e un giro veloce della merce*». Sarà possibile anche la riduzione del costo del servizio: chi offre in affitto pagherà all'agenzia il 5 per cento della pigione annua una volta tanto (invece dell'attuale 10 per cento) e il tempo concesso all'agenzia per affittare l'appartamento sarà ridotto a 15 giorni invece di un mese, dopo il proprietario riprenderà, se lo desidera, la sua libertà.

s. d. v.

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo di Antichità e mostra della «Antiche civiltà d'Abruzzo»: (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 15): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo Nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Il «Living» all'Alfieri — Domani sera e martedì, alle ore 21, la Compagnia del «Living Theatre» di New York presenterà al Teatro Alfieri «Paradise now». La regia è di Judith Malina e di Julian Beck.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440. Ultimi 2 spettacoli.
DA GIPO, Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. c. Francia, t. 723.080) stasera riposo. Da domani Otello Profazio e Gipo Farassino.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola», regia di Luigi Lupi. Successo. Prenot. cassa ore 10-12.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg: ore 15,30 «Horace» di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Riduzioni per abbonati. Ultima recita. Da martedì 21 «Savonarola» di Mario Prosperi; regia di Renzo Giovampietro. Spettac. in abbonamento.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 e 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani riposo.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì 22 ottobre, ore 21,15 (serie dispari) Concerto di Andrés Segovia, chitarra. Biglietti e inform. p. Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». Orario: 15; 18; 21,15.

Teatro ALFIERI
Ore 15,30 e 21,15
ULTIMI 2 SPETTACOLI di
MACARIO

Teatro ALFIERI
Lunedì 20 e martedì 21 ottobre ore 21,15, eccezionalmente in «prima» nazionale
l'UNIONE CULTURALE presenta
LIVING THEATER
in
PARADISE NOW
(Vogliamo il Paradiso adesso)
Prenotazioni telefono 535.440

TEATRO STABILE - CARIGNANO
Da martedì 21
SAVONAROLA
di MARIO PROSPERI
con
RENZO GIOVAMPIETRO
ANTONIO BATTISTELLA
Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux a. Francia, [illegible]
QUESTA SERA riposo
Da domani
OTELLO PROFAZIO
GIPO FARASSINO
I VOCALIERI

Domenica 26 ottobre, ore 16,30
MILES DAVIS
CECIL TAYLOR
aprono al TEATRO LIRICO il
Festival Internaz. del Jazz
che proseguirà il 27 e 28 con
LIONEL HAMPTON
DUKE ELLINGTON
Continua la vendita dei biglietti Pren. tel. 691.865, ore 9-12; 18-20
PULLMAN SPECIALE da Torino
31 ott.: MAINARD FERGUSON

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì, ore 21,15
SEGOVIA
Bigl.: p. Castello 29, t. 544.523

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,15 Corse al galoppo: Omnium Subalpino, lire 3.500.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2) Samantha and Eralda Quinton: 15-21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Le Ombre; canta Carmen Rizzi: ore 16 e 21.
ARLECCHINO: 15,45-21 Pierfilippi.
BAMBY DANZE: 16 e 21 Blow Up's.
BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 M. Fattori.
CLUB 84: 15,45-21 The Favourites.
EDEN: ore 16 e 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 10,30 Vermouth danzante; ore 16 e 21 The Evergreens.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarr. telefono 659.912): ore 16 e 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo, 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 orch. I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 16-21: I Monelli.
LE ROI: ore 16 e 21 Les Fiocurs.
MASSAUA DANZE: 16 e 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 16-21 Silvano Silvi.
REPOSI: 15,45 e 21 The George's.
TROCADERO: 16-21 Luciano Pollio.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana, 11).
NEW CRAZY (659.092) Roll's 33.
ROUGE NOIR (v. Frejus, [illegible]) ore 16 e 21 Anthony e gli HF.
SAN GIORGIO Valentino, Ristorante, Dancing, Tony Stella ed i Jo. Canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti, 3 t. 530.416): orch. Bonazelli; 16 e 21.
SHAKER Piano Bar (via C. Battisti 3, ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040) 16-21 Lilian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM (Volta 8, tel. 539.888): Ultimi arrivi dischi inediti. 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino [illegible] 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo v. Goito) 16-21 I Ragazzi del Sole.

NEW CRAZY
CLUB
I ROLL'S 33
Via B. Galliari 9 - tel. 659.092

le roi
OGGI, ore 16 e 21
PATTY PRAVO
con il suo complesso

Danze REPOSI e Danze CASTELLINO
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
GIANACA
Domenica
PIPPO BAUDO

Danze ARLECCHINO
Ore 15,45 e 21
PIERFILIPPI
con il suo complesso

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
THE FAVOURITES

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trattén. giovani moderni
Ore 21: ELEGANTE SERATA con
SILVANO SILVI

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
I MONELLI

BOCCACCIO
QUESTA SERA, ore 24
RENZO GALLO
C. Moncalieri 145 - tel. 683.666

FARO DANZE
10,30: Vermouth danzante
16 e 21: The Evergreens
PREFESTIVI e FESTIVI SERA
Dame 500, Cav. 800 compr. cons.

SHAKER DANZE PIANO BAR
Via C. Battisti 3 - tel. 530.416
Ore 16: I VOCALMEN
Ore 21: A TUTTORCHESTRA
Al piano: CHARLIE BEAL

GOLDEN BOY
Via Venaria [illegible] - Ore 16 e 21
THE TRIP
Da MARTEDI'
FAUSTO LEALI

MACK 1
Via Camerana 11 - Ore 16 e 21
FORMULA 3
la rivelazione dell'anno

GIPSY
COLLEGNO - via C. Battisti 21 (vicino c. Francia) - Ore 16 e 21
I VOLTI 70

CLUB TORINO
Via Goito, 5
Ore 21: CAFE' CABARET
Attrazioni internazionali e
JACQUES GUERRINI
MAY FLOWER
Sala giochi - micropiste - basket

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 948.374, Chieri
Ore 16 e 21 - 1
GLI SPARVIERI
canta MINI MOLLY

KILT
(Vincenzo Parri 12) Ore 16 e 21
Il noto complesso americano
THE WHY NOT

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
CHI-CO-CHA
PREFESTIVI e FESTIVI SERA
Dame 400, Cav. [illegible] compr. cons.

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: COMPLESSO
GLI APOSTOLI

«IL RISTORANTE»
VILLA MONFORT'S
Sale - Saloni, ideali per cerimonie e riunioni
12 km da Torino - tel. 981.814

TAVERNETTA
Settimo Torinese: ore 16 e 21
ESCALATION!!

BABY
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
Str. Traforo Pino 106, t. 894.213

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. Mario Gros. 10-12; 16-20.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra Sociale «Autunno» 17-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. P. Baumgartner - Feriali e festivi.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Loggrill» di Gribaudo. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano, 2): Mostra personale Man Ray
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Or. 11-13. In permanenza grafica contempor.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Espong. E. Lorchi. E. Martinetti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Elsa De Agostini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

BORGO MEDIOEVALE
MOSTRA - MERCATO
Vini pregiati Piemonte
INGRESSO L. 300
con 3 degustazioni gratuite
Orario: 10-13; 16-20; 21-23

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30-12,30 e 15-19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Dove vai tutta nuda» tech. T. Millian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.
ASTOR: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «Je t'aime, je t'aime» di A. Resnais, con C. Rich, O. G. Picot, colori. Apert. 10.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il leone d'inverno» Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
DORIA: «Isadora» con Vanessa Redgrave, colori. Viet. min. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
GIOIELLO: «La battaglia d'Inghilterra» in technicolor, scope, con F. Stafford, V. Johnson. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Il magnaccio» con Riccardo Salvino, Elina De Witt, Franco Citti, eastmancolor. Viet. min. 18.
LUX: «Fellini Satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «A doppia faccia» K. Kinski, S. Chaplin, col. Viet. 18.
NAZIONALE: «La battaglia d'Inghilterra» techn. scope. F. Stafford, Van Johnson, Francisco Rabal. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technicolor, panavision. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Se...» tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Metti un... formaggino a cena» technicolor, cartoni animati.

ARISTON: «L'incredibile furto di Mister Girasole», di Walt Disney, a colori, con Dick Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine.
AUGUSTUS: «Ben Hur» di William Wyler, con C. Heston, H. Hareet, J. Hawkins, S. Boyd, colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
CAPITOL: «Barbagia» con Terence Hill, Don Backy, colori. Viet. 14.
MAFFEI: «Femmine insaziabili» tec. R. Hoffman, D. Malone. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La ragazza che voleva essere amata» (Sweet Charity) con S. MacLaine, S. Davis jr., technic.

ALEXANDRA: «Vedo nudo» tech. N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
COLOSSEO: «Quanto costa morire» in technicolor, con Andrea Giordana, John Ireland, Raymond Pellegrin.
FARO: «Krakatoa Est di Giava» sc. tec. Maximilian Schell, Baker.
FIAMMA: «Vedo nudo» technicolor. N. Manfredi, M. Vitti, S. Koscina.
FORTINO: «La lunga ombra gialla» G. Peck, A. Heywood, colori.
HOLLYWOOD: «Quanto costa morire» colori, Andrea Giordana, John Ireland. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,20; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Prima che venga l'inverno» col. D. Niven, Topol, Karina
MASSAUA: «Quanto costa morire» A. Giordana, J. Ireland, col. scope.
MASSIMO: «La lunga ombra gialla» Gregory Peck, Anne Heywood, col.
ORFEO: «La legge dei gangsters» K. Kinski, M. Poli, F. Citti, techn. scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Prima che venga l'inverno» David Niven, A. Karina, tec.
STATUTO: «L'isola delle svedesi» in technicolor con K. Diamant, E. Green. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,45.

ADRIANO: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Tomas Milian, col.
ALCIONE: «6 simpatiche carogne» technic. Compagnia Mario Ferrero in «Donna Rosa... sono io» 15-18-21,15.
ALPI: «Sinuhe l'egiziano» Edmund Purdom, Jean Simmons, col. scope.
REGINA: «Il dito più veloce del West» James Garner, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): «I 2 sanculotti» col. Franchi, Ingrassia.
CRAVESANA (v. Avogadro 3, tel. 530.495): «L'oro del mondo» Al Bano, Romina Power, L. Christian, col.
MILANO: «Django killer per onore» technicolor G. Montgomery «Strada a spirale» colori, Rock Hudson.
OLIMPIA: «Ioe cercati un posto per morire» technicolor J. Hunter.
PO: «Un buco in fronte» tec. Hunter.
P. NUOVA: «Giulio Cesare contro i pirati» col. G. Mitchell. «Missione Hong Kong» colori Stuart Granger, Rosanna Schiaffino.
S. SECONDO: «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi e Ingrassia, col.

AGNELLI: «Camelot» technicolor, Franco Nero, Vanessa Redgrave.
CASTELLO MIRAFIORI (st. Castello 42): «Dalle Ardenne all'inferno».
DELLE ROSE: «7 sporche carogne»
GIARDINO: «Arizona Colt» techn. Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
MIRAFIORI: «Zorro alla Corte d'Inghilterra» S. Focas, C. Wells, tech.
S. RITA: «Berretti verdi» colori, con John Wayne, D. Janssen.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Un detective» Nero, Bolkan. V. 14.
VINZAGLIO: «Serafino» di Pietro Germi con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato 14. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Il fango verde» (Gli atroci mostri di un altro pianeta) tec. sc. Horton, Paluzzi. 2ª vis. To.
ARALDO: «Il libro della giungla» cartoni animati, in technicolor.
ELISEO: «Funny Girl» techn. scope con Barbra Streisand, Omar Sharif.
SAN PAOLO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» in technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Jerryssimo» col. Lewis, Lawford.
ARTISTI: «Romolo e Remo» in technicolor scope con Steve Reeves.
CORALLO: «C'è un uomo nel letto di mamma» Doris Day, a colori.
ERIDANO: «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc. Eastwood, Volonté.
LA SALLE: «L'oro del mondo» tec. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia
OROPA: «Il mio nome è Donna Rosa» technic. Al Bano, R. Power.
ROSSINI: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» R. Taylor, colori.
VITT. VENETO: «Il monaco di Monza» tecn. Celentano, D. Backy.

ASTRA: «Una ragazza piuttosto complicata» tec. sc. Spaak, Sorel. V. 18.
BERNINI: «I dolci vizi della casta Susanna» di Legrand, con Pascal Petit, T. Torday, colori. Vietato 18.
CIBRARIO: «Vigliacchi non pregano» A. Steffen, a colori «Totò contro pirata nero» in technicolor.
ELIOS: «7 volte 7» G. Hilton, tech.
ESEDRA: «Oro del mondo» a colori, con Romina Power, Al Bano.
ODEON: «La ragazza con la pistola» tec. M. Vitti, S. Baker, Giuffré.
STAR: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, a colori.

ADUA: «Shalako» in technicolor, con Sean Connery, Brigitte Bardot.
ARS: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, technicolor.
AURORA: «Bullitt» in technicolor, con Steve Mc Queen.
FALCHERA: «Sartana non perdona» G. Martin, G. Roland, a colori.
LANTERI: «Figlio Aquila Nera».
MAIOR: «Metti una sera a cena» in technicolor, con J. L. Trintignant, Florinda Bolkan, Vietato anni 18.
MONTEROSA: «Vaya con Dios, Gringo» scope, colori, G. Saxon.
NORD: «Vacanze sulla Costa Smeralda» scope, colori, Little Tony.
ORIENTE: «All'ultimo sangue» tec. scope. C. Hill, E. Manni, I. Greci.
PALERMO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
REBAUDENGO: «Johnny Oro» in technicolor, con Mark Damon.
ZENIT: «Zingara» technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.

BARETTI: «Bello, brutto, cretino».
CABIRIA: «Il medico della mutua» A. Sordi, B. Valori, in technicolor.
CONTINENTAL: «Il dito più veloce del West» J. Garner, Hackett, col.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi: «I Bucanieri» technicolor, C. Heston, Y. Brynner. Ap. ore 14.
GHIGO: «Ercole, Maciste, Sansone, Ursus gli invincibili» in technicolor: segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «Buonasera signora Campbell» tech., Lollobrigida, Lawford.
LINGOTTO: «Figlio Aquila Nera» col.; «Stanlio e Ollio in vacanza».
PIEMONTE: «Il dito più veloce del West» G. Garner, J. Hackett, colori.
NIZZA: «Via dalla pazza folla» J. Christie, T. Stamp, in technicolor.
SAN CARLO: «L'oro di McKenna» Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
SPEZIA: «Meglio vedova» techn. scope, V. Lisi, G. Ferzetti.

DIANA: «Dove osano le aquile» tech. scope, C. Eastwood, R. Burton.
DORA: «Legione dei dannati» tech.
ROMA: «L'oro di McKenna» con Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
UMBRIA: «Cavaliere senza volto» col.; «Congiura 10» S. Granger, col.
VALDOCCO: «7 spose per 7 fratelli» colori, H. Keel, J. Powell.

ALBA: «7 baschi rossi» in technicolor, scope, con Ivan Rassimov.
AMBRA: «I bastardi» colori, Giuliano Gemma, C. Auger. Vietato 18.
APOLLO: «Jerryssimo» tech. sc. Jerry Lewis, A. Francis.
EDERA: «Le spie vengono dal cielo» technicolor, con Robert Vaughn.
LUCE: «Sequestro di persona».
LUCENTO: «Il buono, il brutto, il cattivo» in technicolor, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef.
LUINI: «Vecchio Testamento» col. Paget: Stanlio Ollio paese meraviglie.
LUTRARIO: «Le avventure di Ulisse» techn., B. Fehmiu, I. Papas.
MASSAIA (C. Massaia, 102): «Mary Poppins» di W. Disney, col. Ap. 15.
SANSOVINO (v. Sansovino a. c. Toscana): «Il mercenario» con Franco Nero, T. Musante, in technicolor.
SPLENDOR: «Quintana» techn. scope, G. Stevenson, P. Sanchez, segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO

ITALIA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», technicolor, con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
BERTOLINO: «Immensità» C. Caselli, D. Backy. Ore 19 continuato.

CASELLE

ITALIA: «Vacanze sulla Costa Smeralda» con Little Tony.
ROMA: «I cannoni di San Sebastian» A. Quinn, A. Comer, colori.

DRUENTO

ORATORIO: «Via col vento» scope, colori, Clark Gable, Vivien Leigh.

MAPPANO

JOLLY: «Commandos» con Lee Van Cleef, J. Kelly, in technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: «Battaglia dei giganti» con Henry Fonda, Dana Andrews, R. Shaw, Robert Ryan, technicolor.
EXCELSIOR: «Mayerling» Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner, G. Page.
ITALIA: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera», a colori.
NAZIONALE: «The Eddie Chapman Story» con Yul Brynner, technicolor.

ORBASSANO

MODERNO: «C'era una volta il West» C. Cardinale, H. Fonda.
PARROCCHIALE: «Indovina chi viene a merenda» Franchi e Ingrassia.

PANCALIERI

IDEAL: «Satanik» in technicolor.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «Battaglia di El Alamein», scope, colori, F. Stafford.

POIRINO

ITALIA: «Radiografia di un colpo d'oro» technicolor con E. Sommer.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: «Un detective» Franco Nero, colori.
GARIBALDI: «Terrana sesso selvaggio».
MODERNO: «Uomo dalla cravatta di cuoio» con Clint Eastwood, col.
ORATORIO: «Killer Kid» technicolor, con Anthony Steffen.

TESTONA

FULGOR: «15 forche per un assassino» con George Martin, colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Carignano: «Horace» (Enal 30% in via Rossini 8); Ippodromo di Vinovo: corse al galoppo (Enal 30% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Giornata missionaria mondiale.
12,30: «Ma perchè? Perchè sì!»: Trattenimento in musica.
13,30: Telegiornale.
14 —: La tv degli agricoltori.
15,30: Pomeriggio sportivo: a) Da Parigi: Gran Premio delle Nazioni di ciclismo; b) Jockey Club Italiano di galoppo.
17 —: La tv dei ragazzi: «Domenica in tre», varietà.
18 —: «Musica più, musica meno»: Canzoni di ieri e di oggi, con Carlo Loffredo e Miranda Martino.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di un incontro di calcio.
19,55: Sport, Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «D'Artagnan»: Originale televisivo tratto dai romanzi di Alexandre Dumas con Dominique Paturel, Antonella Lualdi ed Eleonora Rossi Drago. Primo episodio: «I tre moschettieri». Le avventure dei famosi spadaccini, in lotta per la regina contro il cardinale Richelieu.
22,20: Prossimamente.
22,30: La domenica sportiva.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ieri e oggi»: Varietà a richiesta. Presenta Lelio Luttazzi. Ospiti della trasmissione Walter Chiari, Carmen Villani e il pugile Sandro Mazzinghi che rievocheranno, [illegible] la formula del programma, i primi passi della loro carriera.
22,15: «I cancelli si chiudono» telefilm della serie «Il fuggiasco».
23,05: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — 15,30: Ciclismo: Gran Premio delle Nazioni; 17: Parade: Varietà; 18: Domenica sport; 19,10: Piaceri della musica; 20,20: Telegiornale; 20,35: Destinazione Tucson: telefilm; 21,25: La domenica sportiva; 22,05: Jazz.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	6,00 Buongiorno domenica	9,30 Corriere dall'America
6,30 Musiche della domenica	7,30 Giornale radio - Almanacco	9,45 M. Giuliani: Sonata in do magg. op. 15
7,35 Culto evangelico	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,00 Giornale radio	8,40 Lei	11,15 Presenza religiosa nella musica
8,30 Vita nei campi	9,30 Giornale radio	12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann
9,10 Mondo cattolico	9,35 Gran varietà	13,00 Intermezzo
9,30 Santa Messa	11,00 Chiamate Roma 3131	14,00 Folk-music
10,15 Salve, ragazzi!	12,15 Antepr. sport	14,05 Le orchestre sinfoniche: orchestra Filarmonica ceca
10,45 Le ore della musica	12,30 Supplementi di vita regionale	15,30 Glauco, tre atti di Ercole Luigi Morselli
11,27 Il circolo dei genitori	13,00 Il Gambero	16,50 W. A. Mozart: Due sonate da chiesa per archi e org.; Messa in do magg. K. 257
12,00 Contrappunto	13,30 Giornale radio	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
13,00 Giornale radio	13,35 Juke-box	17,45 Discografia
13,15 O.k. Patty Pravo	14,00 Supplementi di vita regionale	18,30 Musica leggera
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale	14,30 Voci dal mondo	18,45 Pagina aperta
14,30 Count Down	15,00 [illegible] magia	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Mouret, Telemann e Bach)
15,00 Giornale radio	15,30 La Corrida	20,30 Passato e presente
15,10 Zibaldone italiano	16,10 Jimmy Smith all'organo elettronico	21,00 Yamamba, radiogramma di S. Terayama, regia di Marco Visconti
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto	16,20 Buon viaggio	21,40 Orchestre dirette da Count Basie e Stan Kenton
16,30 Pomeriggio con Mina	16,25 Giornale radio	22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
[illegible] Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch	16,30 Domen. sport	22,30 L'opera pianistica di Zoltan Kodaly
18,55 Successi italiani per orchestra	17,30 Pomeridiana	23,05 Rivista delle riviste
19,30 Interludio musicale	18,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	18,40 Aperitivo in musica	
20,20 Batto quattro	19,30 Radiosera	
21,10 La giornata sportiva	19,50 Punto e virgola	
21,25 Concerto del violonc. Mstislav Rostropovich e del pianista Sviatoslav Richter	20,01 Albo d'oro della lirica: soprano Amelita Galli-Curci, tenore Dino Borgioli	
22,20 Parliamo della parigina	20,45 Millegiri	
22,25 Cori da tutto il mondo	21,25 L'Holoper di Vienna: un teatro per la Mitteleuropa	
22,45 Prossimamente	22,00 Giornale radio	
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio	22,10 Bentornata Rita, week-end con Rita Pavone	
	22,40 Caldo e freddo	
	23,00 Buonanotte Europa, divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli, regia di Manfredo Matteoli	

Canzonissima: cominciano a diminuire le cartoline

Vince "Lisa dagli occhi blu„ (coi suffragi dei pompieri)

Mario Tessuto si è imposto su Iva Zanicchi e Lara Saint-Paul - Sylvie Vartan è finita quarta
Dalida vincitrice della terza puntata, Patty Pravo ammessa (faticosamente) al recupero

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 ottobre.**

La quarta puntata di *Canzonissima* è stata dominata dal giovane Mario Tessuto, che ha vinto con notevole vantaggio su Lara Saint-Paul e Iva Zanicchi, seconde a pari merito; mentre la «vedette» più attesa della serata, Sylvie Vartan, è giunta appena al quarto posto, e Domenico Modugno è finito ancora più indietro.

Ma la notizia più interessante del giorno è la flessione del numero delle cartoline-voto pervenute per la puntata di sabato scorso, vinta da Dalida. Nella seconda puntata, vinta da Massimo Ranieri, erano arrivate al centro raccolta di Torino [illegible] mila cartoline. Questa settimana sono scese a 789 mila. L'andamento dello spettacolo si ripercuote, è evidente, anche sulla lotteria. La contrazione non è dovuta allo sciopero dei postini, in quanto la corrispondenza indirizzata ad una casella postale viene ritirata direttamente dagli interessati. Nonostante il calo di oggi, la Canzonissima '69 è ancora in vantaggio, rispetto a quella dello scorso anno, di 22 mila cartoline.

La collocazione delle giurie, nel programma, oggi, è stata capovolta. Il primo collegamento è avvenuto con i vigili del fuoco di Milano i quali hanno fatto convergere i loro voti su Mario Tessuto (23 mila); l'ultimo con i campioni di judo e karaté a Roma, i quali hanno preferito Iva Zanicchi (29 mila voti) a Peppino di Capri (17 mila) e Sylvie Vartan (14 mila). Il nuovo ordine è stato scelto per mettere in risalto, nell'ambito dello spettacolo, lo sketch di Villaggio ambientato sul «tappeto» della palestra romana. Poiché l'intervento comico dell'attore-presentatore ha funzionato abbastanza i realizzatori di *Canzonissima* intenderebbero adesso affidargli ogni settimana uno sketch nel luogo dove si trova la giuria da lui presentata.

Il quarto *round* del torneo canoro è stato vinto, come si prevedeva, da *«Lisa dagli occhi blu»*: il successo di Mario Tessuto è una conseguenza del *boom* estivo ottenuto dalla sua canzone, che si classificò seconda al «Disco per l'estate». Oggi il cantante meridionale, debuttante a Canzonissima, ha raccolto dalle giurie 65 mila voti, contro i 53 mila di Iva Zanicchi e Lara Saint-Paul. La Saint-Paul, che ha eseguito la celebre «*Summer time*», ha dimostrato di aver fatto tesoro degli insegnamenti di Shirley Bassey, pur non avendo la voce della cantante inglese.

Qualcosa di più si attendeva da Sylvie Vartan e l'attendevano soprattutto i suoi *fans* che al Teatro delle Vittorie hanno fischiato le giurie per il loro giudizio, ritenuto troppo severo. La cantante francese ha avuto 50 mila voti. Domenico Modugno, giunto quinto con 45 mila voti, potrebbe risalire la classifica, per la sua popolarità, con le cartoline-voto; mentre tagliato fuori appare Peppino di Capri, (34 mila voti). Si era presentato con un brano napoletano, «*Tu*», per accaparrarsi le simpatie della gente del Sud.

La registrazione di oggi è avvenuta senza intoppi. Tranne una «correzione» allo *sketch* del cretino, interpretato da Vianello, che si concludeva con la lettera di raccomandazione scritta da Enzo Tortora, elemento in questo periodo assai poco influente alla tv. L'autore della raccomandazione doveva essere all'origine il comandante Achille Lauro. Ma all'ultimo si è preferito Tortora, in questi giorni al centro di una vivace polemica televisiva.

Dalida, con 280 mila cartoline-voto ha consolidato nella graduatoria definitiva della terza puntata la sua posizione di capolista e si è inserita alle spalle di Massimo Ranieri nella classifica dei cantanti più votati. Dei concorrenti dell'altro sabato si sono qualificati per il secondo turno anche Tony Astarita (236 mila voti) e Robertino (131 mila). Nella lotta per il quarto posto, che garantisce l'ammissione alla puntata di ricupero, Patty Pravo è riuscita a resistere alla ripresa di Bobby Solo con le cartoline-voto. Il cantante romano ha raccolto per posta 64 mila preferenze contro le 59 mila dell'ex ragazza del Piper: in questo caso il giudizio delle giurie, favorevole alla Pravo, è stato determinante.

Dal cartellone della Canzonissima '69 è stato oggi depennato il nome di Ornella Vanoni, che sarebbe dovuta scendere in gara nella trasmissione del primo novembre: la sostituirà Nino Ferrer, cantante nativo di Genova, più celebre in Francia che in Italia. **e. b.**



Roma. Sylvie Vartan non ha avuto fortuna a Canzonissima. La graziosa cantante francese ha dovuto cantare per una giuria di campioni di judo e karaté, che le hanno preferito Iva Zanicchi e Peppino di Capri. Forse il pubblico sarà più generoso (Telef. Ansa)

LA CRONACA TELEVISIVA

Lo sketch del cretino è il clou della serata

I vani sforzi per sollevare il livello dello show

Non è per essere cattivi, ma è l'inizio stesso delle puntate di «Canzonissima» che non va.

Comincia quell'eterea creatura che è Aba Cercato a trasformarsi in ragioniera presentando tabelle, cifre, graduatorie e specificando quali sono i cantanti promossi, quali i bocciati e quali i rimandati alla sessione di recupero del 15 novembre. Fatalmente, nell'accollarsi la chiacchieratina del rendiconto, la sua voce assume un tono didascalico-burocratico, pare che dia notizia dei risultati di un concorso per titoli a posto di applicato di municipio.

Dopo di che, la sigla. Le Kessler sono amabili, ma forse — non se ne abbiano a male — il pubblico le ha viste ormai troppe volte: e quella sequenza del balletto con una canzoncina che vale veramente poco, quella sequenza che si ripete inesorabile, da cima a fondo, tutte le settimane, ha ormai qualcosa di ossessionante. Viene spontaneo di dire «Be', conosciamo, sappiamo... non sarebbe possibile darci un taglio e procedere oltre?».

La questione è che procedere oltre significa incappare in scenette come quella di ieri sera tra il duo Vianello-Dorelli e le Kessler: era uno scherzo — chiamiamolo scherzo — che poteva essere più vantaggiosamente incluso in una rivista per bambini al di sotto degli otto anni.

Ma tiriamo avanti. Ecco Modugno che invoca la mamma, ecco Lara Saint-Paul che si esibisce in un'interpretazione drammatica di «Summer time» con un diluvio di emozione finale, e il distinto Mario Tessuto che ci canta «Lisa dagli occhi blu». Indi, primo collegamento del quale non possiamo assolutamente parlar male: e non perché fosse un collegamento particolarmente brillante, non perché il presentatore Boncompagni fosse particolarmente spiritoso, ma per il semplice fatto che si svolgeva in una caserma di pompieri e intendeva esaltare l'abilità, lo zelo, la sveltezza dei nostri valorosi vigili del fuoco. Parlarne male? Scherziamo? E se domani il sottoscritto s'accorge che in casa sua è scoppiato un incendio, a chi telefona?

E' seguito lo sketch del cretino. L'altra volta c'è stato lo sketch della pipì, stavolta il clou comico della serata è stato lo sketch del cretino. Il quale era impersonato benissimo da Vianello, disposto a tutto. Le battute erano di questo tipo «Sono un cretino, sì... ho in tasca il libretto d'abbonamento alla Rai, pago il canone, ma... non ho il televisore!...»; oppure «Sono un cretino, sì... figuratevi che ho mandato gli auguri per la nascita del figlio di...» «Sophia Loren!» «No... figuratevi, per la nascita del figlio di Riccardo Del Turco!» e via di questo passo. La telecamera riprendeva da dieci centimetri di distanza il volto di Vianello che sembrava, nella sua espressione di suprema e attonita idiozia, esprimere la sostanza stessa di «Canzonissima». Ci dicono che i bambini abbiano riso. Ma ad un certo momento perché non trasferire «Canzonissima» al pomeriggio, per le platee dei minori?

Consueto intermezzo fastoso del balletto. Qui almeno c'è da ammirare la tecnica dei danzatori. Ma subito dopo, rieccoci con Dorelli che schiacciato da un compito impari tenta di fare dell'umorismo senza riuscirci. Nuova terna di cantanti: la scavata Zanicchi, Peppino di Capri e Sylvie Vartan, bionda, simpatica, ma solo di passaggio.

Sino ad ora la rivista ha fatto acqua da tutte le parti, indecorosamente. Un piccolo, minuscolo miglioramento c'è con la seconda ripresa esterna. Paolo Villaggio, sulla scia di quei comici che vedendo andare a catafascio uno spettacolo si prodigano sino all'inverosimile e si fanno spaccare sedie sulla testa e randelli sul groppone, si è aggirato in una scuola di judo facendosi pestare e sbattere per terra ogni dieci secondi. E' stato per lo meno dinamico e peccato che la potente organizzazione di «Canzonissima» abbia tradito anche lui nell'effetto finale della pietra sulla fronte: al posto di un colpo secco s'è sentito un misero «clic» che ha rovinato tutto.

Ancora alla ribalta, Dorelli e Vianello che — per celia, s'intende, non sul serio — si sono dati reciprocamente del guitto d'avanspettacolo. Ma perché offendere sempre l'avanspettacolo che nove volte su dieci è più divertente di «Canzonissima»? La celia è proseguita con una voce che scendeva dall'alto e che fingeva essere la voce del direttore dei programmi. Il direttore diceva: «Le Kessler funzionano, il balletto è gradevole, sono le scenette umoristiche che non vanno, siete voi due lo strazio della rivista...». Ma era una celia o quello era veramente il direttore che parlava a nome della Rai-Tv?

In giro si sussurra che il prossimo anno «Canzonissima», così com'è, sarà abolita. Ecco un'idea eccellente.

Ugo Buzzolan

Classifica definitiva delle prime tre puntate

I semifinalisti:
1. Massimo Ranieri (voti [illegible] mila 817);
2. Dalida (339.075);
3. Orietta Berti ([illegible]);
4. Toni Astarita (236.640);
5. Shirley Bassey (208.050);
6. Little Tony (187.660);
7. Mal (139.565);
8. Robertino (131.224);
9. Rosanna Fratello (114 mila 403).

I recuperabili (4° di ogni puntata):
Jimmy Fontana (voti 129 mila 82);
Don Backy (105.794);
Patty Pravo (103.077).

Il miglior 5°:
Bobby Solo (voti 95.823).

Gli eliminati:
Maurizio (voti 88.119);
Fausto Leali (83.759);
Ombretta Colli (51.452);
Miranda Martino (48.210);
Dori Ghezzi (34.152).

In attesa dei voti-cartoline:
1. Mario Tessuto (voti 65 mila);
2. Lara Saint-Paul e Iva Zanicchi (53.000);
4. Sylvie Vartan (50.000);
5. Domenico Modugno (45 mila);
6. Peppino di Capri (34.000).

Nonostante la difficile situazione nel bilancio della Rai

Non sarà aumentato il canone tv

L'ente radiotelevisivo chiede allo Stato riduzioni fiscali e decide di ridurre le spese nel settore spettacoli - «Canzonissima» quest'anno costa cinque milioni in meno a puntata

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 ottobre.**

Si è riunito oggi il nuovo comitato direttivo della Rai-Tv. Ne dà notizia un comunicato in cui si afferma di «*aver portato avanti, anche ai fini della pianificazione pluriennale, l'analisi della situazione economico-finanziaria*». Sono state prese in esame le entrate, ancorate da dieci anni a parametri fissi, e le uscite, soggette «*per contro alle notevoli lievitazioni inerenti all'incremento dei servizi e dei costi*». Sono state infine poste allo studio «*talune misure destinate ad assicurare il necessario equilibrio*».

Problemi e richieste dell'azienda sono stati poi prospettati al presidente del Consiglio Rumor dal presidente della Tv professor Sandulli insieme con l'amministratore delegato Paolicchi e con il direttore generale Bernabei. Il cauto linguaggio del comunicato lascia capire che l'Ente è giunto al *deficit*. Per il 1969 si tratta, esattamente, d'un *deficit* di 17 miliardi circa. E' però soltanto finanziario: con il ricorso alla «provvisionale» di 6 miliardi concessa dallo Stato, alla mancata distribuzione di utili e all'utilizzo dell'intera riserva, entrate e uscite saranno economicamente pareggiate. Ma non più l'anno venturo e i successivi, data la scomparsa della riserva.

Ci sarà l'aumento dei canoni? Ai recenti aumenti di taluni prezzi controllati dal Cip si aggiungerà anche questo? No. Siamo in grado di comunicare che i canoni non saranno aumentati e proprio perché i recenti aumenti di alcune tariffe hanno avuto effetti psicologici e anche pratici assai negativi nei riguardi della stabilità generale dei prezzi.

Le misure di riequilibrio saranno diverse e terranno conto delle cause del *deficit*. Dal 1961 la Televisione incassa ufficialmente dodicimila lire annue dagli abbonati: ma duemila vanno direttamente al ministero delle Finanze e altre duemila a vari altri enti statali. In totale sono 36 miliardi l'anno che lo Stato incassa attraverso il monopolio televisivo: c'è compresa anche la tassa che l'Ente paga sui contratti pubblicitari. In totale i canoni per la Tv rappresentano solo il 68 per cento delle entrate (93 miliardi); poi viene la pubblicità con 38 miliardi; poi altri 5 miliardi di varie.

Un aumento dei canoni venne autorizzato dal governo nel [illegible] per l'anno 1967. In quell'anno l'ente iniziò al Cip la pratica per l'aumento. Questa pratica è stata bloccata dal governo, per le ragioni dette, e l'aumento dei canoni non sarà concesso neppure con l'avvento della televisione a colori, se l'anno venturo la si realizzerà. Quanto alla pubblicità in Tv è autorizzata a effettuarne per il 5 per cento dei suoi programmi; adesso la realizza solo per il 3,5 per cento. Neppure sarà aumentata, per non far entrare in crisi molta stampa «minore», la cui esistenza, condizionata dalla pubblicità, è ritenuta indispensabile per il funzionamento della nostra democrazia.

All'Ente, per il pareggio si ponevano e si pongono quindi altre strade. Il nuovo e recente comitato direttivo ha deciso di perseguirne essenzialmente quattro. La prima è di natura interna. E' un programma d'austerità. Sarà realizzato? L'Ente spende quest'anno 64 miliardi per il personale in organico, altri 64 per le spese di produzione nel complesso, cresciute nell'anno del 12 per cento circa. Infine vi sono trasferimenti allo Stato, ammortamenti e varie per circa 25 miliardi. L'austerità non può incidere sul personale, tranne che per la voce «viaggi»: saranno rigorosamente selezionati.

La riduzione delle spese avverrà soprattutto nel settore spettacoli: quest'anno *Canzonissima* (in verità assai più brutta, proporzionalmente, del suo minor costo) grava per 5 milioni a puntata in meno che nel 1968 e le sue ultime cinque trasmissioni subiranno ulteriori riduzioni. La produzione del «colosso» sui *Fratelli Karamazov* è stata contenuta in un costo del 12 per cento inferiore ai preventivi e altri «colossi» saranno prodotti [illegible] solo in compartecipazione e non più direttamente (avevano sempre «sballato» le previsioni).

Allo Stato invece la Tv chiede tre misure: 1) riduzione dei prelievi fiscali (s'è visto che gravano per 36 miliardi in complesso); 2) soppressione delle entrate statali ottenute dal monopolio della radio-teletrasmissione; 3) partecipazione dei Ministeri alle spese dei servizi chiesti dal governo.

Giulio Mazzocchi

Sullo schermo

«A doppia faccia»

(Metropol) — *«Giallo» con frange erotiche e morbose,* A doppia faccia, *firmato Robert Hampton, mette in scena la storia d'un marito che resta vedovo e ricco a due anni dalle nozze, avendo la moglie fatto testamento a suo favore prima di morire in un incidente d'auto. Vedovanza sospetta per la polizia, che ha buone ragioni per ritenere simulato l'incidente, dovuto ad una bomba collocata nella macchina della giovane sposa. La quale, per conto suo, non era un fior di gentildonna, inclinata pericolosamente verso un'amica attrice.*

La sceneggiatura aggroviglia oltre misura una matassa poi non dipanata con logico rigore, e fonda la sorpresa finale su di una suspense nella quale l'imprevisto non è eccitante. La «doppia faccia» è quella di Klaus Kinski, interprete d'un certo vigore anche se monocorde; le donne sono Kristine Kruger, Annabella Incontrera, Barbara Nelli. Comproduzione italo-tedesca a colori. vice

Gravi rivelazioni in un colloquio col Procuratore

I difensori della Scala chiedono che siano cambiati gli inquirenti

Secondo i legali del teatro, un alto magistrato si sarebbe avvalso della sua posizione per favorire una cantante - Sarebbe la artista che fornì alla Procura le informazioni per l'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 ottobre.

(g. m.) **La vicenda della Scala si complica sempre più. A tarda ora della notte si è appreso che i tre legali del teatro sarebbero andati oggi dal procuratore capo della Repubblica, dott. Enrico De Peppo, per chiedere di cambiare gli inquirenti.**

Tale richiesta in genere viene presentata solo in casi assai gravi, e soprattutto quando si ha motivo di ritenere che l'ufficio giudiziario investito del caso non offra sufficienti garanzie di serenità. Durante il colloquio avuto con l'alto magistrato, i legali hanno espresso molte perplessità: tra queste la convinzione che qualcosa nella vicenda sia ancora da chiarire.

I legali hanno esibito un bigliettino scritto da un alto magistrato al soprintendente della Scala Antonio Ghiringhelli per ringraziarlo delle «squisite cortesie» da lui usate nel 1968, per quando si esibì nel teatro una cantante che gli stava a cuore. Si tratterebbe della stessa artista che avrebbe fornito alla procura della Repubblica informazioni tali da determinare l'inizio immediato dell'inchiesta, a poche ore di distanza dall'esposto presentato dal baritono Zecchillo.

Secondo quanto avrebbero riferito i tre legali al procuratore capo della Repubblica, dott. De Peppo, l'alto magistrato che scrisse il bigliettino a suo tempo, si era avvalso della sua posizione e aveva fatto il nome anche dello stesso dott. De Peppo. Indignato, l'alto magistrato ha ora chiesto che della cosa sia investito il Consiglio superiore della magistratura.

Il tenore Di Stefano interrogato dal giudice

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 ottobre.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Pasquale Carcasio, il magistrato che si occupa dell'inchiesta sul Teatro alla Scala, oggi ha interrogato a lungo il popolare tenore Giuseppe Di Stefano e il maestro Vincenzo Cinque, segretario regionale del sindacato nazionale musicisti e consigliere dell'ente scaligero, e l'ex direttore dei servizi tecnici, Giulio Lupetti.

Sull'interrogatorio dei due esponenti del mondo artistico e del tecnico non vi sono indiscrezioni. Pare che il dott. Carcasio abbia pregato Di Stefano di fornirgli particolari sui rapporti tra i cantanti e la sovrintendenza ed in particolare sull'assegno ricevuto sei anni fa dal tenore quando venne protestato nella *Bohème* dal maestro Herbert Von Karajan che lo fece sostituire da Gianni Raimondi. In quella occasione il dr. Ghiringhelli, secondo quanto lui stesso ha dichiarato ieri, per evitare spiacevoli polemiche coll'artista aveva pensato di compensarlo dandogli sei milioni prelevati dal suo conto personale: stamane la fotocopia del famoso assegno è stata esibita al magistrato che dovrà stabilire se la somma fosse stata invece contabilizzata dalla Scala.

Giuseppe Di Stefano si è intrattenuto nell'ufficio del dottor Carcasio per circa due ore: quando è uscito era visibilmente soddisfatto. Ai giornalisti che gli chiedevano particolari del lungo colloquio ha detto: *«Non posso dire nulla. In tutta questa vicenda voglio comunque esprimere un mio giudizio personale. E' vergognoso che qualcuno abbia osato criticare la tempestività della Magistratura nel suo intervento alla Scala, un ente che vive col denaro pubblico. Io sono figlio di un carabiniere e ho un grande rispetto per l'Arma: non posso pertanto che rallegrarmi ogni qualvolta i carabinieri accorrono per garantire tranquillità e sicurezza ai cittadini e anche per difendere gli interessi del denaro pubblico».*

Anche il maestro Vincenzo Cinque non ha voluto rilasciare dichiarazioni: pare sia stato interrogato nella sua duplice veste di segretario regionale del sindacato nazionale musicisti e di consigliere di amministrazione della Scala.

Prima di essere sentito dal magistrato il maestro Cinque, parlando coi giornalisti, ha sostenuto che non sempre il consiglio d'amministrazione della Scala viene informato di tutto e questo era stato motivo di disaccordi tra lui e il sovrintendente. *«Il 6 settembre di quest'anno* — ha detto — *ho scritto al dottor Ghiringhelli per essere messo a conoscenza del costo di ogni spettacolo allestito dalla Scala: finora non ho avuto alcuna risposta. In particolare volevo sapere se corrispondessero al vero le voci secondo le quali al regista Jean-Pierre Ponnell lo scorso anno fossero stati dati 8 milioni per mettere in scena il* Don Carlos.

Nulla si è saputo sulla visita improvvisa di un ispettore inviato a Milano dal ministro per il Turismo e lo Spettacolo onorevole Giovanni Battista Scaglia: ha avuto un lungo colloquio col prefetto dottor Libero Mazza e col dott. Antonio Ghiringhelli e nella tarda nottata di ieri è rientrato a Roma per riferire al titolare del Dicastero. Stamane l'onorevole Giulio Palotti, membro del Consiglio di amministrazione del Teatro alla Scala, ha smentito le dichiarazioni fatte dal baritono Giuseppe Zecchillo, secondo il quale il parlamentare avrebbe più volte chiesto invano di esaminare i bilanci.

«Tutto ciò è falso — ha dichiarato l'on. Palotti — *e non capisco perché sia stato fatto il mio nome. Io sono membro del consiglio di amministrazione della Scala dal 28 maggio 1968 ed ho partecipato a 17 riunioni del consiglio. Ho sempre esaminato e discusso i bilanci. La seduta del 21 giugno dello scorso anno fu dedicata all'esame del consuntivo del 1967 e di quello preventivo del 1968. In quell'occasione non entrai nel merito del consuntivo ma per quanto riguarda quello preventivo chiesi ed ottenni che i bilanci fossero impostati con criteri contabili diversi in modo da poter accertare gli oneri e i ricavi di ogni singolo spettacolo e valutare in termini economici la politica culturale che la Scala deve perseguire».*

Carabinieri e agenti della guardia di finanza incaricati di rintracciare tutto il materiale della Scala sparso all'aperto o in locali pubblici hanno trovato in un cascinale di Pieve Emanuele, posto a 10 chilometri da Milano, alcuni fondali ed altro materiale scenico dell'«Italiana in Algeri», che fino all'aprile scorso si tenevano alla Bovisa.

E' stato un macchinista del teatro, Giuseppe Merodi a portarli con tre autocarri nel cascinale regalandoli ad un suo amico il mungitore Angelo Stringhetti, che ne ha bruciato una buona parte. Il Merodi aveva avuto l'incarico dal teatro di portare via dalla Scala i vecchi scenari inservibili.

«Fino ad un anno fa — ha raccontato — *bruciavamo tutto in qualche campo della periferia. Poi il Comune ce lo ha impedito. Così è stato deciso di darli a chi li avesse voluti».* Oggi Giuseppe Merodi è stato interrogato a lungo dai carabinieri che hanno voluto sapere ogni particolare della sua attività alla Scala.

A proposito della fine di questo materiale Nicola Benois che dal 1925 è lo scenografo del teatro, dopo aver respinto l'accusa di sperperi avanzata da Zecchillo ha detto: *«Tutti i materiali di scena dopo le rappresentazioni vengono portati ai nostri magazzini della Bovisa, da dove tornano in teatro in occasione delle "riprese". qualche volta sono ceduti in affitto a teatri minori: altre volte vengono "lavati" e riutilizzati per la preparazione di altre scenografie. Altre volte, infine finiscono alla montagnetta di San Siro».*

Gino Mazzoldi

Quarto matrimonio per la Bardot

B.B. sposerebbe il giovane Patrick Gilles, che ha 10 anni meno di lei



Parigi. Brigitte Bardot e Patrick Gilles. Lei ha 35 anni, lui dieci di meno (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 ottobre.

A pochi giorni dal suo divorzio da Gunther Sachs, Brigitte Bardot è forse alla vigilia del suo quarto matrimonio. Il nuovo marito sarebbe Patrick Gilles, il giovane che da oltre un anno è il suo accompagnatore fisso.

Brigitte ha oggi 35 anni, Patrick, che è studente, ne ha dieci di meno. C'è già chi dice che il loro eventuale matrimonio non potrà durare, visti i precedenti sentimentali dell'attrice, molto agitati.

A diciotto anni Brigitte, allora una graziosa fanciulla bionda dall'ingannevole aria timida, sposò il famoso regista Roger Vadim il 19 dicembre 1952. Dopo quattro anni, durante i quali l'attrice fece i primi passi nel firmamento cinematografico, girò sotto la guida del marito il film che la rese definitivamente celebre, «E Dio creò la donna». *Ma proprio allora il primo matrimonio fallì: al fianco di Brigitte, infatti, lavorava Jean-Louis Trintignant, che diventò suo accompagnatore. Nel 1957 venne pronunciato il divorzio da Vadim.*

Jean-Louis Trintignant dovette partire per il servizio militare in Germania, e Brigitte Bardot non seppe aspettarlo. Sulla Costa Azzurra incontrò Sacha Distel, uno dei migliori chitarristi di Francia, e Jean-Louis Trintignant venne sostituito. Ma nel 1958 Brigitte dovette girare «Babette va alla guerra», *al fianco di Jacques Charrier. Si innamorò di lui, abbandonò Sacha Distel, e sposò Charrier nel 1959. Da questo secondo matrimonio nacque un bambino, Nicolas nel '60.*

Fu un matrimonio breve e tumultuoso. Charrier (destino dei mariti di BB) dovette andare a fare il soldato; riuscì poi a farsi riformare per le sue continue crisi di nervi, ma il breve intervallo bastò a fargli trovare la moglie in compagnia di Sami Frey, con cui lavorava nel film La verità. I due uomini si azzuffarono e Brigitte scelse il vincitore, Frey. Il divorzio fu pronunciato nel 1962.

Ma anche la stella di Sami Frey tramontò rapidamente. Il marocchino Bob Zaguri, conosciuto da Brigitte a Saint-Tropez, lo cancellò dalla vita di Brigitte. Zaguri fu probabilmente l'unico uomo che riuscì a dominare BB. Per poco: quando lei incontrò Gunther Sachs non esitò un istante. Il play-boy tedesco la rapì letteralmente da un locale notturno di Saint-Tropez, e pochi giorni dopo, il 14 luglio 1966, la sposò in Messico.

Non fu mai una vera e propria vita coniugale; ognuno riprese rapidamente la propria libertà.

Brigitte conobbe allora Serge Gainsburg; insieme interpretarono la canzone «Je t'aime, moi non plus», *ma il risultato fu così eccitante che l'attrice si vergognò e vietò che entrasse in circolazione.*

Terminato il breve episodio Gainsburg venne quello, brevissimo, del genovese Luigi Rizzi, nell'estate dell'anno scorso. Poi Patrick Gilles.

l. m.

La stagione d'autunno

Celibidache apre i concerti alla Rai

Già altre volte s'è detto come sia buon criterio affidare l'orchestra sinfonica della Rai a maestri di valore che si trattengano sulla piazza per un certo numero di concerti, affinché l'orchestra stessa possa ricevere una impostazione stabile e lo studio delle partiture in programma avvenga in maniera più approfondita di quanto possa concedere il fuggevole contatto settimanale. Secondando questa direttiva la Rai ha ora affidato i tre primi concerti della stagione sinfonica d'autunno (anzi, quattro, perché uno avrà luogo giovedì prossimo al Palazzo dello Sport) al maestro Sergiu Celibidache, un cliente fedelissimo, assai gradito al pubblico e ora, spento ogni ricordo di passate baruffe, anche all'orchestra.

Il primo concerto ha avuto luogo l'altro ieri, con un programma assai omogeneo dal punto di vista stilistico e storico, e dominato dalla costante di un ricco, sfarzoso colore orchestrale. Ottima cosa l'esecuzione integrale delle *Images* per orchestra di Debussy, cioè delle *Gigues*, dei tre episodi di *Iberia*, che con la loro fortuna e, bisogna dire, con lo splendore delle idee musicali, hanno un po' troppo eclissato le altre due *Images*, e infine *Rondes de printemps*: tre paesaggi ideali, rispettivamente d'Inghilterra, di Spagna e di Francia, nella cui rutilante veste orchestrale si nascondono brandelli di canzoni popolari, bene evidenti in *Iberia*, ma meno in *Gigues* e pochissimo nelle *Rondes de printemps*, dove gli ascoltatori francesi non seppero individuare il richiamo a «Nous n'irons plus au bois».

Pezzi descrittivi? Non necessariamente, anche se i tre pezzi di *Iberia* portano dei titoli, e se *Gigues* suggeriva a Vittorio Gui con tanta insistenza «la presenza nascosta d'un programma poetico», che il nostro direttore si rivolse, inutilmente, alla vedova e a un amico di Debussy per averne notizia. «Pure — egli scrive — quella melodia nostalgica affidata all'oboe d'amore e, più ancora, alla fine del pezzo, quel triste verso del cucù nell'atmosfera grigia e desolata di alba nebbiosa, e quelle campane che sono e non sono campane, nell'aria, così immateriali, così inafferrabili, come non pensare a un paesaggio di ballata scozzese, a un paesaggio poetico sognato da Robert Burns?».

In ogni caso, descrittive o no, le *Images* intendono essere, per dichiarazione dell'autore, «immagini della realtà», e presentano di certo una stupefacente modernità di concezione orchestrale. Quadri d'una immaginaria geografia musicale anche le *Saudades de Brazil*, scritte da Darius Milhaud per pianoforte e poi in parte trascritte per orchestra. Addetto d'ambasciata a Rio, il compositore provenzale vi raccolse, più di cinquant'anni fa, quei ritmi e quei giri di frase melodica che in seguito hanno furoreggiato nelle varie sambe, rumbe, bosse nove e cha-cha-cha, e li condì con un'acidula salsa piccante armonica, aperta ai suggerimenti politonali, e con una provocante orchestrazione.

A chiusura di programma, una veramente splendida esecuzione dell'*Uccello di fuoco* di Strawinsky, accolta da trionfali ovazioni. Giustamente il maestro Celibidache volle gli applausi condivisi dall'orchestra, efficientissima, e in particolare dagli ottoni, tenuti a prestazioni veramente fuori dell'ordinario.

m. m.

Gli enti lirici italiani con 14 miliardi di debiti

Roma, 18 ottobre.

(l. z.) L'inchiesta giudiziaria sulla Scala di Milano ha riportato di colpo la crisi dei teatri lirici tra i problemi urgenti dello spettacolo. Fatti i conti, i 13 enti lirici italiani affrontano la prossima stagione (nuove scritture, nuove messe in scena, nuove spese) con oltre 14 miliardi di debiti accumulati negli anni passati. Si tratta di un passivo ormai cronico e destinato anzi a salire con il trascorrere delle stagioni.

Nel mondo stesso della lirica, c'è chi sostiene che un notevole risparmio potrebbe essere realizzato contenendo le spese di scenografia.

Per salvare Venezia

Una diga a Gibilterra

Una soluzione radicale proposta, al convegno dell'Isola di S. Giorgio, dall'architetto Pietro Gazzola

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 18 ottobre.

Odore di farmaci rari, lampeggiamento di bisturi prestigiosi. L'architetto Pietro Gazzola, del « Conseil international des monuments e des sites », famoso per la ricostruzione del ponte di Castelvecchio a Verona e per un ardito progetto per i templi di Abu Simbel, ha sottoposto al Convegno internazionale « Venezia da salvare », che è in corso all'isola di San Giorgio, una soluzione radicale.

E' noto che la città sprofonda, ed è anche noto che il mare s'alza di livello. I due fenomeni combinati non si possono elidere, come si era sperato anni fa, con provvedimenti parziali. Ieri stesso, al convegno, si è ascoltato il rapporto dell'ing. Mostermann, olandese, grande esperto in dighe, che ha sgomberato il campo dall'illusione su cui gli illustri clinici di Venezia si erano soffermati alcuni anni or sono: l'illusione, cioè, che basti vietare l'emungimento delle acque attraverso i pozzi artesiani, e che sia possibile, iniettando acqua nelle falde freatiche, ottenere l'arresto dello sprofondamento.

A questo punto s'innesta la tesi di Pietro Gazzola: l'Adriatico, ha detto, è parte del sistema del Mediterraneo, e non si può considerare Venezia come una boa galleggiante, isolata da questo suo contesto fisico. Se si deve proteggere la città dall'inondazione, conviene fermare il nemico sulla porta. L'Oceano Atlantico comunica con il Mediterraneo attraverso lo Stretto di Gibilterra, quattordici chilometri di larghezza, 350 metri di profondità. Una diga costruita tra le due sponde dello Stretto, costringerebbe le acque dell'Atlantico a segnare il passo. Il Mediterraneo sarebbe mantenuto a 30-50 centimetri sotto il livello dell'Atlantico. Per quel che riguarda le navi, nessuna preoccupazione: un sistema di « conche » permetterebbe di sollevare e di abbassare i bastimenti in arrivo e in partenza, senza troppe difficoltà.

Il beneficio dell'operazione, non lo godrebbe soltanto Venezia, sostiene il prof. Gazzola, ma si riverserebbe su tutte le città che si specchiano sul Mediterraneo. *« Il mio suggerimento* — ha terminato l'oratore — *è un invito a considerare l'intero campo delle forze che gravitano su Venezia ».*

Siamo, dunque, nel regno del futuribile, ma non ci siamo arrivati per caso, né inutilmente. L'assessore all'urbanistica Gianni De Michelis ha fatto stamane una rapida rassegna dell'isolamento di Venezia nel suo sviluppo storico. Da città di lungo corso, lanciata nell'avventura marinara, a città-capoluogo d'un vasto entroterra, a città, infine, segregata dalla sua terraferma e chiusa in una specie di « apartheid » economico e fisiologico. Lo sviluppo della motorizzazione privata fa di Venezia una città difficile da raggiungere. Di qui, l'espansione di Mestre.

Come raddrizzare questo deforme organismo? L'assessore vede la salvezza soltanto nella restituzione a Venezia d'un ruolo che, con la fine della sua indipendenza politica, le fu tolto: un giorno diventata capitale della regione veneta, la città lagunare dovrà pensare a ristabilire il collegamento con l'entroterra. Padova e Treviso, allacciate con una metropolitana che, sulla Laguna, ovviamente, diventa sublagunare. Il triangolo Venezia-Padova-Treviso dovrebbe servire a elidere le forze centrifughe. Installata la metropolitana, sarà per le industrie un vero piacere trasferire la propria sede nella capitale regionale. E così per i commerci.

Purtroppo, decine e centinaia di milioni si spendono e si disperdono in studi e iniziative che non trovano poi mai il loro punto di appoggio, di collegamento e di passaggio dallo stadio della proposta allo stadio delle decisioni. E così ogni progetto, ogni proposta (come quella della diga sullo Stretto di Gibilterra), finisce per proiettarsi in una vaga e astratta dimensione futuribile.

Gigi Ghirotti

Ore di terrore per la popolazione di Bolzaneto

Raffineria esplode e s'incendia a Genova: un morto e sette feriti

La sciagura allo stabilimento petrolifero della Purfina - Per quattro ore dieci squadre di vigili del fuoco hanno dovuto lottare contro torrenti di fuoco che minacciavano altri depositi - Decine di famiglie hanno abbandonato le case nel timore che il rogo si estendesse - La vittima è un tecnico di 27 anni; dei sette feriti solo uno è grave - La raffineria rimarrà inattiva per 3 mesi



Genova. Per quattro ore le fiamme sono divampate nella raffineria della Purfina a Bolzaneto (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 18 ottobre.

Un boato spaventoso, una enorme colonna di fiamme e fumo. Poi, improvvisa, la figura di un uomo che, avvolto dal fuoco, corre urlando, in una disperata ricerca di scampo, ha dato la prima dimensione della tragedia esplosa improvvisa ieri notte alle una e trenta alla raffineria Purfina di Bolzaneto. Una tragedia che ha visto la morte di un giovane capotecnico, Giovanni Geraldi, 27 anni, il ferimento di sette operai e che ha tenuto per più di quattro ore la popolazione di Bolzaneto e del quartiere di San Quirico sotto l'incubo dell'incendio che divampava pauroso. Decine di famiglie hanno abbandonato i loro alloggi, riversandosi sulle strade, nel timore che il rogo si estendesse, con conseguenze catastrofiche, alla vicina raffineria della società Garrone.



Genova. Giovanni Geraldi morto nel rogo (Tel. Leoni)

L'opera di spegnimento ha impegnato tutti i vigili del fuoco della centrale e dei distaccamenti del Ponente, dieci squadre con sessanta uomini. Si deve alla loro abnegazione e all'intervento massiccio di autopompe se il sinistro è rimasto circoscritto.

La forza dell'esplosione è stata tale da abbattere due terzi della colonna di distillazione e da incendiare due cisterne colme di benzina. L'intero impianto « T 603 » si è aperto come un vulcano, eruttando materiale incandescente e pioggia di scintille che si sono riversati in un boschetto adiacente alla vicina raffineria Garrone. Affannose telefonate hanno subito dato l'allarme e nello spazio di pochi minuti sono accorsi sessanta vigili del fuoco.

Mentre gli idranti e le pompe dei « carri-schiuma » attaccavano l'incendio, i feriti venivano adagiati sulle ambulanze e portati all'ospedale. Giovanni Geraldi, ormai ridotto a una piaga, è sopravvissuto per poche ore: ha cessato di vivere alle 5,45 di stamane.

Gli altri feriti sono: Romolo Parodi, 43 anni, Edoardo Piccardo, 36 anni, Stefano Frogi, 40 anni, Domenico Crosa, 44 anni, Giovanni Cilni, 49 anni, Franco Vaneschi, 44 anni, e Sergio Campora, 24 anni. Il più grave è Romolo Parodi, ricoverato con prognosi riservata. Le prognosi per gli altri sei vanno da un mese a dieci giorni.

Il momento di maggior pericolo si è avuto quando le gigantesche lingue di fuoco hanno minacciato di avvolgere altre due cisterne di benzina. Se ciò fosse accaduto, le conseguenti deflagrazioni avrebbero spazzato via persone e cose per un raggio di almeno mezzo chilometro. Muniti di tute di amianto, due squadre di pompieri si sono arrampicate sulla sommità delle cisterne, rovesciando sulle stesse ettolitri d'acqua allo scopo di evitare che si surriscaldassero. Soltanto all'alba il rogo poteva dirsi completamente domato.

I danni, secondo un primo inventario, superano i duecento milioni di lire e sono coperti da assicurazione. Le cause del sinistro, sul quale l'autorità giudiziaria ha già aperto un'inchiesta, non sono ancora note. « Sembra doversi escludere — *ha detto un tecnico* — l'errore umano».

In serata le segreterie generali della Cgil e della Cisl hanno diramato un comunicato dove chiedono l'apertura di una inchiesta per accertare eventuali responsabilità aziendali ed eventualmente anche extra aziendali, cui partecipino anche i sindacati, e la messa in atto di misure di controllo e di verifica degli impianti e delle norme antinfortunistiche. « A questo scopo — *dice il comunicato* — si rende necessaria ed urgente la costituzione di comitati antinfortunistici aziendali colla presenza dei sindacati ». *I sindacati hanno chiesto anche che siano predisposte misure di sicurezza per tutelare l'incolumità della popolazione.*

In seguito all'esplosione, che ha gravemente danneggiato gli impianti, la raffineria rimarrà chiusa tre mesi.

Filiberto Dani

La donna di Viareggio per ora resta in carcere

Il suo avvocato ha presentato istanza di libertà provvisoria - Il giudice si è riservato di rispondere Due versioni contrastanti sulla morte di Ermanno

(Dal nostro inviato speciale) Viareggio, 18 ottobre.

L'avv. Alfredo Rota, legale di Carmen Milani, ha presentato questa mattina al giudice istruttore dott. Mazzocchi, per la seconda volta, formale richiesta di libertà provvisoria per la settantaquattrenne proprietaria della pensione « San Marco » di via Flavio Gioia, l'alloggio che Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta mettono al centro del « giallo » di Viareggio.

« La Milani — *dice l'avvocato* — è sofferente di cuore e d'una grave artrosi deformante. Se proprio non è possibile concederle quanto chiedo, spero almeno che la si voglia trasferire all'ospedale annesso alle carceri di Pisa, dove potrà ricevere le cure adeguate ».

Il giudice istruttore, riservandosi di rispondere alla richiesta del legale nei prossimi giorni, respingendo quindi per ora l'istanza di libertà provvisoria, ha dimostrato di annettere ancora notevole importanza alla pensione di via San Marco, e precisamente a quanto, secondo la sua opinione, la donna potrebbe raccontargli sugli uomini che possono avere usato i locali nel pomeriggio del 31 gennaio, quando fu ucciso Ermanno Lavorini. Ma Carmen Milani continua a negare disperatamente ogni cosa, respinge ogni addebito. Neppure ora che anche Marco Baldisseri s'è messo ad accusarla, ha minimamente modificato il proprio atteggiamento.

Del resto, le accuse dei due ragazzi non sono molto precise. Sono concordi nel parlare di via Flavio Gioia, ma la inseriscono nella vicenda in modo completamente diverso. Marco Baldisseri dice che Ermanno fu ucciso da un uomo che era vicino a Rodolfo Della Latta nella pineta di Ponente, mentre tutti stavano andando in via Flavio Gioia, dove erano attesi da altri adulti.

Della Latta sostiene invece di avere accompagnato Marco ed Ermanno alla pensione, dove li attendevano due o tre personaggi e un certo Giusti. Il giovane se ne sarebbe andato per un funerale e soltanto più tardi avrebbe ricevuto l'ordine di accorrere in aiuto della compagnia: lo volevano perché bisognava fare sparire il cadavere di Ermanno. Ma sulla località dove gli consegnarono la salma, Rodolfo Della Latta tace. « Devono essere gli altri — *ripete* — a dirvelo. Marco lo sa »

In entrambe le versioni vi sono quindi dei punti oscuri, delle lacune. In comune hanno solo il tentativo dei due giovani di precisare che loro non hanno ucciso Ermanno: Rodolfo perché era al funerale, Marco perché era a qualche metro di distanza e vide soltanto la scena da dietro i cespugli. **u. z.**

Cacciatore spara e ferisce il figlio

(Dal nostro corrispondente) Novi Ligure, 18 ottobre.

(c.) Un contadino Paolo Riga di 49 anni di Serravalle Scrivia durante una partita di caccia nelle campagne del Novese ha ferito accidentalmente con un colpo di fucile il figlio Giuseppe di 22 anni. I due erano appostati alle estremità di un campo di granoturco.

Il Riga, visto levarsi in volo una tortora, esplodeva un colpo che raggiungeva il giovane, che si trovava a circa 40 metri di distanza.

Il magistrato dalla doppia vita

Il giudice arrestato a Genova aveva una bella "garçonnière,,

Riceveva ragazzi e ragazze - Si parla di due altre persone arrestate

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 18 ottobre.

Lo scandalo sollevato dall'arresto del consigliere d'appello Liberato Graziano minaccia di assumere dimensioni imprevedibili. Voci di corridoio danno per certi nuovi e imminenti arresti e addirittura si dice che altre due persone si sono aggiunte alle quattro già in carcere. Inutile chiedere conferme o smentite: gli inquirenti rifiutano categoricamente di rispondere alle domande dei giornalisti.

L'unica notizia trapelata dagli ambienti giudiziari riguarda un lungo interrogatorio subito dal dott. Graziano ieri. Si ha motivo di ritenere che non si sia proclamato innocente in ordine a tutte le accuse.

Le intercettazioni telefoniche, ad esempio, hanno ampiamente documentato i suoi rapporti con personaggi della malavita. Sembra accertato, tra l'altro, che Giuseppe Giamporcaro, il « boss » della malavita genovese ucciso quattro giorni fa a Sampierdarena da « pistoleros » italo-tunisini, si sarebbe rivolto in passato a Liberato Graziano per una « consulenza ». In quest'occasione, però, non vi sarebbe stato un contatto diretto fra i due: il « boss » avrebbe trattato per interposta persona. Altri personaggi della malavita che avrebbero avuto rapporti con l'ex giudice della terza sezione penale del Tribunale di Genova vengono indicati (non si sa con quale fondatezza) in elementi che, a Milano, acquistarono a suo tempo triste notorietà nel « racket » delle bische e dei locali notturni. Da ricordare che nella perquisizione effettuata nell'abitazione del magistrato, i carabinieri hanno messo le mani, oltreché su una cinquantina di filmini pornografici, anche su un fascio di cambiali per complessivi dodici milioni che portano firme di pregiudicati. Sarebbe stato inoltre trovato un documento comprovante la concessione di un prestito di un milione con un interesse di 300 mila lire.

Altra scoperta è quella di una « garçonnière » di via Bari, sulle alture della città, che il magistrato avrebbe frequentato con una certa assiduità. Qui, stando ai vicini di casa, il dott. Graziano, da essi conosciuto come « l'ingegner Mario », era solito ricevere ragazzi e ragazze. « *Qualche volta* — dicono — *aveva con sé una valigetta che poteva assomigliare a una custodia di proiettore cinematografico* ». **f. d.**

Fermati due giovani

Attentato a Milano alla fontana d'un liceo

(Dal nostro corrispondente) Milano, 18 ottobre.

(g.m.) Stamane all'alba due giovani hanno compiuto un attentato dinamitardo nei giardini di via Linneo, a cento metri dal Liceo Beccaria. Sono stati fermati da una guardia notturna. Uno è lo studente ventenne Remo Abramo Isacco Segrè figlio della professoressa Cesarina Volterra Segrè, assassinata a colpi da candelabro la notte tra il nove e il dieci giugno del 1968 nella sua abitazione in via Francesco Sforza 14. L'altro è un suo compagno di studi Enrico Selva Bonino, pure di venti anni, abitante in via Bonnet 7. Secondo i primi accertamenti i due avevano tentato di far saltare la fontanella del piazzale con una bomba molotov. Dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati: la polizia riferirà i fatti all'autorità giudiziaria.

Erano da poco passate le 4,30 di stamane quando un metronotte nel fare il giro di ronda, ha visto prima delle fiamme levarsi da una fontana nei giardini di piazza Giovanni XXIII quasi in faccia al liceo classico « Beccaria », poi due giovani allontanarsi di corsa. La guardia li ha inseguiti ed è riuscito a bloccarli. Dopo averli immobilizzati li ha consegnati ad una pattuglia della Volante. Poco dopo i fermati sono stati presi in consegna dall'ufficio politico che ha chiarito le ragioni dell'attentato forse un *« gesto dimostrativo »* contro la scuola.

Carmagnola, 18 ottobre — L'operaio Livio Geron, di 48 anni, residente in Borgata Salsasio di Carmagnola, via Chieri 96, mentre in ciclomotore percorreva la statale tra Carignano e Carmagnola è stato investito da un'auto che procedeva nella stessa direzione. E' stato ricoverato all'ospedale S. Lorenzo con una prognosi di 60 giorni.

Agenti consentivano a Roma il gioco d'azzardo coi flippers?

Inchieste in alcuni circoli privati - Agenti di polizia e due funzionari sarebbero accusati di aver ricevuto una tangente per la « protezione »

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 ottobre.

Dopo gli scandali delle bische e delle auto rubate, un altro sembra destinato a coinvolgere taluni funzionari di P. S. e agenti della questura romana. Questa volta la vicenda è da collegarsi alla sistemazione in numerosi circoli ricreativi dei *flippers* o biliardini. Se le accuse dovessero risultare esatte alcuni funzionari (forse due) ed agenti di polizia avrebbero preteso, o comunque avuto un compenso per consentire l'attività di questi apparecchi che, se funzionano in un determinato modo, violano la legge.

Nel maggio di quattro anni or sono, modificando una legge che risaliva al 1931, fu emanata una norma che ha proibito tassativamente l'uso di apparecchi o di congegni automatici e semiautomatici da giuoco *« nei luoghi pubblici o aperti al pubblico e nei circoli ed associazioni di qualsiasi specie ».* Per *« apparecchi o congegni automatici e semiautomatici da gioco »* si stabilì che dovessero essere considerati *« quelli che possono dare luogo a scommesse o consentono la vincita di un qualsiasi premio in danaro o in natura o di ripetizione della partita ».*

In sostanza è stato vietato l'uso delle « slot machines » e quello dei biliardini che prevedessero, in caso di vincita, un premio. Venne stabilito che i contravventori sarebbero stati puniti con l'arresto da un mese a due anni, l'ammenda da 8 mila a 40 mila lire e il ritiro della licenza per pubblico esercizio per un periodo da 1 a 6 mesi.

Quando nella primavera scorsa scoppiò lo scandalo delle bische che ha coinvolto l'ex capo della squadra mobile dott. Scirè, alla Procura della Repubblica arrivò una lettera anonima per avvertire i magistrati che in numerosi circoli ricreativi funzionavano dei *flippers* in condizioni diverse da quelle previste e che qualche commissario di P. S. consentiva questa attività, perché ne traeva un utile piuttosto consistente.

Le indagini furono affidate, anche in questo caso come in quello del dott. Scirè, dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Dell'Anno alla Guardia di finanza, che dispose gli accertamenti ed ottenne di poter controllare alcuni apparecchi telefonici. I risultati di queste indagini sembra siano stati clamorosi e tali, comunque, da indurre il magistrato a chiedere al giudice istruttore l'emissione di alcuni mandati di cattura. Provvedimenti così severi riguarderebbero anche uno o due funzionari di P. S. ed agenti, ai quali l'accusa contesterebbe il reato di corruzione, per avere « protetto » l'attività di questi circoli, cosiddetti ricreativi, in cambio di una « tangente ». **g. g.**

Rinviata a martedì la sentenza per Altafini

Palermo, 18 ottobre.

(a. r.) E' stata rinviata a martedì le sentenza del processo a carico del centravanti del Napoli José Altafini e dei sedici sportivi palermitani, accusati il primo di atti contrari alla decenza e gli altri di una serie di gravi reati contro l'ordine pubblico e di violenza privata continuata ed aggravata. Il centrattacco dopo un gol aveva rivolto il pugno chiuso verso il pubblico. I tifosi, al termine dell'incontro, avevano assediato arbitro e giocatori negli spogliatoi.

Un treno-navetta per superare il Bracco

(Dal nostro corrispondente) Portovenere, 18 ottobre.

(c.) Gli automobilisti di Torino e della pianura Padana che vorranno raggiungere La Spezia e la Versilia potranno evitare il Bracco usufruendo di un treno-navetta. Dal 25 ottobre sarà istituito un nuovo collegamento ferroviario fra La Spezia-centrale e Riva Trigoso per il trasporto di auto con viaggiatori a bordo.

La realizzazione, richiesta da tempo dagli enti economici e turistici delle province interessate, è stata fino ad oggi subordinata al raddoppio della linea ferroviaria tra Monterosso e Framura. I lavori non sono ancora stati completati ma, attuando alcuni accorgimenti tecnici, è stato possibile provvedere alla attivazione del servizio, analogo a quello in atto sin dal dicembre del '67 tra Pontremoli e Borgo Val di Taro.

Il mondo del lavoro

Professioni nuove:

IL TECNICO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Con questo articolo e con quello della prossima settimana, intendiamo presentare una professione nuova, molto interessante: quella del «Tecnico della sicurezza sul lavoro». Abbiamo ritenuto opportuno, data la vastità dell'argomento, dividere la trattazione in due parti: la prima dedicata alle caratteristiche generali (settore aziendale, compiti, mansioni) della professione, la seconda dedicata ad alcune indicazioni (scolarità necessaria, posizione nell'organigramma, corsi di addestramento, ecc.) di interesse pratico per chi voglia intraprendere tale professione.

Innanzi tutto, dunque, è necessario dare una definizione della «Sicurezza sul lavoro». Essa è quella branca delle attività aziendali che si occupa della prevenzione degli infortuni, dell'igiene del lavoro e dell'ergonomia.

Logicamente le funzioni dell'Addetto alla sicurezza variano col variare delle dimensioni e del settore merceologico dell'azienda in cui egli opera; infatti da un lato le imprese più grandi dispongono di un «Servizio Sicurezza» composto da diversi esperti aventi compiti e responsabilità differenti, e d'altro canto a settori merceologici diversi, corrispondono diversi problemi per la tutela della salute dei lavoratori.

Per quanto concerne la descrizione dei compiti e delle funzioni del Tecnico della sicurezza, è possibile fare una distinzione tra mansioni «a monte» e «a valle» dell'infortunio, sempre però nell'ambito della prevenzione di quest'ultimo: è necessario infatti tener presente che non rientra nei compiti del Servizio Sicurezza la cura né diretta, né indiretta (cioè fatta attraverso l'organizzazione di un efficiente Pronto Soccorso) dell'infortunato, compiti che invece sono svolti dal Medico del lavoro.

Le mansioni «a monte», che sono le più numerose, si possono a loro volta suddividere, a seconda delle caratteristiche, in diversi gruppi; noi, nella trattazione, conserveremo tale suddivisione per la semplificazione che ne deriva, avvisando però fin d'ora che si tratta di una schematizzazione a carattere teorico, dal momento che nella pratica i diversi problemi si sovrappongono spesso l'uno sull'altro senza che si possa distinguere esattamente fin dove essi singolarmente arrivino.

Innanzi tutto l'Addetto alla sicurezza ha dei compiti di *controllo* tecnico e disciplinare. Deve, cioè, badare che nessuna delle macchine con le quali vengono a contatto, diretto o indiretto, i dipendenti dell'azienda, presenti delle possibilità di pericolo per essi; deve controllare se il posto di lavoro, o il modo in cui esso è eseguito, possa dare adito all'insorgere di eventuali malattie o lesioni alla persona, sia a breve che a lunga scadenza; deve verificare che non ci siano eccessi di fumo o di rumore nei luoghi dove si lavora; deve infine accertarsi dell'impossibilità di incendi o di esplosioni in tutti i locali dell'azienda. Ognuna di queste azioni implica, naturalmente, un controllo disciplinare atto a verificare che siano messe in opera le disposizioni date, conseguenti all'accertamento di un eventuale rischio. Nei compiti di *rappresentanza interna* rientrano le proposte di intervento fatte alla Direzione generale e le riunioni periodiche coi superiori e coi capi, organizzate al fine di sensibilizzare ai problemi della sicurezza, mentre quelli di *rappresentanza esterna* sono costituiti dalla partecipazione a comitati o congressi, organizzati da Enti interessati alla sicurezza.

E' fondamentale, poi, l'azione di *propaganda* presso i lavoratori, realizzata attraverso campagne e cartelli antinfortunistici, che costituisce la base di una lotta sistematica contro gli incidenti.

Grande peso hanno anche le funzioni di *selezione ed addestramento*, come pure quelle *organizzative*. Le prime consistono nel disporre ed integrare la selezione del personale di nuova assunzione ai fini della prevenzione, nel seguire il reimpiego del personale infortunato, nel proporre gli spostamenti dal posto di lavoro e le variazioni di qualifica per esigenze di sicurezza, nel provvedere all'addestramento ai vari livelli. Le seconde si concretizzano nell'elaborazione di piani di intervento per le fasi di lavoro che presentino particolare pericolosità.

Vi sono infine compiti di *studio e operativi*, costituiti, gli uni, dalla progettazione di nuove attrezzature, dalla definizione di norme aziendali per la sicurezza e dalla collaborazione nello studio per modifiche o impostazione di nuovi impianti; gli altri, dal provvedere direttamente alla manutenzione delle attrezzature di sicurezza, dal mantenere efficiente la segnaletica per la sicurezza e dall'assumere, anche direttamente, il controllo di fasi di lavoro che presentino caratteri di eccezionale pericolosità. Se importanti sono i problemi «a monte» dell'infortunio, altrettanto fondamentali sono quelli «a valle». Qui le funzioni del Tecnico della sicurezza sono di carattere *statistico, tecnico-legale ed operativo*.

Le stesse parole dicono come i primi consistano nell'analisi degli incidenti che si verificano nell'azienda al fine di determinare l'esistenza di situazioni che facilitino i danni alle persone; i secondi consistano nell'effettuare inchieste interne sugli infortuni, nel seguire l'autorità inquirente ed i procedimenti giudiziari per eventi che abbiano un tale seguito; i terzi si realizzino col provvedere alla rimozione della causa che provocò l'incidente precedentemente studiato.

Per una più completa informazione scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - Via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

La COMPAGNIA ITALIANA LIEBIG

assume

VENDITORI

per le seguenti zone:

a) TORINO
b) ASTI
c) CUNEO

La posizione offerta è quella di viaggiatore con regolare inquadramento sindacale, diarie e rimborsi spese, più incentivi.

Sono requisiti indispensabili: la provenienza dal settore alimentare o, comunque, dai beni di largo consumo, una cultura a livello superiore, l'attitudine all'organizzazione del proprio lavoro, vivo senso di responsabilità e di iniziativa, automezzo proprio o, quanto meno, patente.

Età massima 35 anni.

Inviare un dettagliato curriculum-vitae, specificando la zona per la quale si è interessati, a: DIREZIONE VENDITE - Via Imperia 2 - 20142 MILANO.

Le domande incomplete non saranno prese in considerazione.

PA Selezione

DIRETTORE PRODUZIONE

Questa inserzione è rivolta a ingegneri sui 30 anni che abbiano già maturato una esperienza nella produzione preferibilmente elettrotecnica e di piccola serie o su commessa. La società nostra cliente è la consociata italiana di un grande gruppo internazionale e costruisce strumenti ed apparecchiature per la ricerca scientifica e per l'industria impiegando componenti meccaniche, elettriche e elettroniche. Il candidato prescelto avrà la piena responsabilità della programmazione, costruzione e collaudo dei prodotti e dipenderà direttamente dal direttore generale. Ricerchiamo degli ingegneri giovani con esperienza di produzione e capacità organizzativa, di guida e stimolo del personale operaio. Essi dovranno essere dotati di una elasticità intellettuale che permetta di far fronte ai problemi connessi alla produzione su piccole serie o su commessa di apparecchi ad alto livello tecnico. E' preferibile che i candidati abbiano una conoscenza della lingua inglese. La posizione aperta presenta ottime possibilità di carriera ed una retribuzione che sarà commisurata alle effettive esperienze e capacità. La sede è Torino.

Rif. A/563/a

DIREZIONE STABILIMENTO

Un'importante azienda industriale, per i suoi programmi di ulteriore espansione, cerca una persona di età compresa tra i 30 ed i 35 anni, preferibilmente laureato in ingegneria ma comunque con cultura a livello di laurea, con un'esperienza almeno quinquennale nella direzione di uno stabilimento. A questa persona verrà affidata, dopo un periodo di preparazione, la responsabilità di un'unità produttiva di notevole importanza. Si tratta di una posizione molto importante con ampie possibilità di sviluppo nel settore tecnico dell'azienda. In considerazione della capacità e dell'esperienza richieste, non sono prefissati limiti retributivi.

Rif. B/2352

TEMPI - METODI

Un'importante azienda manifatturiera con oltre 6.000 dipendenti e che ha già in atto sistemi avanzati di organizzazione della produzione, cerca persone esperte ed altamente qualificate, di età 28-35 anni, alle quali affidare posizioni di responsabilità nei propri servizi tempi e metodi. L'importanza e lo sviluppo che l'azienda intende conferire all'attività facente capo a queste posizioni, fanno ritenere necessaria una preparazione di base a livello di laurea, preferibilmente in ingegneria ed un'esperienza professionale di 4-5 anni, acquisita presso aziende che utilizzano le più avanzate tecniche di studio dei metodi e di controllo dei tempi. In considerazione della capacità e dell'esperienza richieste, non sono prefissati limiti retributivi.

Rif. B/2353

CONTROLLO QUALITÀ

Azienda leader nel suo settore, distributrice di tessuti laneria, seteria e drapperia, ricerca un giovane e dinamico perito tessile di età compresa fra i 22 ed i 35 anni, con alcuni anni di esperienza nel campo del disegno tessile e del controllo di qualità, cui affidare la responsabilità del reparto. Si tratta di una posizione interessante per una persona che ambisca ad inserirsi in un ambiente di lavoro giovane e dinamico in una società modernamente organizzata.

Rif. B/2356/a

Saranno prese in considerazione solo le risposte portanti il numero di riferimento sulla busta. Per la pos. con il rif. A/, nessuna informazione sarà trasmessa senza il consenso dei candidati. Per la pos. con il rif. B/, le risposte saranno inviate al cliente senza essere aperte, salvo che portino la dicitura «strettamente riservato» ed indichino le società a cui non devono essere trasmesse. Inviare curriculum dettagliato, possibilmente dattiloscritto, indirizzo e numero telefonico a:

P A Consulenza Direzionale - Via Turati 40 - 20121 Milano

Amsterdam - Atene - Bruxelles - Copenaghen - Francoforte - Londra - Madrid - Parigi - Roma - Stoccolma - Vienna - Zurigo

---

Società di importanza nazionale produttrice di articoli di largo consumo cerca due elementi idonei ad assumere la responsabilità dei seguenti servizi:

a) Magazzini e Spedizioni

b) Distribuzione

Inquadramento e retribuzione adeguati a capacità ed esperienza in funzioni analoghe. Possibilità di carriera in un'azienda in rapida espansione.

Inviare curriculum, referenze e pretese a:
Etas-Kompass Pubblicità 5020
10100 Torino

Importante Industria Metalmeccanica attività trasporti interni e automazioni industriali cerca

operai specializzati

I Categoria

Aggiustatori - Montatori — Elettricisti
Alesuaristi — Carpentieri
Fresatori — Lamieristi

Scrivere precisando età, scuola, referenze, pretese a: COLUBRA LAMSAT - C.so Siracusa 11 - TORINO

Importante Società elettromeccanica operante nel settore dell'elettronica industriale ed azionamenti motori a corrente continua cerca

per Ufficio Studi/Laboratorio:

Perito elettronico

con esperienza nel settore dell'elettronica industriale, sistemi analogici e/o digitali;

per Ufficio Tecnico:

Perito elettrotecnico

od elettronico esperienza azionamenti sistemi variazione velocità ed apparecchiature elettriche/elettroniche e di automazione macchine utensili ed operatrici.

Scrivere: Soc. POLETTI & OSTA - Ufficio Personale - Via Palestro 7 15033 Casale Monferrato precisando studi, esperienze precedenti, possibilità di trasferimento se richiesto. Assicurasi la massima riservatezza.

INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER PROPRIA SEDE

ELEMENTO GIOVANE ATTIVO CON ESPERIENZA FUNZIONAMENTO UFFICIO COMMERCIALE

SCRIVERE REFERENZIANDO ED INDICANDO PRETESE A: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 146 — 10100 TORINO

INDUSTRIA CHIMICA STRANIERA

operante nel campo dei coloranti e ausiliari tessili, desiderando creare un nuovo stabilimento, per il momento di modeste proporzioni però con prospettive di sviluppo, richiede

UN DIRIGENTE

che dovrà essere preposto a questa nuova iniziativa.

La persona deve avere i seguenti requisiti:

1) laurea in ingegneria chimica o titolo equivalente;
2) età intorno ai 40 anni;
3) essere in grado di scegliere i capi settore tecnico, amministrativo e vendita, ex novo, e saperli guidare e animare;
4) avere una facilità di contatti umani, per risolvere i problemi che l'iniziativa sopracitata può far nascere, con le persone che dovrà contattare (autorità provinciali, sindaco del paese, vigili del fuoco, ecc.), persone di staff e line della società esistente, ecc.;
5) essere, sotto il profilo tecnico, esperto non solo degli impianti chimici, ma saper valutare e scegliere preventivi per impianti elettrici, costruzioni civili, ecc.;
6) essere capace, sul piano amministrativo, di concorrere all'elaborazione dei dati di budget, di valutare gli investimenti predisponendo indici di convenienza quali il return of investment; conoscere i moderni strumenti di amministrazione, quali il direct costing, ecc.; il tutto a diretto contatto con il consigliere delegato;
7) essere dotato di grande iniziativa e senso degli affari. Massima riservatezza;
8) lingua inglese parlata e scritta.

Per quanto riguarda le vantaggiose condizioni che siamo disposti a offrire per questo interessante lavoro, preferiamo precisarle direttamente nel corso di un colloquio.

Gradiremmo ricevere con il curriculum anche una fotografia recente non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 20100 Milano.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA SETTORE AUTO in Moncalieri

cerca:

CAPO COLLAUDO ATTREZZATURE E PARTICOLARI

COLLAUDATORE PARTICOLARISTA

di 1ª categoria

Retribuzioni e qualifiche secondo la capacità ed esperienza.
Inviare curriculum. Massima riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5022 — Torino

Grande complesso internazionale cerca

LAUREATO/A PER SERVIZIO RICERCHE PSICO-SOCIOLOGICHE E MOTIVAZIONALI PRESSO I CONSUMATORI

Verranno preferiti elementi con preparazione psicologica di base (eventuale specializzazione in psicologia) e/o con esperienze nell'impostazione e conduzione di ricerche psicologiche sui consumatori.

Età inferiore ai 40 anni. Sede di lavoro Torino.

Ottima retribuzione commisurata alle reali capacità ed esperienze, possibilità di operare in un settore con prospettive future particolarmente interessanti.

Indirizzare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 1619 — 10100 Torino.

CASSA MUTUA PROVINCIALE MALATTIA ARTIGIANI di TORINO

Si informa che sono stati banditi pubblici concorsi per esami per alcuni posti nelle carriere di concetto e d'ordine ed ausiliaria nell'Organico del Personale dell'Ente. Si può prendere visione dei bandi presso la Sede Centrale della Cassa, Galleria San Federico 54, Torino. Termine per la presentazione delle domande: 29 ottobre 1969.

Il Presidente: ANGELO VERGNANO

La filiale italiana di una delle maggiori Case europee di

mole abrasive

assume un perito industriale, per avviarlo a funzioni di assistenza tecnica. Età massima 30 anni, conoscenza tedesco, residenza a Milano o Torino. Retribuzione commisurata alla preparazione ed alle capacità.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 1492 — 10100 Torino

CARICA TELAI - AIUTO ASSISTENTI ASSISTENTI

desiderosi migliorare cerca tessitura vicinanze Torino. Referenziare.

Scrivere: ETA-KOMPASS PUBBLICITA' 1521 — 10100 TORINO

ARMANDO TESTA PUBBLICITA'

cerca

GIOVANI LAUREATI in economia o in legge che parlino correntemente la lingua inglese da avviare alla brillante carriera del pubblicitario.

SEGRETARIA diplomata abile stenodattilo perfetta conoscenza inglese parlato e scritto.

Inviare curriculum a:
STUDIO ARMANDO TESTA - Corso Quintino Sella 56 - 10131 TORINO

AZIENDA METALMECCANICA cerca
ALESATORISTI - FRESATORI - ATTREZZISTI LAPIDELLISTI - AGGIUSTATORI

Telefonare al n. 530.312 oppure scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5577 — 10100 Torino».

PRIMARIA CARTIERA

cerca

PERITO MECCANICO

per suo stabilimento Piemonte da destinare settore Manutenzioni. Età: 30-35 anni. Inquadramento 1ª categoria. Richiedesi esperienza specifica.
Inviare curriculum indicando esperienza, età, pretese, referenze.
Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 1533 — 10100 Torino

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI zona Pinerolo-Saluzzo

cerca

Rif./A - CAPO REPARTO
Rif./B - TAGLIATORE
Rif./C - STIRATORE

Manoscrivere dettagliando curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 1577 10100 Torino.

PRIMARIA AZIENDA PETROLIFERA con Raffinazione e Mercato di distribuzione

CERCA

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Requisiti richiesti:
— età compresa tra i 35-45 anni
— laurea in Economia e Commercio
— esperienza pluriennale preferibilmente nello stesso settore petrolifero
— esperienza e competenza in elaborazione e formazione dei bilanci, costi industriali e di distribuzione, piani finanziari, controlli budgettari, fidi e controllo crediti, problemi valutari, legislazione fiscale tributaria delle Società, impiego e utilizzazione di un Centro elettronico.

Il personale della Società è al corrente di questa ricerca. Si assicura la massima riservatezza e saranno presi contatti anche con i candidati che faranno pervenire le loro offerte tramite terze persone. La retribuzione sarà definita nel corso delle trattative.

Inviare dettagliato curriculum, specificando pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino.

DIRETTORE DEL PERSONALE

ricercasi da Azienda metalmeccanica con oltre 1000 dipendenti, situata nella cintura industriale torinese.

SI RICHIEDE: preparazione a livello universitario (laurea in legge, scienze politiche, economia e commercio); buona conoscenza dei problemi di selezione del Personale, formazione dei quadri, analisi e valutazione delle mansioni; conoscenza dei problemi legali connessi al contratto di categoria e dei rapporti con i sindacati; età intorno ai 30-35 anni.

Costituisce titolo preferenziale la specializzazione in psicologia industriale e la conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE: la qualifica di dirigente con possibilità di estendere la propria responsabilità anche su settori diversi da quello specifico del personale; inserimento in Azienda modernamente organizzata e in forte espansione.

La selezione è coperta dal segreto professionale: i nominativi dei Candidati saranno comunicati all'Azienda, solo dopo esplicita autorizzazione.

Si prega di manoscrivere, precisando dettagliato curriculum vitae e le motivazioni di interesse. Citare su busta e su lettera il riferimento SP 209 ed indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Offriamo impiego sicuro

Ad ambosessi dotati di cultura media e buona dose di logica, si offrono impieghi sicuri e ben retribuiti in nuove professioni.
L'addestramento è programmato, non comporta impegni a ore fisse, si basa su moderne tecniche d'insegnamento. Impiego assicurato ai migliori allievi.
Prenotate il test completamente gratuito per stabilire l'idoneità alle mansioni di Perforatore, Operatore, Programmatore ed Analista presso la

COMPUTEX - N. 553498/501 - TORINO - Via Arsenale, 25
COMPUTEX - N. 21142/38782 - NOVARA - Bal. Lamarmora, 19
COMPUTEX - N. 69262 - ALESSANDRIA - Via dei Martiri, 8
COMPUTEX - N. 592796/594925 - GENOVA - Piazza Piccapietra, 83
COMPUTEX - MILANO - ROMA - FIRENZE - BOLOGNA - PADOVA - NAPOLI - UDINE - VARESE VERONA - MESTRE

La BP ITALIANA S.p.A.

cerca per la propria costruenda Raffineria di Volpiano (Torino) un esperto operatore-programmatore da inserire nella posizione di

CAPO CENTRO SISTEMA GE 115

Requisiti:
— esperienza di 2-3 anni nel settore di cui almeno un anno nel lavoro di programmazione.
— Licenza scuola media superiore.
— Buona conoscenza inglese (titolo preferenziale).
— Età 25-35 anni.

Responsabilità: dopo un primo periodo di addestramento sul sistema operativo e di partecipazione alla stesura dei programmi e delle procedure applicative, la persona prescelta avrà la responsabilità del gruppo di lavoro e della gestione del Centro composto da:
— sistema GE 115 12 K a dischi
— 6 terminali input-output.
Il periodo di addestramento verrà trascorso in gran parte a Milano.

L'utilizzo del Centro è previsto vertere principalmente sull'automazione dei documenti di spedizione della nostra Raffineria.

Si prega di indirizzare il curriculum-vitae a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara 41 20124 Milano.

L'ORGANIZZAZIONE ITALIANA OMEGA E TISSOT

è alla ricerca di giovani elementi da avviare ad interessante carriera commerciale. Si richiedono: diploma di scuola media superiore; impegni militari assolti; attitudine al contatto umano ed al lavoro organizzato. Scrivere a: S.p.A. DE MARCHI F.lli - Ufficio Personale - Via Gioberti n. 16 - TORINO.

L'OREAL PARIS
SEZIONE PROFUMERIA

CERCA VENDITORI

Siamo l'azienda leader nel nostro settore. Cerchiamo giovani ambiziosi che vogliano formarsi professionalmente ed affermarsi nel campo commerciale.
I candidati ideali avranno:
- Cultura a livello di scuola media superiore
- Età inferiore ai 30 anni
- Un'esperienza di vendita, preferibilmente nel settore di beni di largo consumo.
- Zona di residenza: PIEMONTE - LIGURIA.

La Società offre:
- Inquadramento sindacale, stipendio, incentivi sulle vendite, rimborso spese, corso di prima formazione interamente retribuito e partecipazione a sistematici programmi di aggiornamento.

Inviare curriculum dettagliato a l'OREAL PARIS - Servizio Selezione e Addestramento - Via Garibaldi 42 - 10122 TORINO - Rif. OP 6020

La BURGO SCOTT

per ampliamento impianti

cerca personale qualificato

operai elettricisti

con pratica manutenzione impianti industriali e conoscenza apparecchiature elettroniche

operai meccanici

per officina, con esperienza in aggiustaggio

operai meccanici

da adibire alla manutenzione in turno di macchine confezionatrici

operai strumentisti

con conoscenza di apparecchiature elettroniche e pneumatiche

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a: BURGO SCOTT - 12030 Villanovetta di Verzuolo (Cuneo).

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

cerca

RESPONSABILI DI SETTORE DI PRODUZIONE

I candidati — di età compresa tra i 25 e i 40 anni — dovranno avere una esperienza di almeno 3-4 anni acquisita presso medie e grandi industrie, nei settori dell'organizzazione e conduzione di reparti di produzione, oppure nel settore Tempi e Metodi.

E' offerta una posizione di responsabilità con mansioni di direzione di reparti o gruppi di reparti, con compiti di guida e controllo del personale.

Buone possibilità di carriera, inquadramento in 1ª categoria Impiegati Industria.

La retribuzione è di ottimo livello.
Sede di lavoro: Torino.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 145 — 10100 TORINO

ANALISI

Progresso difficile

(In [redacted] i campi della medicina si [redacted] avanti, [redacted] lentezza)

Le Giornate mediche [redacted]ternazionali si avviano ormai al termine; ieri [redacted] sono avute le riunioni, contemporanee, di ben sei gruppi di lavoro: cardiochirurgia; odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale; terapia [redacted] ustioni; pronto soccorso; immunoematologia; espressione della sessualità [redacted].

Tutti argomenti attuali, di vasta importanza clinico-scientifica, con interessi pratici immediati [redacted] di portata sociale. Quali sono [redacted] progressi più importanti? Alcuni sono già realtà, altri sono prevedibili per un futuro non lontano. Punto delicato, [redacted] che condiziona l'intero campo dei trapianti, lo sviluppo della immunologia.

Circoscrivendo l'attenzione al «rigetto» del cuore, vediamo che gli sforzi per neutralizzarne la comparsa non hanno ancora ottenuto risultati sufficienti. Padre Boulogne oggi e Blaiberg ieri, pur eccezionali per durata di sopravvivenza, lo confermano. Dal lato chirurgico, invece, si è raggiunta la tecnica utile. Nella «tavola rotonda», svoltasi con la presidenza di Cooley, ciò è stato ampiamente dimostrato.

Non sembra esistere dilemma tra trapianto cardiaco [redacted] artificiale. Questo, almeno in una prima tappa, dovrebbe servire unicamente per il superamento di «fasi critiche». Per ora, tuttavia, è ben lontano dal consentire una lunga durata di funzionamento nel torace. Non vi è alcun rapporto analogico con il prestigioso aiuto che [redacted] cosidetto rene artificiale (extracorporeo) offre appunto nell'ambito renale.

Notevole il progresso raggiunto nel trattamento chirurgico dei vizi valvolari cardiaci. Ma dal raffronto dei risultati sui vantaggi e gli svantaggi dei vari [redacted]zi, cui si sono riferiti gli insigni operatori, alcune perplessità vigono [redacted] sulla scelta. Tal[redacted], vale meglio la plastica valvolare, altra volta la protesi artificiale (sempre in via di perfezionamento in quanto a materiale tollerabile), mentre assai allettanti sono le sostituzioni con valvole omologhe (cioè prelevate a cadaveri umani). Da segnalare è il crescente interesse per l'impiego di un tessuto prelevato dalla [redacted] dello stesso paziente e pertanto [redacted] «rigettabile»: [redacted] un lembo di «fascia lata». Mediante una speciale tecnica con tale tessuto si foggia la valvola adatta.

Tutto ciò può essere fatto, ora che si è raggiunta la possibilità di arrestare il cuore esangue da 15 minuti addirittura sino a due ore.

Nel campo odontostomatologico è evidente il progresso raggiunto intorno alla genesi ed alla terapia delle affezioni lesive dei tessuti di sostegno dei denti. La loro prevenzione e la cura adeguata hanno un altissimo valore sociale ed economico. A sua volta [redacted] chirurgia maxillo-facciale raggiunge oggi risultati eccellenti nella ricostruzione anatomica e funzionale del volto offeso da infortuni.

A proposito di infortuni [redacted] ustioni sono di primo piano e talora [redacted] gravità estrema. Assai confortanti per i brillanti e talora mirabili risultati, si possono definire i nuovi orientamenti del trattamento, quali sono stati chiariti alla speciale «tavola rotonda» della Società di chirurgia plastica ricostruttrice.

In altro campo (immunoematologia) segnaliamo particolarmente i progressi sulla profilassi ed il trattamento dell'emofilia con concentrati di globulina antiemofilica. Ciò oltre alla preparazione di immunoglobuline specifiche per altre [redacted]lattie.

[redacted] plauso l'aver portato nell'ambiente congressuale i problemi della organizzazione della medicina psichiatrica extraospedaliera. Altrettanto è da dirsi circa l'educazione alla sessualità. Infine, molto utile è stata la discussione svoltasi, auspice l[redacted] Croce R[redacted]sa, sulle varie fasi del «pronto soccorso».

Angelo Viziano

Cooley, Ross, Senning e Michaud alle Giornate mediche di Torino

Quattro cardiochirurghi parlano del grande nemico: il "rigetto,,



Torino. Durante le riunioni delle Giornate mediche, i professori, da sinistra, Giulio Cesare Dogliotti, Cooley, Morino e Ross (Foto Moisio)

Forse per [redacted] prima volta quattro chirurghi che hanno trapiantato cuori si [redacted] trovati ad uno stesso tavolo per parlare [redacted] loro esperienze. E' accaduto ieri nell'aula «A. M. Dogliotti» delle Molinette. Proprio ieri: poche ore dopo la morte di padre Boulogne, che era vissuto quasi un anno [redacted] mezzo con il cuore di un altro.

Si è fatto un solo [redacted] a questo evento, che [redacted] stato definito «un infortunio». Ma il dott. Cooley ci ha poi detto: «*Alla notizia della morte di padre Boulogne ho provato la stessa desolazione di quando morì Blaiberg. Poi ho pensato che anche questa* non [redacted] *una sconfitta,* [redacted] *un successo: sia Blaiberg che Boulogne erano agonizzanti quando fu effettuato il trapianto. Abbiamo donato diciannove mesi di vita al primo* [redacted] *diciassette al secondo. Questo mi sembra importante*».

Con Cooley c'erano ieri Ross di Londra, Senning di Zurigo, Michaud [redacted] Lione. Li ha presentati [redacted] prof. Morino. A questa «tavola rotonda» sul trapianto cardiaco partecipavano anche i prof. [redacted] C. Dogliotti, Ciocatto e Ceppellini. Il dott. Cooley ha portato un documento eccezionale: [redacted] film della sua applicazione del cuore artificiale e [redacted] successivo innesto. «*Il cuore artificiale* — ha detto — *venne mantenuto finché trovammo, distante duemila miglia, un donatore. Mandammo* [redacted] *prendere quel cuore con un jet. Lo trapiantammo al paziente, che da due giorni viveva con la "pompa" di plastica, ed era vivace, mangiava con appetito, parlava con la moglie. Ma 32 ore dopo il secondo trapianto egli morì per infezione di "pseudomonas pneumonia"*».

Altri «trapiantati» di Cooley [redacted] morti per infezione, ma soprattutto per il rigetto. «*Ma anche quando viene etichettato come infezione, si tratta sempre di rigetto* — ha detto Cooley. — *E' il rigetto* [redacted] *nostra maggiore nemico*». Avviene dopo poche ore o dopo qualche mese. «*Dal dicembre 1967 nel mondo sono stati innestati 146 cuori. Venti ammalati sono sopravvissuti oltre nove mesi, undici più di un anno*».

[redacted] artificiale non è [redacted] efficiente. «*Con questo meccanismo, al punto in cui è, si può sostenere la vita di un uomo anche per qualche settimana. Ma poi bisogna ricorrere al trapianto*». Ha anche detto: «*La nostra esperienza ci dice che il successo* [redacted] *futuro dei trapianti cardiaci dipende in massima parte dai progressi nel campo dell'immunologia*».

Senning ha ricordato i suoi due trapianti. «*Ci aspettavamo il rigetto*». Sono intervenuti con forti dosi di cortisone e di globulina linfatica. «*Infine i pazienti morirono*». All'esame necroscopico risultò [redacted] disastrosa infiltrazione [redacted] linfociti. «*L'immunologia non è ancora a punto* — ha concluso Senning. — *Il trapianto deve essere limitato ad ammalati di cui si sa con certezza che hanno soltanto poche ore di vita*».

«*Siamo convinti* — ha poi detto Ross — *che il trapianto è una tecnica nella quale si deve perseverare. Proprio oggi abbiamo notizia di un ultimo infortunio (la morte del domenicano Boulogne) e sentiamo ripetere che dobbiamo smetterla finché non siamo in grado di controllare il rigetto. Invece io credo nella nostra opera*».

Michaud ha trapiantato in 50 minuti. E' andata bene, poi è incominciata l'ansia post-operatoria. La continua sorveglianza del rigetto e la cura con il cortisone. «*Pensa che siamo stati troppo ottimisti riguardo al cortisone. Al quattordicesimo giorno abbiamo avuto la conferma del rigetto. La morte è sopravvenuta brutalmente*». Per il chirurgo francese il problema è soprattutto quello della com[redacted]patibilità.

Sono poi intervenuti i prof. Dogliotti, direttore della Clinica medica; Ciocatto, direttore del Centro di rianimazione; Ceppellini per la parte genetica ed immunologica, per il quale «*è importante insistere sul cuore artificiale e sul congelamento degli organi. La soluzione del problema è nella possibilità di scelta, che al momento è troppo difficile. Per poter scegliere tra due individui, che non siano fratelli, bisogna poter scegliere fra trecento persone*». Ha concluso: «*Con la pazien*[redacted] *dei biologi e il coraggio dei chirurghi si arriverà certamente al successo*».

Luciano Curino

Al Simposio, intervista con [redacted] prof. Sanvenero

La chirurgia che restituisce vita e fiducia agli ustionati

Visita al Centro del prof. Teich-Alasia: miracoli dell'autoinnesto, pezzi [redacted] pelle grandi come carte da gioco

La minestra bolle [redacted] *trabocca. Incuriosito* [redacted] *bimbo allunga le mani al fornello. Un urlo, la tragedia. Che* [redacted] *sarà di lui, negli anni, con questo viso, questa testa deforme, questo braccino che cresce male? Una scarica elettrica, fiamme che divorano; l'ambulanza porta al pronto soccorso un* [redacted] *ancor giovane e sfigurato. Che* [redacted]*rà di questo operaio, quando uscirà dal limbo dell'ospedale? Come potranno guardarlo, senza brividi, la moglie, i figli, i compagni di lavoro? Dice il prof. Sanvenero-Rosselli:* «Salvare un ustionato non vuol dire soltanto strapparlo alla morte, [redacted] ridargli la fiducia, metterlo in grado di vivere con gli altri e tra gli altri [redacted] che le conseguenze visibili dell'uragano che lo ha travolto destino orrore».

Siamo al Centro traumatologico dell'Inail, bloccato da uno sciopero. Ma il Centro grandi ustionati, diretto dal prof. Teich-Alasia funziona regolarmente. E' uno dei più moderni d'Europa per attrezzature e indirizzi di trattamento. Qualche piano sotto, nella sala dei congressi, specialisti di tutta Europa espongono al Simposio internazionale i risultati della loro lotta con la morte per ustione e le più aggiornate tecniche riparatrici.

Domandiamo al prof. Sanvenero, direttore della Clinica di plastica ricostruttiva dell'Università di Milano: [redacted] *quali basi si fondano oggi le speranze per gli ustionati gravi?*

«Sull'esistenza di Centri come questo di Torino: trattamento aperto in ambiente sterile, per evitare le infezioni che sono, con lo choc, i rischi più gravi; terapia generale e specifica per sostituire le perdite di sostanza; preparazione delle superfici lese a ricevere gli innesti di pelle».

— *Di pelle altrui* [redacted] *dell'infortunato? Omoinnesto o autoinnesto?*

— E' stato detto: «Nessuno va a spasso vestito con la pelle di un altro». E' vero. L'omoinnesto [redacted] sempre un rimedio transeunte; per ottenere buoni risultati occorre che il materiale di restauro sia fornito dallo stesso [redacted] malato».

Le devastazioni operate dalla guerra sul corpo di tanti giovani: questa la dolorosa scuola del maestro italiano della chirurgia plastica. Ricorda con emozione esp[redacted]*rienze e successi:* «Quattro anni [redacted] 30 operazioni per restituire sembianze umane a un aviatore». *Ma c'è riuscito. Ha decine di migliaia d'interventi al suo attivo; parecchi erano casi al limite dell'impossibile:* «Sentire il malato e la sua disperazione nelle nostre mani. Una resa completa, una fiducia immensa. Ecco, questo è essere medico: rispondere a questa fiducia con lealtà, senza promettere miracoli».

Fino [redacted] *pochi anni fa l'ustionato al 50 per cento era un morente. S*[redacted]*bbe morto anche questo giovane, che guardiamo attraverso i vetri nella camera sterile: sul viso, sulle braccia, sulle gambe la cute nuova* [redacted] *segnata da un reticolato rosso. Dice* [redacted] *prof. Teich-Alasia:* «C'erano poche speranze, quand'è arrivato. Ma vivrà, [redacted] sarà come gli altri». *Spiega:* «Abbiamo lasciato [redacted] ustioni esposte all'aria, finché in 48 ore si sono asciugate; abbiamo provveduto alla rapida sostitu[redacted] dei liquidi perduti, a prevenire lo choc, [redacted] difendere il malato [redacted] ogni tipo di contaminazione».

Allo scopo ha contribuito [redacted] *tessuto necrotico che si è andato formando sulle ustioni. Dopo 15 giorni la crosta si è staccata e* [redacted] *cominciati gli autoinnesti:* «Un piccolo pezzo di cute, non più grande di una carta da gioco, tagliuzzato [redacted] una speciale tecnica, tirato poi fino a otte[redacted] una specie d' rete sottile è stato posato sulla superficie lesa; tra le maglie ha avuto inizio la proliferazione epiteliale». *Il prof. Sanvenero concorda, con entusiasmo:* «Dobbiamo imparare sempre meglio l'utilizzo della pelle dell'ustionato. E questa è la tecnica migliore».

Ricostruzione, riparazione. L'importanza sociale e umana della chirurgia plastica [redacted] *immensa in un tempo insidiato da molti pericoli e anche dai crudeli errori della natura. Afferma Sanvenero:* «I malformati rappresentano l'aspetto più toccante della realtà d'oggi. E' una gioia immensa garantire a un bimbo che [redacted] sorte ha "marcato", la possibilità [redacted] vivere meglio».

Qual è la sua più recente operazione di chirurgia estetica?

— La riparazione del grosso, informe naso di una suora, un'insegnante. Per ridarle sicurezza e prestigio tra la scolaresca non c'era altra via che il bisturi.

Gabriella Poli

Il fattore [redacted]

Discusso nella «tavola rotonda» dai professori Teodori, Bertini, Ferracuti, Valsecchi e Cappelletti

I biologi collegano il [redacted] all'ipotesi evolutiva interpretandolo [redacted] fattore che [redacted]menta la variabilità degli organismi; gli antropologi [redacted]cono che dal sesso nasce la società nelle sue forme più elementari; gli psicologi sostengono che la sessualità è parte di un oggetto p[redacted]pio [redacted] complesso che comprende anche una problematica esistenziale.

Argomenti difficili e discussi. [redacted] ne sono occupati i professori Teodori, Bertini, Ferracuti e Valsecchi, in una tavola [redacted]tonda organizzata nell'ambito delle Giornate mediche dal tema «*Sviluppo ed espressione della sessualità umana*». Moderatore il professor Cappelletti che ha ricordato come il sesso, inteso c[redacted] esperienza corporea, etica, intellettiva, è per l'uomo «*una d*[redacted] *più importanti occasioni al suo integrale realizzarsi*».

Il prof. Teodori ha parlato dei fattori che influenzano la sessualità uman[redacted] nelle diverse fasi della vita. Oltre a quelli genotipici e ormonali bisogna [redacted]re i fattori psico ambientali [redacted] sociali.

Il prof. Bertini si [redacted] occupato dello sviluppo della personalità «*inestricabilmente collegata alla sessualità*». E' attraverso esperienze sessuali che il bambino identifica sé stesso e il mondo che lo circonda. Il primo rapporto ha per oggetto la madre ed è importantissimo per la sua evoluzione sessuale.

L'atteggiamento della società verso i problemi del sesso sta cambiando rapidamen[redacted]. Secondo il prof. Ferracuti si va [redacted] una liberalizzazione totale. Tra le cause, [redacted] parità economica fra uomo [redacted] donna, gli antifecondativi, il rifiuto dei giovani ad accettare la cultura dei padri, i mezzi di comunicazione, la diffusione di spettacoli pornografici.

Il prof. Ferracuti ha citato anche l'esempio danese dove non esistono più [redacted] contro la pornografia: «*La vendita di pubblicazioni oscene è crollata, sembra che siano anche diminuiti i reati sessuali*».

E' seguito l'intervento del prof. Valsecchi che ha illustrato il pensiero cristiano in tema di sessualità: «*Momento di un processo ben più ampio non scevro* [redacted] *squilibri e crisi momentanee: quello della maturazione personale e comunitaria dell'uomo*».

Pietro Squillero

Premio St-Vincent per l[redacted] mediche

Un messaggio di Saragat

Stasera nel centro [redacted] congressi di Saint-Vincent sarà consegnato al prof. Giuseppe Moruzzi, direttore della clinica di fisiologia umana dell'Università di Pisa, il premio Saint-Vincent di dieci milioni per le scienze mediche. Il vincitore del premio, laureatosi a Parma nel '33, ha svolto una intensa attività scientifica in diverse cliniche italiane. Per l'importanza dei suoi studi ha ricevuto sette lauree «ad honorem» da Università straniere. Il premio Saint-Vincent per le scienze mediche viene assegnato ogni quattro anni.

Il presidente Saragat ha inviato [redacted] prof. Giulio Cesare Dogliotti [redacted] messaggio di compiacimento per le iniziative dell'Accademia di Medicina di Torino.

[redacted] convegno sull'immunoematologia

L[redacted] trasfusioni di sangue [redacted] il [redacted]

Superata intorno al 1940 la fase che potremmo definire romantica, la trasfusione [redacted] si è trovata al centro di tutto il movimento [redacted] ri[redacted] della medicina. Ce lo spiega il prof. Francesco Peyrotti, direttore della «Banca del sangue e [redacted] plasma» di Torino, che presiede il Simposio di immunoematologia, emocoagulazione ed automazione, nell'ambito delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali. La conservazione del sangue intero e vitale fuori del corpo umano, costituisce il primo esempio di ibernazione in campo medico.

Ma [redacted] basta: «*L'approfondimento della conoscenza sui sistemi di raggruppamento dei globuli rossi e bianchi*» dice il prof. Peyrotti, «*ha permesso il primo tipo di trapianto di organo da un uomo all'altro, stabilendo la regola fondamentale dell'incompatibilità e del rigetto. Il sangue infatti è un vero e proprio organo o tessuto autovenoso, com*[redacted] *il cuore, il rene, il fegato o i polmoni; con la differenza che essendo liquido, si studia e si manipola meglio*».

Il sangue è una sostanza con 37 proteine diverse, identificate nelle loro funzioni. Importanti teorie genetiche trovano formulazione e conferma nell'analisi dei vari elementi, enzimi e fermenti dei globuli rossi e bianchi e delle piastrine. Ogni elemento ha una specifica funzione curativa: la loro [redacted]scenza permette un «miglior [redacted] del sangue», nel senso che ogni frazione attiva di una determinata quantità di sangue [redacted] usata su altrettanti individui diversi.

Molto importanti i risultati delle trasfusioni nel trattamento anti-Rh della malattia emolitica del neonato: consentendo l'immunità fetale della madre durante la gravidanza, e la sostituzione di gran parte [redacted] del bambino a difesa dagli anticorpi materni, [redacted] valse a salvare ogni anno migliaia di neonati e a preservarli da gravi e permanenti conseguenze.

A questi problemi [redacted] stata dedicata [redacted] prima parte del Simposio, inaugurato ieri mattina con le relazioni dei professori Robertson [redacted] Edimburgo e Schellong di Münster, Pettenella di Milano e Carrua di Lione. Nel pomeriggio hanno parlato Petrini [redacted] Matte [redacted] Parigi. Relatori della seconda giornata, dedicata alle malattie emorragiche e all'emofilia saranno oggi i professori Dahlstrom di Stoccolma, Trobish di Francoforte, Pellegrino, Curtoni, Kohler e Leonard.

Bona Alterocca

Ritirati dal commercio negli Stati Uniti

Pericolosi [redacted] l'uomo [redacted] "ciclammati,,?

[redacted] tratta [redacted] sostanze [redacted] dolcificanti in specialità, bibite [redacted] alimenti dietetici particolarmente per i bambini

(Dal nostro [redacted]viato speciale)

Washington, [redacted] ottobre.

Il ministro [redacted] della Sanità, Robert Finch, ha ordinato il ritiro di tutti i generi alimentari e di tutte le bevande contenenti il dolcificante artificiale «ciclammato», essendo risultato che tale sostanza f[redacted]cilita l'insorgere del cancro in taluni animali di laboratorio.

Il ministro ha tuttavia sottolineato che, per il momento, nulla sta a provare che si abbiano effetti analoghi [redacted] esseri umani. Pertanto non ritiene di dover consigliare alle famiglie che posseggono generi alimentari contenenti il «ciclammato» di disfarsene.

L'industria del «ciclammato» ha un fatturato annuo di un miliardo di dollari negli Stati Uniti. Il prodotto viene utilizzato principalmente nelle bevande dietetiche e nelle vitamine per i bambini.

Il governo è pervenuto all'odierna decisione dopo che due diversi laboratori la settimana scorsa avevano presentato documentazioni scientifiche dalle quali risulta che il ciclammato in dosi molto alte produce il cancro della cistifellea nei topi e nei ratti. La documentazione scientifica presentata dai due laboratori è stata vagliata dagli scienziati del governo [redacted] da una commissione dell'Accademia nazionale delle scienze, che hanno raccomandato [redacted] provvedimento.

Il ministro ha detto che le bevande che contengono un'alta percentuale di «ciclammati» devono essere tolte [redacted] commercio entro il primo gennaio. Per gli altri prodotti a contenuto inferiore di dolcificante, il provvedimento andrà in vigore entro il primo febbraio.

Finch ha detto che i generi alimentari e le bevande contenenti «ciclammati» saranno disponibili ancora per le persone che ne fanno richiesta per ragioni sanitarie purché presentino ricetta medica. Il prodotto sembra particolarmente indicato p[redacted] i diabetici e gli obesi.

I «ciclammati» si sono affermati in America sull'onda della generale preferenza per tutti gli alimenti senza troppe calorie. Il «peso» è tra le principali preoccupazioni di uomini [redacted] donne di questo Paese, come indicano decine di «best-sellers» i cui consigli [redacted] sempre condivisi dagli specialisti medici. In pochi anni, l'uso di «ciclammati» è salito oltre ogni previsione, [redacted] continua a crescere. Si calcola che [redacted] produ[redacted] annua di «ciclammati» si aggiri adesso sulle diecimila tonnellate, forse più. Alle tendenze [redacted] pubblico bisogna aggiungere i benefici per i f[redacted]ti. I «ciclammati» costano meno della saccarina, sono trenta volte più dolci, [redacted] lasciano sapore sgradevole.

Mario Ciriello

Il consumo in Italia è sotto stretto controllo

Roma, 18 ottobre.

La decisione degli Stati Uniti di ritirare dal mercato tutti i cibi e le bevande contenenti ciclammati (composti chimici utilizzati come dolcificanti artificiali) non ha provocato reazioni d[redacted] parte della Sanità.

Si fa rilevare che il Ministero aveva già espresso il suo pensiero in merito alla questione su alcuni settimanali e periodici. In quella occasione era stato messo in rilievo che le dimensioni del problema sono limitate nel nostro paese, dato che l'uso dei ciclammati è consentito esclusivamente per l'impiego in specialità farmaceutiche e [redacted] prodotti dietetici controllati. (Ansa)

Il [redacted] è [redacted] di [redacted]?

Aveva viaggiato [redacted] concesso interviste - Gli ultimi esami rivelavano uno stato soddisfacente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 ottobre.

La morte del domenicano padre Charles Boulogne ha provocato vivo cordoglio [redacted] Francia, dove egli veniva considerato il simbolo della speranza. [redacted] andato a cena da alcuni amici quando fu colto da malore e si accasciò su [redacted] poltrona. Dall'ospedale Broussais, dov'era stato operato nel maggio 1968, è stata inviata subito un'autoambulanza, ma padre Boulogne è morto durante il trasporto.

Il professor Dubost, che realizzò il trapianto del cuo[redacted] si trovava negli Stati Uniti. Egli ha deciso di ritor[redacted] immediatamente [redacted] Parigi. All'ospedale Broussais si precisa che [redacted] esami elettrocardiografici e biologici fatti proprio ieri sul religioso [redacted]vano rivelato uno stato soddisfacente. Si pensa che il decesso sia dovuto ad una crisi improvvisa di rigetto, ma sarà possibile pronunciarsi definitivamente soltanto dopo uno studio istologico molto minuzioso.

Negli ambienti medici francesi si è propensi a pensare che padre Boulogne si sia stancato troppo dopo la [redacted] operazione: viaggiava, dava interviste, svolgeva un'attività eccessivamente intensa dato il [redacted] stato.

In Francia, su dieci trapianti di cuore tentati dall'[redacted] 1968, i superstiti sono ora soltanto due: José Fores, operato il 24 novembre 1968 a Parigi, ed Emmanuel Vitria, operato il 28 novembre a Marsiglia. Questi [redacted] attualmente in viaggio, e sua sorella ha dichiarato: «*E' certo che la morte di padre Boulogne lo impressionerà molto*».

l. m.

ricerche [redacted] personale qualificato

Dinamica solida affermata Società [redacted] rapido sviluppo operante in [redacted] mercato [redacted] grande espansione

CERCA

ispettore vendite

Sarà responsabile direttamente al Direttore Vendite della Società quale Capo Distretto. Richiediamo scuola media superiore, età 28-35 anni, esperienza di lavoro a livello ispettivo [redacted] anche solo [redacted] venditore istruttore in moderna organizzazione [redacted] vendita [redacted] prodotti di largo consumo presso drogherie, alimentaristi.

Facciamo parte di un importante gruppo internazionale e siamo molto esigenti nella ricerca di personale perché desideriamo persone che veramente vogliano fare carriera.

Offriamo rimborso spese [redacted] stipendio adeguato alle capacità [redacted] esperienza.

Inviare curriculum dettagliato precisando esperienze [redacted]:

Direttore Vendite Fay Italiana S.p.A. - [redacted] Marcon (Venezia).

Una prima selezione avverrà in base all'esame del [redacted] riculum.

Assicuriamo la massima riservatezza e una risposta in ogni caso.

Rinomata industria essenziere torinese importanza nazionale assumerebbe anche orario ridotto

LAUREATA IN [redacted]

[redacted] studio e controllo produzione additivi e aromatizzanti alimentari.

Scrivere dettagliato curriculum vitae. Massima riservatezza. Casella Postale 397 Ferrovia — [redacted] Torino.

Offriamo a Signorine dai 16 ai 25 anni ASSUNZIONE IMMEDIATA

[redacted] qualifica impiegatizia

Requisiti richiesti:
- licenza media inferiore
- diploma [redacted]tilografia
- superamento breve corso addestramento gratuito.

Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5019 — 10100 [redacted]

Azienda importanza nazionale [redacted] propri uffici di Roma

[redacted]

SI RICHIEDE: diploma di scuola media superiore; esperienza almeno biennale in analoga posizione, conoscenza pratica delle tecniche di analisi e di valutazione delle mansioni; età massima 28 anni.

Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 177 — 10100 Torino, precisando pretese.

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE PRODOTTI AROMATICI ED OLII ESSENZIALI assume in Milano

CHIMICO

[redacted] esperienza pratica nella formulazione [redacted] aromi naturali e sintetici.
E' preferibile la [redacted] del lavoro analitico e [redacted] strumentazione.
Inviare curriculum vitae e stipendio richiesto.
Il personale della ditta è [redacted] corrente della presente inserzione.
Scrivere a: «Etas-Kompass [redacted] 105 — [redacted] Milano».

DISEGNATORI SPECIALISTI

progettazioni autostradali e/o cemento armato cerca importante studio professionale.
Riservatezza. Stipendio adeguato.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5507 — 10100 Torino».

Cerchiamo

GIOVANI INGEGNERI

esperienza settore oleodinamica per lavoro interessante et indipendente. Ottimo stipendio et [redacted]ibilità sviluppo se tecnicamente preparati, attivi [redacted] con [redacted] doti organizzative.
Scrivere dettagliando [redacted] «Etas-Kompass Pubblicità 5545 — 10100 Torino».

IMPORTANTE GRUPPO CARTARIO
cerca
per suo stabilimento Piemonte

ESPERTO ALLESTIMENTI [redacted] SCELTA

per coordinamento allestimenti carta stampa et fine, [redacted] 30-35 anni.
Inviare curriculum [redacted] garanzia assoluta riservatezza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5530 — 10100 Torino

La Società

WATT RADIO

TORINO - VIA BISTAGNO, [redacted]

Cerca per adibire a costruzioni elettroniche:

MONTATRICI - SALDATRICI
RIPARATORI TV E GIOVANI OPERAIE

Presentarsi in Sede, giorni feriali dalle 17 alle 18,30 oppure inviare domanda dettagliata indirizzando all'Ufficio Mano d'Opera.

Importante complesso internazionale cerca

[redacted] DI [redacted]

Richiedesi:
- diploma scuola media superiore
- perfetta conoscenza steno-dattilografica
- conoscenza [redacted] francese scritto e parlato
- esperienza [redacted] lavoro [redacted] con mansioni di segretaria.

Offresi:
- ottima retribuzione rapportata alle capacità e all'esperienza.

Sede di lavoro: Torino
Inviare curriculum dettagliatissimo a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1616 — [redacted] TORINO

CERCASI PER CANTIERE VICINANZE TORINO: 1 meccanico motorista preferibilmente Diesel pratico manutenzione mezzi di cantiere; 2 operatori escavatore/gru Hydromac; 2 gruisti per gru Ormig; 1 autista autocarri pesanti. Telefonare 962.069 o scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5465 — 10100 Torino».

[redacted] MINNESOTA ITALIA S.P.A.

cerca per proprio Ufficio di Torino

CORRISPONDENTE COMMERCIALE

Requisiti richiesti: lunga e specifica esperienza di lavoro in Ufficio Vendite; diploma di scuola media superiore; età [redacted]presa tra i 25 e i 35 anni; idoneo [redacted] un lavoro autonomamente organizzato.
Inviare curriculum dettagliato e pretese a: 3 M Minnesota Italia S.p.A. - Direzione del Personale - Via Gozzi, 1 - Milano (v. marchio allegato).

---

un [redacted] culturale con sede in torino sta ricercando per [redacted] proprio centro di segreteria alcune collaboratrici esperte nella dattilografia [redacted] nella stenografia.

è richiesta [redacted] conoscenza di due lingue scelte fra l'inglese, il francese, [redacted] tedesco, lo spagnolo.

la precedente esperienza di lavoro in attività consimili verrà valutata economicamente.

le persone interessate devono possedere [redacted] preparazione di base equipollente a quella della scuola media superiore ed interessi culturali vari tali da permettere loro di inserirsi intelligentemente in un ambiente intellettualmente aperto [redacted] ricercatori ed operatori culturali.

i curricula potranno [redacted] inviati a: eta-kompass pubblicità 170 — 10100 torino.

i collaboratori dell'ente [redacted] della presente inserzione.

Banco di Napoli CONCORSI

Il Banco di Napoli ha indetto i seguenti concorsi per l'assunzione di personale:

A [redacted] posti [redacted] Impiegato [redacted] 1° Classe - Ruolo A.

[redacted] 100 posti di Cassiere Aggiunto - Ruolo A.

A [redacted] posti di Impiegato [redacted] 2° [redacted]

Notizie in ordine ai requisiti richiesti ed alle norme per l'espletamento dei concorsi possono richiedersi presso le Filiali del Banco.

[redacted] esperti in tempi [redacted]

cerca

importante industria alimentare con sede in Napoli

Le persone che intendiamo assumere per questo incarico che a ns/ avviso è di notevole importanza dov[redacted] un'età [redacted] superiore ai 30 anni, dovranno aver conseguito il diploma di perito industriale od [redacted] diploma equivalente, ma dovranno soprattutto aver maturato per un periodo notevole una specifica ed analoga esperienza presso una importante industria. Premesso che richiediamo preferenzialmente la conoscenza della lingua inglese, offriamo ai candidati prescelti, oltre ad una retribuzione ed un inquadramento adeguati all'impegno della mansione, l'opportunità di inserirsi in un'Azienda giovane [redacted] dinamica ed in continua espansione dove ciascuno può realizzare le proprie aspirazioni sul presupposto di valide, nuove ed interessanti motivazioni.

Inviare dettagliato curriculum vitae e foto non restituibili alla Etas-Kompass Pubblicità 176 — 10100 Torino.

PROPAGANDA MEDICA

LABORATORIO FARMACEUTICO IMPORTANZA NAZIONALE
cerca

COLLABORATORE SCIENTIFICO

per TORINO e provincia.

Requisiti richiesti: cultura a livello universitario; l'esperienza nel settore costituirà titolo preferenziale.
Offresi: contratto nazionale, diaria, rimborsi, premi, [redacted]

Inviare curriculum precisando età, referenze, pretese a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] - 10100 Torino.
Il personale dell'Azienda [redacted] stato informato della presente ricerca.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI

ricerca

CAPO DEPOSITO

La posizione comporta la piena responsabilità della gestione amministrativa e del coordinamento delle attività del personale dipendente.

Il candidato ideale avrà un'età tra i [redacted] e i 35 anni e un'esperienza di tipo amministrativo-contabile maturata preferibilmente presso Case di spedizioni [redacted] filiali di aziende produttrici di beni di largo consumo.

Si offre inquadramento [redacted] retribuzione decisamente interessanti.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 120 - 20100 MILANO

Importante Industria Confezioni Maschili
zona Nord Milano
cerca

capo reparto pantaloni

Si richiede: esperienza specifica della produzione, capacità [redacted] conduzione [redacted] personale.

Si offre: ottima retribuzione e inquadramento impiegatizio.

Scrivere a: Casella 32-T - Pubblicità Battistoni - 20052 Monza

---

SIPEA

Società Italiana Prodotti Elettrotecnici ed Affini
Via XXV Aprile, 32 - Nichelino (Torino)

ricerca

ANALISTI TEMPI E METODI

per potenziamento proprio uffi[redacted].

Categoria e retribuzione adeguate all'esperienza dei singoli [redacted]essati.
Scrivere dettagliando curriculum.
Si assicura massima riservatezza e risposta [redacted] 30 giorni.

Comune [redacted] DRUENTO

Provincia [redacted] Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami [redacted] n. 1 posto di Messo guardia comunale

Scadenza: ore 12 giorno 19 novembre [redacted].
Titolo di studio: licenza elementare.
Età: minima anni [redacted] - massima anni [redacted] salvo eccezioni di legge.
Salario annuo lordo Lire 978.000; 13ª mensilità; indennità integrativa speciale; ritenute di legge.
Eventuali chiarimenti [redacted] segreteria comunale.

Il Sindaco
Dr. ANTONIO AXERIO

DIRIGENTE

ultradecennale esperienza industria tessile laniera e fibre man-made, laureato, ampia conoscenza moderne tecniche vendita, trattative alto livello, ESAMINEREBBE PROPOSTE DA PRIMARIA AZIENDA con mansioni di responsabilità tecnico-commerciali disposto frequenti viaggi in Italia e all'estero.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 1469 — 10100 Torino

DIRIGENTE TECNICO

Ingegno meccanico coordinatore d'eccezione, diplomato e referenziato, 22 anni di studi abbinati a lunga esperienza maturata in grande, piccola e medie aziende metalmeccaniche, personalità equilibrata, decisa, logica, esamina proposte a livello direttivo, responsabilità progettazione e realizzazione del prodotto.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 1[redacted] — 10100 Torino

[redacted] di grossa [redacted]

ricerca [redacted] Torino

giovani e signorine con cultura medio-superiore da avviare ad una qualificata [redacted] di vendita, [redacted] visite alla clientela già predisposta.

Non è necessaria una precedente esperienza.

[redacted] trattamento economico prevede una retribuzione molto superiore a quella di primo impiego, ed una assicurazione contro infortuni e malattia.

Per i migliori si offre la po[redacted] assunzione a stipendio e provvigione, [redacted] il conseguente trattamento previdenziale.

Sono previsti corsi di qualificazione professionale.

Presentarsi lunedì [redacted] ottobre 1969 presso Hotel «FIORINA», via Pietro Micca 22, dalle [redacted] 9,30 alle 12,30 - dalle ore 16 alle ore 19.

[redacted] 2ª CATEGORIA

pratico disegni di montaggio impianti e costruzioni di carpenteria, età massima 30 anni, militesente, cerca importante azienda costruzione impianti chimici.
Scrivere: Etas-Kompass [redacted] 5564 — [redacted] Torino

SNIA [redacted] - Stabilimento Meccanico - Via Fréjus, 23 - TORINO
ricerca TORNITORI
[redacted]

GRANDE CASA EDITRICE PER PROSSIMA APERTURA NUOVO CANALE VENDITE

CERCA

AGENTE PER [redacted]

Richiedesi:
- Esperienza nel settore
- Disponibilità immediata
- Ottima moralità.

Assicurasi massima discrezione.

Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino».

Marca Elettrodomestici Importanza Europea cerca
RAPPRESENTANTE
introdotto - referenziato - per Torino e provincia.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5517 — 10100 Torino

Officina Macchine e Attrezzature Speciali cerca ottimi tecnici ed esperti conduzione personale per seguenti mansioni:
- CAPO OFFICINA
- COLLAUDO

I dipendenti sono a conoscenza della presente ricerca.
Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5577 — 10100 Torino».

La S. M. A. Supermercati S. p. A. [redacted]

impiegata

con compiti amministrativi e di segreteria.

Requisiti richiesti:
- età 23-28 anni
- livello scolastico minimo licenza media inferiore
- stenodattilografa provetta, con esperienza [redacted] lavoro almeno biennale.

Presentarsi giovedì [redacted] ottobre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle [redacted] 15,30 alle [redacted] 17 presso il Supermercato S.M.A. [redacted] via Cesana [redacted] 78 - Torino.

Affermata azienda metalmeccanica torinese ci ha affidato il compito di ricercare un giovane

RAGIONIERE

pratico contabilità generale meccanizzata (Audit), prima nota, paghe e contributi, eventuale [redacted] contabilità industriale.

Inviare curriculum vitae a:
[redacted] - Società fiduciaria [redacted] revisione
Sezione ricerche personale
Via Guarini, 4 - Torino - Tel. 535.333

RAGIONIERE/A

contabilità generale, stesura [redacted] mensili, assume importante società americana vicinanze Mappano-Leinì.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5559 — 10100 Torino

Investimenti moderni

la più grande organizzazione mondiale specializzata in investimenti di capitale ad utile minimo garantito

CERCA

[redacted] le proprie agenzie italiane personale ad [redacted] livello per qualifiche di

AGENTI FUNZIONARI COLLABORATORI

OFFRE
[redacted] guadagni - carriera - prestigio - sicurezza.
ASSICURA
riservatezza assoluta per [redacted] la [redacted] della selezione, accuratissimo [redacted] di addestramento.
Scrivere indicando qualifica prescelta a:
INVESTIMENTI MODERNI - Casella Postale 1191 - 16100 GENOVA

Importante industria torinese cerca

capo reparto estrusione e lavorazione polietilene

Si garantisce la [redacted] riservatezza [redacted] retribuzione [redacted]misurata [redacted] effettive capacità.
Inviare curriculum [redacted] pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 10100 Torino».

ACRAF - ANGELINI FRANCESCO - MEDICINALI
CERCA
AGENTE DI VENDITA

Zona: Torino città e Provincia.
Per potenziamento settore sanitari galenici.
Si richiede: elemento giovane, dinamico, provata introduzione nelle farmacie, esperienza di vendita settore.
Scrivere a: ACRAF - Filiale di Milano - Via Marco Bruto 18.

Abbiamo necessità di inserire nella nostra struttura aziendale un

ESPERTO DI MARKETING

che abbia maturato un'esperienza almeno triennale [redacted] sviluppo vendite e di promotion.

La persona prescelta deve avere un'età dai 28 ai 35 anni, [redacted] possibilmente laureato, possedere un'intelligenza fertile e ricca di idee [redacted] deve saper operare in modo professionale per lo sviluppo delle vendite del nostro prodotto. Gli offriamo la dipendenza diretta dal Capo Servizio Commerciale ed un elevato livello retributivo.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 148 - 10100 Torino.

[redacted] UFFICIO CONTABILITA'

RICERCASI
DA IMPORTANTE COMPLESSO NAZIONALE

Requisiti: esperienza non inferiore anni 5 - diplomato o laureato - [redacted] anni - conoscenze meccanografiche.
Retribuzion[redacted]: adeguata alle capacità [redacted] comunque [redacted] notevole interesse.
Curriculum molto dettagliato. Riservatezza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 1656 — 10100 Torino

SOCIETA' MAJOR CHIMICA - Via Rubiana 11 - Torino - Prodotti Amore, guanti Pirelli. Per potenziare zone cerca VENDITORI seri, attivi, introdotti drogherie alimentari ecc. per distribuzione 36 articoli largo consumo. Zone: Aosta, Vercelli, Alessandria e Province. Offresi: [redacted] fisso, alta provvigione, premi, reale possibilità [redacted]sili. Scrivere dettagliata[redacted].

Soc. MACO ITALIANA
Via Pettinengo 14 - TORINO - Tel. 299.905
Costruzione compressori d'aria
cerca
- **SEGRETARIA D'AZIENDA** perfetta conoscenza lingua francese
- **ISPETTORE VENDITE**
- [redacted] veramente capace, carico [redacted] scarico cartellini [redacted] libro magazzino

---

MACCHINE [redacted]

ASSEGNASI

AGENZIA VENDITA PIEMONTE

[redacted] ditta o persona altamente qualificata - buona [redacted] articolo [redacted] introdotto ambiente grafico-cartario

Scrivere: «O.M.A.C.» S.p.A. - 28010 [redacted]

La FERGAT s.p.a.

Via Millo, [redacted] - [redacted]

CERCA
- TRACCIATORI MECCANICI per collaudo
- ELETTRICISTI con buone conoscenze puntatrici a resistenza
- OPERAI [redacted] manutenzione meccanica e idraulica
- COLLAUDATORI GENERICI
- ADDETTI MACCHINE.

Età minima 18 anni.
Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

Società macchine movimento terra ricerca

VENDITORE

per [redacted] Piemonte.

Si richiede: istruzione medio-superiore. Esperienza specifica settore. Età non superiore anni 40.
Si offre: stipendio e rimborso spese.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5016 — [redacted] Torino».

SOCIETA' IMMOBILIARE

ricerca persona con ottima qualificazione per contatti di livello con imprese edili. Richiedesi età compresa possibilmente fra i 25 e i 40 anni; [redacted] settore ed introduzione presso imprese edili; ottima presenza ed indiscussa serietà; personalità e livello culturale adeguato. Offre: retribuzione interessante con inquadramento [redacted] incarichi; inserimento in un settore in espansione.

Scrivere dettagliando a: Etas-Kompass [redacted] 178 — [redacted] Torino.

Compagnia di Assicurazione di Milano
ASSUME per l'Agenzia [redacted] di Torino:
I PROCURATORE - I CAPO UFFICIO
Ottimo trattamento, inquadramento direzionale.
Presentarsi: Via Pietro Micca 9, II piano.

GRUPPO INDUSTRIALE TESSILE IMPORTANZA INTERNAZIONALE CON SEDE NEL BIELLESE

CERCA

Neo laureato in Economia [redacted] Commercio o Ragioniere

Militesente, che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, svolga compiti di preventivazione, elaborazione e [redacted]alisi dei dati economici [redacted] finanziari di gestione. L'esperienza, almeno biennale, nel settore costituirà titolo di preferenza.

Scrivere a: Casella 202/O Pubbliman - 13051 Biella

Come il ragioniere ha appreso la condanna

Felice Riva a Beirut tace
La moglie ha fiducia nell'appello

E' impallidito quando ha saputo che deve scontare [redacted] anni di carcere, ma non ha detto parola - Poi si [redacted] recato [redacted] la giovane consorte a pranzo in un ristorante - Ufficialmente vive nel convento dei Maroniti, alto sull'incantevole baia - Dicono abbia lasciato i giornali sportivi e mediti sulle "Confessioni [redacted] Sant'Agostino"

(Dal nostro inviato speciale) **Beirut**, 18 ottobre.

Non una parola [redacted] uscita dalle labbra di Felice Riva quando ha saputo della [redacted] condanna a 6 anni di reclusione. E' impallidito sotto la [redacted] abbronzatura, ha chinato il capo. Ed [redacted] stato tutto. Il suo avvocato libanese, il più abile e capace [redacted] Beirut, Maurice Nasr, non ha dovuto sprecare parole per cercare di rincuorarlo, poiché Luisella Riva ha interrotto secca: «*La battaglia continua*». La [redacted] di Milano non ha infatti conchiuso l'*iter* giudiziario del complesso affare Valdisusa. Ma riesce difficile credere [redacted] una donna estremamente realista quale la signora Luisella possa sperare in un totale capovolgimento del giudizio in Corte d'Appello o anche in Cassazione. Ma tant'è: questa donna «bella da far dannare un santo, gli occhi di tigre in un volto di gazzella», come ha scritto un giornalista [redacted] qui, non s'arrende.

Dopo l'incontro con l'avvocato, il ragionier Riva e sua moglie sono andati [redacted] Vendôme, l'albergo più raffinato [redacted] Beirut, per un rapido pranzo a due. Dal Vendôme al Bristol, un albergo del centro, a bordo della Mercedes chiara targata Milano del ragioniere. Felice [redacted] salito con Luisella a salutare i tre figli (Raffaella, [redacted] anni; Giulio, 8; Carlotta, 3) che dormono nel[redacted] camera accanto [redacted] quella della madre, quindi [redacted] ridisceso, solo, per tornare [redacted] alloggio. [redacted] ragioniere non vive con la moglie, [redacted] ospite del patriarca maronita del Libano nella sua residenza [redacted] kerbè, venti chilometri da Beirut, un convento sui contrafforti montagnosi che dominano lo spettacolo incomparabile d'un golfo tra i più belli del mondo.

Marito e moglie, precisano qui, «sono sempre innamoratissimi l'uno dell'altra», ma allorché il governo libanese negò l'estradizione di Felice Riva, venne deciso «per un riguardo alle autorità italiane» di porre il suo soggiorno nel Libano «sotto la responsabilità morale» di Sua Beatitudine Meouchi. Così il ragioniere trascorre la maggior parte delle sue giornate e tutte le notti in convento: al di fuori del suo avvocato si può dire che non veda nessuno. Assicurano che [redacted] le ore discorrendo [redacted] un giovane sacerdote («il suo padre spirituale») e che alla lettura dei giornali sportivi sembra ora preferire quella della «Confessioni [redacted] Sant'Agostino».

Soltanto durante l'estate la famiglia Riva si è riunita: dapprima, nei mesi più caldi, in un albergo di monta[redacted] arredato in stile Luigi XVI, poi nella villa del signor Eduard Risk, a Tabarta sul mare, lungo la strada che porta a Biblos. Il contratto d'affitto è scaduto il 30 di settembre. Luisella Riva e i bambini [redacted] tornati al Bristol, lui nel bel convento.

I libanesi mostrano [redacted] stupirsi di fronte all'interesse del giornalista, alle [redacted] domande su Riva. C'è voluta fatica per sapere come il ragioniere [redacted]e reagito alla sentenza, per «scoprire» dove e come vivano i Riva. E [redacted] h[redacted] fa[redacted] quadretto tutto rosa. Ma [redacted] già perché la coppia abbia qui amici o perché [redacted] ragioniere sia simpatico. [redacted] soltanto perché un [redacted] come il suo in Libano [redacted] scandalizza nes[redacted] Anche chi è disposto ad ammettere che Riva abbia errato, trova «logico» che egli, piuttosto che presentarsi in Tribunale, abbia preferito riparare nel tollerante Libano.

Tollerante soprattutto sul tema di reati patrimoniali. «*Far ogni genere di affari e quasi tutti i generi di affari insieme*» è il motto d[redacted] libanesi. E c'è un proverbio [redacted] bo che dice: «*I più bei profumi del mondo sono quelli della donna amata [redacted] della carta moneta. Ma [redacted] quest'ultimo non [redacted] possibile godere del primo*».

In un paese in cui si sono costruite fortune colossali, speculando sulle disgrazie degli altri, incentrato su di un'economia che si regge sul disordine dei paesi vicini (in queste banche affluiscono capitali dai [redacted] arabi), nel Libano dove il fisco [redacted] elastico, e dove, grazie a una vasta zona franca, si fabbrica, si importa, si esporta *tutto* senza alcun controllo, l'intrallazzo [redacted] alto livello non è affatto riprovato. Certo, ogni tanto scoppia uno scandalo: come quando, nel '66, la polizia arrestò il vescovo [redacted] Baalbek, monsignor Nouyam, capo di una banda [redacted] falsari, trovato con indosso novantamila dollari falsi, usciti dai torchi allogati nel suo convento, e una pistola col silenziatore. Ma sono scandali che si dimenticano presto perché si «risolvono» presto. [redacted] vescovo falsario venne infatti rinchiuso senza scorta in una stanza [redacted] pianterreno nell'hotel Phoenicia, sicché, scavalcando senza neppure troppa fatica un davanzale, raggiunse la sua automobile recandosi all'aeroporto per prendere l'aereo di linea diretto [redacted] Europa.

Ora il fatto che in Italia i giornalisti italiani non si decidano a «risolvere» [redacted] caso Riva sembra stupire i libanesi. L'ha fatta franca, [redacted] in terra d'asilo, il Tribunale l'ha persino condannato, ebbene che si vuole ancora? Così come non si parla più del vescovo falsario perché parlare del «ragionier miliardo»? *Maiesh*, che in arabo significa: tira a campare, che me ne importa. Insomma, a furfante che [redacted] furfante che viene e la vita continua.

Igor Man

Siracusa, 18 ottobre — Un violento nubifragio [redacted] è abbattuto questa mattina sulla zona di Siracusa. Alcune industrie sono state paralizzate per tutta la mattinata in seguito a fulmini che hanno danneggiato gli impianti elettrici.



I coniugi Riva ai tempi della Scala e di via Montenapoleone

Niente "direttissima" fra Genova e Savona

Le trattative sono fallite

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, [redacted] ottobre.

(m. f.) E' rientrata da Ro[redacted] la delegazione guidata dall'ing. Mario Siccardi, presidente dell'Amministrazione provinciale, di cui facevano parte l'ing. Adolfo Barile, l'architetto Nino Gaggero e l'ing. Silvano Marantonio. I tecnici si sono incontrati nell'ufficio del ministro Carlo Russo con i rappresentanti della Società autostrade e della Spea per l'esame delle proposte relative all'autostrada direttissima Genova-Savona.

L'incontro non ha avuto esito favorevole per le argomentazioni avanzate dalla Società autostrade.

Com'è noto, i Ministeri competenti [redacted] approvato a [redacted] tempo la costruzione del raddoppio dell'attuale autostrada Genova-Savona, il cui progetto, di fronte all'aumentato traffico, [redacted] presenta ormai superato.

Eminenti tecnici e studiosi ritengono invece che [redacted] direttissima fra i due centri liguri risolva il problema.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-orientali [redacted] su quelle adriatiche cielo poco nuvoloso. Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo nuvoloso [redacted] possibilità di ulteriore peggioramento sulle Alpi occidentali e sulla Sardegna in serata. Sulla Campania, sul[redacted] Calabria e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi con moto ondoso in aumento.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	18	Pescara	9	20
Bolzano	2	21	L'Aquila	6	18
Trento	7	19	Roma	9	24
Verona	10	22	Campob.	10	16
Trieste	16	21	Bari	14	21
Venezia	15	20	Napoli	14	23
Milano	8	20	Potenza	10	13
Genova	15	21	Catanzaro	19	20
Bologna	9	20	Reggio C.	15	20
Firenze	13	23	Messina	16	21
Pisa	10	23	Palermo	18	22
Ancona	14	19	Catania	15	21
Perugia	13	18	Cagliari	16	23

Le temperature minime e massime [redacted] ieri in alcune città estere:

Parigi	10	22
Londra	11	20
Berlino	6	11
Amsterdam	8	13
Bruxelles	12	18
Madrid	10	19
Mosca	7	10
Stoccolma	6	12
New York	11	15
San Francisco	13	16
Los Angeles	12	22
Chicago	3	11

Il giovane del «colpo» nel Piacentino

[redacted]

Ha ventisette anni - Il bottino ammonta [redacted] molti milioni - Ora si [redacted]o i complici

(Dal nostro corrispondente) **Piacenza**, 18 ottobre.

(e. l.) Giuseppe Accorsi, uno dei [redacted] rapinatori arrestati giovedì pomeriggio poco dopo il «colpo» alla Cassa [redacted] Risparmio di Podenzano, ha confessato ai carabinieri altre sei rapine compiute nel Piacentino [redacted] in Lombardia dall'aprile scorso a questi giorni: il bottino complessivo ammonta a svariati milioni.

L'arrestato, che ha 27 anni [redacted] Milano [redacted] via Lattanzio 72, si è deciso a parlare dopo un interrogatorio. I maggiori «colpi», l'Accorsi li ha compiuti il 14 aprile alla Banca Popolare [redacted] Casaletto Ceredano (Cremona), refurtiva: 14 milioni 330.000 lire; il 26 giu[redacted] alla Banca Popolare Lombarda di Trescore Cremasco (Cremona): 12 milioni; il 12 agosto a[redacted]ra alla Banca di Casaletto Ceredano: 2.160.000 lire; il 15 settembre all'Ufficio Postale di Settima (Piacenza): soltanto 16.000 lire; il 22 settembre all'agenzia della Cassa di Risparmio di Peschiera Borromeo (Milano): due milioni.

Continuano frattanto le indagini per rintracciare il terzo partecipante al «colpo» di giovedì scorso a Podenzano. Com'è noto, Giuseppe Accorsi [redacted] stato bloc[redacted] dopo [redacted] drammatico inseguimento assieme a Clemente Leni, di 24 anni, mentre il terzo componente della banda, che era al volante dell'auto, [redacted] riuscito a scappare.

Presso Domodossola

Schiacciati da [redacted] gru due operai [redacted] cava

(Dal nostro corrispondente) **Domodossola**, 18 ottobre.

(g. b.) Due operai d'una cava di granito di Beura Cardezza, un comune a pochi chilometri da Domodossola, sono morti schiacciati dal braccio d'una pesante gru che li ha investiti, mentre insieme [redacted] altre tre persone erano intenti a spostare un masso [redacted] circa dieci quintali. [redacted] vittime sono il quarantacinquenne Umberto Navigli e il cinquantottenne Sereno Baffo, entrambi residenti a Beura e sposati con figli. I due sono morti per sfondamento della base cranica [redacted] per schiacciamento del torace mentre venivano trasportati all'ospedale di Domodossola.

Un torinese [redacted] uccide nell'auto fuori strada

Ferito grave il [redacted]

Volpiano, 18 ottobre.

(c.) Un operaio torinese [redacted] morto oggi pomeriggio in un incidente stradale sulla provinciale San Giusto-San Benigno.

La vittima è Emilio Canossi di 30 anni, abitante in via Vigone [redacted] a Torino. Il giovane, [redacted] le 12,15 di oggi viaggiava con la propria [redacted] tovettura verso Volpiano.

A bordo aveva il titolare dell'impresa presso la quale era impiegato: Cesare Marchino di 42 anni.

Su un rettilineo, per cause ancora imprecisate la vettura sbandava, usciva dalla carreggiata e si fermava in un fossato.

Il Canossi, catapultato fuori dall'abitacolo, finiva in una scarpata, batteva il capo e moriva sul colpo.

Il Marchino soccorso dai carabinieri veniva ricoverato con gli arti fratturati all'ospedale di Castellamonte.

Il processo per tentato uxoricidio

[redacted] all'operaio [redacted] il veleno nel [redacted]

La madre assolta dall'accusa di complicità

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 18 ottobre.

Sedici anni e venti giorni di carcere per Francesco Maiello, trentanovenne, e assoluzione con formula dubitativa per la madre, Caterina Jacobelli, settantacinquenne: questa la sentenza emessa stasera dalla Corte d'Assise di Genova a conclusione del processo contro figlio e madre, accusati di aver tentato di uccidere Antonietta Volante, [redacted] anni, moglie di Francesco Maiello, facendole bere un potente topicida, il solfato di tallio.

Per decidere la sorte dei due imputati, i giudici sono rimasti in camera di consiglio più [redacted] quattro ore. Il P.M. aveva proposto 19 anni di reclusione per l'uomo e 12 per la madre. I due imputati hanno accolto la sentenza senza visibile emozione.

Il topicida la donna lo bevve nel caffè il mattino del 27 maggio 1968 nella sua casa [redacted] Bolzaneto. «Ma com'è [redacted]ro, oggi, questo caffè!», *disse alla suocera Caterina Jacobelli che glielo aveva preparato. Uscì di casa per recarsi al lavoro — era occupata come inserviente in uno stabilimento della zona — ma un'ora dopo si accasciò rantolando al suolo, gli occhi fuori dalle orbite.*

Antonietta Volante fu ricoverata in fin di vita. I medici lottarono a lungo per salvarla: quando fu dichiarata fuori pericolo, la donna era diventata completamente calva ed aveva le gambe paralizzate.

Caterina Jacobelli e Francesco Maiello, arrestati un mese dopo dai carabinieri, si sono sempre accusati a vicenda. Al processo, la madre è stata esplicita: «Francesco aveva deciso di sopprimere [redacted] propria moglie per poter convivere con un'altra donna. E' lui che ha avvelenato Antonietta. Io volevo bene a mia nuora e non c'era ragione che le facessi del male».

Ha replicato F[redacted] Maiello: «Ritengo che Antonietta sia stata avvelenata da mia madre. Le due don[redacted] andavano d'accordo, litigavano spesso fra loro. [redacted] una cosa sono sicuro: che mia madre [redacted] capace di fare del male».

C'è, infine, in questa storia un quarto personaggio che ha accusato madre e figlio. E' Maria Dandin, 31 anni, amante di Francesco Maiello, da cui ha avuto un figlio. «Eravamo a letto — *ha raccontato la donna ai giudici della Corte d'Assise* — e Francesco mi disse che [redacted]va fatto avvelenare sua moglie dalla madre per sposarmi e dare un nome al bambino. Mi parlò di un topicida da mettere nel caffè e poi mi disse di tacere, di non dir nulla a [redacted] altrimenti mi avrebbe fatto a pezzettini, tanto piccoli che l'orecchio sarebbe stato il più grosso».

f. d.

[redacted]

La vittima, una mondana, era morta da 24 ore - Il corpo è scivolato giù per la scarpata - Assassinata o investita da un'auto pirata?

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 18 ottobre.

(a. r.) Il cadavere di una giovane donna [redacted] trovato oggi da una bambina in un cumulo di [redacted] nei p[redacted]si dell'ippodromo delle Capannelle, all'estrema periferia della città. La donna è Angela Pavia di 22 anni, abitante in via [redacted] Limoni, nella borgata Alessandrina. Il corpo era [redacted] fatto ruzzolare lungo la scarpata che fiancheggia via Lucrezia Romana, una strada in terra battuta, dove gli abitanti della zona scaricano di solito le immondizie.

Sul posto si sono recati i carabinieri e il medico legale. Dai primi accertamenti risulta che la donna dovrebbe essere morta per un forte colpo ricevuto sopra l'occhio destro. Gli inquirent[redacted] formulano due ipotesi: la vittima potrebbe essere stata assassinata con una bastonata al capo o [redacted] potrebbe essere stata travolta da un pirata della strada. E' comunque certo che chiunque l'abbia uccisa ha voluto occultarne il cadavere. Secondo il medic[redacted] legale, la [redacted] risale a 24 ore fa. Ai margini del fossato dove è stata gettata la donna, i carabinieri hanno trovato uno delle sue scarpe, l'altra era calzata al piede. Non [redacted] è ancora trovata la borsetta.

Angela Pavia — il cui cor[redacted] è stato riconosciuto da un'amica — era una prostituta e frequentava [redacted] zona delle Capannelle da circa [redacted] anno [redacted] mezzo, dopo la separazione dal marito. Aveva due figli, Giuseppe di 3 anni e Daniele di un anno e mezzo, che risiedono in provincia di Frosinone, paese di nascita della donna, affidati ad una balia.

I carabinieri stanno ora cercando il marito della Pavia per interrogarlo.

[redacted]ipinti per mezzo miliardo [redacted]ti in [redacted] appartamento

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 18 ottobre.

(g. m.) Dipinti per un valore che pare si aggiri sul mezzo miliardo sono stati rubati nei giorni scorsi [redacted] appartamento nel centro di Milano. Il furto è stato compiuto in piazza S. Erasmo, al [redacted] 4, nell'abitazione del rag. Vincenzo Polli, vice-presidente della Banca d'America e d'Italia, che in questi giorni si trova negli Stati Uniti con la moglie.

La scomparsa dei quadri è stata scoperta oggi dal fratello del rag. Polli, Vittorio. Tra le opere d'arte trafugate sarebbero dipinti di [redacted] Greco, Guardi [redacted] Canaletto.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:
TORINO Via [redacted] 80 [redacted] da «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 135
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A. GRU 1 125 come nuova, vendesi garanzia. Telef. 725-310.
A. PAGANDO consegna offriamo lavoro continuo per aicatrici. Telefonare 781-640.
CARRELLI elevatori Milotto 2000 Diesel 1200 elettrico vendonsi. Telefonare 511-058 ore ufficio.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni. «Sifinge», via Nizza 32.
OCCASIONE vendo macchina maglieria 8/100 Diamant. Tel. 340-450.
VENDESI autogru Lorain applicata portata 25 ton. sbraccio totale mt. 33. Scrivere: Italspray, via Zara 23, Genova.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000. Tasso 7,50%. Telefonare 544-224 via Cernaia 22.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-443.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-443.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef 545-909
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7 telef. 544-265 532-975, 533-001
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000-50.000.000 tasso annuo 8% Sacchi 56 telef. 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza Telefono 780-203 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo Madama Cristina 74, 652-539.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima Santa Teresa 7. Telef. 540-879
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofit corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541
A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti — Torino — piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A. AFIA, Pietro Micca 12, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A. PRESTITI fiduciario dipendenti. Ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inghilterra 17, telef. 746-616
BAR analcolico, unico nella zona, cedesi Telef. 341-524, privatamente.
CARTOLIBRERIA giocattoli 800 nulla anticipati vendo. Tel. 503-290.
CAUSA famiglia vendesi negozio frutta verdura commestibile zona commerciale. Affarone. Tel. 351-265.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi adeguatamente.
CEDESI avviatissima autocarrozzeria vicinanze Casale. Tel. 0142-2507 Casale Monferrato.
CEDESI avviatissima tintoria zona centrale. Telef. 543-414.
CEDESI panificio Madonna Campagna incasso giornaliero 100.000, con mutuo. Telefonare 768-931.
CENTRO San Paolo cedo negozio con licenza cartoleria già attrezzato modernamente. Telefonare dalle 13 alle 14,30 e dalle 21 alle 22 502-5[redacted].
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ad elemento spiccata fantasia creativa modellista, laboratorio trentennale confezioni artistici.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco 500.000 nette mensili comprovabili, sufficienti 3.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco, 350.000 nette mensili accertabili, lunga assistenza, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede convenientemente [redacted] tabaccheria, adatta persona sola.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente vini liquori, bar super tipico. Utile 3.000.000 mensili, trattabili 20.000.000. Fondi vivi facoltativi, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzature moderne, ottima posizione, 12.000.[redacted] annuali, trattabili 1.700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato laboratorio idraulico, ottima clientela. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere uomo, arredamento discreto trattabile 900.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super tratto, 30.000 giornaliere. Trattabili 6.800.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede giornalaio, adatto persona sola, [..] nette mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale confezioni-biancheria-merceria. Incasso annuo 9.000.000, trattabili [redacted].
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato fiori freschi, retro abitabile, utile 250.000 mensili. Trattabili 2.200.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente modernissima attrezzatissima macelleria bovina, San Paolo, 900.000 settimanali.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria laboratorio, 300.000 nette mensili incrementabili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Valle d'Aosta albergo-ristorante, 63 camere, forte reddito, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo calzature trentennale. Permuta, [redacted]. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo ampio negozio arredamento casa. Adatto diverse attività, eventuale società, permuta. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria modesta. Alloggio, trattabili 4.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata ferramenta [redacted]. Incasso annuo 40.000.000. Utile fortissimo, trattabili 5.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima salumeria-gastronomia, media annuale 100.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno centrale calzature vuoto, adatto diverse attività. 150 mq. Facilitazioni.
FORMAGGI latticini negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo 6.000.000. Telefonare 505-299.
ISTITUTO bellezza utile incrementabile 1.000.[redacted] mensile, cedesi convenientemente. Tel. 501-669, 531-644.
LATTERIE, le migliori, qualunque incasso. Rivolgetevi Cavallera, Saluzzo 21; facilitazioni.
LAVANDERIE a secco, impianti bellissimi, ditta fornitrice assistenza [redacted] e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Succani, corso Giulio Cesare 210 - 10154 Torino. Telefono 266-119.
MOBILI e arredamenti avviatissimo, vicinanze Torino, cedesi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1404 — 10100 Torino».
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15 Telefoni 780-203 779-826
PANETTERIA avviatissima con alloggio (Venaria Reale) 300 kg giornalieri, 14.000.000 sufficienti 4.000.000. Studio Capello 532-780.
PASTIFICIO attrezzatissimo, utile mensile 300.000, causa espatrio cede Guriglio. Telef. 510-564.
POLLI, conigli, agnelleria 1.500.000 settimanali vicinissimo grande mercato cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-514.
PROFUMERIA accorciature in Saluzzo cedesi con proprio causa trasferimento. Telefonare 59-72.
SALUMERIA gastronomia Lucento modernissima 100.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000 permuta immobili. Telef. 502-542.
TABACCHERIA cedo oppure gerenza molto redditizia, motivi salute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5516 — 10100 Torino».
TORREFAZIONI 100.000 giornaliere modernissima forte passaggio cedesi anticipando 6.000.000. Tel. 503-542.
VENDESI macelleria bovina, posizione popolare, forte [redacted]. Telefonare 641-993.
[redacted] cedo caffè bar, affitto mite, [..] corso Regina 88, Toppino Agenzia.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [..] Telefonare 518-732
A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, casette, Immobiliare Torinese 541-419.
A.A.A. AZIENDA carattere nazionale acquisterebbe terreno mq 13-15 mila, zona Ivrea, preferibilmente direzione Torino. Preferenza aree depresse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5556 — 10100 Torino».
A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili Capello. 532-780
A.A. ANTICIPIA[redacted] 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese, 541-419
A. ACQUISTO [redacted] con[redacted] alloggetto in Torino. Telefonare 543-115.
A. Rivoli «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.
ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo. più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni festivi via Vigone ang. via Germanasca
ABITABILE subito, economicissimo appartamento, via Chiesa della Salute 109. Tricamere, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, signorile appartamento piano alto, via Cialdini 6: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67
ABITABILI subito, signorili, splendidi appartamenti collinari, nuovissimi, Strada Ponte Verde 37/5. Salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 8.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi trattando privatamente. Telefonare 581-735.
ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti [redacted]. Agenzia Immobiliare Capello. 532-780.
ADIACENZE Torino - Esposizioni, grandioso appartamento: saloncino quattro camere cucinotta, fumoir, bagno, servizio, entrata, ripostiglio 5.950.000 mutuo 12.950.000. S.I.D. 532-766.
AFFARE cedesi locale mq 120 con scantinato indipendente adatto a piccola industria. Telef. 619-814.
AFFARE corso Traiano: 2 camere tinello cucinino box auto 3.600.000 mutuo 5.900.000. Telef. 599-069.
ALLOGGI centro S. Paolo, uno-due camere, cucina, termobagno, 3.900.000-5.600.000 facilitando. Torinese 515-318.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, [redacted] nel palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO nuovo vuoto corso Francia Regina Margherita, tre camere servizi, forte mutuo cedesi. Telefonare 782-937 dopo ore 21.
ALLOGGIO via Crescavalle, modernissimo, nuovo: salone, due camere, bagno, doccia, [redacted], garage. Vendo direttamente. Mutuo 40%. Facilitazioni. Telefonare 532-932.
ALLOGGIO libero Madonna Campagna 3 camere cucina servizi vendesi 6.700.000. Troglio, corso Regina 166.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 558-151
APPARTAMENTI convenientissimi, moderni, ogni comfort, via Asiago 47/7 (zona Francia). Due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI economicissimi, corso Regina 209. Prezzo incredibilmente basso 46.000 al mq! Bicamere, cucina, servizi, 1.260.000 mutuo 2 milioni 940.000. Tricamere, cucina, servizi, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI nuovi, signorili, disimpegnatissimi Mirafiori, via Vigliani 45. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 7 milioni 850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 4.450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili in Volvera, due passi dal centro. Fuori smog, panorama incantevole fra verde, quiete. Salone 4-5 camere cucina, tripli servizi Ponte Verde 17/6.
APPARTAMENTI signorili palazzina S. Paolo via Serrano 9. Vendita diretta [redacted] mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luano telefoni 81-203 879-264. 81540
APPARTAMENTI signorili 1-2-3 camere servizi. 30% contanti, rimanenza mensilità pari affitto. Cantiere corso Torino 220 Leini.
APPARTAMENTO affare vicinanze piscina comunale: via Pasquale Paoli 5: tre camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.900.000 mutuo 3.900.000. Immobiliare Dracma 532-766.
APPARTAMENTO convenientissimo, via Boveno 19 (zona Francia). Due camere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 900.000 mutuo 4.300.000, Gabetti 57-67.
CASA acquisto pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1334 — 10100 Torino».
APPARTAMENTO signorile, piano alto, [redacted] Unione Sovietica 229. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.150.000 mutuo 7.350.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO signorile, piano alto, abitabile subito, accuratamente rifinito, corso Brunelleschi 58. Salone, quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio 9.300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.
ATTICO panoramicissimo via Bernardino Luini 28, salonetto, due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzo 2.950.000 mutuo 5 milioni 970.000, Immobiliare Dracma, 532-766.
BELLISSIMO appartamento corso Antony (Aeronautica) privato svendesi causa trasferimento. Tel. 724-633.
CASA con terreno, Marentino, vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1654 — 10100 Torino».
CASA (Susa) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, 17.500.000. Telefonare 517-249.
CASA signorile nuovissima semicentrale, 210 camere; altre 55 vendo. Telef 594-654.
CASA 10 o 20 alloggi acquisto pagando contanti. Telefonare 734-874.
CASETTA con terreno [redacted]. Partecipazione (Asti). Disponibile immediatamente: quadricamere, servizi, porticato. Prezzo-affare 3.650.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno 3900 mq, edificabile casa, [redacted] industriali, Venchiglierin.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende nuova negozi 5-30.000.000, diverse località, ottimo investimento.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 21 camere, ampio scantinato, cortile, giardino, 80.000.000, Pecetto.
CAVORETTO: alloggio in villa signorilissima panoramica: salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, box, giardino. Vendesi 38.000.000. Telefonare 501-889.
CEDO macelleria Chamagnale, causa militare. Telef. 970-259 ore pasti.
CENTRALISSIMI locali uso negozio, 2 vetrine, annesso grandioso salone, ufficio, superficie totale mq 300, vendo. Telefonare 501-346, 503-143.
CENTRO, via Calandra 6, appartamento prezzo economicissimo, libero subito. Saloncino, tricamere, cucina, ingresso, bagno 2.970.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torinese 515-318.
CENTRO, via Cavour 24. Appartamenti subito abitabili, prezzi economicissimi: bicamere, cucina, ingresso, biservizi 2.100.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 57-67.
CERCASI capannone industriale mq 1500 - 2000 possibilità pro alzato gancio metri 8 zona Mirafiori - Nizza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 129 — 10100 Torino».
COLLEGNO, corso Francia 46. Signorile, modernissimo appartamento, [redacted], ottimo investimento: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 57-67.
COLLINA torinese vendesi villa nuova panoramica giardino mq 1500 abitabile subito salone 5 camere tripli servizi lavanderia ampio garage alloggio indipendente custodi. Telefonare 642-086.
COMPRO immobile casa signorile [..]. Tel. 789-925.
CORSO Francia, borgata Paradiso, vendesi cantiere o cubatura, cemento progetto approvato [redacted] 405. Telefonare 935-242.
COURMAYEUR «Condominio Murcella». Appartamento signorile, costruzione '67. Soggiorno-letto, cucina, ingresso, bagno, abitabile subito (riscaldamento-ascensore) 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 57-67.
CROCETTA, corso Unione Sovietica 75. Appartamenti signorili, moderni, prezzi interessantissimi. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.700.000. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 57-67.
CROCETTA: signorilissimo salone, 3 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, mq. 190 vendesi 32 milioni. Telefonare 501-889.
CROCETTA via Pigafetta 52, appartamenti 2-3 camere servizi, prezzi vantaggiosi Telef. 599-164.
GRANDE appartamento con salone, sei camere, due ingressi, servizi, in casa centralissima modernamente attrezzata, mutuo San Paolo, vendesi. Telef. 755-864 ore pasti.
IVREA, località Banchette, via Romina 16. Appartamenti signorili, moderni, ottimamente ultimati: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 1.350.000 mutuo 3 milioni 150.000. Altri maggiori dimensioni sempre convenientissimi. Gabetti 57-67.
GRESSONEY «Condominio Blatten» appartamenti signorili, completamente arredati: ingresso, soggiorno, cucinotta, tricamere, biservizi 3 milioni 150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.
IMPERIA vendo villa splendida posizione 10 vani 1100 mq terreno, comfort. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16121 Genova».
MAGAZZINO 1300 mq vendesi, via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904.
MONOCAMERE collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina), splendida posizione, tranquilla strada Castman 171. Prezzo interessante 3.500.000 mutuo 70% Gabetti 57-67.
NICHELINO, via Fratelli Cervi angolo via Mascagni. Appartamenti nuovi, moderni, abitabili primavera, prezzi superconvenienti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.
NUOVA impresa costruzioni assumerebbe lavori civili industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino».
NUOVO, [redacted]orile, subito abitabile appartamento, via Norberto Rosa 24 (corso Regio Parco). Saloncino, tri[redacted], cucinotta, bilingressi, biservizi, ripostiglio 3.850.000 [redacted] 8 milioni [redacted].000. Gabetti 57-67.
OCCASIONE svendo due camere cucina soleggiate 1° piano 2 arie 2 cantine libere subito 5.900.000. Via San Paolo 9, tel. 331-673.
OSLAVIA 54 angolo Cadore, ultimi alloggi camera tinello servizi, esenti, vendonsi. Telefonare 531-005.
PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Infatti «soluzioni Gabetti» risolveranno questi vostri problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercantini 5 Telefonandoci 57-67.
PRIVATO acquisterebbe da privato solida casa Torino massimo ventennale 150 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1445 — 10100 Torino».
PRIVATO vende alloggio centrale 3 camere servizi, nuovo. Telefonare 655-383.
PRIVA[redacted] vende Pino Villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere taverna, radiodiffusione, alloggio custode garage 8 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.
RIVALTA, 2 camere, tinello, servizi, garage, casa 5 anni, affittato 300.000 annuo. Vendesi 6.300.000. Telefonare 546-129.
RUSTICO affare, libero subito, Marmorito Vecchio (Asti). Sei camere, tecnico-stalla, mq 7020 terreno (bosco-prato) 2.300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 57-67.
RUSTICO panoramico, Moncucco (30 minuti Torino), disponibile subito: cinque camere, cucina, servizi, garage, terrazzi, giardino 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.
RUSTICO recentemente rimodernato con 59.000 mq terreno, Camerano Casasco (Asti). Sei vani, dipendenze varie 3.250.000 mutuo 7.550.000. Gabetti 57-67.
RUSTICO week-end rimodernato, Casalborgone, Frazione Bussolo, subito abitabile: tricamere, cucinotta, servizi, cortile, frutteto 750.000 mutuo 1.750.000. Gabetti 57-67.
S. GIUSTO Canavese: alloggio spaziosissimo nuovo, 2 camere tinello cucinino servizi, 2.500.000 più 3 milioni mutuo. Capello 532-780.
S. GIUSTO Canavese: nuovo spaziosissimo 2 camere tinello cucinino servizi; occasione 2.000.000 più mutuo. Capello 532-780.
SCIOLZE, mezzamontagna, oltre Gassino. Rustico rimodernato: otto camere, cucina, bagno, ingresso, garages 2.900.000 mutuo 6.700.000. Gabetti 57-67.
SPAZIOSISSIMO appartamento, piano rialzato, via Rosta 13, affittato utilissimamente, interessante investimento-reddito. Sei camere, cucina, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 6 milioni 200.000. Gabetti 57-67.
TERRENI Bruino vendo lotti per casette villette, progetti approvati. Telefonare 907-147.
TERRENI industriali occorrendovi. Telef. 519-636.
TERRENO fronte stradale mq 21500 libero subito tra sbocco autostrada e stazione Fossano. Telef. 0172/65-600.
TERRENO mq 2700 zona industriale Alpignano, privato vende. Telefonare 481-149.
TERRENO zona Superga mq 2100 magnifico esposizione progetto approvato vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1607 — 10100 Torino».
VARAZZE - Piani d'Invrea, zona signorile vista mare, impresa vende appartamenti tipo villa, tutti i comfort, box, giardini propri e condominiali, mutuo ventennale. Telefonare 97-361.
VENDESI, via Cacciatori, Nichelino, 3 camere servizi 3.600.000 contanti 2.400.000 mutuo ventennale. Telefonare 673-727.
VENDESI, via Gioberti 12, appartamento 5 camere piccola cucina bagno ampio ingresso cantina. Telefonare 769-945 dalle 18 alle 20.
VENDO cascina zona collinare, Rivolgersi Casalegno, Moncucco Torinese frazione Rivalta.
VENDO stabilimento nuova costruzione 20 km da Torino su strada provinciale mq 2500 di recintato comprendendo 3 padiglioni palazzina uffici alloggio custode cortili utilizzabili con annesso 15.000 mq terreno. Telefonare 539-610 ore ufficio.
VIA Renier immediate vicinanze corso Racconigi, vendonsi appartamenti altamente signorili, stabile in corso di costruzione composti da salone, duetre camere, cucina, doppi servizi più accessori. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 337-115.
VIA Renier vendesi alloggio primo piano, tre camere salone cucina ingresso doppi servizi. Telefonare ore ufficio 781-551.
VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335
VILLETTA affare, Berzano S. Pietro, via Montegalli 7. Quadricamere, ingresso, servizi, dipendenza, cortile 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67.
VILLETTA graziosissima, prefabbricata, smontabile, Novalesa (altitudine 830 metri). Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, garage, giardino, 6.500.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCO camera o soffitta vuota cauzionando. Serietà referenze. Paraggi piazza Sabotino. Telef. 330-335.
CERCO in affitto piccola cascina vicinanze Rivalta. Scrivere: Locatelli, via Casteldelfino 8 Torino.
CERCO locale con ufficio mq 400 Barriera Milano-Fortino-Porta Palazzo-Statuto. Telefoni 472-261, 482-861.
CONIUGI pensionati affitterebbero miniappartamento Crocetta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5027 — 10100 Torino».
CONIUGI piemontesi cercano alloggetto Mirafiori piazza Bengasi. Telefonare 616-710 ore pasti.
CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi S. Paolo - Parella. Telef. 700-291 feriali.
FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2-3 camere più servizi autobox cintura Torino. Telefonare 736-547.
IMPORTANTE società americana di confezioni cerca in affitto un magazzino di circa 500-700 mq, con ingresso ufficio piano terra. Torino o dintorni. Telef. 530-449.
NOVELLI sposi referenziati cercano camera tinello e servizi. Telefonare 334-388.
PELLICCERIA cerca in affitto negozio via Roma laterali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1660 — 10100 Torino».
PIEMONTESE affitterebbe alloggio 2 camere e cucina. Telef. 353-187 pasti.
PROSSIMI sposi cercano alloggio affitto zona Sassi dintorni. Telefonare 597-080, 381-589.
REFERENZIATISSIMI studenti Politecnico cercano quadricamere centrale, cauzione. Telefonare Calone 878-719.
REFERENZIATO affitterebbe 1-2 camere tinello. Telefonare 732-283 pomeriggio.
SOCIETA' ricerca alloggio cinque camere per uso ufficio preferibili piani alti zona Crocetta o centro ma fuori zona disco. Telefonare pomeriggio 325-261 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5459 — 10100 Torino».
SPOSINI urge alloggetto, località Trofarello-Moncalieri. Telef. 775-015.
TERRENI agricoli 10.000 - 40.000 mq cerchiamo Torino e provincia vicinanza strade traffico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [redacted]ni

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.
A referenziatissimi possibilmente sposi affittasi signorile 3 camere servizi in parte arredato. Telefonare 241-763 ore pasti.
AFFITTANSI locali mq 45 tre vetrine zona centrale borgo Sanpietro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 121 — 10100 Torino».
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.
AFFITTASI alloggio ammobiliato in collina; garage, giardino, 65.000. Telefonare 643-676.
AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, Grugliasco. Telefonare 678-704.
AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi, piano rialzato, zona Parella. Telef. 779-806 ore ufficio.
AFFITTASI coniugi soli camera cucina 5° piano senza ascensore termo bagno via Bologna. Telefonare 779-577.
AFFITTASI dal 15 novembre ampio alloggio due camere tinello cucinino e servizi. Referenziati. Zona Rebaudengo. Telefonare 263-212.
AFFITTASI negozio ampie vetrine, ottima posizione, volendo alloggio. Telef 772-947
APPARTAMENTINO pied-à-terre, nuovissimo, signorilmente arredato affittasi 75.000 mensili oppure vendesi novembre. Telef. 746-341.
AUTOSCUOLA centralissima affitta ufficio arredato, telefono attività abbinabile. Telef. 663-248.
BORGARETTO affittasi alloggetto novembre mesi invernali. Telefonare 297-655.
CORSO Francia 24.000 affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Telefonare 855-461.
CROCETTA affittasi convenientemente 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 589-069.
LOCALE mq 100 [redacted] magazzino o laboratorio affittasi [redacted] Lucento. Telefonare 756-367.
LOCALE mq 175 circa piano terreno angolare 5 vetrine su strada con ampio locale luminoso interrato zona Fiat Mirafiori adatto ristorante bar tavola calda negozio esposizione vendita magazzino. Rivolgersi custode via Dama 22.
LOCALE piano conti[redacted] luminosissimo uscita mq. 30 circa zona corso Grosseto affittasi. Tel. 726-963.
NEGOZI, affitto, corso Francia 236, liberi novembre, Chiribiri. Telefonare 500-747.
NEGOZIO angolare 5 vetrine con scantinato, corso Siracusa, affittasi bella posizione. Tel. 323-710 domani.
NUOVISSIMO signorile (vicinanze Sabotino): quattro camere, doppi servizi, garage, centomila mensili. Telefonare 389-594.
S. RITA affittasi sposi bellissimo spaziosissimo nuovo 35.000. Tel. 855-481

(Continua a pag. 18)

Abbiamo letto 300 componimenti degli esami di maturità

COME GLI STUDENTI VEDONO SE STESSI

[redacted] quarto [redacted] candidati, l'estate scorsa, scelse il tema «Come giudicate la condizione dei giovani nella società...» - Per la prima volta in Italia ci è stato concesso [redacted] prendere visione [redacted] testi, che un tempo [redacted] protetti dal segreto d'ufficio - I giovani sono scontenti, pur «non sapendo con precisione che cosa ci [redacted]»; sentono un «vuoto spirituale» nella società; la loro rivolta sembra diretta soprattutto contro i grandi mali del mondo: fame, razzismo, ingiustizie - La maggioranza approva la contestazione, non la violenza; rimprovera ai genitori di dare troppo peso ai fatti materiali, ma [redacted] di capirli: «Un dialogo è possibile»

Per la prima volta [redacted] storia della scuola italiana è stato pos[redacted] ad uno studioso di pro[redacted] scolastici, prendere visio[redacted] dei testi [redacted] elaborati di italiano agli esami di maturità.

Quest'anno il ministro Ferrari-Aggradi ha voluto che uno dei temi proposti ai candidati fosse comune alla maturità classica, scientifica e magistrale. L'enunciato di questo tema, che riguarda un problema acuto del nostro tempo era: *«Come giudicate la condizione dei giovani nella società contemporanea e quali contributi, a vostro parere, i giovani possono dare alla soluzione dei problemi del nostro tempo»*.

Il nostro redattore Felice Froio chiese tempo fa al ministro di poter leggere un certo numero di svolgimenti del tema, al fine di avere un'indicazione di prima mano sui sentimenti dei giovani. Il ministro doveva superare le difficoltà di una tradizione secolare sul modo di interpretare la riservatezza degli elaborati degli esami scritti.

Le obiezioni iniziali sono state superate quando, nel corso dell'estate, è stato constatato che in altri paesi, dalla Francia all'Inghilterra, dalla Germania alla Svezia, quotidiani e settimanali pubblicavano i testi degli svolgimenti. Dopo aver valutato la situazione, il ministro ha infine autorizzato Felice Froio alla lettura degli elaborati, affinché se ne potesse trarre una indicazione sullo stato d'animo dei giovani che ora accedono all'Università.

Alla presenza di un collaboratore del ministro, in un ufficio del Ministero dell'Istruzione, il nostro redattore ha potuto così leggere moltissimi temi di alunni del Nord, del Centro e del Sud Italia. L'anonimato degli autori degli scritti e degli istituti di appartenenza è stato rigorosamente garantito, né è stato permesso a Froio di prendere visione dei giudizi delle commissioni. Gli è stato però consentito di ricopiare i brani testuali [redacted] più indicativi.

* *

La lettura di oltre trecento temi rappresenta un [redacted] valido per sapere quello che i giovani pensano della società contemporanea e di alcuni problemi scottanti del nostro tempo. Colpisce la sincerità e talvolta la spregiudicatezza dei giovani nell'affrontare i vari argomenti, nell'esporre le proprie opinioni. Il fatto che moltissimi abbiano scelto questo tema (la percentuale si aggira intorno al 20-25 % e in [redacted] commissione arriva al 40 %) dimostra che essi non hanno avuto esitazioni [redacted] affrontare, in sede d'esame, [redacted] discorso certo delicato.

C'è nella maggioranza degli scritti un'impostazione assai simile, ed i problemi trattati [redacted] quasi sempre gli stessi. I giovani condannano la società (e ne spiegano i motivi), criticano gli adulti, difendono la contestazione (ma, tranne eccezioni, non condividono le violenze), elencano i mali che a loro parere affliggono l'umanità. Non c'è differenza [redacted] di giudizio tra i giovani del Sud, dove la contestazione [redacted] ha toccato punte drammatiche, e quelli [redacted] Centro e del Nord Italia. Così non si notano sostan[redacted] diversità [redacted] vedute fra i candidati delle varie maturità: compresi quelli della maturità magistrale, dove le donne [redacted] in netta maggioranza.

I brani [redacted] temi, dopo [redacted] suddivisione per argomenti, [redacted] stati scelti tra quelli che esprimono il pensiero della maggior parte dei giovani. Solo per il problema religioso, trattato da pochi, abbiamo ritenuto di riportare egualmente qualche passo.

Felice Froio

... agli occhi [redacted] giovani legitti[redacted] e giustificabile. Oggi questo [redacted] avviene più e mi riferisco non soltanto agli ambienti di un determinato ceto medio, benestante, intellettualmente assai avanzato, ma anche a quelli [redacted] classi sociali più umili.

* *

Viviamo nella società dei consumi, nell'industrializzazione, dove l'uomo sembra soccombere [redacted] fronte a ciò che egli stesso ha creato. Da ciò quel senso profondo [redacted] disagio che è [redacted] più avvertito nei giovani e quel [redacted] di ribellione [redacted] tutto [redacted] può ledere la personalità umana. E' il bisogno [redacted] ritrovare dei valori che non [redacted] apparenti e falsi, ma [redacted] fondo; l'esigenza [redacted] non ri[redacted] gli errori del passato, di [redacted] farsi [redacted] da egoismi. L'uomo è sempre uomo anche [redacted] ha [redacted] pelle di diverso colore, anche [redacted] in condizioni più disagiate [redacted] nostre ed ha diritto quanto noi a realizzarsi.

* *

I giovani oggi si sentono estromessi dalla società [redacted] cui vivono: concepiscono l'inserimento in essa come un assorbimento, in cui la propria personalità dovrà forzatamente soccombere, un assorbimento che li trascinerà negli ingranaggi della società stessa che, se sarà in grado di assicurare loro benessere e prosperità, non sarà, però, capace di colmare il profondo [redacted] di vuoto spirituale che oggi più che mai li attanaglia.

* *

Non sono troppo lontani i tempi in cui la maggior parte dei giovani, o per [redacted]canza di istruzione, e perché costretti dalla società stessa, dovevano reprimere il bisogno di dire qualcosa che avesse [redacted] certo valore. Oggi questo problema [redacted] esiste, [redacted] fortuna, ed ognuno ha il diritto [redacted] sentirsi veramente parte attiva [redacted] società.

* *

Siamo nati dopo la bufera, siamo cresciuti a vitamine e sport, con la motoretta a [redacted] anni e [redacted] patente a diciotto. [redacted] non siamo contenti. I «grandi» ci dicono di averci dato tutto, di aver faticato, lottato fino al limite per noi, [redacted] il nostro benessere, per [redacted] nostra tranquillità. Ma noi [redacted] siamo contenti. Vogliamo di più! E' forse un sintomo di immaturità, ma [redacted] che sia la condizione di alcuni, anzi molti giovani: il fatto di rendersi conto della esistenza di qualcosa che non va nel mon[redacted] d'oggi, e [redacted] non avere le idee ben chiare, il non sapere con precisione che cosa ci manca e [redacted] che cosa aspiriamo.

Il giovane d'oggi [redacted] trova circondato da situazioni che rivelano il predominio [redacted] mondo moderno della violen[redacted] dell'odio, delle ambizioni personali. [redacted] stessa corruzione ci è, a volte, così vicina e così facilmente contagiosa da rischiare di esserne coinvolti inconsciamente, tanto essa è sottile e [redacted]que. Di fronte a [redacted] condizioni due [redacted] le soluzioni: la ribellione totale, e contestazione globale che [redacted] violentemente si è imposta da una parte dei giovani, oppure [redacted] attento e minuzioso per un cambiamento operato attraverso basi logiche e morali. E' più costruttiva quest'ultima. E' troppo facile distruggere quel po[redacted] che fino ad ora si è ottenuto per pensare, in un futuro non [redacted] ben precisato, di ricostruire una società che si rivelerà essere indubbiamente quella «modello». [redacted] atteggiamento [redacted]ternalistico.

Ora che dappertutto si [redacted] testa, [redacted] pensa più a criticare i giovani, ma tutti tendono ad «addormentarli». Abbiamo sentito innumerevoli barzellette [redacted] radio e alla televisione sugli studenti, i giornali dicono e non dicono, le industrie ne approfittano per lanciare un nuovo stile [redacted] vestiario, un nuovo [redacted] canzonette impegnate che, con diverso ritornello, invocano l'eguaglianza e la [redacted]sazione delle guerre. Un tono paternalistico, quindi, e la volontà di cambiare qualcosa, per lasciare tutto sostanzialmente come era prima.

* *

[redacted] è necessario che i giovani continuino la loro protesta in futuro, quando faranno attivamente parte della società, quando potranno portare avanti quelle idee che ora possono soltanto comunicare agli altri. In questo impegno continuo [redacted] parte loro è forse la premessa [redacted] un progresso futuro verso la soluzione di quei problemi che travagliano ancora la nostra società.

* *

I «cinesi» non vogliono fare altro che creare il [redacted] mettere il governo in difficoltà, [redacted] essi [redacted] una minoranza, ma quello che è [redacted]gio è che sono [redacted] minoranza attiva [redacted] riesce a trasci[redacted] le masse. Viceversa [redacted] una quantità [redacted] giovani che è apatica, indifferente [redacted] problemi attuali. Dovrebbe [redacted]re questa parte a muoversi [redacted] farsi prendere il sopravvento [redacted] quella mi[redacted] di facinorosi.

* *

Non si può condannare [redacted] guerra e poi abbandonarsi ad [redacted] vandalismo per protestare contro [redacted] legge o una riforma. Dobbiamo essere coerenti con noi stessi.

* *

Ogni scontro, ogni urto violento è giustificato solo dall'eccezionale gravità della situazione che lo determina; diversamente diventa più distruttivo [redacted] costruttivo. I giovani [redacted] possono e non devono dimenticare di essere [redacted] parte di questa società e pertanto di essere coinvolti nel suo stesso ritmo di vita e nella sua realtà. Ogni atteggiamento [redacted] disprezzo e di disgusto è altrettanto inutile quanto infantile.

* *

Tutti gli ideali che premono dentro di noi trovano sfo[redacted] nella contestazione e, troppo [redacted] spesso, nella [redacted]ne violenta. Personalmente ritengo [redacted] fondamentale importanza l'azione: troppo comodo sarebbe limitarsi [redacted] critica volta solo a distrug[redacted] il sistema: bisogna tradurre in pratica quello che si pensa, ma [redacted] condivido i sistemi di violenza.



Milano. Gli esami di maturità-bis, alla fine [redacted] agosto, al liceo classico «Berchet» (Foto Moisio)

NOI NON VOGLIAMO IL SUPERFLUO MA ANZI CHIEDIAMO L'ESSENZIALE

Noi giovani d'oggi contestiamo, e contestando chiediamo di sostituire con nuove leggi alcune disposizioni non più rispondenti [redacted] tempi. Ci hanno accusato di voler fare [redacted] tabula rasa di tutto senza proporre nuove alternative, [redacted] dare altre proposte. [redacted] credeteci, noi non contestiamo [redacted] per il gusto di contestare. Non siamo noi studenti a voler [redacted] il «vuoto», è il «vuoto» di questa società che non vogliamo. Noi non rivendichiamo il superfluo, ma solo l'essenziale in una società che non esita a fare sprechi, che insiste per una strada che [redacted] tiene conto delle esigenze di tutti, in [redacted] società che è basata sulla gestione delle cose e non sul desiderio di salvare gli uomini. [redacted] resto la contestazione non è più un problema giovanile, investe ormai più campi.

* *

Il ritmo turbinoso della società d'oggi porta l'uomo non solo a non comprendere sé stesso, ma anche a non comprendere [redacted] altri; e da qui [redacted] l'incomprensione e [redacted] incomunicabilità. Gli uomini non si capiscono e tendono, per reazione, a diventare egoisti ed ipocriti; [redacted] insomma [redacted] individuo e individuo [redacted] specie di muro che lo [redacted] moralmente.

* *

[redacted] l'istituto familiare vacilla, [redacted] i genitori [redacted] dedicano sempre [redacted] figli [redacted] lavoro, [redacted] il denaro e una ragguardevole posizione sociale, il successo, diventano un'aspirazione [redacted] non si può condannare la gioventù che ne deriva. Se le industrie non fanno altro che attirare i giovani verso campi pieni di [redacted] idoli [redacted] per aumentare [redacted] loro produzione, anche a costo di svuotare d'ogni significato parole come lavoro, sacrificio, personalità, è chiaro [redacted] i giovani abbiano una visuale della vita in cui i valori sono sovvertiti. Da questo possiamo trarre una conclusione: spetta ai giovani il compito di rinnovare una società sorpassata, di evolverla; [redacted] il contributo che essi possono dare alla soluzione [redacted] problemi contemporanei, per il suo impegno profondo, può portare solo ad un risultato relativo e non totale e definitivo, perché la società cui si ribellano è la stessa che li ha allevati ed educati, insomma condizionati.

* *

E', senza dubbio, l'alienazione nei rapporti [redacted] la caratteristica più evidente e terribile della situazione attuale, e come tale è profondamente sentita anche dalla gioventù, [redacted] cui forme più clamorose di manifestazione sono sempre una diretta [redacted]seguenza di questo sentimento di estraneazione nei confronti ora della famiglia, ora della scuola, [redacted] dello Stato. Anche per questo ha grande influsso l'associazionismo giovanile, come [redacted] di comunicazione e di scambio con «gli altri».

* *

Nell'era in cui l'uomo si spinge alla scoperta dell'im[redacted] spazio, questo piccolissimo atomo che è la nostra Terra, è afflitto da tanti mali. Non vediamo, o meglio, non vogliamo vedere le assurdità che ci circondano, soffermandoci sulla superficialità di un apparente benessere; ma se scaviamo, se frughiamo un po' in questo benessere, [redacted] a poco a poco mostrarsi [redacted] nostri occhi la realtà quale [redacted] è. La fame, da una parte, e lo sperpero [redacted] ricchezza; dall'altra l'assurdo razzismo, [redacted] quanto mai inutili guerre, [redacted] disoccupazione [redacted] gli aspetti più appariscenti della crisi della società moderna.

[redacted] grandi scoperte tecnico-[redacted] rappresentano veramente il progresso dell'umanità, e [redacted] piuttosto di [redacted] parte soltanto [redacted] essa? Chiarisco meglio: nel Biafra molto probabilmente non [redacted]no neanche che l'uomo [redacted] dato sulla Luna, ma anche [redacted] qualcuno lo dicesse e [redacted] cosa significhi questa impresa per l'uomo [redacted]do che ci sarebbe [redacted] esplosione [redacted] entusiasmo. Vi è capitato mai [redacted] entusiasmarvi quando avete fame? [redacted] così i giovani sono costretti ad ammettere che anche [redacted]lute talvolta è privilegio dei ricchi.

* *

I gravi avvenimenti che si susseguono nel nostro tempo, specie le guerre che sconvol[redacted] il nostro mondo, hanno fatto [redacted] ai giovani [redacted] posizione ben precisa, attiva, [redacted] sdegno contro le ingiusti[redacted] e [redacted] risoluta squalifica degli oppressori. [redacted] guerre di liberazione che i popoli dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina conducono contro il cinico sfruttamento imperialista, [redacted] guerre giuste. [redacted] i giovani i portabandiera di queste aspirazioni, i combattenti per una giusta pace nel mondo, quelli che intendono dare a tutti gli uomini [redacted] dignità di uomini.

* *

Il razzismo è un problema scottante [redacted] società. Come può un giovane rimanere in[redacted] e non [redacted] un atteggiamento di ribellione? Lo slogan [redacted] che pubblicitario «Facciamo l'amore non la guerra» ha [redacted] proprio significato. Che cos'è l'amore [redacted] non il superamento [redacted] di barriere, contrasti e affermazione, invece, dei diritti di eguaglianza, [redacted] e fraternità dei popoli?

MOTORETTA E VITAMINE

Oggi i giovani possiedono assai presto una profonda coscienza [redacted] problemi morali, sociali e politici che costituiscono l'ingrediente essenziale della storia dell'umanità: viaggiano, si dedicano a letture di ogni tipo, assistono a dibattiti, conferenze, raduni culturali; il loro bagaglio di esperienze è ricco e vario. Continuamente [redacted] costretti a prendere posizione e ad [redacted]mere un atteggiamento critico. Ieri la [redacted] accettata passivamente dai giovani: inconsapevolmente [redacted] imbevuti di certi pregiudizi morali e religiosi che [redacted] era pensabile [redacted] suscettibili [redacted] mutamento.

Il giovane viveva in [redacted] clima sonnolento e chiuso a qualsiasi stimolo o interesse, la sua personalità paralizzata, inibita, ogni avvenimento [redacted]

IL «CAOS» CINESE

Noi giovani [redacted] ricchi [redacted] ideali e di vitalità dobbiamo ribellarci a questo stato di cose; dobbiamo cercare [redacted] superare il contrasto uomo-macchina e uomo-uomo. Ma come? Credo che il primo passo che si possa fare per mutare un sistema è quello di rifiutarlo globalmente. [redacted] il punto più difficile: non si può rifiutare radicalmente un [redacted] se non lo si [redacted]sideri da un gradino più alto e quindi se non se ne esce fuori. Uscire [redacted] un sistema però è [redacted] tempi d'oggi praticamente impossibile. Per esempio, [redacted] momento stesso [redacted] cui noi studiamo, accettiamo questo sistema e lo alimentiamo; lo studente laureando in architettura contesta [redacted] non [redacted] accorge che egli studia per avere quel [redacted] carta che gli permetterà di inserirsi nella società, di vivere agiatamente, di far parte della [redacted] consumi che egli ha contestato.

* *

Ben vengano [redacted] occupazioni, i [redacted], [redacted] scioperi, e non criticherò certo io i capelloni. Ma ci deve [redacted] compattezza, chiarezza di obiettivi; una lotta quindi, [redacted] scaramucce che tarpano le ali e [redacted] squalificano agli [redacted] chi [redacted] tutti. E' giusto che ci battiamo [redacted] una società migliore, per me è una utopia credere che la società migliore [redacted] spontaneamente dalle rovine [redacted] quella passata, bisogna lottare nella società, non combatterla dal di fuori e proporsi solo [redacted] abbatterla. Altrimenti ben difficilmente i giovani riusciranno a creare quel tipo di società che vogliono; questa intrinseca debolezza del mondo giovanile è stata facilmente individuata e da ogni parte [redacted] tenta [redacted] dare una etichetta al movimento e, ancora, spesso, al

[redacted] «COLPE» DEI PADRI

E' proprio del giovane adottare un atteggiamento che esalti la sua indipendenza, che compensi e cerchi di nascondere la [redacted] insufficienza davanti a determinate situazioni e la sua immaturità di cui non [redacted] una chiara coscienza, [redacted] di cui ha solo una vaga sensazione. Gli adulti, invece, spinti dall'eterno desiderio di dare ai figli ciò che essi non hanno avuto, [redacted] rendere [redacted] loro vita meno difficile, conoscendo [redacted] avversità che [redacted] incontrano nel corso degli anni, hanno sempre dato un particolare peso ai problemi materiali, trascurando gli altri o ridendone addirittura. E' naturale quindi che ci sia questo conflitto fra l'esperienza degli adulti, rivolti solo a problemi materiali [redacted] una parte, e l'esuberanza, le questioni di principio e gli ideali dei giovani dall'altra.

Siamo [redacted] di quella generazione che ha speso gli anni della giovinezza in un conflitto mondiale, quando [redacted]ra si sentivano gli echi della «grande guerra»; [redacted] generazione che ha sofferto la fame, le umiliazioni, la man[redacted] di libertà, che [redacted] cosa vuol dire lottare per i bisogni e che cerca di darci quel [redacted] di sicurezza che forse non ha mai avuto. Abbiamo avuto [redacted] questa generazione [redacted] società del benessere e [redacted] è questa la sua colpa, [redacted] colpa si può parlare; abbiamo avuto un avvenire di libertà, un futuro all'insegna della libera scelta delle proprie idee, ma sono pochi coloro che [redacted] apprezzare a pieno queste grandi conquiste.

* *

Sempre nel passaggio da una generazione ad un'altra vi è un netto distacco di sentimenti, [redacted] gusti ed idee; ma tra la generazione [redacted] nostri padri e l'odierna gioventù questo distacco si presenta come una frattura. La gioventù d'oggi procede sola, fra dubbi, entusiasmi, [redacted] incertezze [redacted] mondo nuovo. Gli antichi valori, le esperienze dei padri non contano più; il passato non esiste ormai che nei libri di storia. Importante è il futuro che si presenta diverso, imprevedibile, pieno [redacted] speranze e [redacted] promesse. Ma questo futuro tuttavia sgomenta gli adulti ed i loro animi si accendono ad un'inesauribile polemica [redacted] dai deschi familiari si diffonde per le strade, tra eccessi da una parte [redacted] incomprensione dall'altra.

La gioventù rispecchia il desiderio [redacted] un'umanità che non vuole ripetere errori, e lo maschera nell'insoddisfazione, nelle esuberanze, nel sovvertimento di tutti i valori. Gli adulti poi, apparentemente avversi [redacted] ostili, non sono [redacted] tutto estranei a questo [redacted] essi stessi hanno trasmesso ai loro figli il germe della rivolta che nascostamente avevano nell'animo, contro un mondo [redacted] illusi e [redacted]

* *

Penso che sia errato sottolineare [redacted] continuo la frattura tra i giovani e la passata generazione, perché, in fondo, la [redacted] di mentalità tra padri e figli non è una novità [redacted] nostro tempo, è vecchia quanto il mondo e dipende sostanzialmente [redacted] fatto che anche in una stessa persona è chiaramente visibile il [redacted]biamento [redacted] lo stadio giovanile e quello maturo caratterizzato in [redacted] (quest'ultimo) da un progressivo chiu[redacted] alle sollecitazioni esterne e da un aggrapparsi a dei principi [redacted] vuoti [redacted] significato per colui [redacted] che si barrica dietro.

[redacted] ogni modo, secondo me, è possibile un dialogo e uno scambio di valori tra la nostra e la passata generazione nella misura in cui quest'ultima, [redacted] conservando giustamente determinate idee o propositi, sia disposta a rivede[redacted] continuamente alla luce di una nuova esperienza e [redacted] immetterli nella vita anziché renderli sterili strumenti [redacted] una vuota polemica. [redacted] nei riguardi [redacted] giovani questa apertura e la fiducia nelle loro iniziative che, invece, vengono osteggiate sia a livello familiare che a livello più largamente sociale. La libertà che noi abbiamo [redacted] esprimere in gesti concreti le nostre idee non ci è certo venuta per concessione dall'alto, è una conquista che si va attuando a poco a poco.

[illegible]

La scuola attualmente non è in grado di dare al giovane la possibilità di formarsi una vera coscienza civile, che [redacted] permetta di vivere veramente il suo momento storico [redacted] sentirsi isolato, carico di nozioni e nient'altro. Si vuole eliminare il nozionismo fine a sé stesso e fare della scuola un trampolino di lancio non verso posizioni privilegiate di potere, bensì verso la vita, mediante un ins[redacted] che sia in grado di suscitare nell'alunno i problemi che [redacted] vivendo, formandogli una certa [redacted]pacità di [redacted] e di sintesi che [redacted] permettano [redacted] fare le sue scelte in rapporto alla sua inclinazione, piuttosto che un bagaglio [redacted] date e di nomi destinati a finire presto nel dimenticatoio. Lasciando un giovane privo di basi o di idee ben precise è facile che possa venire strumentalizzato.

* *

Noi abbiamo bisogno di uscire, alla fine del corso degli studi, coscienti e formati. Quando veramente avremo avuto quell'educazione cultu[redacted] che ci avrà dato coscienza [redacted] noi stessi, delle nostre possibilità, quando non saremo più soltanto imbottiti di fredde regole, di innumerevoli nozioni, ma invece avremo avuto quell'abito culturale, quella formazione [redacted]mente positiva, quale ci [redacted] aspetta dalla nuova scuola, allora saremo pronti [redacted] ope[redacted] diligenza e sicurezza nella società.

* *

Vogliamo [redacted] scuola accessibile a tutti, veramente gratuita, improntata a criteri diversi ed in grado perciò di darci una formazione completa e di fornirci quegli strumenti critici che finora ci siamo procurati da soli. La crisi non riguarda solo la scuola, ma l'intero apparato sociale in tutti i suoi aspetti.

MA CHE COSA CERCHIAMO?

[redacted] fronte alla [redacted] l'atteggiamento dei giovani è di disagio. [redacted] chi non crede in Dio non ci [redacted] difficoltà, può liberamente criticare l'operato e le strutture [redacted] Chiesa e sentirsi tranquillo; ma per chi crede il problema è angoscioso. Da una parte c'è la concezione di [redacted] cristiana data dalla Chiesa, [redacted] l'altra quella che ognuno si fa in base ai propri principi. [redacted] tra esse esistono [redacted] differenze che ci si [redacted] smarriti e pieni [redacted] dubbi.

* *

La Chiesa sta perdendo i suoi adepti più giovani e il Cristianesimo sta invece acquistandoli. Si [redacted] così formate nuove sette di giovani che pur non credendo in Dio seguono la morale cristiana.

* *

Se interroghi il tuo sentimento religioso [redacted] trovi più una [redacted] incrollabile; le manifestazioni del culto, tutta pompa esteriore, non soddisfano più. [redacted] è dimenticata la vera essenza del Cristianesimo, è [redacted] trovare quel Dio vicino ai problemi dell'uomo, pur se lo spirito tende alla sua conquista [redacted] un bisogno ineliminabile, per quell'anelito all'Eterno che è principio del cuore [redacted].

* *

I giovani possono svolgere un ruolo essenziale nel progresso [redacted] moderna società, ma, per farlo, devono agire con serietà di intenti e con [redacted] di responsabilità; de[redacted] abbandonare [redacted] forme utopistiche [redacted] rivendicazione, per avviare una concreta e graduale evoluzione sociale tentando di fungere da tramite fra le diverse, e talora opposte, forze operanti nella società; senza la conver[redacted] queste forze, ogni sforzo sulla via del progresso risulterebbe sterile, ogni speranza frustrata.

* *

[redacted] compito dei giovani de[redacted] essere quello di intervenire attivamente e costantemente nella vita sociale del Paese, portando la loro parola e le loro proposte all'interno dell'ambiente dove lavorano e studiano, nei comitati di quartiere e di zo[redacted] nelle organizzazioni sindacali; da [illegible], se hanno [redacted]scienza del problema, entrare all'interno [redacted] queste strutture, nei partiti, negli organi direttivi, e mutarli dall'interno con il confronto diretto e democratico di opinioni. [redacted] pochi giovani si prefiggono oggi [redacted] programma di questo tipo: d'altro canto per gli organismi direttivi della società si pone il problema della sostituzione dei vecchi elementi con i nuovi. Da qui derivano le contrastanti valutazioni dei partiti, del governo e dell'opinione pubblica.

La funzione dei giovani non è quella di portare a soluzione problemi, il loro compito è la denuncia ed il loro [redacted]tributo è la disponibilità entusiasta all'azione e [redacted] rinnovamento. La denuncia infatti è il primo momento di una ristrutturazione della [redacted]cietà, è il momento «critico» su cui deve poggiare tutto [redacted] sforzo ricostruttivo che certamente [redacted] sarà opera dei giovani, ma di tutto uno sforzo di generazioni.

* *

Nel suo progredire, il mondo, sempre più proiettato verso il meccanicismo, verso la esaltazione della macchina e dell'automazione, [redacted] a mete materiali, a [redacted] fattori economici, ha estremamente bisogno dei giovani, dei loro ideali più puri, forse astratti, che rivalutino l'uomo, i suoi sentimenti, la sua sfera emotiva, [redacted] sua vita, esaltando [redacted] opera [redacted] creatore, [redacted] i suoi prodotti, ponendolo al vertice dell'universo. E' questo il più grande compito che ci attende; la prospettiva è magnifica, affascinante, ma al contempo terribilmente impegnativa e [redacted]: salvare l'uomo da sé stesso, dalla sua autodistruzione spirituale, che sembra necessaria per raggiungere la perfezione della materia, il supremo benessere economico.

ANALISI

Parigi rompe [redacted] il passato

(Revocato il «veto» gollista all'ingresso degli inglesi nel Mec)

Bruxelles, 18 ottobre.

Fra un mese, all'Aia, i Capi di Stato e di governo dei [redacted] paesi del Mercato Comune si riuniranno per il «vertice» europeo. De[redacted] decidere [redacted] avviare [redacted]no trattative per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec; ma — prima ancora — se e [redacted] continuare nella costruzione della Comunità Europea, la quale — zoppicante com'è per l'insufficiente integrazione di certi vitali settori — [redacted] può continuare la sua esistenza senza un più [redacted]to impegno dei *partners*.

Per la prima volta da quando esiste il Mec, la Francia si presenterà all'Aia probabilmente senza giocare il ruolo del guastafeste, che era [redacted] caro [redacted] De Gaulle. Con il ritiro del Generale dalla vita politica francese, Parigi ha decisamente cambiato politica europea: quei problemi che De Gaulle [redacted] soffocare con la propria possente personalità, sono tornati sempre più insistenti a galla, e il nuovo governo francese sembra ormai deciso [redacted] giocare [redacted] fondo [redacted] europea.

Il ministro degli Esteri, Schumann, ha tolto ufficialmente, proprio ieri a Lussemburgo, il «veto» all'ingresso di Londra nel Mec, [redacted] ha dichiarato, anzi, che Parigi [redacted] augura che i negoziati comincino «*il più presto possibile*». Nel tentativo di giustificare [redacted] politica francese degli anni scorsi, Schumann è persino parso imbarazzato ed esitante: «*L'allargamento può modificare profondamente la natura del Mercato Comune*», ha detto ripetendo la tesi di De Gaulle, «*ma questa modifica non è ineluttabile*».

A livelli diversi — sotto la spinta delle preoccupazioni monetarie [redacted] agricole, soprattutto — Parigi continua inoltre [redacted] dar prova di buona volontà europea, perfino di rispetto nei confronti delle decisioni dell'Esecutivo di Bruxelles, che De Gaulle [redacted] definito «*organismo composto di incapaci, che non [redacted] autorità e non può avere effi[redacted] politica*». Il ritrovato zelo dei francesi [redacted] dimostrato dal fatto che è stato proprio Pompidou a lanciare l'idea [redacted] «vertice» dell'Aia, e che i ministri [redacted] i diplomatici francesi [redacted] oggi i più attivi nel sollecitare iniziative [redacted] accordi fra [redacted] Sei.

Le cose, però, sembra siano cambiate anche al di là del Reno. La Germania federale era finora [redacted] più fedele, il più scrupoloso e obbediente *partner* del Mec. L'imminente cambio di governo e l'avvento [redacted] socialisti al potere avranno probabilmente [redacted] cer[redacted] influenza sulla politica europea di Bonn. In occasione della rivalutazione fluttuante del marco, Schiller ha mostrato — cosa impensabile ancora pochi mesi fa — [redacted] non tenere [redacted] troppo conto né [redacted] regole comunitarie, né l'autorità della Commissione di Bruxelles. Nelle recenti discussioni fra i ministri dei Sei, i rappresentanti tedeschi [redacted] stati i più tiepidi nel prendere impegni per l'integrazione europea. Ieri, [redacted] Lussemburgo, al concerto [redacted] voci levatesi — sulla scia delle dichiarazioni francesi — per sollecitare un pronto inizio dei negoziati con l'Inghilterra, è praticamente mancato l'apporto dei tedeschi, che si sono limitati a ripetere frasi positive, ma non troppo impegnative: come, appunto, facevano i francesi quando De Gaulle imponeva [redacted] suoi ministri di contrastare l'allargamento comunitario.

Sono i primi sintomi [redacted] radicale cambiamento nella politica europea della Germania, [redacted] sono semplici esitazioni dovute alla [redacted]canza di un governo [redacted] Bonn, [redacted] travaglio che pro[redacted] la successione a Kiesinger? Gli osservatori si interrogano, senza saper trovare una risposta precisa. Ma non nascondono una certa inquietudine: non [redacted] questo [redacted] dei tentennamenti, [redacted] vuole salvare il Mercato Comune [redacted] costruire l'Europa.

Sandro Doglio

Reazioni all'iniziativa francese

Londra [redacted] soddisfatta per la caduta [redacted] veto

***Bonn*: scetticismo dei giornali sulla sincerità della Francia - *Parigi*: Schumann ha assunto un impegno**

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 ottobre.

(c. c.) Le dichiarazioni del ministro degli Esteri france[redacted] Schumann a Lussemburgo sui negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune hanno suscitato [redacted] Londra echi favorevoli. [redacted] termini che [redacted] Francia ha [redacted]gerito, si osserva, [redacted] ben lontani dall'intransigenza gollista di fresca memoria. Secondo il laburista *Daily Mirror* le trattative per l'ammissione dell'Inghilterra, soddisfatte le condizioni menzionate da Schumann, «[redacted] *ben avviate nell'estate prossima*».

Il *Daily Telegraph* ritiene tuttavia che l'ammorbidimento di Parigi non sia dovuto solo all'uscita di scena del generale e al risorgere di sentimenti anglofili all'Eliseo. La Francia chiederebbe a Londra, quale prezzo per l'appoggio, [redacted] spartire i segreti nucleari del Regno Unito: il che salverebbe, a giudizio dello stesso giornale, [redacted] forze di difesa francesi «*dalla crisi morale e finanziaria che le minaccia*».

Parigi ha difficoltà a portare avanti i suoi costosi [redacted]troversi esperimenti [redacted] la bomba H. L'acquisizione [redacted] le [redacted] inglesi in materia le permetterebbe di farne [redacted] meno.

Bonn, 18 ottobre.

(t. s.) I giornali tedeschi sono scettici sui risultati raggiunti al Consiglio dei ministri del [redacted] a Lussemburgo. «*La Francia non cede*» [redacted] titolo della *Frankfurter Neue Presse*, «*Nuova base per l'ingresso dell'Inghilterra, ma i francesi [redacted] oppongono tuttora*» scrive la *Koelnische Rundschau*. «*I membri della Cee diffidenti [redacted] l'atteggiamento [redacted] Francia*» sostie[redacted] *Frankfurter Rundschau*. Nessun commento negli [redacted]bienti politici. Il fatto è comprensibile: a Bonn c'è un vuoto [redacted] potere, il governo Kiesinger rimane in carica fino alla mezzanotte di domani, il nuovo Cancelliere Brandt (se verrà eletto) entrerà in carica mercoledì.

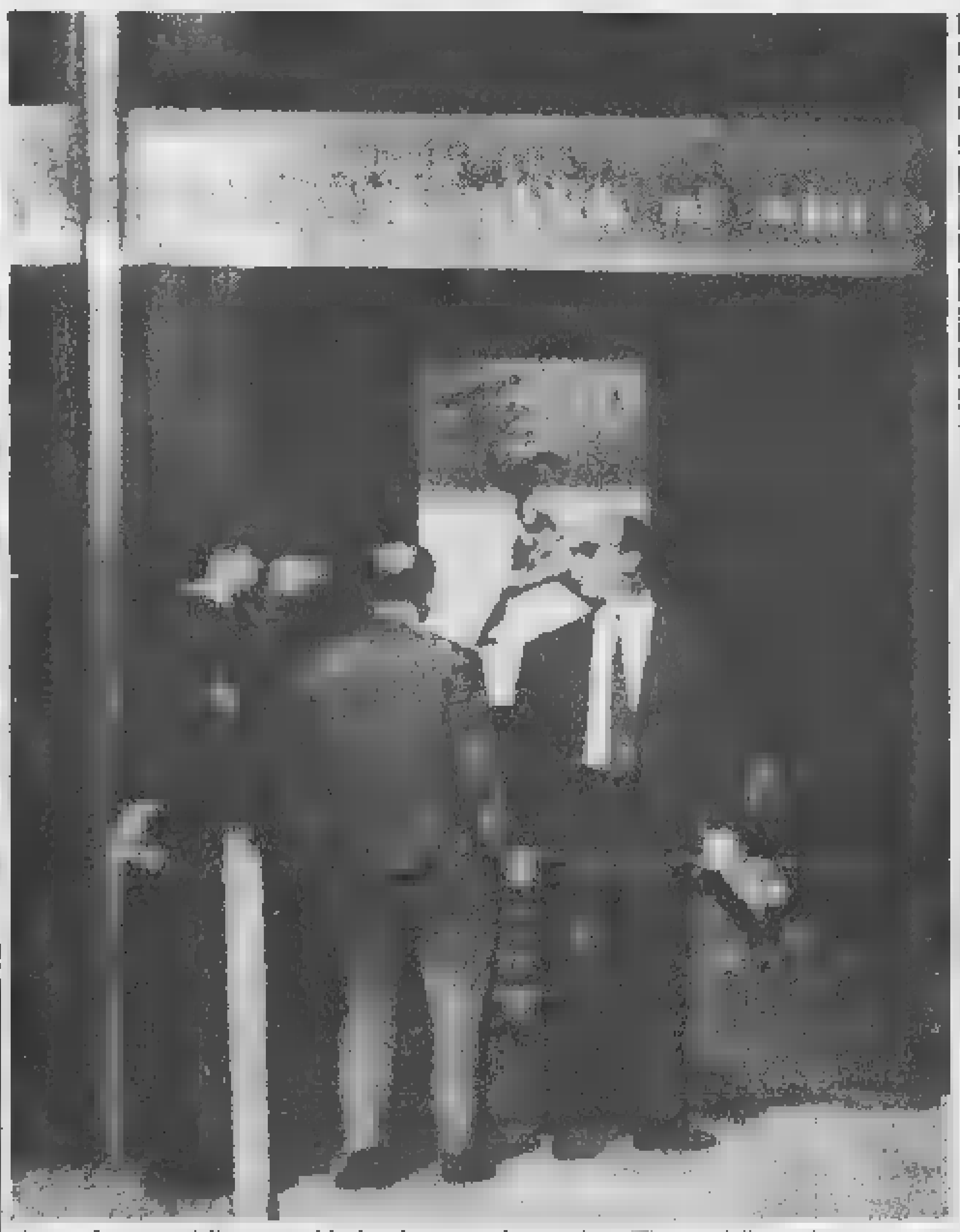
La *Rheinische Post*, vicina al partito democristiano, scrive [redacted] la posizione della Francia [redacted] cambiata soltanto in apparenza. Parigi [redacted] è disposta a indicare una [redacted] per l'inizio delle trattative [redacted] ingresso della Gran Bretagna nel Mec.

Parigi, [redacted] ottobre.

(s. v.) A proposito della proposta avanzata a Lussemburgo [redacted] ministro degli Esteri francese, secondo il quale le trattative fra i sei per l'allargamento della Comunità europea potranno avvenire dopo l'approvazione definitiva del regolamento finanziario agricolo, i commentatori parigini osservano che, pur trattandosi della conferma del punto [redacted] vista francese, espresso anche nei giorni scorsi dal primo ministro Chaban Delmas, ci si trova davanti ad [redacted] innegabile sul «veto» in cui la Francia era irremovibile ai tempi di De Gaulle.

«*Schumann* — scrive *Le Monde* — *è riuscito* [redacted] *eliminare la sfiducia*, [redacted] *convincere gli associati che Parigi non ha affatto l'intenzione* [redacted] *sabotare il nuovo tentativo* [redacted] *britannici* [redacted] *loro amici?*».

Certo, l'interesse della Francia [redacted] essenzialmente il completamento [redacted] mercato comune agricolo, che, secondo quanto ha detto Schumann, «*costituisce la realizzazione comunitaria per eccellenza*». [redacted] voler essere diffidenti, si potrebbe dunque sospettare che la promessa di cominciare poi le discussioni per l'ammissione della Gran Bretagna sia un espediente rivolto ad ottenere la piena [redacted]lizzazione dell'«Europa verde». Sarebbe tuttavia assolutamente inammissibile avanzare un dubbio su [redacted] impegno assunto solennemente [redacted] ministro degli Esteri.



Atene. La sede della Banca Nazionale [redacted] danneggiata [redacted] una delle esplosioni (Tel.)

Dai sanguinosi conflitti al tavolo delle trattative

[redacted] russi [redacted]

Annuncio della "Tass" - La delegazione sovietica è guidata [redacted] vice ministro degli Esteri Kutznezov

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 ottobre.

Una delegazione governativa sovietica, capeggiata dal vice-ministro degli Esteri Kutznezov è partita [redacted] pomeriggio in [redacted] da Mosca per Pechino. «Insieme con una delegazione cinese» informa questa [redacted] "Tass" «essa incomincerà lunedì prossimo [redacted] ottobre negoziati [redacted] questioni che interessano entrambe le parti». Si interrompe così il conflitto [redacted] frontiera tra le due superpotenze comuniste, che [redacted] quest'anno è costato centinaia [redacted] morti, e che tra [redacted] e agosto [redacted] causato [redacted] gravi incidenti.

Su che [redacted] discuteranno sovietici [redacted] cinesi la settimana prossima? La composizione [redacted] della delegazione appena partita fa pensare che essi si limiteranno a questioni di frontiera. Kutznezov, che fu ambasciatore a Pechino tra il '53 e il '55, è infatti [redacted]pagnato in prevalenza da «tecnici»: il capo di Stato Maggiore delle guardie confinarie Matrosov, lo storico della Cina Tikhvinskij, il funzionario [redacted] Dipartimento orientale Dubrovskij, e altri esperti degli stessi rami.

La questione si pone in termini difficili. La frontiera è regolata dai trattati zaristi [redacted] 1859 e del 1861, che annessero [redacted] Russia certi territori della Cina. I cinesi denunciano i trattati, [redacted] accusano anzi i sovietici [redacted] aver sottratto loro altri territori in periodi successivi. Chiedono perciò trattati nuovi [redacted] la restituzione di regioni dalla superficie complessiva [redacted] mila chilometri quadrati, metà della pianura padana. I sovietici ribattono che i trattati sono legali [redacted] equi, e si dicono disposti a concessioni soltanto «*nei tratti che abbiano subito cambiamenti naturali, per l'interesse della popolazione locale*».

L'impressione generale è tuttavia che Mosca proporrà una soluzione delle controversie confinarie nell'ambito di un accordo molto più [redacted]pio: cioè che cercherà di farla rientrare [redacted] una «normalizzazione generale» dei [redacted]ciproci rapporti con Pechino. Kutznezov recherebbe con sé [redacted] «pacchetto» [redacted] proposte molto articolato: ritorno al[redacted] rispettive sedi degli ambasciatori richiamati in patria due [redacted] tre anni fa, ripresa delle relazioni commerciali e culturali, nuovi aiuti tecnici sovietici ai cinesi e, naturalmente, smilitarizzazione dei tratti più «caldi» della frontiera.

Fonti europee orientali precisano anzi che Mosca ha già pronto uno schema per l'istituzione di numerose [redacted]sioni miste, ciascuna con un compito limitato da risolvere. Essa sembra pensare che, spentasi [redacted] quasi la «rivoluzione culturale», Pechino voglia oggi soprattutto risollevarsi dal caos economico in cui è caduta: e che [redacted] possa farlo senza il suo aiuto. In termini brutali, Mosca [redacted]rebbe disposta anche [redacted] «[redacted]prarsi» la pace sui confini.

Ennio Caretto

Uccisi [redacted] Corea [redacted] soldati americani

Nella zona smilitarizzata

Seul, 18 ottobre.

Un portavoce del comando delle Nazioni Unite ha dichiarato che quattro soldati [redacted]ricani sono stati uccisi oggi in una imboscata presso il confine meridionale della [redacted]na smilitarizzata tra [redacted] Corea del Nord [redacted] quella del Sud.

I quattro uomini ritornavano alla loro unità dopo il loro turno di guardia [redacted] un avamposto delle Nazioni Unite, [redacted] il confine meridionale della [redacted]. Gli americani, ha aggiunto il portavoce, viaggiavano su [redacted] autocarro militare che è stato attaccato con bombe a mano e armi leggere. Pattuglie delle Nazioni Unite hanno subito iniziato a perlustrare la zona; i corpi dei quattro militari sono stati recuperati all'interno dell'autocarro.

(Ansa - Reuter)

[redacted] rimpatriare [redacted]

Secondo «Newsday» (diretto dall'ex portavoce di Johnson), il Presidente darà l'annuncio al Paese il 3 novembre

New York, 18 ottobre.

Il giornale *Newsday* annuncia oggi che il Presidente Nixon ha chiesto al Dipartimento della Difesa di preparare il ritiro di 300.000 soldati americani dal Sud-Vietnam nel [redacted] del prossimo anno. Secondo il giornale, che afferma [redacted] avuto queste informazioni da fonte sicura, il Presidente Nixon annuncerebbe questo ritiro accelerato il 3 novembre prossimo nel corso della sua annunciata allocuzione televisiva.

L'articolo precisa inoltre che il Presidente aveva già preso questa decisione l'8 ottobre scorso, al termine di una riunione con i capi di Stato maggiore. Il giornale, il cui direttore [redacted] Moyers, ex portavoce della [redacted] Bian[redacted] all'inizio dell'amministrazione del presidente Johnson, aggiunge che tutte le unità [redacted]mbattenti americane, ad eccezione [redacted] due, saranno ritirate. Si tratta della prima divisione di cavalleria aviotrasportata e della 173ª brigata aviotrasportata formata in totale da circa 18.000 uomini.

Dopo questo ritiro massiccio, afferma *Newsday*, reste[redacted] nel Vietnam da 150.000 a 200.000 americani appartenenti per la maggior parte all'aviazione e ai reparti d'appoggio.

Il progetto [redacted] ancora più drastico [redacted] quello che i militari avevano già respinto nell'agosto [redacted]: Nixon avrebbe deciso in tal senso, [redacted]ostante l'opposizione [redacted] generali, perché convinto dai più influenti *leaders* civili che la situazione interna è troppo grave per perdere tempo con un ritiro lento e graduale.

Il tema del Vietnam continua a formare oggetto delle discussioni di politica estera alla Casa Bianca. [redacted] infatti molto probabile che Nixon ne discuta con i suoi principali consiglieri nel corso del *week-end*, allargando la sua prospettiva alle conseguenze che ogni sua decisione potrebbe [redacted] sul futuro del Sud-Est asiatico.

A questo proposito [redacted] presidente ha deciso di convocare a Camp David — la località dove trascorre la fine settimana — il direttore del servizio di controspionaggio (C.I.A.), Richard Helms, [redacted] il suo vice Robert Cushman. Il motivo [redacted] questa convocazione [redacted] è stato reso noto, [redacted] stato messo in rapporto con il fatto che i due [redacted]bili della *Central Intelligence Agency* compariranno, probabilmente nel corso della [redacted]timana entrante, davanti ad una sottocommissione del Senato, a porte chiuse, [redacted] fornire informazioni circa la cosiddetta «*guerra segreta*» che agenti americani combatterebbero nel Laos contro le infiltrazioni di [redacted] crescente numero di soldati nord-vietnamiti.

Al fianco [redacted] Nixon si trova, [redacted] il suo principale consigliere per i problemi della sicurezza, Henry Kissinger. Domani si recheranno a Camp David anche il segretario di Stato William Rogers, il ca[redacted] Pentagono, Melvin Laird e il ministro della Giustizia, John Mitchell.

(Ansa - A. P.)

Morto Emerys Hughes noto pacifista inglese

Londra, 18 ottobre.

Emerys Hughes, deputato laburista di una circoscrizione scozzese, è morto nelle prime ore [redacted] questa mattina all'età di 75 anni in seguito ai postumi [redacted] un incidente stradale. Era noto come [redacted]tivo pacifista e feroce critico della famiglia reale.

In discorsi alla Camera dei Comuni [redacted] fuori del Parlamento Emerys Hughes si oppose al riarmo della Germania [redacted] alla creazione di [redacted] per sommergibili *Polaris* in Scozia; partecipò alla [redacted]pagna per il disarmo nucleare unilaterale. Per tre anni, dal 1961 al 1963, fu espulso dal Gruppo parlamentare laburista per la parte avuta nelle dimostrazioni contro la base per sommergibili *Polaris* [redacted] Holy Loch, in Scozia.

Noto per la sua [redacted] potante, Emerys Hughes non [redacted] amato da conservatori e neppure da molti laburisti.

(Ansa)

La Fiera de[redacted] "pornografia pulita„

Martedì [redacted] Copenaghen attesi visitatori da tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 18 ottobre.

Martedì si [redacted] a Copenaghen la [redacted] «Sex 1969», definita dai promotori [redacted] la prima fiera della pornografia tenuta nel mondo. L'iniziativa ha fini commerciali insoliti: si propone di espandere il mercato pornografico, soprattutto [redacted] l'estero, donde [redacted] trae profitti pari [redacted] oltre un miliardo [redacted] lire l'anno. All'interno gli affari non sono così fiorenti: dal gennaio scorso il governo danese ha legalizzato la pornografia (sal[redacted] le forme che implichino immagini [redacted] sodomia, crimini e violenze sessuali) [redacted] da allora s'è avuto [redacted]stante declino nelle vendite del materiale prima proibito.

La mostra di Copenaghen ha questo strano *slogan*: «*Conserviamo pulita la pornografia*». [redacted] vuol far distinzione insomma tra pornografia volgare e «pornografia di classe». [redacted] altre parole si intende offrire ai visitatori tutto quanto non oserebbero sperare altrove che in Danimarca, ma «*presentato con gusto e garbo*». Un espositore [redacted] aveva in programma l'installazione [redacted] *stand* d'una «*camera di tortura del marchese de Sade, con dimostrazioni*» è stato dissuaso.

L'idea della fiera «Sex 1969» [redacted] venuta ai fratelli Jens [redacted] Peter Theander, titolari di uno studio cinematografico e di un emporio dedicati alla pornografia. «*E' una attività commerciale onesta come ogni altra*» essi dicono [redacted] spiegano che le richieste più alte ven[redacted] loro dall'estero, [redacted] particolare dalla Francia, Germania, Olanda. Questo genere di mercato — chiamato qui *sexport*, o esportazione del sesso — giova alla bilancia commerciale danese. Il sessanta per cento della clientela è formato da forestieri.

[redacted] mostra ci [redacted] 54 espositori. Se ne sarebbero avuti di più [redacted] lo spazio disponibile non l'avesse impedito. La fiera [redacted] sistemata [redacted] un vasto locale solitamente destinato al *tennis* coperto. Per l'inaugurazione giungono frotte di turisti, in pullman e in aereo. Speciali voli *charter* sono stati organizzati dai [redacted] arabi del Medio Oriente. Negli *stands* [redacted] venderanno anche oggetti ricordo ispirati al sesso, taluni in oro. Parecchi sono opera [redacted] un'artista danese abbastanza famosa, Ann Holleufer.

La [redacted] tedesca: "Brandt [redacted] è [redacted] Cancelliere„

Ma, secondo le previsioni, martedì il candidato socialista sarà eletto al primo scrutinio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 ottobre.

A tre giorni dalla più importante seduta del Parlamento [redacted] Bonn degli ultimi vent'anni — quella di martedì durante la quale si voterà [redacted] Brandt cancelliere — nella capitale federale si fanno [redacted]sse: ce la farà il capo dei socialdemocratici a ottenere i 249 voti necessari per ottenere l'investitura, oppure cadrà sotto il fuoco [redacted] franchi tiratori? I liberali hanno dichiarato ancora ieri [redacted] oggi che voteranno compatti; nelle [redacted] socialdemocratiche non vi [redacted] dubbi. Brandt dovrebbe dunque ottenere 254 voti (224 socialdemocratici e 30 liberali). Vi [redacted] tuttavia la incognita delle assenze: è indispensabile che tutti i deputati dei partiti della «minicoalizione» siano presenti.

Per permettere a tutti di essere a Bonn, la mattina di martedì 21 ottobre [redacted] stato predisposto [redacted] servizio di emergenza: elicotteri saranno a disposizione di quei parlamentari che avessero difficoltà a muoversi, per ragioni di salute, e una squadra di medici sarà in servizio al Parlamento per mantenere in forma gli eventuali ammalati.

La stragrande maggioranza degli scommettitori [redacted] la elezione [redacted] Willy Brandt per sicura: la cifra che ricorre più spesso è quella di 252 voti (tenendo conto cioè di due assenti o franchi tiratori). Nel settore democristiano, tuttavia, si continua an[redacted] tenere accesa la fiammella [redacted] ripetere che [redacted] *detta l'ultima parola: Brandt non è ancora Cancelliere*». Il sottosegretario alla Cancelleria, Von Guttemberg, ha [redacted] diplomaticamente [redacted] credere che Willy Brandt abbia buone probabilità di riuscire alla prima votazione, ma che nello stesso tempo una riedizione dell'attuale governo di «grande coalizione» non [redacted] esclusa.

Secondo il più stretto collaboratore [redacted] Kiesinger, nel [redacted] che Brandt [redacted] ottenga i 249 voti necessari alla prima votazione, nella seconda votazione (due settimane più tardi) l'attuale cancelliere Kiesinger si presenterebbe come [redacted] controcandidato, [redacted] «con buone probabilità». In [redacted] successo offrirebbe ai socialdemocratici di fare una riedizione del governo che scade domani a mezzanotte.

Tito Sansa

I sindacati svizzeri contro gli xenofobi

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 18 ottobre.

(l. f.) Riuniti a Montreux per il Congresso annuale, i delegati dell'Unione sindacale svizzera, che [redacted] oltre l'80 per [redacted] lavoratori [redacted] tutta [redacted] Confederazione elvetica, hanno approvato oggi una risoluzione in cui condannano in termini categorici l'iniziativa dell'on. James Schwarzenbach che mira all'allontanamento di circa trecentomila operai stranieri dal paese.

In pieno centro, alle 7 del mattino

Esplose [redacted] Atene [redacted] feriti, traffico [redacted]

Il "Movimento democratico" rivendica la paternità degli attentati - Il regime censura i libri scolastici per [redacted] giudizio negativo su Costantino

Atene, [redacted] ottobre.

Otto bombe [redacted] esplose oggi nel centro di Atene provocando [redacted] feriti e vivo panico. Gli attentati, opera del «Movimento democratico greco», rappresentano un gesto di protesta e di rivolta contro il regime dei colonnelli e seguono agli avvertimenti e ai proclami che l'organizzazione clandestina aveva diffuso nei giorni scorsi.

Il governo ha attribuito gli attentati dinamitardi ad «[redacted]*menti anarchici criminali*», che «*coi loro metodi da gangsters hanno messo* [redacted] *pericolo la vita di cittadini innocenti*».

Le bombe sono esplose alle 7 [redacted] mattino, con le strade affollate di gente che andava al lavoro. Obiettivi degli attentati [redacted] comando [redacted] polizia in piazza Erodoto, l'ufficio stranieri della polizia in piazza Omonia, l'Acropoli, la statua del poeta Byron, il palazzo dell'azienda elettrica e un traliccio dell'alta tensione. Subito dopo le esplosioni la folla terrorizzata si è data alla fuga, il traffico si [redacted] interrotto [redacted] gli automezzi della polizia [redacted] sirene spiegate hanno iniziato la caccia agli attentatori.

Quattro dei sei feriti sono in gravi condizioni [redacted] trovano all'ospedale. Tra essi vi [redacted] giovani di 15 e 19 anni. Le bombe, secondo un portavoce della polizia sono «*petardi di confezione artigianale collocati da mani criminali*». Il comunicato ufficioso del governo afferma che «*gli osservatori greci* [redacted] *stranieri hanno espresso la loro indignazione davanti a tale azione di banditismo e di viltà che oltre a fare vittime ha provocato danni materiali*».

Il governo ha annunciato che due [redacted] processate lunedì dal tribunale militare [redacted] le esplosioni avvenute ad Atene otto giorni fa. Gli imputati [redacted] Dimitrios Lekas [redacted] anni, tecnico, e Alexander Archakis di [redacted] anni, capitano [redacted] congedo dell'esercito.

Oggi il governo greco ha ordinato la cancellazione da mi[redacted] di copie di un testo di storia per la sesta elementare di una frase che ha provocato grosse polemiche. Si tratta di un riferimento a re Costantino che viene definito troppo giovane [redacted] inesperto per reggere un paese che, prima del colpo di Stato compiuto da «*giovani e coraggiosi ufficiali*» era sconvolto da continue crisi di governo «*che lo portavano sull'orlo del caos*».

La frase incriminata [redacted] stata persino criticata da un giornale, l'influente *Acropolis*, che con un suo editoriale in proposito avrebbe convinto il regime che [redacted] costituzione la quale vieta di insultare i membri [redacted] famiglia reale. *(Ansa - A. P.)*

Manifestazione a Parigi all'Ambasciata d'Italia

Chiesta la libertà per gli [redacted]chici arrestati a Milano

Parigi, 18 ottobre.

[redacted] gruppo di giovani ha inscenato stamane una dimostrazione davanti all'ambasciata d'Italia, chiedendo la liberazione di cinque anarchici accusati [redacted] attentati terroristici alla stazione ferroviaria [redacted] alla sede della Fiera di Milano: Paolo Faccioli, Paolo Braci, Angela De La Fravia, Giovanni Corradini, Eliana Vince, in carcere da cinque mesi [redacted] capoluogo lombardo.

La polizia parigina ha comunicato che alla manifestazione hanno partecipato una cinquantina di giovani, in massima parte studenti. Poco prima di mezzogiorno [redacted] di essi [redacted] penetrati all'interno.

L'ambasciatore [redacted] chiamato la polizia che è giunta in forze ed ha persuaso i giovani ad andarsene. Molti [redacted] essi [redacted] stati portati al comando [redacted] polizia e interrogati. *(A. P.)*

Le citazioni

«E' certo che (con il "Moratorium") l'F.N.L. [redacted] coloro che l'appoggiano nel mondo hanno riportato una vittoria psicologica. E nella guerra sovversiva, più che in qualunque altra, [redacted] vittorie psicologiche sono [redacted] strada che conduce alla vittoria... Quando l'avversario comincia a scoprire che la [redacted] troppo lunga [redacted] dimentica perché la [redacted] facendo, egli rischia di perderla».

Thierry Maulnier («Le Figaro»)

«Avere convinzioni profonde ed essere pronti a marciare non danno al cittadino il diritto di aumentare la propria influenza sul governo. La maggioranza che ha eletto Nixon e che, [redacted] turbata che sia, [redacted] pronta [redacted] permettergli di terminare la guerra secondo i suoi piani, ha anch'essa dei diritti sul Presidente. Se dovesse fare la politica seguendo i protestatari, Nixon non sarebbe un buon presidente».

«The Washington Post»

«La crisi italiana dà [redacted] alle forze democratiche del paese motivi di preoccupazione. Ciò nonostante l'esperienza degli ultimi anni dimostra che in realtà [redacted] al arriverà agli estremi. Dalla fine della seconda guerra mondiale, è già sembrato più volte che l'Italia fosse sull'orlo della catastrofe... Ma non c'è mai stata [redacted] catastrofe. Gli uomini politici italiani si distinguono per l'abilità [redacted] trovare [redacted] una via di uscita nelle situazioni più critiche».

[redacted] **(«Die Welt»)**

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto [redacted] loggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

PIAZZA Crispi 59 magazzino affittasi mq. 50 presentarsi telefonare 697-836.
RIVALTA Fiat affittansi preferenza impiegati alloggi 2-3 camere casa elegante. Telefonare 892-220.
RIVOLI signorile salone 2 camere bi-servizi cucina terrazze box affittasi o vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5025 — 10100 Torino».
ZONA Giardini Reali, libasi alloggio tre locali, cucinotto, doppi servizi, balconata. Telef. 877-054, 882-078.

⑦ Locali villeggiatura

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto annuale. Telefonare 635-101.
COMODO pied-à-terre sulla Riviera. Appartamenti monocamere con servizi, ammobiliati ed attrezzati per 2-3 persone da 20.000 lire mensili, contratto annuo dal 1° novembre. Villaggio Pavito, [redacted] Ligure, telefono 98-385.
CORIO Canavese vendonsi appartamenti confortevoli giochi piscina. Informazioni. Geom. Vella Carnelo.
FINALE Ligure affittasi alloggetto ammobiliato novembre dicembre inverno. Telefonare 683-419 Torino.
LOANO affitto alloggi nuovissimi. Buscaglione, telefonare 669-273 ore pasti.
LOANO Borghetto a[redacted]re e oltre tutti i confort. Tel. 279-411.

⑧ Alberghi e Turismo

ANZIANI riposo tra il verde con assistenza infermieristica. Villa Maddalena Verrua Savoia. Telefonare, ore 13-15, 21 0161-85-464.
S. MICHELE, Casa di Cura, Medical Hotel - Albenga, tel. 51-494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, [redacted] meccanica, paghe-contributi. [redacted] lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-244.
BOIDOCL. Nizza 27: centro corsi stenodattilografia paghe computisteria, segretari, consulenti. Promossi iscrittorato: cento su cento.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arletti estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, tel. 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

TRADUTTORE tecnico-commerciale da e inglese e tedesco esaminerebbe [redacted] proposte. Telefonare 651-035.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

RAGIONIERE municipale torinese cerca camera mobiliata tutti confort, silenziosa unico inquilino paraggi Porta Nuova. Scrivere rag. Sobrino Giovanni, via Madama Cristina 34.

⑫ Domande impiego

A.A. PERITO chimico ventenne militesente impiegherebbesi. Telefonare 301-992.
A. RAGIONIERE 24enne militesente, libero subito, offresi. [redacted]rivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

A aziende che abbiano per prossimo futuro una politica espansionistica in [redacted] nazionale o internazionale, [redacted] celibe con sedici anni esperienza in ditte italiane e americane, in Italia e all'estero, offresi per direzione commerciale o vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 117 — [redacted]100 Milano».

ABILE disegnatore grafico [redacted] come illustratore presso case editrice o simili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5576 — 10100 Torino».
ABILE esperta disegnatrice progettista edilizia arredamento esamina offerte impiego collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1035 — 10100 Torino».
ARREDAMENTI: ufficio [redacted] 51enne pluriennale esperienza vendita e gestione filiale in Bologna esamina proposte per [redacted] filiale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 183 — 10100 Torino».
BABY-sitter ventidueenne offresi. Telefonare domenica mattina 650-482.
BELLA p[redacted] colta [redacted] signora ceto signorile cerca occupazione settore arredamento oppure alta moda esaminando altre offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1653 — 10100 Torino».
BUON tedesco, bella presenza, universitaria offresi stenolista presso salone automobile. Tel. 384-695.

CAPO settore elaborazione Ibm 360 esperienza decennale esaminerebbe proposte Torino cintura. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 174 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA ventunenne 2° impiego bella presenza libera subito. Telefonare ore ufficio n. 352-084.
DICIANNOVENNE diplomata perito aziendale et corrispondente offresi. Telefonare 373-851.
DIPLOMATO giovane solida esperienza commerc[redacted] tedesco francese inglese spagnolo, esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1348 — 10100 Torino».
DIREZIONE decennale piccola industria, trentottenne, studi universitari, capacità organizzative, conduzione personale, acquisti, vendite, offresi industria o direzione filiale commer[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5520 — 10100 Torino».
DOTTORE commercialista esperienza [redacted]nale impiegherebbesi miglioramento serio media grande azienda. Telefonare 657-484 ore 20-21.
GEOMETRA capocantiere abilitato decennale esperienza conduzione ed assistenza cantieri edili, contabilità lavori, esaminerebbe serie offerte lavoro scopo miglioramento. Telefonare 357-136, ore pasti.
GEOMETRA libero sabato offresi lavori topografici, disegni, ecc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5548 — 10100 Torino».
GIOVANE diplomato, conoscenza inglese francese tedesco, esperienza spedizioni internazionali, pratiche doganali, import, export, esamina offerte da seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1633 — 10100 Torino».
GRAFICO bozzettista illustratore diplomato studi artistici esperienza studio 23enne militesente, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1527 — 10100 Torino».

IBM 360 segretaria settore elaborazione nastri discoteca lunga esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 173 — 10100 Torino».

ILLUSTRATORE stilista diplomato liceo artistico, Accademia Albertina, esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 580-157 582-280.
MAGAZZINIERE 27enne pluriennale esperienza disposto viaggiare, dinamico, clientela, patente, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 27enne coniugata pratica tutti lavori ufficio offresi presso stabile seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 356-475.
METALLOGRAFO esperienza pluriennale trattamenti termici acciai rapidi offresi extra orario. Telefonare 726-527 dopo ore 19.
MODELLISTA confezioni femminili con anni di esperienza in rinomate industrie esaminerebbe proposte di impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 158 — 10100 Torino».
MODELLISTA stilista figurinista preparatrice collezioni [redacted] maglieria biancheria provetta diplomata offresi lavoro preferibilmente salariato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1644 — 10100 Torino».
ODONTOTECNICO [redacted] diplomato cerca occupazione provvisoria presso laboratorio in attesa servizio militare. Telefonare 391-550.
OFFRESI generico 5° geometra ventinovenne referenziato. Tel. 654-866.
PENSIONATO ex rappresentante, conoscenza francese, pratico lavori ufficio, contatto clientela, offresi mansioni fiducia, attività esattiva, anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1579 — 10100 Torino».
PER tempi e metodi Laydut programmazione produzione marketing a medie e piccole aziende offresi ore serali consulenza basata su esperienza decennale in primaria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 169 — 10100 Torino».
PERITO chimico pluriennale esperienza produzione et tecnico commerciale fonderia leghe leggere rame pressofusione scopo trasferimento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5552 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico già insegnante scuola serale attualmente impiegato industria insegnerebbe materie tecniche in scuola diurna. Tel. 379-766.
PERITO elettrotecnico esperienza quinquennale in ufficio tecnico impianti automatici offresi. Tel. 379-766.
PERITO elettronico militassolto libero subito offresi per impiego stabile. Telefonare 366-663.
PERITO meccanico disegnatore stampi lamiera ore libere [redacted]offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1659 — 10100 Torino».
PERITO meccanico pluriennale esperienza amministrativa conoscenza disegno torneria volenteroso dinamico impiegherebbesi. Telefonare 320-069.
PERITO meccanico 3 anni attività et conseguito corso cronotecnica offresi quale analista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1648 — 10100 Torino».
PERSONA praticissima propaganda pubblicitaria consegne o mansioni di qualunque genere auto propria offresi. Telef. 237-420, 965-432.
QUALIFICATA segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Telef. 793-586.
QUARANTENNE esperto trattative fornitori e clienti libera subito esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1572 — 10100 Torino».
RAGIONIERA offresi primo impiego. Telefonare 376-218.
RAGIONIERE praticissimo tenuta libri contabili e contabilità generale offresi piccola [redacted]da per ore serali dopo ufficio o per sabato. Telefonare 794-094.
RAGIONIERE trentanovenne offresi miglioramento ufficio personale azienda Torino. Consulenze legislazione lavoro, regolamentazione contrattuale, vertenze sindacali, rapporti istituti previdenziali, così mano opera, lunga esperienza. Referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 154 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 30enne offresi contabilità partita doppia inventario amministrazione stabili mezza giornata. Telefonare 237-420, 965-432.
RAGIONIERE 40enne referenziato pratico vendite e contabilità conoscenza inglese disposto trasferirsi ovunque auto propria offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1646 — 10100 Torino».
SALONE dell'Auto standista pratica tedesco inglese offresi. Tel. 693-946.
SEDICENNE bella presenza licenza media offresi apprendista impiegata. Telefonare 280-027.
SEDICENNE indossatrice diplomata primo impiego alta 1,78 taglia 44-46 offresi fissa seria ditta alta moda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino».
SIGNORA giovane bella presenza diplomata pluriennale esperienza lavoro amministrativo dattilografo impiegherebbesi. Telefonare 320-069.
SIGNORINA diplomata presente referenziata cerca impiego pubbliche relazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».
SIGNORINA diciottenne segretaria d'azienda offresi impiego. Telefonare 285-069.
SIGNORINA inglese ottima conoscenza italiano cerca serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5561 — 10100 Torino».
SIGNORINA pratica lavori ufficio, magazzino, dazi, mansioni fiducia, massima serietà, volenterosa, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 155 — 10100 Torino».

TEDESCO madrelingua, italiano inglese parlato scritto, perfetta stenodattilografa, offresi come corrispondente, traduttrice, part-time. Telefonare 957-848.

TELESCRIVENTISTA lunga esperienza acquisita servizio militare cerca impiego. Telefonare ore pasti 266-575.
UNIVERSITARIA offresi come istitutrice presso casa privata. Mauretti Franca, Casa Sola n. 10 10078 Venaria Reale (To).
UNIVERSITARIO [redacted] industriale offresi impiego fisso mezza giornata. Telefonare 388-306 ore pasti.
UNIVERSITARIO antitudine bambini lunga esperienza, moralità, pomeriggi offresi. Telefonare 214-112.
VENTENNE dotata comunicativa conoscenza inglese francese cerca attività dinamica, relazione pubblica. Telefonare 893-330.
VENTITREENNE, militesente, media cultura, offresi impiego, magazzino, archivio, [redacted] miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1649 — 10100 Torino».
VENTITREENNE pratico città pat. B licenza media offresi ditta. Telefonare 773-569.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. ISTITUTO Nazionale delle Assicurazioni cerca utile collaboratori grande comunicativa, volontà, ottimismo, possibilmente auto propria, da avviare a carriera ispettiva. Offronsi: corso retribuito, inquadramento sindacale, minimo o fisso provvigioni. Presentarsi: Ina, corso Savona 6, Moncalieri, ore 9,30-12,30 e 15-18,30.
A.A.A.A. RIZZOLI Editore Direzione Generale Torino-Aosta, offre possibilità conseguire alti guadagni (fisso, incentivi, previdenze) et rapida sicura carriera ad elementi con titolo studio et presenza, atti svolgere attività alto livello. Telefonare 541-078 sabato, [redacted], lunedì per appuntamento con funzionario direzione.
A.A.A. AZIENDA tessuti alta moda per signore cerca elemento ambosessi dinamico indipendente pratico ramo mansioni massimo interesse. Precisare capacità esperienze titolo studio stato civile conoscenza lingue indirizzando a: «Etas-Kompass Pubblicità 1655 — 10100 Torino».
A.A. AFFERMATA azienda zona Bernini assume aiuto contabile, preferibilmente già pratico lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1587 — 10100 Torino».
A. ABILE massaggiatrice cercasi per direzione studio medico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1661 — 10100 Torino».
A. CERCO signorina apprendista dattilografa 2° impiego volenterosa. Silva, via Mazzini 1.

A. SOLLECITATORE d'officina con esperienza almeno biennale preferibilmente in [redacted] costruttrici macchine utensili o attrezzature assume max urgenza media industria in Torino. Offresi stipendio molto interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5566 — 10100 Torino».

A diplomato Ente di Stato offre possibilità divenire tecnico amministrativo con ottime e sicure affermazioni economiche - morali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 113 — 10100 Torino».

AGENZIA pubblicità assume [redacted] grafico esecutore esperienza biennale lavoro agenzia. Presentarsi a: Sitcap, Giolitti 15, o telef. 531-842.

A elementi maggiorenni liberi ore pomeridiane desiderosi integrare proprio stipendio grande complesso offre ottimo guadagno immediato a mezzo facile attività organizzata. Presentarsi, lunedì 20 ottobre: via Pietro Micca n. 9 (secondo piano).
A pensionato importante azienda offre possibilità di inserimento in lavoro organizzato e ben retribuito. Scrivere indicando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 73 — 10100 Torino».

ASSUMESI consulvitista d'officina con esperienza almeno triennale nel settore macchinario ed attrezzature da media industria in Torino. Stipendio di massimo interesse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5567 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO tre giovani residenti Novara-Cuneo-Alessandria per avviarle alla carriera produttiva in una azienda modernamente organizzata con possibilità di carriera e retribuzione al di sopra della media corsi istruzione teorico e pratico retribuito presso nostra filiale Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 192 — 10100 Torino».
ATAUTO Concessionaria Ford assume per proprie uffici impiegate 18-22 anni, ottime dattilografe, possibilmente con pratica centralino telefonico. Telefonare ufficio personale 356-617.
AUDIT 1513 operatrice cerca importante industria zona San Paolo. Telefonare 383-023.

AZIENDA commerciale a elementi maschili, liberi da impegni di lavoro. Offre: impiego sicuro, possibilità carriera, buona retribuzione, massima considerazione iniziativa personale. Richiede: serietà, onestà, cultura a livello medio, buona volontà di lavoro, età massima anni 35, militassolto, residenza Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino».

AZIENDA in sviluppo cerca direttore amministrativo pratico organizzazione aziendale. Trattamento adeguato. Possibilità miglioramento. Scrivere con curriculum vitae a: «Etas-Kompass Pubblicità 5541 — 10100 Torino».

AZIENDA milanese di fama internazionale seleziona ambosessi 18-26enni anche non diplomati. [redacted]re stipendio, provvigioni, incentivi, cassa mutua, carriera. Presentarsi corso Unione Sovietica 85, primo piano [redacted] sinistra. Inutile telefonare.
CENTRALINISTA pratico anche lavori ufficio massimo 22enne cerca At.Re.Ma, corso Unione Sovietica 455. Telefonare 341-455.
CENTOMILA fisse, provvigioni, assumiamo venditrici, presenza, auto, visita acconciatori. Telef. 81-833.
CERCASI apprendista commessa giocattoli. Telefonare 380-663, 332-041, ore 9-20.
CERCASI donna capace direzione ristorante bella presenza, lingue. Castello, Colombo 65, Ospedaletti. Telefonare 89-795.

CERCASI giovane impiegato mezza giornata, lavori ufficio perfetta conoscenza tedesco, eventuali brevi viaggi Germania. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino».

CERCO signore et signorine per facile lavoro propaganda. Stipendio, provvigione. Presentarsi mattino ditta Gibitex, via Gottardo 37.
COMMERCIALISTA assumerebbe segretaria pratica lavori studio professionale. Telef. 543-992.
CORRISPONDENTE inglese, francese stenodattilo cercasi da importante industria metalmeccanica. Telefonare 725-181.
COSMETICI Gilber assume collaboratrici diffusione prodotti tempo libero 50%. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5029 — 10100 Torino».
CRONOMETODISTA abile esperto cercasi per società consulenza. Assunzione a termine. Attività prevista Torino o settentrione. Possibilità di successivo inserimento in Aziende. Scrivere referenziando ampiamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 5551 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista stampi articoli tecnici materia plastica provata capacità cerca importante industria vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino».
DISEGNATORI particolaristi 2ª - 3ª categoria con esperienza nel settore meccanico cerca industria con sede a Torino. Sistemazione adeguata secondo capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1630 — 10100 Torino».
DISEGNATORI [redacted] triennale ufficio tecnico attrezzature assumonsi. Presentarsi Belmasco, v. Torino 21.
DISEGNATORI progettisti pluriennale esperienza macchine speciali e attrezzature. Sedi. corso Vinzaglio 31.
DITTA assume subito stenodattilo-audit 15-17enne. Presentarsi mattino. Corso Sicilia 13.
DOTTORE commercialista [redacted] ragioniera/e praticante. Telef. 500-600, pomeriggio.
DOTTORE commercialista cerca dattilografa pratica contabilità. Telefonare 500-600, pomeriggio.
ESTETISTA, massaggiatrice viso cercasi salotto metodo Helena Rubinstein Torino, bella presenza referenze, Boretti p. C.-Felice 29.
FONDERIA acciaio un[redacted] europeo, cerca laureato ingegneria. Il candidato dovrà inserirsi ogni livello produttivo quale assistente direzione. N[redacted] escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità, patrimonio professionale, incisività, disposto trasloco. Carriera [redacted]. Manoscrivere Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
FONDERIA [redacted] impegnata Mercato comune, continuo sviluppo, [redacted] dipendenti cerca capo reparto fonderia macchine, finitura getti manutenzione. Richiedesi esperienza, capacità tecniche organizzative, doti comando incontestabili. Dipendenti avvisati. Indirizzare Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. Telefonare 510-432.
FONDERIA acciaio cerca giovane perito tecnico programmazione produzione, avanzamento lavori, organizzazioni. Preferenziale conoscenza francese forte personalità. Carriera seriale. Indirizzare: Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola [redacted] — [redacted] Torino.

GEOMETRA decennale esperienza cantiere edilizia residenziale cerca importante società Torino per direzione lavori. Manoscrivere curriculum, referenze: «Etas-Kompass Pubblicità 197 — 10100 Torino».

GIOVANE ragioniere per contabilità generale e industriale cerca associata gruppo internazionale. Si richiede esperienza pluriennale e pratica delle macchine contabili. La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale. Scrivere: Kimberly-Clark Italiana, Strada Altessano 61 — 10151 Torino.

GRANDE azienda elettronica assume per Torino venditori esperti di apparecchiature elettriche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 116 — 20100 Milano».

GRANDE industria [redacted] giovane ragioniera, preferibilmente esperienza contabile almeno [redacted]ale. Telefonare 850-151.
GRANDE società cerca giovani periti industriali, militesenti, avviare carriera tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5478 — 10100 Torino».
IMPIEGATA apprendista anche primo impiego, massimo 17 anni. Presentarsi 10-12 Rasero 27 via Gravere.

IMPORTANTE azienda operante Torino cerca segretaria direzione conoscenza inglese-tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 180 — 10100 Torino».

IMPORTANTE centro formazione professionale cerca istruttori aggiustatori, fresatori, elettromeccanici, possibilmente diplomati. Buon trattamento, specificare curriculum e referenze. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 1636 — [redacted]00 Torino».
IMPORTANTE industria cartotecnica [redacted] disegnatori meccanici 2ª e 3ª categoria. Inviare curriculum e pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 5484 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume periti meccanici possibilmente esperti in campo pressofusione. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 124 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca elemento pratico contabilità paghe e contributi e conoscenza legislazione del lavoro. Inviare curriculum dettagliato a Casella Postale 220/F, Torino.

IMPORTANTE Società ferramenta per infissi in costante sviluppo assume per attività di vendita tecnica giovani 25-35 anni, militesenti, patente, con spiccata propensione a trattare articoli tecnici, con esperienza [redacted] rata in officine oppure in uffici tecnici, disposti a lavorare prevalentemente fuori sede in tutta Italia. Retribuzione iniziale netta, comprensiva di stipendio ed incentivi, di L. 140.000 più diarie e spese auto. Inviare curriculum a Società Savio, 10050 Chiusa San Michele. I prescelti al colloquio informativo saranno invitati entro 30 giorni.

IMPORTANTE organizzazione esaminerebbe giovane massimo 35enne diplomato con maturata esperienza vendita diretta al privato settore assicurazioni elettrodomestici liberi per affidare zona Torino con incarichi di comando test teorico e pratico di qualificazione retribuzione e assunzione secondo punteggio raggiunto nei test. Scrivere curriculum vitae e massima riservatezza a: «Etas-Kompass Pubblicità 190 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società americana cerca segretaria, conoscenza perfetta inglese, stenodattilo. Telef. 530-449.

IMPORTANTE Società Dolciaria operante in Torino e territorio nazionale ricerca per potenziamento ufficio acquisti, esperto assistente, settore imballi e confezioni, alle dirette dipendenze del Direttore Approvvigionamenti. Età massima: 35 anni. Offresi posizione di rilievo et retribuzione interessante. Manoscrivere indicando recapito telefonico et curriculum, Casella Postale 493 — 10100 Torino.

IMPORTANTE società internazionale cerca qualificati ed esperti capi contabili et magazzinieri autoricambisti. Si richiede buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Età 25-40. Ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum dettagliato con foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 28 — 20100 Milano».

IMPRESA cerca giovane assistente pratico lavori di manutenzione. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1433 — 10100 Torino».
IMPRESA costruzioni cerca geometra pratico contabilità lavori et assistente stradale [redacted] esperienza [redacted] delle movimenti terra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5460 — 10100 Torino».

INDUSTRIA ceramica cerca una impiegata per il proprio ufficio vendite di Torino con esperienza di almeno un anno di analogo lavoro e spiccata attitudine ai contatti con la clientela. Inviare curriculum specificando età, stato civile, esperienze di lavoro precedente, grado di istruzione e possibilmente recapito telefonico a: «Etas-Kompass Pubblicità 115 — 20100 Milano».

INDUSTRIA lavorazione PVC assume signorina preferibilmente ragioniera atta a presiedere contabilità generale libera subito attitudine direzi[redacted]. Inviare dati moralità ineccepibile referenze controllabili retribuzione riservata ai funzionari. Inviare curriculum dettagliato: Pubbliman Casella 294 — 15100 Alessandria.

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino cerca abile capo reparto montaggio, attrezzi e macchine speciali. Ottima sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1641 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile veramente pratico progettazione e direzione lavori edilizia civile cerca importante società Torino. Manoscrivere curriculum referenze: «Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca [redacted] ragioniere, esperienza prima nota, registrazioni giornali, bilanci, conduzione personale. Bagaglio professionale documentabile. Massimo 35enne. Carriera verticale, retribuzione adeguata. Indirizzare Rorimondial organizzazioni società selettiva, S. Francesco da Paola 40 10123 Torino.
LABORATORIO azienda torinese telecomunicazioni cerca giovani periti esperti progettazione apparati trasmissione telefonica. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5527 — 10100 Torino».

LAUREATO/diplomato referenziati cercasi per direzione impresa costruzioni edili stradali in [redacted] fase di sviluppo in Torino e provincia. Richieste provate esperienze tecnico organizzative. Assicurasi riservatezza, retribuzione adeguata et eventuale cointeressenza. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5471 — 10100 Torino».

MEDIA Azienda Trasporti Collettame, ricerca capo dei servizi di magazzino; dinamico, volenteroso, capacità comando. Già pratico consegne, p[redacted]mento merci e automezzi. Offresi stipendio adeguato capacità. Massima riservatezza. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5595 — 10100 Torino».
OFFRESI ottimo impiego a giovane stenodattilografo secondo impiego. Inquadramento settore industria. Scrivere curriculum, referenze, pretese: «Etas - Kompass Pubblicità 168 — 10100 Torino».
PERITO chimico militesente preferenza se proveniente industria beni largo consumo cercasi stabilimento cintura di Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 151 — 10100 Torino».
PERITO elettronico esperienza almeno biennale telecomunicazioni e trasmissione dati cerca Aet via G. Re 47, telef. 795-935.
PERITO meccanico giovane cercasi per addestramento in seria azienda [redacted] libri, [redacted] prospettive di carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5424 — 10100 Torino».
PREVENTIVISTA pratico civili lavorazioni cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1651 — 10100 Torino».
PRIMARIA ditta assume segretaria d'azienda o ragioniera stenodattilografa. Telefonare 351-587.
RAGIONIERA non primo i[redacted] cercasi per ore pomeridiane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1547 — 10100 Torino».
RAGIONIERE neo-diplomato servizio militare assolto, dinamico, operatore, registrazione contabilità generale, cerca importante società operante in Torino. Manoscrivere indicando recapito telefonico et curriculum a Casella Postale 493 — 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio vendita settore vernici ed affini, possibilmente perito chimico, cercasi da società torinese, massima riservatezza, curriculum molto dettagliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1657 — 10100 Torino».

SANTAGOSTINO, via Roma 124, cerca esperto vetrinista.
SANTAG[redacted]INO, via Roma 124, cerca esperto venditore reparto uomo abbigliamento confezioni.
S[redacted]TARIA direzione giovane steno-dattilo dinamica, intelligente, cultura media superiore, buona presenza, cercasi da importante società sede Torino. Manoscrivere indicando recapito telefonico et curriculum. Casella Postale 493 — 10100 Torino.
SEGRETARIA molto esperta lavori ufficio et corrispondenza, stenodattilo, possibilmente conoscenza lingue, buon livello studi, dinamismo, autonomia, tatto, cercasi da società professionisti per espletamento et supervisione attività segreteria. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 5573 — 10100 Torino».
SIGNORA-signorina massimo 40enne anche primo impiego purché bella presenza esaminerebbe importante organizzazione per propria filiale Torino ed agenzie in Piemonte per visitare nostra clientela statistiche ricerca di mercato propaganda diretta. Fisso garantito premi. Si precisa che non verranno affidati compiti di vendita ma solo contatti pubblicitari futuri clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 191 — 10100 Torino».
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' commerciale assume impiegate, commesse, magazzinieri, fattorini e apprendisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 172 — [redacted] Torino».

SOCIETA' commerciale Torino assume abile corrispondente inglese et esperta telefonista telexista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5489 — 10100 Torino».
SOCIETA' per azioni di importanza mondiale con sede in America ed uffici in vari Paesi europei ed anche in Italia, dovendo espandere la propria attività nel Piemonte e quindi creare nuovi uffici cerca pe[redacted]ale residente in Torino. Requisiti: titolo studio superiore, età 23-45, liberi immediatamente oppure per mezza giornata. I selezionati verranno preparati tramite rapide esperienze per raggiungere posizioni direttive e retribuzioni eccellenti entro la fine dell'anno. Inizio immediato. Telefonare lunedì ore 9,15-13 16,15-20 et martedì 9,15-13 ai numeri 531-265, 510-123.
STABILIMENTO cintura Torino lavorazioni similari cascami cotone cerca provetto dinamico capo sala carderia filatura particolarmente dotato organizzazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1454 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA veramente abile presenza assumesi immediata[redacted]e ottima retribuzione. Telefonare 351-297.
STUDIO artistico assume giovani spiccate attitudini disegno; indispensabile disporre disegni comprovanti idoneità. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 5490 — 10100 Torino».
STUDIO dentistico, zona Madonna di Campagna, cerca signorina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 171 — 10100 Torino».
TECNICO qualificato lavorazione materie plastiche cerca per consulenza Elfe Erre. Telefonare 264-909.

VENDITORI giovani, brillanti, ambiziosi assume per area Torino grande Società Internazionale Leader settore riproduzioni, duplicazione ufficio, offresi minimo garantito iniziale elevati provvigioni rimborsi spese, premi, incentivi. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 181 — 10100 Torino» o telefonare a 593-666, 595-207, 596-037.

⑭ Domande lavoro

A.A. [redacted] quarantaduenne operaio completo magazziniere cerca lavoro. Telefonare 207-427.
AUTISTA fattorino offresi mezza giornata. Telefonare 683-461.
AVENDO quattro pomeriggi settimanali liberi serio giovane piemontese con auto propria media cultura accetterebbe mansioni fiduciarie qualsiasi serio lavoro. Telef. 782-677 ore pasti.
BABY-sitter offresi ore mattino e sera. Telefonare 264-[redacted]
BARISTA molti anni esperienza occuperebbesi presso enti o specie, orario ufficio, richiesta 120.000 mensili. Telefonare 683-260.
CAMERIERE 20enne lunga esperienza locali primordine offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5562 — 10100 Torino».
CAMERIERE praticissimo cucina referenziato offresi. Telef. 691-955.
CINQUANTAQUATTRENNE piemontese tuttofare offresi mezza giornata, zona Lingotto. Telef. 667-863.
CINQUANTENNE toscano offresi guardiano magazziniere massima fiducia. Telefonare 345-381.
CONIUGI referenziati pratici uffici offronsi per pulizia serali-diurne. Telefonare 725-713.
CONIUGI sistoli [redacted] fiducia cercano uffici per pulizia. [redacted]elefonare 578-345 dalle 13 alle 19.
CUOCA abile ottime referenze occuperebbesi casa signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 164 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE patente B offresi fattorino. Telefonare 666-331.
DICIOTTENNE patentato esente militare offresi. Telefonare 486-218.
DOMESTICA [redacted]fresi ore 8-17 tuttofare. Telefonare 513-243.
EX agente offresi come autista bella presenza. Tel. [redacted] ore 19-21.
EX rappresentante meccanico macchine caprasso, attualmente barista, libero 22 prossimo, patente C. Richiesta 110.000. Disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 683-260 ore 13 in poi.
FATTORINO 22enne offresi patente auto, Rullo Salvatore, via Cassuto 64, Grugliasco.
FRANCESE diciannovenne diplomata scopo perfezionamento nostra lingua recherebbesi presso famiglia accudire bambino. Scrivere, offrendo condizioni, a: «Etas-Kompass Pubblicità 1637 — 10100 Torino».
GIOVANE patente B militesente offresi. Telefonare 742-526.
GIOVANE signora offresi custodia bambini mattino. Telef. 754-977.
GUARDIA giurata offresi ore libere mansioni a lavori fiducia. Telefonare 768-526.
MOTORISTA Diesel esperienza decennale patente D-E pubblico offresi, disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1631 — 10100 Torino».
OFFRESI donna tuttofare dalle ore 9 alle 16. Telefonare 660-651.
OFFRESI domestico autista libero subito. Telefonare 685-461.
OFFRESI turnista lavoro magazzino o commesso patente B. Tel. 385-371.
OFFRESI tuttofare ore 7,30-11,30. Telefonare 332-323.
PENSIONATA media età moralità occuperebbesi governante persona sola anziana tranquilla economicamente indipendente alla pari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5557 — 10130 Torino».
PENSIONATA pratica cerca pulizia scale o uffici zona S. Paolo. Telefonare 374-300.
PENSIONATI distinti massima serietà con referenze cercano lavori di fiducia pulizie custodia cambio sistemazione abitabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5565 — 10100 Torino».
PENSIONATO restauratore mobili antichi offresi ditta. Tel. 210-463.
QUARANTENNE pratico lavori di [redacted]aino controllo materiali persona fiducia offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino».
RADIOTECNICO offresi ore libere mezza giornata. Telefonare dalle 15 alle 18 683-798.
RAGAZZA offresi domestica 4 [redacted]. Telefonare 531-365 ore 13-20.
RAGAZZA 15enne piemontese cerca lavoro pomeriggio. Tel. 287-218.
SARTA finita cerca lavoro di sartoria. Telefonare 620-254.
SARTA stiro offresi giornata ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino».
SIGNORA offresi pomeriggio per cucito e stiro. Telef. 326-151 pasti.
SIGNORA pratica contabilità fatturazioni paghe contributi cerca lavoro [redacted] ore serali e sabato. Telefonare 786-712, ore pasti.
SIGNORA 27enne cerca impiego pomeriggio studio medico zona Parella, Francia, Peschiera. Telef. 724-060.
TAGLIANTE lavori commerciali o edizione offresi. Telefonare 768-900.
SIGNORINA piemontese offresi per studio dentistico o altro lavoro purché decoroso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5379 — Torino».
TIPOGRAFO compositore primo praticissimo lavori commerciali mediocre impaginatore lino-mono offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1658 — 10100 Torino».
TRAPANATORE offresi mezza giornata. Telefonare 359-145.
TURNISTA offresi presso ditta anche pulizia scale. Telefonare 785-452 mattino.
TUTTOFARE referenziato offresi tutti i pomeriggi. Telef. 675-961.
VENTITREENNE con patente B offresi mezza giornata. Telef. 543-222 Angelo.
VERAMENTE abile operatore macchine confezionatrici in genere, lunga esperienza pratico programmazione ed organizzazione lavoro anche di responsabilità, anche disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5535 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A ASSUMIAMO ambosessi giovani, facile lavoro distribuzione omaggi, 160.000, [redacted] 4-C. A turnisti auto propria offresi guadagno immediato facile vendita ufficine. Presentarsi: M.P.T., via Sestriere 34, Borgo San Pietro (Moncalieri).
ABBIGLIAMENTO assumerebbe apprendista commessi 16-17enne creazioni Olimpo, via Belfiore 16.
ABILISSIME lavoranti in lino cerca Rosalba. Telef. 874-055.
ACCONCIATURE centrale, chiusura domenicale, cerca aiutante, max 19enne. Telef. 687-021.
AFFIDASI custodia stabile signorile coniugi media età soli referenziati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5518 — 10100 Torino».
AFFIDASI lavoro domicilio da eseguirsi con macchina cucire industriale. Telefonare 200-137.
AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati montaggio macchine utensili cercansi. Ditta Vincenti, via [redacted] Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

AGGIUSTATORE attrezzista veramente abile assume Raiti Occhiali. Ottimo trattamento. Presentarsi, ore 17-19: Lungodora Firenze 119.

AGGIUSTATORI, attrezzisti, meccanici di reparto, operai addetti macchina, buon livello. Presentarsi Belmasco, via Torino, 31.

AGGIUSTATORI-montatori, affilatori esperti cerca Vagnone & Boeri. Presentarsi, v. Mombasiglio 77: lunedì 20-martedì 21, ore 8-10, 16-19.

AGGIUSTATORI revisione macchine utensili, piallatori per fresatrice assumonsi. Telef. 255-880.

AGGIUSTATORI stampi lamiera 1ª-2ª categoria cerchiamo. Sab, via Calvi 19. Telefonare 232-494.
AGGIUSTATORI, montatori 1ª per lavori a contratto assume Unic, via Volt 11.
ALESATORI, fresatori, collaudatori officina meccanica cerca At.Re.Ma., [redacted] Un. Sovietica 455, tel. 341-161.
ANCHE lei signora o signorina può realizzare i suoi desideri con un lavoro prettamente femminile, a tempo libero e nelle immediate vicinanze di casa sua. Scriva o telefoni, senza impegno, alla: Dott.ssa Agabiti - Avon Cosmetics S.p.A. - via XXV Aprile — 22077 Olgiate Comasco (Co) telefono 940-661.
APPRENDISTA bar cercasi sedicenne-diciassettenne con vitto. Telefonare pomeriggio 534-109.
APPRENDISTA tubista cercasi subito. Telef. 390-856.
APPRENDISTI modellatori legno cercasi. Presentarsi mattino, dalle 9 alle 10: Converso, via Challant 22.
ASCENSORI: primaria Società cerca montatori e manutentori patentati. Telefonare 853-923.
ASSISTENTE femminile per signora sola anziana cercasi. Sono indispensa[redacted] discreto livello di istruzione, ottima capacità intuitiva, di contatto e di relazione, patentata e disponibilità per alcuni lavori casalinghi oltre a generiche cognizioni infermieristiche. Offresi stipendio vantaggiosissimo. Manoscrivere dettagliando età, posti occupati e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 182 — 10100 Torino».
ASSUMESI operai pratici profilatrici lavorazioni [redacted] ed autista autocarro. Trafilmetal, v. Mercurio [redacted] Cascine Vica.
ASSUMIAMO autisti, politti, saldatori e trivellatori. Telefonare 521-823.
ASSUMIAMO commessa veramente pratica abbigliamento confezioni. Presentarsi creazioni Olimpo, via Belfiore 16.
AURORA Spa assume operaie. Mensa aziendale, settimana corta, rimborso autobus. Presentarsi St. Abbadia di Stura 200, lunedì o martedì ore 10-12.
AUTISTA camionino 22-25enne assumiamo. Presentarsi via Tonale 24. Telefono 618-306.
AUTISTA fattorino ufficio lunga esperienza guida vetture praticissimo pulizia preferibile se domiciliato assumerebbe anche subito ditta privata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1608 — 10100 Torino».
AUTISTA fattorino cercasi indispensabili referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1627 — 10100 Torino».
AUTISTA patente C libero subito pratico 615 referenziato cerca officina meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5491 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA centrale cerca garagista pratico. Telefonare 542-543.
AUTOSCUOLA cerca istruttore torinese. Telef. 538-729 ore pasti.
AZIENDA meccanica ricerca tornitori, fresatori, aggiustatori, montatori, elettricisti I e II cat. Presentarsi Sieme, via Cigna 110.
AZIENDA metalmeccanica cerca: giovani donne addette presse e montaggio e ragazzo pratico lavorazione lamiera. Presentarsi: Aspira, S. Murano 88.
AZIENDA metalmeccanica in Torino cerca addetti presse e bilancieri a frizione. Presentarsi: Mercando, v. Ravina 10.

BATTILASTRA discreto assume importante industria. Indirizzi a: «Etas-Kompass Pubblicità 189 — 10100 Torino».

CAMICERIA uomo, località via Belfiore 54, Torino, assume taglitrici e macchiniste per lavorazione in serie. Telefonare 655-663.

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, saldatori, montatori, apprendisti, assumiamo. Telef. 721-928.
CARPENTIERI meccanici 1ª paga oraria 650-700 ed aiuto carpentieri assume Unic, Volt 11.
CARROZZERIA Bertone assume verniciatori elettrico esigente, revisionatori stagno lastrera, tappezzieri e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46 dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.
CARROZZERIA cercasi verniciatori e battilastra, massima retribuzione, via Buenos Aires 9/14. Tel. 331-198.
CARTOTECNICA assume personale pratico piega-incolla astucci. Telefonare 927-093.
CEAT assume per Settimo giovani operai anche inesperti purché volenterosi. Ottima retribuzione. Presentarsi: Direzione Personale, corso Palermo n. 7, Torino.
CERCANSI aggiustatori e tornitori manutenzione stabilimento. Presentarsi Fren-do, Leumann.
CERCANSI modelliste interne. Presentarsi corso Belgio n. 56. Telefonare 676-045.
CERCANSI uomini donne giovani addetti macchina officina meccanica Bruzzo, via Del Bottone ang. via Frejus, Beinasco.
CERCANSI pulitori e gruisti per gru edilizia fuori Torino. Telef. 544-324, 544-313.
CERCASI abile lavorante sarta da uomo. Telefonare 596-746.
CERCASI abile tuttofare giornata o fissa per famiglia due persone. Presentarsi via Bricherasio 18 ore 16-18.
CERCASI apprendista commessa 15-16 anni. Ingresso profumeria. Via Corte d'Appello n. 3, 1° piano.
CERCASI camerieri e baristi per nuova gestione. Presentarsi: Soave bar, buffet Stazione P.N.

(Continua a pag. 27)

La "Grande Sartreuse,, invecchia

Il virile femminismo di Simone de Beauvoir

Una studiosa, ricorrendo alla biologia, smonta le tesi del «Secondo sesso»

Sono esattamente vent'anni che *Le Deuxième Sexe* di Simone de Beauvoir corre il mondo nel testo originale e in molte traduzioni. Per vent'anni le tesi della Beauvoir sono state discusse e divulgate, hanno provocato [redacted] reazio[redacted] meno attese, sono diventate la bandiera di una corrente culturale. Tanto fa[redacted] hanno suscitato queste [redacted]si che nessuno ha osato sottoporle ad una verifica scientifica per vedere se il loro fondamento teorico fosse in grado [redacted] soste[redacted] il rapido progresso compiuto dalle scienze particolarmente interessate alla loro conferma.

In due grossi volumi la Beauvoir si era proposta di dimostrare che «*donna non si nasce, ma si diventa*» e che donna tanto più rapidamente si diventa proprio nel clima propizio della civiltà occidentale dove, in tutti i tempi, ma soprattutto ai nostri giorni, «*la donna ha sempre ispirato all'uomo un ben celato orrore*». L'errore, abilmente camuffato dal tradizionale «femminino», ha fatto sì che l'uomo ha sempre avvertito nella sua compagna non un essere fraterno, ma «l'altro», cioè un oggetto, onde egli è stato naturalmente portato ad isolare, esaltare e perseguitare una natura femminile che, di fatto, esiste soltanto nella sua fantasia. Fedele all'insegnamento di Sartre, che è la grande ombra sempre presente nel libro, la Beauvoir [redacted] richiamava alla dialettica dell'io [redacted] dell'altro per illustrare l'opposizione dell'uomo alla donna ed utilizzava il celebre principio secondo il quale l'esistenza precede l'essenza per negare ogni valore al concetto [redacted] natura umana e per affermare che «*tutto quanto riguarda il femminino è una pura astrazione*».

Dopo un lungo e fortunato cammino queste tesi hanno finalmente trovato una pacata ma ferma smentita in un libro di Suzanne Lilar (*Le malentendu du deuxième sexe*, Paris, Presses Universitaires de France). L'autrice di *Le Couple* (Paris, Grasset, 1963) [redacted] interessa da [redacted] al problema del femminismo. Ma, per questa decisiva occasione, ha creduto opportuno accompagnare le sue argomentazioni con quelle di un endocrinologo, il prof. Gilbert-Dreyfus, il quale ha esposto le prove biologiche utili per smentire quei primi capitoli di *Le Deuxième Sexe* dove la Beauvoir si richiamava alla biologia per meglio difendere le [redacted] tesi.

Ben agguerrito nel campo specificamente scientifico, il libro di Suzanne Lilar si presenta, dunque, come un'arma capace di demolire il palazzo costruito con penosa elaborazione (*«un travail de marmotte»*) dalla «Grande Sartreuse». In verità, dai capitoli [redacted] della prima parte del libro, dedicata ad una critica serrata del *Deuxième Sexe*, quanto della seconda parte, in cui la Lilar sviluppa la [redacted] originale concezione scientifica, appare evidente che le tesi giudicate «intrepide» una ventina d'anni or sono, grazie al rapido evolversi della scienza e, in primo luogo, proprio della scienza biologica, sono diventate insostenibili. Pertanto, credere che la donna [redacted] un puro fenomeno storico [redacted] che [redacted] c'è una natura femminile [redacted] esistendo in concreto una natura umana, [redacted] è più lecito dopo che una simile teoria è stata smentita da quanti studiosi hanno dimostrato che le strutture mentali [redacted] trasmissibili ereditariamente ed evolvono [redacted] i caratteri biologici.

Queste ed altre [redacted] meno sicure conquiste scientifiche confermano che, [redacted] vent'anni dalla pubblicazione di *Le Deuxième Sexe*, la rivendicazione femminista è alla ricerca di un [redacted] fondamento teorico. Proprio perché la donna moderna è ancora lontana dalla sua autonomia psicologica e sociale, dopo tanti secoli di una *Querelle des Femmes* a cui hanno collaborato rappresentanti di tutte le letterature, da Giovenale a Oscar Wilde, da Boccaccio a Gide, Suzanne Lilar ci assicura che le tesi estremiste della Beauvoir con le loro debolezze servono soltanto a rinforzare l'accanita resistenza di coloro che difendono il primato del sesso maschile. Una resistenza operante nelle forme più diverse della cultura contemporanea e che, in pagine brillanti, vengono denunziate dalla Lilar come le [redacted] fondamentali della crisi della no[redacted] civiltà.


[redacted]mone de Beauvoir

Franco Simone

Gli approcci dell'Occidente al paese della rivoluzione culturale

Il Catai rivelato ai turisti di domani

Una guida minuziosa per una terra impenetrabile

[redacted] non si è in molti, per ora, a ritenere che la Cina [redacted] diventare «vicina» anche da un punto di vista turistico come è già avvenuto per il Giappone o l'India, certo i più fiduciosi sul[redacted] realizzabilità di una simile ipotesi sono gli [redacted] Nagel [redacted] Ginevra che ne hanno approntato una mastodontica *Guida* di 1500 pagine, corredata di 92 cartine in bianco e nero, 14 grandi mappe a colori e un atlante [redacted] [redacted] pagine. Una «Cina», cioè, da leggere e da visita[redacted] al tempo stesso, secondo [redacted] criterio con cui è stata distribuita l'immensa materia.

[redacted] dodici capitoli [redacted] prima parte, un preciso ragguaglio sulla geografia fisica ed etnica, il clima, [redacted] storia, la religione [redacted] filosofia, la letteratura, l'arte, l'economia, la struttura politica e amministrativa, oltre a una multiforme rassegna sugli aspetti più disparati della cultura cinese moderna, dalla cucina regionale, ai giuochi, al calendario, alle arti visive.

La seconda parte, descrittiva, è una capillare perlustrazione attraverso il territorio delle Diciotto Province [redacted] delle Aree autonome, [redacted]tuata con uno scrupolo che va molto al di là dell'approccio [redacted] «turistico» pur senza trascurare, in un'apposita sezione informativa, una quantità di consigli pratici per il visitatore inesperto. Da Pechino a Lhasa, dalla Grande Muraglia al villaggio nativo di Mao, un viaggio di [redacted] chilometri dentro «due» Cine, il favoloso Catai dei tempi di Marco Polo che ancora sopravvive nella poetica suggestione dei [redacted]mi, il Tempio delle Nuvole Azzurre, il parco delle Colline Fragranti, la montagna dei Mille Budda; [redacted] la sconcertante Cina odierna, dei poligoni nucleari nei deserti dell'Asia Centrale [redacted] delle «Comuni» agricole nelle piane dello Yang Tze.

Redatto [redacted] una *équipe* di studiosi francesi recatisi in Cina dopo la ripresa [redacted] relazioni diplomatiche tra Parigi e Pechino [redacted] '64, il volume è disponibile [redacted] lingua francese o inglese e a un prezzo che parrebbe esorbitante se non si t[redacted] conto di quanto sia arduo e dispendioso realizzare dal vivo una simile impresa.

* *

Sempre sull'Asia, una novità italiana di notevole interesse è la traduzione della *Storia dell'Estremo Oriente* dello specialista inglese C. P. Fitzgerald. Si tratta di un puntuale compendio della storia di Cina, Giappone, Co[redacted] e [redacted]si dell'area sudorientale, scritto in una prospettiva definitivamente liberata dall'eurocentrismo tipi[redacted] della più [redacted] storiografia sul Levante. Un invito — come rileva Giorgio Borsa nell'introduzione — a prendere obiettiva coscienza [redacted] la parte sempre più importante che l'Asia sembra destinata ad avere nel nostro destino.

g. m.

NAGEL'S ENCYCLOPEDIA-GUIDE: *China*, Ginevra - pagine 1504, lire st. 8 (in Italia, lire [redacted]).

CHARLES [redacted] FITZGERALD: *Storia dell'Estremo Oriente* - Ed. Ferro - pagg. 453, lire 3200.

Che cosa leggono i cinesi

Romanzi [redacted] saggi politici (meno le opere [redacted] Mao, Lenin, Stalin e Lin Piao) sono scomparsi in un gigantesco falò - Restano i vocabolari, gli opuscoli tecnici [redacted] tanti giornali: dove [redacted] propaganda [redacted] martellante, il linguaggio liturgico

Che cosa leggono i cinesi oltre al libretto rosso dei pensieri di Mao? Un gruppo di sinologi francesi ha avuto l'idea di raccogliere in un'antologia alcuni articoli dei principali giornali di Pechino e Shangai. La «rivoluzione culturale» ha dato il via a [redacted] gigantesco falò della carta stampata: romanzi [redacted] saggi politici [redacted] tutti scomparsi dalle librerie, do[redacted] si vendono vocabolari, opuscoli tecnici, le opere di Mao e scritti scelti di Lenin, Stalin e Lin Piao.

I giornali sono divenuti lettura indispensabile per i cinesi, la sola guida politica per le battaglie contro i revisionisti. Con il nuovo corso alcuni sono stati soppressi, altri potenziati. Tutti, anche quelli a diffusione [redacted]gionale scritti in Uiguri e Tibetano, pubblicano gli stessi articoli di orientamento generale riprendendoli dal Quotidiano del Popolo, dal Giornale dell'armata di liberazione e dal quindicinale ideologico Bandiera rossa.

*Il libro uscito ora a Parigi (*Les chinois parlent aux chinois, Edition Spéciale*) offre [redacted] rapida rassegna di articoli pubblicati negli ultimi [redacted] anni [redacted] suddivisi per temi: i revisionisti interni, [redacted] problema della nuova istruzione, i russi, gli americani, il pensiero di Mao Tse-tung. I pezzi [redacted] anonimi: molto raramente appare qualche firma sui giornali cinesi. I più importanti sono presumibilmente opera del segretario di Mao e membro del Politburo, Cen Po-ta, e di Yao Wen-yuan, il giornalista quarantenne nuovo ideologo [redacted] partito.*

La propaganda è martellante e, per un lettore occidentale, [redacted] volte insopportabile. Un editorialista [redacted] Quotidiano del popolo *riesce nel virtuosismo di citare ogni tre righe, per quasi due colonne, il nome di Mao Tse-tung. Il linguaggio è liturgico, fortemente ripetitivo. Vengono usate sempre le stesse parole ed espressioni, per facilitare la comprensione degli articoli ai [redacted]tadini semianalfabeti. Il libro pubblica [redacted] breve glossario delle ingiurie e lodi più frequenti. I revisionisti sono agenti segreti, cani accucciati, mangiatori di uomini, rinnegati, vampiri. L'aggettivo «nero» è soltan[redacted] usato per i nemici [redacted] classe: tutto quello che proviene dagli avversari di Mao Tse-tung [redacted] inevitabilmente nero.*

I rituali di linguaggio e propaganda non tolgono tuttavia interesse a questi documenti sulla lotta per il potere e sui contrasti della «rivoluzione culturale». E' riportato per intero l'articolo che distrugge il più famoso libro [redacted] Liu Sciao-ci, Il comunista perfetto. *Liu lo scrisse nel 1939, quando raggiunse Mao a Yennan, [redacted] da allora il libro ha avuto molte edizioni e rifacimenti. L'articolista analizza i ritocchi per dimostrare che l'autore ha tradito abilmente la causa rivoluzionaria. Cita per esempio una frase: «*Cerchiamo [redacted] i migliori allievi di Marx, Engels, Lenin e Stalin*», che nell'edizione del [redacted] diventa: «*Cerchiamo di essere i migliori allievi di Marx e Lenin*» (ma non si capisce perché, oltre Stalin, sia scomparso anche Engels).*

Sono polemiche in parte già note. Più curiose le campagne di stampa per la rieducazione degli intellettuali e la riforma dell'istruzione. Alcuni articoli dibattono il problema dei «medici a piedi nudi», cioè i giovani [redacted]lontari che alternano il lavoro nei campi con l'assistenza sanitaria ai contadini. Si tratta di infermieri con la licenza elementare, ma gli articoli esaltano la lo[redacted] abilità diagnostica contrapponendola all'ignoranza e all'avidità dei laureati di Pechino. Costoro, denuncia[redacted] i giornali, non vogliono muoversi dalle città; ma bisogna vigilare anche sui «medici a piedi nudi» che hanno la tentazione del [redacted]mice bianco e vorrebbero perfezionarsi nelle università.

Lo spoglio dei quotidiani regionali avrebbe offerto più scorci [redacted] simili problemi, [redacted] gli autori non possedevano evidentemente tutto il materiale disponibile. Comunque l'antologia è abbastanza completa e presenta una serie di vignette satiriche (quasi tutte antiamericane) apparse fino al '67. Da allora [redacted] giornale ha pubblicato caricature politiche. La ragione? Ancora una volta le cause, anche di fatti cinesi così piccoli, restano avvolte nel mistero.

Giorgio Fattori

Il [redacted] alla scoperta delle città

Un'opera suggestiva dell'uruguaiano Juan [redacted] Onetti

Tempo Presente, la bella rivista oggi scomparsa, pubblicò, nell'ottobre 1967, [redacted] lungo saggio del critico [redacted]gentino Héctor A. Murena dal titolo *Il nome segreto*. Era [redacted] [redacted] Murena che [redacted] città latino-americana, perché mancante di «quel nome segreto» che i romani imponevano alle città come «essenza [redacted] giusto abitare umano sulla terra», perché nata dall'Accampamento e [redacted] Febbre dell'oro della gente di passaggio, fosse una delle [redacted] dell'anarchia spirituale [redacted] materiale dell'America Latina.

L'idea di Murena torna in mente a chi legga il *Raccattacadaveri* di Juan Carlos Onetti, scrittore uruguaiano non più giovane, fino ad oggi assai meno noto, specie in Europa, di quanto non meriti la sua arte. Protagonista del romanzo [redacted] un curioso straniero, Larsen, soprannominato Raccattacadaveri, [redacted] quale apre un postri[redacted] nella sonnacchiosa cittadina uruguaiana di San[redacted] Maria. L'avvenimento non [redacted] da prendersi nella vena comica di [redacted] *Clochemerle*; provoca perturbamenti gravi e aiuta, soprattutto, a rivelare le trame oscure di una società non tanto invecchiata precocemente quanto addirittura nata morta.

Nell'incombente presenza della città, più che nella fi[redacted] di Raccattacadaveri (esageratamente esaltato dai critici latino-americani [redacted] «uomo con una vocazione, toccato da divina follia» e «ribelle senza causa» dotato di «eroica dignità») sta la novità del libro. Benché *Raccattacadaveri* sia del 1964, Santa Maria, che costituisce il mondo poetico di Onetti, nasce assai prima della Macondo [redacted] Garcia Márquez in *Cent'anni di solitudine*, della città andina di Piura nella *Casa verde* [redacted] Vargas Llosa (non ancora tradotta in italiano), della Buenos Aires di Sàbato. Onetti, infatti, [redacted] il precursore che fin dal 1939 con *Il pozzo* indicò alla letteratura latino-americana la nuo[redacted] via: dalla campagna alla città, dai «primitivi ai creatori».

[redacted] nomi di Cecov, di Faulkner [redacted] di Céline, sempre ricorrenti quando si parli [redacted] Onetti, non devono trarre in inganno: Santa Maria non ha vera topografia; è «città giocattolo», «città piatta di insetti», [redacted] non [redacted] neppure vera e propria storia: «*nulla [redacted] essenziale ci unisce a ciò che ricordiamo; ma fondamentalmente, questa distanza non è causata dal tempo ma dal disinteresse*», [redacted] personaggio, echeggiando Murena.

Il ghigno sinistro di Santa Maria è quello della Buenos Aires nelle prime poe[redacted] di Borges: «*quartiere con lucidità di incubo a piè degli altri... la notte accaldata di lupanari pende dalla città*». In mezzo alla «oscenità distratta» del mondo che lo circondano, sembra che il coraggio di Onetti [redacted]sista nel «*giudicare con passione e vergogna... nel ricordare la condanna* [redacted] *l'orgoglio di non partecipare alle... azioni* (degli altri)».

a. b.

[redacted] CARLOS ONETTI: *Raccattacadaveri* - Ed. Feltrinelli, Milano - pagine 274, lire 2500.

U[redacted] protagonista del cristianesimo trionfante

L[redacted] sferza d[redacted] S. Ambrogio

La selezione delle [redacted] [redacted] S. Ambrogio pubblicata dall'Utet si basa [redacted] una suddivisione in generi: esegetico, dogmatico, morale; lettere, sermoni, inni. De ciascuno [redacted] essi, mons. Coppa, autore di un'introduzione elegante e dotta benché francamente agiografica, ha scelto il più significativo, accompagnandolo con note, informazioni storiche e bibliografiche vaste [redacted] rigorose. Contrasta con il carattere scientifico del volume, che peraltro onora l'editoria italiana, il fatto d'essere antologico e privo del [redacted] a fronte, il che lo destina al genere divulgativo, sia pure ad altissimo livello.

Gli scritti di S. Ambrogio rivestono il più alto interesse storico, letterario [redacted] filosofico: classici nella forma, riecheggiano Virgilio, Cicerone, Seneca; vibrano, al tempo stesso, dell'emotività propria della prosa cristia[redacted] e rigurgitano di citazioni bibliche, con effetti oratori d'una ricercatezza barocca; una vena mistica, [redacted]traverso Macrobio, Plotino e Apuleio, risale a Platone, questa lampada velata che traluce al fondo della pristina spiritualità cristiana. E' anche interessante l'interpretazione allegorica delle Scritture, desunta [redacted] precedenti giudaici, secondo la quale in ogni episodio si cela un simbolo, una prefigurazione, una concordanza ascosa: le sculture che fioriranno sulle facciate delle chiese medievali, le figure simboliche che popolano [redacted] *Divina Commedia* derivano tutte dal «mistico velame» ambrosiano.

Esiste poi l'aspetto contingente, polemico, del vescovo improvvisato [redacted] riluttante [redacted] non per questo [redacted] impegnato, anzi, una volta calato nella veste episcopale, *leader* veemente [redacted] intransigente della guerra ideologica. Negli anni (374-397) della sua attività di vescovo, non fece che combattere il passato, [redacted] il paganesimo, sia come religione circonfusa ancora di prestigio, sia nell'aspetto più insidioso [redacted] sopravvivenza concettuale, sia in quello politico di simbolo della gran[redacted] di Roma. A questi tre volti corrispondono i tre [redacted]versari sgominati dal vescovo [redacted] Milano: i conservatori di Roma, gli ariani, il governo imperiale.

I senatori videro Graziano ricusare il titolo [redacted] Pontefice Massimo e Valentinia[redacted] II negare l'ara [redacted] Vittoria in Senato e le sovvenzioni al culto; per l'influenza [redacted] Ambrogio; gli ariani furono privati di chiese e di vescovi, e confutati nella dottrina di cui [redacted] sfuggiva al pensatore cristiano il fondo teoretico aristotelico e il contenuto razionale; quanto al potere civile, esso si basava ancora sul criterio pagano della religione strumentalizzata, laddove S. Ambrogio ottenne non solo l'autonomia della Chiesa ma addirittura la supremazia di essa sull'impero.

Valendosi della propria autorità prodigiosa, dei miracoli, delle scomuniche, d'una eloquenza mirabile, Ambrogio intervenne direttamente nella politica [redacted] su[redacted] tempo, anzi, immise nella politica [redacted] soprannaturale, proclamando che le sorti dell'Impero dipendevano dalla [redacted] del principe [redacted] dalla saldezza del dogma, non dal valore delle legioni: e così, per quel processo di reciproco assorbimento che spesso la storia registra, il cristianesimo trionfante sottrasse al paganesimo morente il carattere di religione tutelare della patria e s'identificò alla maestà di Roma.

Lidia Storoni

S. AMBROGIO: *Opere* - Editrice Utet - pagine 1062, lire 10.000.

Qualche titolo in vetrina



Ammiraglio, capo delle forze navali italiane durante la guerra, Angelo Iachino fa «Il punto su Matapan» (ed. Mondadori, Lire 2500). Lo scontro sfortunato del [redacted] marzo 1941 contro la flotta inglese è studiato con [redacted]tezza imparziale, ed inquadrato nelle vicende del tempo, da un uomo che vi ebbe responsabilità di comando.



Donatella Gay Rochat ha ricostruito, sui documenti e con interviste ad un centinaio di testimoni, «La Resistenza nelle Valli valdesi» (ed. Claudiana, L. 1800). Il Pellice fu [redacted] dei centri più vivi, anche politicamente, della guerra partigiana in Piemonte; l'autrice ne racconta la storia con rigore e passione ma [redacted] apologia.

Emigrazione e comportamento politico di Stefano Passigli (Il Mulino, L. [redacted]) è un'indagine [redacted] rapporto che si stabilisce fra gli immigrati e il nuovo ambiente sociale e di lavoro in cui vengono a trovarsi, nonché sulle ripercussioni di tale rapporto sulle scelte politiche di uomini che spesso sembrano colti alla sprovvista dal salto di condizione economica e morale. Condotto, [redacted]me avverte l'autore, a tavolino [redacted] non sul campo, ma comunque sulla scorta di un'ampia documentazione sulle migrazioni interne e all'estero, remote [redacted] recenti, lo studio offre una serie di punti d'appoggio per [redacted] valutazione dei fattori complessi e contraddittori che condizionano l'atteggiamento politico degli immigrati.

* *

Con *C'è prosa e prosa* (Vallecchi, L. 4000) *Enrico Falqui è giunto al decimo volume della sua minuziosa e vigile rassegna [redacted] sul Novecento letterario italiano. Come nei precedenti volumi, Falqui investiga con implacabile pazienza sulle figure di primo [redacted] [redacted] secondo piano dell'attuale panorama narrativo, soppesando valori estetici e stilistici.*

* *

Una nuova casa editrice, [redacted] Newton Compton di Roma, si presenta al pubblico con un programma dichiaratamente divulgativo, ma [redacted] [redacted] livello culturalmente decoroso: ed è la prima azienda editoriale del nostro paese che [redacted] dedica esclusivamente alla pubblicazione di *paper-backs*, seguendo l'esempio pluridecennale delle case specializzate inglesi e americane. I criteri di ampia divulgazione e accessibilità appaiono evidenti dalla scelta dei primi titoli: il *Manifesto del partito comunista* di Marx ed Engels, con una introduzione di Eugenio Sbardella (li[redacted] 500) e *Psicanalisi e* [redacted]*lità* di Sigmund Freud, introd. di Flavio Manieri (L. 1000).

* *

Alta quota di *V. M. Yeates (Rizzoli, L. 3600) è [redacted] romanzo sulle vicende dei piloti da caccia inglesi nella prima guerra mondiale. Scritto negli anni della grande [redacted]i economica, [redacted] nel 1934 e se ne vendettero meno di 1000 copie; l'autore, pilota egli stesso nella guerra 1914-18, morì poco dopo. Ristampato in Inghilterra nel 1961, il libro ottenne un successo inatteso ma non inspiegabile, [redacted] si tiene conto del fatto che tra le miriadi di [redacted]zi germinati dal conflitto di cinquant'anni fa questo è uno dei pochi in cui l'antibellicismo e la condanna della strage non si stemperano nella predicazione e nell'invettiva, [redacted] lievitano in un'autentica [redacted] dolente tensione narrativa.*

* *

Melanie Klein, psicanalista della scuola viennese considerata da alcuni l'unica grande innovatrice dopo Freud, scrisse alcuni anni fa in collaborazione con un'allieva, Joan Riviere, il saggio *Amore, odio e riparazione*, di cui viene ora pubblicata la traduzione italiana (Astrolabio, L. 1400). E' una sintetica e lucida trattazione sulla convivenza o l'urto degli impulsi affettivi e aggressivi e sull'influsso che questa dialettica istintiva esercita nello sviluppo della personalità.

* *

In Trittico siciliano (*Rizzoli, lire 2000) Giuseppe Padellaro ha raccolto i testi di tre conferenze da lui dedicate a Verga, Pirandello e Quasimodo, commentandoli con ampi repertori antologici. Non [redacted] un semplice omaggio da conterraneo a tre scrittori siciliani, ma [redacted] esame sul fondo comune della loro poesia, gene[redacted] da una «istintiva paura del vivere».*

m. b.



Sfilata di mode al banchetto dei partecipanti alle Riunioni Medico-Chirurgiche Internazionali, tenuto ieri sera [redacted] Grand Hotel Excelsior - Principi di Piemonte di Torino. Nella foto [redacted] modello della collezione **Selvaggia blu**, l'elegante boutique di pellicce, aperta in via [redacted] Tommaso 18. Una boutique **preziosa** in cui ogni pelliccia, dalla più sportiva alla più classica, è garantita dallo [redacted] marchio di prestigio: **Selvaggia blu delle Pellicce**. Un qualcosa di [redacted] per Torino; qualcosa che mancava.

D[redacted] all'angolo d[redacted]

[redacted] giornalista francese André Frossard racconta, in un «best-seller», la storia della sua [redacted]

Un libro di cui si sono vendute 200 mila copie in pochi mesi, scritto da un noto corsivista del *Figaro*, racconta [redacted] l'autore incontrò [redacted] «per combinazione» e quando [redacted] se l'aspettava. Non è più di moda parlare di conversioni, dice André Frossard. [redacted] questa [redacted] è la storia di una conversione, bensì «*il resoconto d'un avvenimento fortuito, qualcosa come il verbale di un incidente*». Un avvenimento fortuito capitato a un giovane cronista ventenne, giunto a Parigi da un villaggio alsaziano.

Il fatto è narrato al termine del volume, che non ha nulla di apologetico, ma presenta semmai un piacevole scorcio di costume provinciale del tempo. Frossard apparteneva a una famiglia miscredente, d'origine israelita ma con antenati cattolici e protestanti. Un nonno socialista [redacted] gendarme affiggeva cartelli con scritto: «Prega di meno [redacted] non rubare più». Il padre era stato maestro e dirigente nazionale del partito comunista. Il ragazzo studiò con profitto alle elementari, poi fu bocciato al liceo dove «*ci si istruiva non per essere liberi, ma per dominare*». Dotato di buone disposizioni per musica [redacted] pittura, non riuscì a combinare nulla: conosceva «*a menadito l'arte di deludere*». Avvilito, il padre ottenne un posto nella cronaca di un quotidiano della [redacted] per quel [redacted] figlio che amava Omero [redacted] Voltaire, ma [redacted] leggeva romanzi.

Un caso fortuito, l'incontro con Dio? Forse. Ma su quella strada, l'incontro non poteva [redacted] per uno spirito ribelle ai rigori della disciplina scolastica a [redacted] di un'intelligenza non [redacted] per *quantità*, bensì insofferente per *qualità* e per [redacted]biente familiare. Un'intelligenza fresca ed attenta sotto l'aspetto svagato, che nel lavoro giornalistico imparò la conoscenza della vita e degli uomini, sempre continuando a ignorare ogni religione. La «grazia» lo trovò disarmato, e lo colpì in pieno; come una malattia, disse il medico cui si rivolsero i genitori sbalorditi e angosciati. Ne fu colto all'improvviso, entrando in una cappella del Quartiere Latino per cercare un collega. Non capì nemmeno che cosa c'era sull'altare, davanti al quale pregava un gruppetto di suore, ma udì nell'intimo le parole «vita spirituale», «*come* [redacted] *fossero pronunciate accanto a me sottovoce*, [redacted] *una persona che veda ciò che io non vedo ancora*». Fu come un lampo, un amore soprannaturale e fulmineo.

Sono trascorsi trent'anni, eppure Frossard non si è ancora «*abituato all'esisten*[redacted] *di Dio*», incontrato all'angolo della strada come rivelazione di una realtà viva.

Bona Alterocca

ANDRE' FROSSARD: *Dio esiste, io l'ho incontrato* - Ed. Sei, pagine 151 - lire 1300.

Il mercato azionario è in continua [redacted]

Un rialzo del 10,3% in cinque settimane

Nelle ultime cinque sedute l'indice è salito da 82,28 a 83,94 (+ 2 per cento), sui livelli più alti dal dicembre '63 - Reddito fisso ancora debole

Milano, 18 ottobre.

Le scadenze tecniche di ottobre non hanno rappresentato un ostacolo per la Borsa, anzi mercoledì, alla vigilia della risposta premi, [redacted] parso chiaro che, [redacted] vi era qualcosa da [redacted], questo riguardava i venditori di premi, che hanno dovuto attingere sul mercato i titoli necessari per sistemare le loro posizioni.

Questa volta [redacted] indubbio che sia gli investitori istituzionali, sia alcune società finanziarie, [redacted] singoli privati hanno acquistato ingenti partite di titoli che sono così stati tolti dal mercato facendo diminuire il flottante. Il rialzo è perciò più consistente delle altre volte e la buona tendenza ha contrassegnato le prime quattro riunioni della settima[redacted]. Solo alla fine si è avuto un modestissimo assestamento.

Si è così raggiunto mercoledì e successivamente superato il nuovo [redacted] dell'anno che rappresenta altresì [redacted] limite che non si ripeteva dal 2 dicembre 1963. La risposta-premi di giovedì e i riporti di venerdì non hanno creato difficoltà degne di nota: solo per alcuni valori a grande mercato, come Fiat e Montedison, si è avuto qualche frazionale cedimento cui non debbono essere estranee le apprensioni per il prolungarsi delle agitazioni sindacali.

Il [redacted] indice è passato da 82,28 del 10 ottobre [redacted] 83,94 [redacted] un rialzo del 2%. Con i progressi delle quattro precedenti settimane, iniziati quando la media era a 76,12, il guadagno dal 12 settembre è del 10,3%.

Imponente il volume degli scambi, [redacted] una punta massima mercoledì di 5,9 milioni [redacted] titoli per [redacted] valore di quasi 16 miliardi. In prima linea gli immobiliari, gli assicurativi, altri [redacted] lori «patrimoniali» [redacted] una serie di «titolini» che sono ora oggetto, dopo anni di oscurantismo, [redacted] un pronunciato interesse [redacted] alcuni gruppi finanziari.

Più controllato il settore dei «non quotati» dopo [redacted] eccessi precedenti.

Nel comparto del reddito fisso ha prevalso ancora una volta l'offerta soprattutto per i Buoni del Tesoro e i maggiori parastatali. Probabilmente l'inizio delle sottoscrizioni per [redacted] miliardi di Autostrade 6% previsto per domani [redacted] provocato una serie [redacted] arbitraggi e alleggerimenti.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	10/10	17/10
Olivetti priv.	3.563	3.640
Finsider	838,75	885
Centrale	7.120	7.335
Stet	3.306	3.280
G[redacted]i	78.800	82.006
Viscosa ord.	4.061	4.222
Italsider	1.038	1.085
Montedison	1.112,50	1.150
Fiat ord.	3.568	3.692
Imm. Roma	646	663,50
Italcementi	28.525	28.980
Italgas	1.147	1.170

Prezzi delle materie prime [redacted] mercati [redacted]iali

(Nostro servizio particolare) Londra, 18 ottobre.

Rame — Chiusura: 644 sterline per tonnellata (95.073 lire al q.), contro 663 sterline di venerdì 10 ottobre (97 mila 679 lire al q.).

Prezzi cedenti, per la notizia di una prossima composizione degli scioperi in Canada e una limitata domanda [redacted] e americana.

Stagno — La consegna a pronti chiude a 1502 sterline per tonnellata (221.740 lire al q.), contro 1494 sterline del 10 ottobre (220.559 lire al q.).

Dopo un inizio di settimana debole, il disponibile si è ripreso.

Piombo e zinco — Chiusura: piombo, 121 5/8 sterline per tonnellata (17.955 lire al q.), contro 122 1/2 sterline il 10 ottobre (18.085 lire al q.); zinco, 125 1/4 sterline per tonnellata (18.490 lire al q.), contro 126 1/2 sterline (18.675 lire al q.) del vener[redacted] precedente.

Tendenza debole per entrambi i metalli. **a. c.**

Dove [redacted] l'industria italiana

Con le macchine utensili trionfo dell'automazione

Hanno raggiunto una velocità e una precisione impensabili ancora ieri - L'ultimo passo: i comandi numerici che permettono a una macchina di fabbricare una gamma infinita [redacted] pezzi diversi, anziché uno solo - Gli Stati Uniti [redacted] hanno già 15.000, noi 400

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] ottobre.

Ingegnere, cosa [redacted] le macchine utensili? Siamo nella nuova, modernissima sede dell'Ucimu, l'Unione costruttori italiani macchine utensili, [redacted] ci risponde l'ingegner Diego Nunes Vais, che ne dirige l'uf[redacted] studi [redacted] statistiche. «[redacted] nome è la traduzione, un po' grossolana, dell'inglese "machine tools". Cacciavite, martello, lima, [redacted] utensili azionati dalla [redacted] dell'uomo; pressa, tornio, fresatrice sono utensili azionati [redacted] un motore. Noi li dividiamo in due classi, quelli che asportano e quelli che deformano i materiali, nel nostro caso i metalli, per trarne il pezzo corrispondente al disegno del progetto. Esempio dei primi, il tornio; dei secondi, la pressa».

Senza [redacted] macchine utensili non si fa nessun'altra macchina. La loro storia s'identifica con quella dell'industria. Ne esistevano anche nell'antichità, [redacted] tornio per vasai; se [redacted] trovano anche nei disegni [redacted] Leonardo. Ma non c'erano macchine utensili per i metalli, perché mancava la potenza meccanica necessaria. Questa forza si rende disponibile con l'invenzione del vapore. In una lettera di James Watt del 1776 si legge: *«il signor John Wilkinson ha fabbricato un'alesatrice talmente perfezionata che io ora posso impegnarmi a costruire cilindri da 72 pollici con un errore di ovalizzazione che non supera lo spessore d'una moneta da sei pence»*.

Dall'introduzione, alla fine del Settecento, delle macchine che alleviano la fatica fisica dell'uomo, ne moltiplicano enormemente la potenza e danno inizio alla rivoluzione industriale dell'Ottocento, si passa in questo secolo all'automatizzazione, che sostituisce una gamma sempre cre[redacted] [redacted] attività mentali.

Negli Anni Trenta [redacted] officine hanno ancora i grandi alberi di trasmissione unici che azionano tutte le macchine, [redacted]on un solo motore centrale. Alla vigilia dell'ultima guerra s'incominciano a meccanizzare le macchine con motori singoli e ad automatizzare certi movimenti che prima richiedevano l'intervento dell'uomo: far avanzar[redacted] i pezzi, fermare la macchina, invertirne la marcia e così via. Con l'elettronica si raggiunge l'automazione completa.

Gli «utensili [redacted] macchina» sono sempre all'origine di ogni progresso. L'ultimo passo, almeno finora, è stato il passaggio dalle macchine monoscopiche, cioè fatte per costruire un unico pezzo, alle macchine a comandi numerici che possono costruire [redacted] gamma quasi infinita di pezzi: basta cambiare il nastro perforato che contiene, per esempio, il programma necessario (naturalmente, elaborato su misura da un calcolatore elettronico) per fabbricare un cilindro con il nastro [redacted] serve [redacted] produrre [redacted] manovella.

Negli Stati Uniti i comandi numerici compaiono [redacted] la metà degli Anni Cinquanta e oggi ve ne sono in attività oltre 15 mila; in Gran Bretagna e in Germania [redacted]no circa 2 mila. In Italia i primi comandi numerici si hanno appena con gli Anni Sessanta ed oggi sono 400. Ma la nostra industria è bene avviata anche in questo campo. Abbiamo [redacted] trentina di aziende che costruiscono macchine a comandi numerici, quasi tutte su progettazione propria, alcune su licenza estera.

Chiediamo all'ingegner Nunes Vais qual è il peso dell'industria delle macchine utensili nell'economia nazionale. *«Le azi[redacted] sono circa quattrocento (parlo di macchine utensili per la lavorazione dei metalli), con trentamila dipendenti complessivamente. Il settore è attual[redacted] in espansione. L'anno scorso, fino a tutto agosto, si ebbe una certa flessione, poi [redacted] vivace ripresa. Così da una produzione in peso [redacted] 105 mila tonnellate e in valore [redacted] 138 miliardi nel '67 siamo passati nel '68 a 115.000 tonnellate e a 160 miliardi»*.

L'espansione produttiva è stimolata anche dal continuo perfezionamento delle [redacted]chine utensili; forse in nessun altro campo come in questo detta legge l'obsolescenza, l'invecchiamento di un modello nei confronti dei nuovi. *«Oggi siamo arrivati* — dice l'ingegner Nunes Vais — *a macchine utensili che hanno una precisione, una velocità di produzione inimmaginabili anche solo trent'anni fa. Questo porta anche alla necessi[redacted] di complessi aziendali più robusti ed [redacted] degli ultimi anni una forte tendenza alle fusioni, di cui prima questo settore non aveva ancora avvertito la necessità»*.

L'industria italiana [redacted] macchine utensili — come vedremo nel prossimo articolo — si batte con successo anche sui mercati internazionali. Lo dimostra l'andamento delle nostre esportazioni.

Mario Salvatorelli

Un nuovo controllore per il dollaro



Hot Springs, ottobre — Arthur Burns, a sinistra, attuale consigliere economico della Casa Bianca, sarà dal 31 gennaio '70 il nuovo direttore del Federal Reserve Board, l'organo che contribuisce a determinare la politica finanziaria [redacted] bancaria degli Stati Uniti. Prenderà il posto di William McChesney Martin, che [redacted] foto [redacted] congratula col [redacted]

La media Dow Jones, dopo tre settimane di ribassi, sale da 806,96 a 836,06 (+3,6%)

Wall Street: vigorosa ripresa dei titoli per le speranze d'una pace nel Vietnam

La Borsa americana ha guardato alle trattative per risolvere il conflitto in Asia più che alle [redacted] notizie economiche - Eccezionale il volume degli affari, [redacted] oltre [redacted] milioni [redacted] mezzo di azioni scambiate in cinque sedute

(Nostro servizio particolare) New York, 18 ottobre.

(a.) *A Wall Street energica ripresa dei titoli azionari ed eccezionale volume di affari, questa settimana, per le speranze di una prossima soluzione del conflitto vietnamita. Dopo tre ottave di ribassi, la tendenza si è bruscamente invertita [redacted] la media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 806,96 del 10 ottobre a 836,06 di ieri, con [redacted] guadagno del 3,60 per cento.*

Gli scambi sono stati intensissimi, con una punta massi[redacted] di 19.950.000 azioni trattate martedì, un livello superato solo cinque volte nella storia dello Stock Exchange. Nelle cinque riunioni il volume degli affari è stato di 82.550.000 titoli con una media giornaliera [redacted] 16.510.000 (10.446.000 la settimana precedente).

Il ritiro delle truppe dal Vietnam, la possibilità di trattative dirette con il Vietcong, sono i punti su cui la Borsa ha accentrato la sua attenzione, distogliendola dal problema dell'inflazione e dal modo migliore per combatterla senza provocare un eccessivo raffreddamento dell'economia.

Le notizie economiche sono state ancora una volta discordanti, [redacted] la produzione industriale di settembre in regresso per il secondo mese consecutivo, e il prodotto lordo nazionale in aumento.

LONDRA
da 536,6 a 559,6

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] ottobre.

(b.) *Vivace ripresa della Borsa, che ha annullato completamente le perdite delle tre settimane precedenti, con un graduale aumento delle quotazioni per tutte le cinque sedute. L'indice «Reuter» dei valori industriali [redacted] salito da 536,6 a 559,6, con [redacted] guadagno del 4,30 per cento.*

PARIGI
da 129,9 a 130,6

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 ottobre.

(c.) *Quinta settimana consecutiva di progressi. L'indice dei valori fran[redacted] è salito da 129,9 a 130,6, con un guadagno dello 0,53 per cento. Dopo tre riunioni in rialzo, il mercato è divenuto più incerto, annullando in parte i progressi iniziali.*

L'ondata di scioperi in corso nel Paes[redacted], il continuo declino delle riserve auree e valutarie e la maggior tensione sul mercato del denaro dopo l'aumento del tasso di sconto (il tasso d'interesse «privilegiato» è salito dal 7,50 all'8,75 per cento) hanno depresso il mercato.

ZURIGO
da 336,6 [redacted] 346,3

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 18 ottobre.

(l.) *Incoraggiata dalla brillante, quanto inaspettata, ripresa di Wall Street, [redacted] dalla minor tensione sul mercato del denaro, la Borsa ha svolto un buon lavoro, con [redacted] graduale rafforzamento delle quotazioni. L'indice generale è salito da 336,6 a 346,3, con un aumento del 2,9%. E' la quarta settimana consecutiva di guadagni.*

L'attività, ancora ridotta nella prima parte dell'ottava, è andata ampliandosi nella seconda, quando i valori bancari, con in testa Unione di banche svizzere, hanno guidato il movimento al rialzo. Fra i titoli industriali si è riscontrata una certa irregolarità; nell'ambito di uno stesso comparto, come quello chimico, i valori hanno oscillato nei due sensi.

FRANCOFORTE
[redacted] 169,62 a 166,31

(Nostro [redacted]vizio particolare) Francoforte, 18 ottobre.

(m.) *Settimana con tendenza debole, che ha annullato metà dei guadagni dell'ottava precedente. L'indice dei titoli industriali è sceso da 169,62 a 166,31, con una perdita del 2 per cento circa. La ripresa delle ultime due sedute ha solo parzialmente recuperato i sensibili ribassi delle prime tre.*

Il mercato è incerto, nell'imminenza della presentazione del programma del nuovo governo, e per le voci che la rivalutazione del marco possa essere dell'8%, anziché del 6-6,25%, come finora generalmente previsto.

LETTERE AL DIRETTORE

I massimi e i minimi dell'indice [redacted]

Caro Direttore,

«Sarebbe consigliabile che il signor Renato Cantoni fos[redacted] meglio informato, prima di scrivere certi articoli come quello del 16 corrente. Infatti l'indice generale fu come massimo sei o sette anni fa (e purtroppo ben lo ricordo) a 104. Se scrive [redacted] per allettare il povero risparmiatore a comperare ancora titoli azionari si sbaglia... Scusate lo sfogo di chi comprò titoli con l'indice generale a 104 (e prego rettificarlo su La Stampa*) e vendette [redacted] 63.*

Firma illeggibile

(m. s.) Scusiamo senz'altro lo sfogo, ma invitiamo il [redacted]stro cortese lettore a riprendere in mano *La Stampa* del [redacted] corrente. Vedrà che Renato Cantoni scrive (come ripeto anche oggi): *«L'indice di Borsa ha segnato un nuovo massimo non solo per l'anno in corso, ma dalla fine del '63. Esso è infatti passato da 83,07 a 83,93. Bisogna risalire al 2 dicembre 1963 per trovare un livello superiore»*.

Che cosa significa: *«Nuovo massimo da sei anni»*? Evidentemente proprio quello che le parole dicono: il più alto livello da sei anni, *non il massimo assoluto*, cioè il livello più alto mai registrato dalle Borse italiane.

Se poi il nostro lettore vuole una rettifica, ci consenta che rettifichiamo, non il nostro collaboratore, ma la Sua lettera. Infatti il massimo assoluto dell'indice generale non fu il 104 [redacted] quale egli acquistò le azioni, probabilmente nel 1963 (diciamo probabilmente perché è un livello toccato [redacted] superato anche nel '61), ma il 140,38 toccato [redacted] settembre '60.

Ci spiace che [redacted] nostro lettore abbia acquistato a 104 [redacted] rivenduto a 63 (se ciò lo può consolare, il minimo assoluto è anche più b[redacted] 56,93 del luglio '64). Ma ci spiace ancora di più che attribuisca a un nostro collaboratore l'intenzione di «allettare il povero risparmiatore a comprare ancora titoli azionari». Le collezioni de *La Stampa* sono a disposizione di tutti, per dimostrare che il giorna[redacted] [redacted] «alletta» né scoraggia: riporta semplicemente i fatti. In ogni caso, questa volta sarebbe esattamente [redacted] [redacted]trario. Perché la formula famosa per guadagnare in Bor[redacted] è quella di *«comprare quando le azioni scendono, vendere quando salgono»*.

I grossisti e i dettaglianti s'accordano con successo

Il bilancio di una unione volontaria per l'acquisto di prodotti alimentari

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 ottobre.

[redacted] presidente della VéGé Italia, Emilio Lombardini, ha tenuto stasera a Palazzo Ruspoli una conferenza-stampa per illustrare l'attività dell'azienda nel primo decennio di vita. La VéGé è [redacted] grossa organizzazione internazionale che associa dettaglianti e grossisti per l'acquisto di prodotti alimentari; a[redacted] fine del [redacted] controllava nell'Europa occidentale 226 centri di distribuzione organizzati per il rifornimento [redacted] oltre [redacted] mila negozi.

[redacted] filiale italiana, che è stata la prima unione volontaria creata nel nostro Pae[redacted] è oggi la prima per fatturato annuo (241 miliardi), per numero di dipendenti diretti (1149) [redacted] per numero di addetti (12.981) al negozi [redacted]vili. Occupa ormai uno dei primissimi posti nella rete della VéGé europea con 41 centri di distribuzione e 5439 punti di vendita.

Una simile espansione non sarebbe stata possibile se l'iniziativa non avesse corrisposto ad esigenze largamente diffuse. Di fronte all'ingresso dei supermercati, molti negozianti hanno avvertito ad un certo punto la debolezza del piccolo commercio tradizionale.

La formula della VéGé, cioè di una «unione volontaria» che assicura agli associati piena autonomia di gestione col solo impegno di realizzare annualmente un certo volume di acquisti presso l'organizzazione, ha trovato gran numero di adepti [redacted]l'Italia settentrionale. Comprando all'ingrosso partite imponenti, [redacted] VéGé [redacted] in grado di ottenere ribassi notevoli. **ar. ba.**

Rinnovata raffineria inaugurata a Mantova

Mantova, 18 ottobre.

(p. r.) E' stata inaugurata oggi a Mantova la rinnovata raffineria della Icip (Industrie chimiche italiane del petrolio), alla presenza del ministro delle Poste [redacted] delle Telecomunicazioni, sen. Athos Valsecchi.

Svalutazione e austerità in Francia non frenano le esportazioni italiane

Le [redacted] vendite di elettrodomestici [redacted] automobili sono in costante aumento

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 18 ottobre.

L'invito a [redacted] comprare macchine per lavare, che [redacted] presidente della Repubblica aveva rivolto il mese scorso ai francesi, in relazione al piano di limitazione del consu[redacted] interno, non ha dato finora risultati positivi: la gente compra macchine per la[redacted]are e altri elettrodomestici più che mai, la maggior parte dei quali di produzione italiana.

Nel settembre scorso, la vendita delle macchine per lavare [redacted] aumentata del 18,3 per cento in confronto allo stesso mese [redacted] 1968, quella dei frigoriferi [redacted] 23,8 per cento, delle automobili del 14 per cento, delle cucine del 3,2 per cento. La sola diminuzione riguarda i televisori, la cui vendita è ribassata dell'1 per cento. A questo proposito, è curioso osservare che, proprio i t[redacted]ri [redacted] il solo articolo risparmiato dalle restrizioni di credito [redacted] [redacted]mo: possono, cioè, esser [redacted] prati a rate alle stesse [redacted]dizioni di prima dei provvedimenti governativi.

In quanto alle automobili importate dall'estero, in testa alle quali si trovano le italiane, la loro vendita in Francia rimane [redacted] continuo aumento, nonostante il rincaro del prezzo dovuto alla svalutazione del franco. Per [redacted]guenza, gli importatori [redacted] hanno modificato i programmi che avevano stabilito al principio dell'anno. **s. v.**

Milano: nuovo presidente della Camera di Commercio

Milano, 18 ottobre.

[redacted] cav. del Lavoro Eugenio Radice Fossati, da 11 [redacted]ni presidente della Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura di Milano, [redacted] è dimesso.

Il ministro dell'Industria del Commercio [redacted] dell'Artigianato on. Macrì, accolte le dimissioni, di concerto con il ministro per l'Agricoltura [redacted] le Foreste on. Sedati, ha nominato alla presidenza della Camera di commercio il prof. Corrado Bonato, già da alcuni anni membro della giunta della stessa Camera di commercio.

L'insediamento del nuovo presidente è avvenuto oggi, nella [redacted] camerale, nel cor[redacted] [redacted] [redacted] cerimonia alla quale era presente il ministro dell'Industria.

La discussione della legge [redacted] cominciata al Senato

Progetto di equo canone per il fitto di fondi rustici

Il criterio di determinazione sarà rinnovato radicalmente - Gli affitti saranno ancorati ai redditi dominicali del 1959, opportunamente rivalutati

Mentre si fa strada l'idea di un «equo canone» per l'affitto delle abitazioni, il Senato sta discutendo un [redacted] segno di legge che rinnova radicalmente il criterio di determinazione del canone nei fondi rustici. Per questi affitti verrà preclusa la possibilità di valutazioni «equitative», dal momento che i canoni saranno oggettivamente ancorati ai redditi dominicali.

Una legge [redacted] istituì l'equo canone stabilendo che l'[redacted] fosse determinato, provincia per provincia, in base ad una «oggettiva indagine» delle condizioni [redacted] produzione. L'anno dopo si precisò che, in quell'accertamento delle condizioni di produzione, si dovesse avere un particolare riguardo «ai costi di produzione ed all'imponibile di manodopera».

Nondimeno la formula era rimasta troppo nel vago, per una materia così contrastata; perciò, nel 1962, sull'esperienza nel frattempo acquisita, si è arrivati ad una riforma piuttosto dettagliata. Sono stati specificati i diversi elementi, da valutare nella determinazione dei canoni «al fine di assicurare una equa remunerazione per il lavoro dell'affittuario e della famiglia e la buona conduzione dei fondi».

La [redacted] vige tuttora; ma sta per essere superata dalla riforma radicale di cui si è fatto cenno: anche se si vuol tenere fermo il fine della equa remunerazione [redacted] lavoratore-affittuario, oltre che della buona conduzione dei fondi. Il duplice richiamo dovrebbe giustificare l'adozione di un limite massimo [redacted] un limite minimo per i coefficienti di moltiplicazione che saranno applicati ai redditi dominicali nel calcolo del canone.

Un'indagine conoscitiva, curata dalla Commissione agricoltura del Senato, ha confermato che le commissioni provinciali hanno seguito criteri tutt'altro che uniformi nella compilazione delle tabelle dell'equo canone. Tanta disparità di giudizi è stata indubbiamente fonte di controversie e lamentele a [redacted] finire.

Da qui l'iniziativa parlamentare [redacted] cui si [redacted] di dare facoltà alle commissioni provinciali [redacted] riferirsi ai dati tecnici ed economici del Catasto, in sostituzione degli altri criteri di valutazione. Poi, siccome c'era più di una proposta di legge, è stato [redacted] concordato un testo unificato che, invece, prescrive, come sola fonte di giudizio in ogni caso, i redditi dominicali del 1959; da rivalutarsi secondo certi coefficienti di moltiplicazione.

Può essere discutibile un tale riferimento a valori fiscali, che [redacted] stati determinati con criteri di «perequazione tributaria» che nulla hanno a vedere [redacted] la «perequazione sociale» invocata per i rapporti fra proprietà ed impresa nell'affittanza. [redacted] perplessità sarebbero giustificate anche se si trattasse di valori catastali aggiornati: e non di trent'anni orsono, rivalutabili secondo [redacted]cienti comunque anche essi discutibili.

Però, ad un certo momento, dopo tante esperienze insoddisfacenti, il legislatore può avere avvertito la necessità di abbandonare il terreno della discrezionalità, sempre insidioso, ed approdare ad una base più certa perché oggettiva. Sennonché, a questo punto, vengono meno i presupposti per una «equa remunerazione» del lavoro dell'affittuario e della sua famiglia. Infatti la determinazione del canone avverrà in base ad un dato (reddito dominicale) dell'economia del locatore; e non più secondo elementi prevalentemente desunti dall'economia dell'affittuario.

D'altra parte l'obiettivo a cui si tende è il livellamento [redacted] canone verso l'effettivo valore del servizio fondiario, in modo che il reddito del contadino-affittuario [redacted] sia più in funzione di ciò che deve pagare per l'uso del capitale fondiario; bensì del risultato della sua attività: e come imprenditore e come lavoratore.

Si dissolve così il concetto dell'«equa remunerazione»; mentre rimane e può acquistare una maggiore rilevanza giuridica il fine della «buona conduzione dei fondi». Anzitutto per giustifica[redacted] il vincolo imposto alla proprietà fondiaria; inoltre in omaggio al principio dell'efficienza a cui dovrà ispirarsi la «nuova struttura produttiva», che sarà il perno della politica agricola comune.

In [redacted] modo si sta mettendo capo ad una soluzione imprevedibile: la fine della dottrina solidari[redacted]na dei patti agrari.

[redacted]

Ritardi nel pagamento dei contributi per il riso

Vercelli, 18 ottobre.

(p. n.) Il parlamentare democristiano on. Giordano, di Novara, ha rivolto ai Ministe[redacted] economici in[redacted]ti [redacted] interrogazione per conoscere *«se siano al corrente che il sistema attuale delle "restituzioni" ai risicoltori italiani per i quantitativi di riso esportati determina fortissimi ritardi, che suscitano preoccupazioni notevoli nel mondo agricolo oltre che disagio d'ordine economico per le aziende coltivatrici di riso».*

Secondo calcoli approssimativi, nella sola provincia di Vercelli devono [redacted] corrisposti alle aziende risicole operanti con l'estero circa [redacted] milioni di lire. Il tempo necessario per ottenere il pagamento delle restituzioni si aggira intorno ai dodici me[redacted]. Nell'altro Paese del Mec produttore di riso, [redacted] Francia, ci vogliono soltanto [redacted] giorni.

Le remore burocratiche che impediscono un più rapido pagamento sono dovute alla legge n. 28 del 1965, secondo la quale i fondi corrisposti dal Mec — relativi al [redacted]cato comunitario del riso — vengono fatti passare attraverso il bilancio dello Stato. Prima che andasse in vigore detta legge le restituzioni [redacted]nivano effettuate in quindici giorni [redacted] poco più dall'Ente nazionale risi. L'interrogante chiede una procedura [redacted] macchinosa.

I produttori evitano la [redacted] delle pere

Roma, [redacted] ottobre.

(g. m.) Per [redacted] prima volta, dalla loro istituzione, [redacted] associazioni dei produttori sono intervenute di propria iniziativa sul mercato [redacted] evitare il sorgere di «crisi grave» in un settore assai delicato qual è quello delle [redacted]. Le associazioni di produttori ortofrutticoli hanno infatti dat[redacted] inizio martedì 14 ottobre agli acquisti.

Il prezzo è stato determinato in 48 lire il chilo, poiché i corsi sul mercato interno sono scesi sotto il livello previsto [redacted]a regolamentazione comunitaria e dalla legislazione interna è fissato in 49,8 lire il chilo.

Una mostra aperta al Castello Medioevale di Torino

Rilancio dei vini pregiati piemontesi

Il pubblico potrà degustare [redacted] qualità esposte, accompagnate da piatti tipici - Rigorosa selezione dei campioni presentati dagli espositori: molti vini sono stati bocciati - Convegni [redacted] studio e manifestazioni

Per otto giorni, fino al 26 ottobre, il Castello e il Borgo medioevale usciranno dal loro romantico silenzio per ospitare una manifestazione inconsueta: una Mostra di vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Non si pensi [redacted] profanazione, ché il vino, anzi i vini, figuravano con abbondanza e varietà di tipi anche sulle mense [redacted] feudali nei turriti castelli, come in quello che s'erge sul Borgo del Valentino [redacted] che ospiterà alcuni numeri del l'appetitoso programma della «Settimana» di cui parliamo. Appetitoso, perché [redacted] non darà solo la possibilità di degustare il fior fiore dei nostri vini, [redacted] anche le specialità gastronomiche delle singole province.

Gli organizzatori di questa Mostra — e più precisamente l'Assessorato Annona e Mercati [redacted] Comune di Torino, cui attende con tanto fervore l'assessore Giuseppe Costamagna — non hanno voluto solo offrire un ciclo di manifestazioni gaudiose, e di pittoresche esibizioni, ma sono stati mossi da intenzioni più serie, soprattutto da quella di facilitare ad una larga cerchia di consumatori [redacted] conoscenza dei vini della nostra regione, di cui molti, forse, non sanno (per sentito dire) che il nome. Naturalmente, dicendo «conoscerli», intendiamo «degustarli». Bisognava quindi cercar di rendere possibile ai visitatori sentirne e apprezzarne il contenuto.

Ma la cosa presentava difficoltà non trascurabili. Volendo offrire una garanzia che il contenuto d'una bottiglia corrisponda realmente [redacted] ciò che sta scritto sull'etichetta, occorreva sottoporre ad un [redacted] preventivo i vari campioni presentati dagli espositori. Cosa più delicata di quanto forse molti [redacted] credano. Ed è stata necessaria l'opera di un gruppo di [redacted]petenti assaggiatori, ai quali ogni vino [redacted] stato presentato «a bottiglia coperta», cioè senza che ne potesse conoscere la precisa provenienza. Naturalmente non pochi [redacted] furono «bocciati» al rigoroso [redacted] (senza preoccuparsi di eventuali «contestazioni»). Ma molti furono anche gli approvati: e sono quelli che figureranno nei singoli stands, che ogni provincia piemontese e la Regione della Valle d'Aosta hanno curato.

La «Settimana» si è aperta ieri mattina nel severo «Camerone degli uomini d'arme» del Castello, con un Convegno di [redacted] presieduto dal prof. G. Dalmasso, presiden[redacted] dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino (la più autorevole nostra istituzione del settore) [redacted] prevalentemente impegnato da una relazione del sen. P. Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela [redacted] denominazioni d'origine dei vini, che [redacted] illustrato come e perché si è giunti a questa tutela, indispensabile nell'interesse sia dei consumatori sia degli onesti operatori. A lui ha fatto seguito il prof. G. Turletti, ufficiale sanitario del Comune di Torino, che ha parlato sul tema «Vino e salute».

Nel pomeriggio, nel salone da pranzo del Castello si sono avuti assaggi di vini, informazioni sul modo di servire i vini a tavola e sull'armonizzazione dei vini coi piatti più tipici della cucina italiana.

Da oggi cominciano le «otto giornate», ciascuna dedicata ai vini d'una provincia piemontese, e una a quelli della Valle d'Aosta. E anche nei pomeriggi di ciascun giorno in una sala del Castello verranno offerti assaggi e fornite informazioni sulle caratteristiche dei vini delle singole province e sui loro abbinamenti [redacted] i piatti tipici locali.

Questo, in sintesi, il programma di questa singolare e originale iniziativa. E[redacted] non [redacted] certo [redacted] Italia la prima del genere, ma è la prima che si terrà, secondo un programma [redacted] ben meditato, in una grande metropoli italiana. Ed [redacted] giusto che essa si svolga nella capitale subalpina, perché, come in tante altre cose, anche nei riguardi dei suoi vini il Piemonte ha segnato [redacted] passo in confronto ad altre regioni italiane. Eppure, per tanti anni esso [redacted] in testa a tutte in fatto [redacted] produzione enologica, non solo per quantità complessiva di vino prodotto, ma anche per il [redacted]mero e la varietà di vini pregiati.

g. d.

In Italia oltre 6 milioni di quintali di carciofi

Primo produttore del mondo

[redacted]a, 18 ottobre.

L'Italia produce oltre il 65 per cento dell'intera disponibilità mondiale di carciofi (6,5 milioni di quintali), per un valore di circa 50 miliardi di lire. I maggiori produttori, dopo l'Italia, sono la Francia (1.200.000 quintali), la Spagna (1.100.000 quintali) e la Grecia (260.000 quintali); pertanto, tra tutti i continenti, l'Europa è il solo in cui tale coltivazione [redacted] praticata, tanto [redacted] che la produzione raggiunge i 9 milioni di quintali all'anno, contro i 650 mila quintali dell'Africa, i 350 mila quintali delle Americhe e i poco meno di 60 [redacted]ila quintali dell'Asia.

In Italia la superficie coltivata [redacted] di 60 mila ettari con una produzione media unitaria per ettaro di circa 108 quintali, che in alcune zone raggiunge i 150 [redacted] persino i 200 quintali.

Venti anni fa la produzione italiana si aggirava [redacted] 650 mila quintali all'anno, con una superficie coltivata di 12 mila ettari, salita [redacted] 1.700.000 quintali nel 1950, mentre le previsioni per l'immediato futuro sono di 7 milioni di quintali. Le regioni dove questo ortaggio è più coltivato sono la Sardegna, la Sicilia e la Puglia, che assommano il 75% della produzione nazionale; seguono la Campania, il Lazio, la Toscana e, nel Nord, [redacted] Liguria ed il Veneto.

(An[redacted])

I PREZZI NEI MERCATI

(c. r.) **Bestiame** — Per la razza bovina piemontese da macello al chilo peso vivo, franco mercato: vitelloni 640-720; vitelli comuni 640-740; vitelli della coscia 840-960; vitelli sanati 870-1100; vacche [redacted] macello di 1ª cat. 380-420; vacche da produzione 290-330.000 al capo; suini grassi 470-490 al chilo. Polli nostrani 700-820; polli di allevamento 280-300.

Cereali — Mercato stazionario per il grano tenero. Flessione [redacted] il granoturco dato l'aumento delle disponibilità per il raccolto in corso. Andamento calmo per i risoni con leggere flessioni su alcune varietà.

Grano di qualità tenera buono mercantile [redacted] al quintale; qualità fine 6300; granoturco ibrido 5100-5200; risoni a Vercelli: Comuni 7300-7500; Rosa Marchetti 7700-8200; Maratelli 8700-8700; Rizzotto 8000-8800; Razza 8200-9000; Arborio 8400-9000; R. tipo 264 da [redacted] Italpatna 8500-9000; tutto oltre L. 170 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Continua il pascolo del quartirolo. Scambi di fieno poco consistenti. Fossano [redacted] maggengo 3200-3500; ricetta [redacted]; terzuolo 2700-2000; paglia di grano imballata 1[redacted]

Vini — La vendemmia è in corso d'ultimazione. Si notano le prime offerte della nuova produzione con prezzi riflessivi per i tipi comuni. Stazionarie le quotazioni dei vini vecchi. Ba[redacted] d'Asti [redacted] 11,5-12,5 gr. 11-12.500 al q.le; Barbera d'Asti di 12,5-13 gr. 14-18.000; Grignolino extra 25-30.000; Freisa dolce 14-17.000; F[redacted] superiore secca 11.500-13.000; Barbaresco prod. 1965 da 63 a 68.000; Nebbiolo 30-35.000; Barolo classico prod. 1964 da 68 a 75.000; Brachetto d'Asti 17-18 mila; Bonarda d'Asti 14-17.000; Cortese bianco secco di 10-10,5 gr. 11-12.000; Dolcetto 22-27.000; Malvasia di Casorzo 15-18.000; uvaggio Monferrato [redacted] di 10-12 gr. 8800-10.200; Moscato di Asti di 11-11,5 gr. 20-21.000.

Sui campi [redacted] stanno svolgendo le ultime operazioni

Buono il raccolto del granoturco

Si aggirerà [redacted] 40 milioni di quintali (39 milioni [redacted] 200 mila nel 1968) - Ma il consumo è [redacted] 90-100 milioni, per cui l'importazione è gravosa per la nostra bilancia commerciale



In Piemonte si sta raccogliendo l'ultimo granoturco (Foto Moisio)

In questi giorni si [redacted] ultimando la raccolta [redacted] granoturco. Quest'anno la produzione di mais è abbastanza favorevole e si raggiungerà la quantità dell'anno scorso ed anche di più. Questa coltura si è largamente estesa in tutto il mondo, sia per la produzione di granella secca da impiegare sfarinata per la fabbricazione dei mangimi, sia per la produzione di granella cerosa da utilizzare per l'alimentazione del bestiame in seguito all'insilamento. La produzione nazionale di granella si aggira sui 40 milioni di quintali (nel [redacted] 39 milioni 264.000 su 970 mila ettari) mentre il consumo [redacted]giunge i 90/100 milioni, per cui l'importazione è assai gravosa per la nostra bilancia commerciale.

Anche la produzione mondiale è in aumento, poiché nel 1969 ammonterà a 2410 milioni di quintali pari al 10% in più del 1968. Il raccolto nord-americano [redacted] stimato in 1220 milioni [redacted] quintali, quello dell'Europa occidentale dovrebbe toccare i 135 milioni di quintali (10% in più [redacted] 1968) e quello dell'Europa orientale i 210 milioni di quintali (7% in più del 1968).

Per il futuro le prospettive di questa coltivazione sono buone poiché [redacted] le recenti disposizioni comunitarie il prezzo dovrebbe raggiungere [redacted] 6.000 lire il quintale nel 1972. Il prezzo attuale di «intervento» è di lire [redacted] il quintale; a questa cifra il cereale verrebbe acquistato dalla gestione statale. In questi [redacted]orni in considerazione delle numerose offerte il prezzo alla produzione si aggira sulle 5100-5200 lire il quintale.

Il [redacted] è una pianta molto [redacted] capace di fornire delle produzioni elevate, pari a 100 quintali ed oltre di granella secca per ettaro. Con tecniche particolari si [redacted] conseguite anche produzioni più alte e [redacted] i nuovi ibridi che le ditte sementiere specializzate pongono in commercio si tende sempre a ridurre i costi di produzione.

Una particolare accortezza si deve avere nella scelta delle varietà poiché la coltivazione di una piuttosto che di un'altra può dar luogo a differenze di prodotto anche del 20%. Secondo l'ambiente (clima e terreno) si deve scegliere l'ibrido più adatto, precoce, medio-precoce o tardivo. Le ditte sementiere forniscono dettagliate informazioni su ogni ibrido ed i campi sperimentali [redacted] dimostrativi che vengono impiantati ogni anno in varie località giovano ad indirizzare gli agricoltori.

Un buon ibrido deve resistere all'allettamento, alle malattie ed essere di elevata produttività. Quest'anno si è diffusa la semina cosiddetta di «precisione» [redacted] seminatrici apposite che depongono nel terreno semi isolati a distanza prestabilita. L'investimento di piante per metro quadrato varia da 6 [redacted] 7, [redacted]condo l'epoca di maturazione e con file ravvicinate sui [redacted] centimetri. L'epoca di semina decorre dal 10 aprile [redacted] maggio, tenendo presente che il [redacted] non germina sotto i 10 gradi centigradi [redacted] seminati prima gli ibridi più precoci.

In merito alla concimazione il mais è la pianta che meglio reagisce agli interventi fertilizzanti, in modo particolare all'azoto di cui [redacted] molto avido e si arriva a somministrarne oltre 160 unità per ettaro e circa 100-130 unità di anidride fosforica [redacted] di potassio. Aumenti di produzione si sono conseguiti con la irrigazione, indispensabile per raggiungere alte quantità. Per produrre 100 quintali di granella la coltura di mais consuma da 6 a 7000 metri cubi di [redacted] di cui circa metà, di solito, viene data dalle piogge durante il ciclo vegetativo di 100-140 giorni. Aumentando la superficie irrigua [redacted] rende più stabile la produzione. Gli interventi irrigui sono più necessari ed efficaci poco prima della fioritura.

La scarsità [redacted] mano d'opera ha influito sulla pratica del diserbo chimico ormai diffuso quasi ovunque. La raccolta viene fatta, su molta superficie, con le mietitrebbiatrici munite di testata da mais con taglio completo e spannocchiatrice [redacted] quali [redacted]guono un buon lavoro specie se le pannocchie sono ben secche (spesa 25-30.000 lire per ettaro, tempo medio 4-5 ore). Si stanno diffondendo sempre di più gli impianti di essiccazione fissi e mobili (calo medio dal verde al secco 22/28 per cento, [redacted] per essic[redacted]nto di terzi da 300 a 350 lire [redacted] quintale).

Carlo Rava

Ortaggi e frutta coltivati dentro tubazioni di plastica

Gli uomini delle future stazioni spaziali e gli astronauti che nei lunghissimi viaggi interplanetari resteranno mesi od anni lontano dalla Terra non dovranno nutrirsi sol[redacted] con pillole o cibi disidratati. Avranno zucchini, melanzane, asparagi, insalata, piselli, funghi, fragole, carote, pompelmi. Non saranno prodotti surgelati [redacted] conservati, [redacted] proprio frutta e ortaggi *freschi*, che gli uomini dello spazio potranno raccogliere ogni mattina in un «orto artificiale».

Questo «miracolo», dove la terra non sarà più necessaria per la vita delle piante, avverrà mediante la coltura aeroponica. Non è una tecnica nuova, ma soltanto di recente ha avuto vaste applicazioni pratiche. Vi sono «orti artificiali» in America, Svezia, Germania Occidentale, Giappone. Gli Stati Uniti [redacted] hanno utilizzati con successo nei sommergibili nucleari. In Italia ve n'è [redacted] 7 mila metri quadrati a Caivano, presso Napoli.

In che cosa consiste la coltura aeroponica? Per spiegarne la tecnica, bisogna prima parlare della coltura idroponica, dalla quale [redacted] deriva. Nel 1860 uno studioso tedesco scoprì che la terra [redacted] indispensabile allo sviluppo delle piante. Bastava far affondare le radici in un materiale inerte di sostegno (sabbia o ghiaia), nel quale venivano immessi gli elementi nutritivi diluiti in acqua (di qui [redacted] nome «idroponica»).

Il passo dalla «idroponica» alla «aeroponica» è breve. La pianta non mette più le radici nella ghiaia, ma in tubi di plastica, nei quali scorre l'acqua contenente i sali [redacted] gli altri elementi necessari allo sviluppo. Su enormi serre, le «linee» (così [redacted] chiamano [redacted] serie di tubi) [redacted] disposte in parallelo su diversi piani, sostenute da una speciale struttura di ferro munita di congegni di spostamento. In tal modo ogni «linea» può essere mossa verso l'alto o verso il basso, per le normali operazioni di manutenzione [redacted] coltivazione, senza costringere l'operatore a scomode posizioni. Ogni tubo di plastica ha dei fori, distanti tra [redacted] una quarantina di centimetri, dai quali escono [redacted] piantine.

Con l'aeroponica, il buon andamento delle coltivazioni non dipende più dai capricci del tempo, né dalle stagioni, ma solo dall'uomo.

A Caivano ogni «linea» produce 22 chili [redacted] pomodoro all'anno. Un confronto di rendimento *pro capite*: nella coltivazione agricola tradizionale un contadino può produrre, con [redacted] suo lavoro, 10 mila chili di pomodori in un anno; con ghiaia idroponica 70 mila chili; con l'impianto aeroponico un operaio (si tratta infatti di una vera fabbrica) 140 mila chili annui.

La coltura aeroponica è, naturalmente, legata alla [redacted]teria plastica. Senza questo prodotto così versatile non si sarebbe mai potuta attuare la nuova tecnica. L'impianto di Caivano, ad esempio, ha una copertura di lastre ondulate «Ignilux», un materiale prodotto dalla Montedison, resistente venti volte più del vetro, e con la stessa trasparenza. L'altro fondamentale elemento di plastica è il tubo di PVC, che rappresenta il supporto essenziale delle colture.

Livio Burato

Per i mosti siciliani [redacted] di superproduzione

Roma, 18 ottobre.

L'on. Gunnella del pri ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Agricoltura per conoscere in che modo intenda affrontare la crisi di superproduzione di mosti, e quindi di vini, in Sicilia e quali provvedimenti intenda prendere in termini di urgenza per superare questa grave situazione. *(Ap. Italia)*

Prova del fuoco per Cagliari e Inter

IN CAMPO

Sette giorni ricchissimi

A ogni figura corrispon[illegible] un fatto. La forza dello sport, come fenomeno e come argomento di presa, consiste proprio in questo: fa scaturire ogni giorno, in ogni occasione, un personaggio nuovo, [illegible] colore a [illegible] storia, concede libertà interpretativa [illegible] chiunque. Dopo Caserta, in sé gravissima ma significante, viene il «caso» di Lo Bello: vicende che occupano spazio e fanno discutere, i giornali devono seguirle o nelle pagine di cronaca ne[illegible] nelle colonne di solito riservate all'articolo di costume, al *reportage* in bello stile.

Il fatto sportivo pretende attenzione. Bisogna [illegible]cedergliela [illegible] onestà e [illegible] giudizio, senza lasciarsi travolgere da passioni troppo accese. Come un buongustaio a tavola: se non sa amministrarsi fra tanti piatti e piattini, sarà presto sfinito e incapace di reggere ai suoi stessi stimoli.

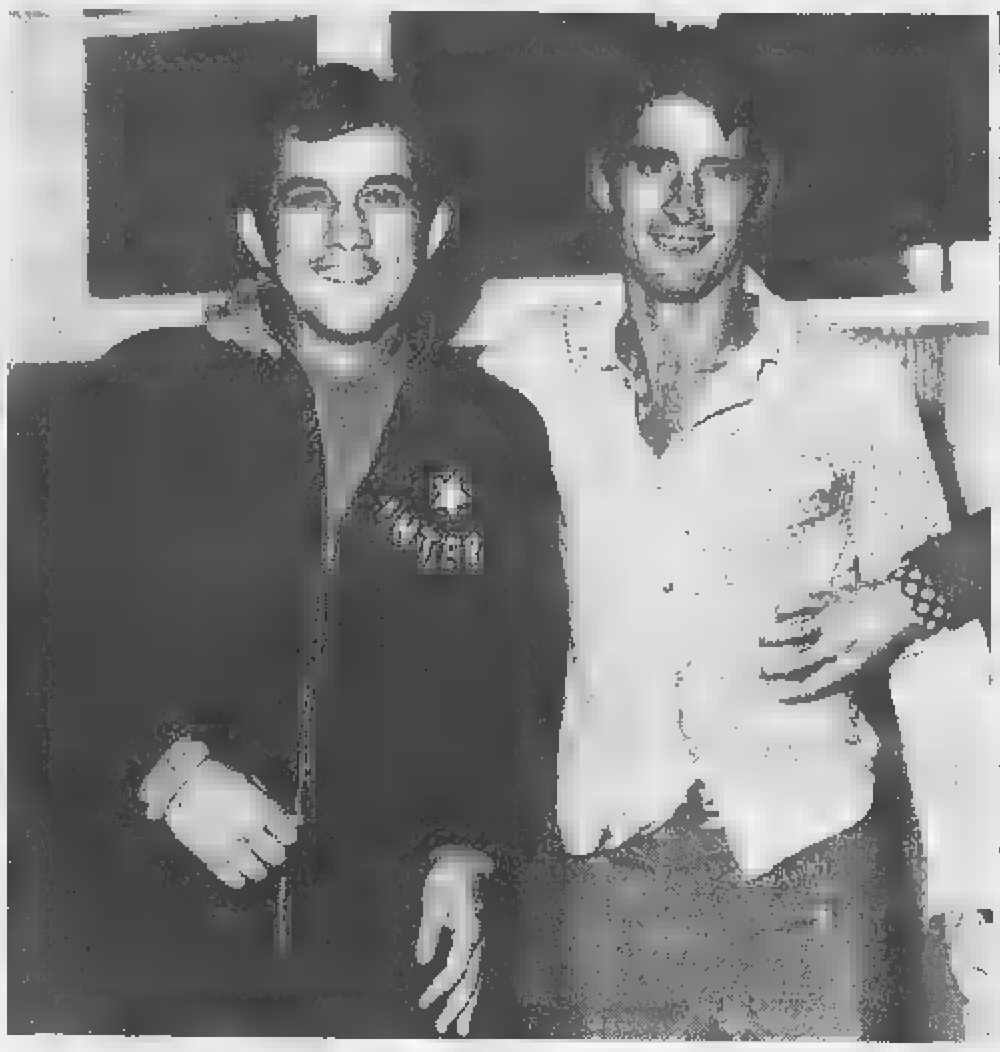
Entriamo in [illegible] settimana [illegible] grossi avvenimenti calcistici: l'incontro odierno di Cagliari, un mercoledì «tutto football» che molti seguiranno per ore davanti al video (la partita Galles-Germania Est e subito dopo la rivincita tra Milan ed Estudiantes), per [illegible]e domenica prossima con una «classica» del pallone: Juventus-Inter. E dopo [illegible] entrerà nel clima [illegible]zurro per l'incontro di Roma [illegible] 4 novembre. [illegible] golosi del football stiano all'erta o cederanno per ingordigia.

Possiamo essere certi [illegible] una cosa: che [illegible] tutti questi [illegible] avvenimenti altri personaggi usciranno, calamitando [illegible] sé critiche, elogi, discussioni, polemiche. *La verità enfatica del gesto nelle grandi circostanze della vita*, secondo la definizione [illegible] Baudelaire, è una caratteristica dei protagonisti sportivi, che non possono sottrarsi a [illegible] vivace interpretazione dei propri ruoli, magari rischiando di uscire dalle righe, di esagerare, esasperare un atteggiamento. Il professionista sportivo è più di un attore. E' un uomo che recita se stesso, inventando in ogni occasione la propria parte, come autore e come interprete, sia egli un allenatore, un arbitro, un giocatore. Vediamo Lo Bello: ancora una volta, a Firenze, ha voluto recitare e dominare [illegible] più alto grado possibile, con un perfezionismo interpretativo che ha sfiorato il paradosso. Ed il mago Helenio? Giovedì scorso a San Siro ha inventato un grandissimo *show* con sorrisi, atti stregoneschi, colpi di mano in campo e fuori, sconcertando gente che lo conosce da anni e che mai più credeva di poter ancora passare come vittima sacrificale. [illegible] Peirò e Rivera nella stessa partita? Il primo si è via via esaltato fino a impartire lezioni di fluidità e di genio calcistico a giovani che hanno quasi vent'anni meno di lui. Il secondo era come preso alla gola e ai muscoli [illegible] uno *spleen* che gli impediva di concentrarsi, e si intristiva, si bloccava, proprio come un attore che ha perso la battuta e si trova relegato ai margini del palcoscenico mentre gli altri [illegible] disputano l'attenzione e [illegible]li applausi del pubblico.

C'è ancora una riflessione da aggiungere: l'avvenimento sportivo è [illegible] rapido che lo si può fermare solo [illegible] attimo di critica vera. Subito dopo [illegible] un altro avvenimento, quindi un'altra attenzione, quindi un nuovo modo di far [illegible]tica. Le argomentazioni si bruciano l'una nell'altra con [illegible] velocità straordinaria, la discussione generale tende a frantumarsi intorno a una miriade di fatti, rendendo più difficile una visione d'insieme e un ragionamento completo.

Apprestiamoci a [illegible] settimane di football diurno e notturno con gli occhi ben aperti: c'è posto per tutti, personaggi antichi e nuovi, per nuovi commenti [illegible] per discussioni mai concluse.

Giovanni Arpino



Boninsegna, a sinistra, e Domenghini: due ex che oggi si ritrovano di fronte

"Esame decisivo,, dichiara Scopigno

Nessuna riserva dei nerazzurri sulla posizione [illegible] Riva - Incasso record all'Amsicora?

CAGLIARI: Albertosi; Poli (Mancin), Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. 12° Reginato; 13° Bre[illegible].

● Assente Martiradonna, squalificato. Rientra Poli. Scopigno potrebbe però decidere all'ultimo momento di rilanciare Mancin.

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Girardi; 13° Bellugi.

[illegible] La squadra nerazzurra schiererà per la prima volta, dall'inizio del torneo, la formazione-tipo.

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, [illegible] ottobre.

Il «caso» Riva si sta risolvendo in una bolla di sapone. L'ala sinistra sarà in campo domani contro l'Inter malgrado l'articolo 27 (comma 3) del regolamento [illegible]nico delle [illegible] federali, che prevede, quando un giocatore non si presenta al raduno della Nazionale senza un certificato medico che comprovi le sue precarie condizioni fisiche, la squalifica nella successiva giornata di campionato. Riva ha giustificato in questi giorni il suo *forfait* a Coverciano. Pertanto [illegible] norma, se interpretata con spirito fiscale, riverserebbe sull'incontro di domani l'ombra di una grossa polemica. D'altra parte neppure l'Inter avanza pretese malgrado nel [illegible] fosse stata colpita da un provvedimento analogo nei riguardi di Facchetti che non [illegible] in campo a Brescia. Fraizzoli, [illegible] suo arrivo a Cagliari, ha esplicitamente dichiarato che il club nerazzurro non presenterà riserve sulla posizione di Riva.

Cagliari-Inter [illegible] la «partitissima» della sesta giornata. Sono a confronto la prima e la seconda in classifica, [illegible]e aspiranti allo scudetto. L'attesa in tutta [illegible] Sardegna è [illegible] Il tempo è incerto, ma non ci sono più biglietti disponibili: domani all'Amsicora ci sarà il «tutto esaurito», benché i prezzi siano piuttosto salati (vanno da un massimo di ottomila lire per la tribuna centrale, ad un minimo di millecinquecento per i posti di curva). Saranno presenti oltre venticinquemila spettatori, per un incasso record di trenta milioni.

«*Finora* — dice il trainer "filosofo" — *abbiamo disputato partite facili, compresa quella di Firenze dove i viola hanno giocato piuttosto male. Quanto valga veramente il Cagliari, e quali potranno [illegible] le sue reali aspirazioni, lo dirà l'incontro con l'Inter. Un test senza dubbio decisivo. Noi siamo senz'altro maturati, siamo meno apprensivi e più coscienti delle nostre forze*».

Scopigno teme l'Inter [illegible] teme Heriberto Herrera, che l'anno scorso, [illegible] Juventus, fu l'unico *trainer* a vincere sul campo cagliaritano. Scopigno si concede anche un pizzico di pre-tattica rimandando a domani ogni decisione circa l'assegnazione della maglia n. 2, in ballottaggio fra Poli e Mancin.

Nessun mistero invece cir[illegible] lo schieramento interista: conferma di Suarez «libero», ed esordio stagionale di Jair, fuori squadra per infortunio [illegible] ben cinquanta giorni. Heriberto dunque, presenta domani l'Inter tipo.

Bruno Bernardi

Vicenza: Puricelli è sicuro d[illegible] vincere

Solo Cinesinho teme la Juve non favorita

Con Castano e Del Sol i bianconeri, che devono dimostrare in campo la volontà [illegible] risalire - Previsto il primato degli incassi

LANEROSSI VICENZA: Pianta; Volpato, [illegible] Petri; [illegible], Carantini, Calosi; Damiani, Cinesinho, Vitali, Scala, Facchin. 12° Bardi, 13° Derlin.

● E' la stessa squadra che domenica scorsa ha pareggiato (0-0) a Bari.

JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Del Sol; Furino, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi. 12° Anzolin, 13° Favalli o Zigoni.

● Rientri sicuri di Castano e Del Sol, assenti nel derby.

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 18 ottobre.

Sono sette anni che il Vicenza non vince in casa con la Juventus: «E' una storia troppo lunga — *dicono i tifosi vicentini* — [illegible] speriamo veramente che questa possa essere la volta buona per rompere una tradizione troppo favorevole per i bianconeri».

La squadra di Carniglia, con gli ultimi scarsi risultati, evidentemente ha riportato un po' [illegible] fiducia fra gli sportivi veneti, fiducia del resto condivisa anche da Puricelli e dagli stessi giocatori biancorossi. Solamente Cinesinho, ex-juventino, cerca [illegible] attenuare questo generale stato [illegible] euforia dicendo: «Non fidiamoci troppo della presunta crisi dei torinesi».

Per la prima volta da mol[illegible] anni a questa parte, i bianconeri si presentano sul [illegible]po veneto [illegible] godere del pronostico favorevole. Anzi la Juventus è guardata come una squadra in difficoltà. Questa situazione potrebbe rivelarsi utile sul terreno di gioco se i bianconeri sapranno reagire con caparbia volontà. Frattanto tra il potenziale tecnico della Juventus e quel[illegible] del Vicenza esiste ancora un notevole vantaggio per i torinesi, checché [illegible] dica Puricelli, [illegible] oggi ha dichiara[illegible]: «Vogliamo vincere perché ne abbiamo i mezzi».

A Vicenza la partita è mol[illegible] attesa e per la circostanza sarà aperto anche l'ultimo settore dei popolari di curva di recente costruzione: sono circa cinquemila posti in più. Domani pertanto lo stadio vicentino dovrebbe raggiungere sia il «record» delle presenze che quello degli incassi.

La Juventus si è fermata a Verona. Carniglia, dopo l'allenamento di stamane ha comunicato la formazione: si avranno i rientri di Castano e Del Sol, giocherà certamente Anastasi che pare in netta ripresa nonostante le critiche a lui dirette in questi ultimi giorni.

La Juventus ha però anche altri problemi: bisogna dare sicurezza ai difensori e occorre creare una valida cerniera a centro-campo sfruttando i migliori uomini a disposizione. Qui si inserisce il «caso» Haller. Adesso il tedesco è guarito della presunta ernia, ma più che pensare alla Juventus guarda alla [illegible]rossima gara di Amburgo fra la Germania-Ovest [illegible] la Scozia per la qualificazione ai campionati del mondo in Messico. Non vorremmo che Haller si risparmiasse a Vicenza per essere in piena forma mercoledì con la nazionale tedesca.

Giulio Accatino

La fidanzata del brasiliano



Firenze. Amarildo con la fidanzata Fiamma Poddu, una giovane sarda che sposerà [illegible] brasiliano il 27 ottobre (Tel.)

Una Samp d'attacco per battere il Napoli

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Negrisolo; Morelli, Frustalupi, Jacomuzzi, Benetti, Francesconi. 12° Pateriini, 13° Cristin.

[illegible] Fra i blucerchiati mancherà [illegible] Garbarini, che sarà sostituito da Negrisolo. Giocherà quindi la stessa formazione di domenica scorsa.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Montefusco, Canè. 12° Trevisan, 13° Improta.

● Nel ruolo di interno sinistro giocherà Montefusco, mentre Improta sarà il «tredicesimo». E' caduto ogni dubbio per Manservisi: l'ex pisano giocherà.

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 ottobre.

(r. b.) *Sampdoria d'attacco per recuperare il terreno perduto. Con due soli punti in classifica, i blucerchiati non possono per[illegible]ersi altri passi falsi, specialmente davanti al pubblico amico. Ma riusciranno gli uomini di Bernardini a trovare la via del gol? Nelle prime cinque giornate di campionato hanno messo a segno una sola rete, con Cristin, mentre per contro ne hanno subito quattro.*

Il Napoli vanta a Marassi una tradizione abbastanza favorevole (lo [illegible] anno vi ha conquistato [illegible] netta vittoria) [illegible] il compito della Sampdoria non [illegible] presenta facile. Fra i blucerchiati mancheranno ancora Garbarini, sostituito da Negrisolo quale "libero", e Salvi, per cui Bernardini conferma la formazione di domenica scorsa; il «tredicesimo» sarà Cristin, che verrà utilizzato nel [illegible] le «punte» dimostrassero di essere in cattiva forma. Nel Napoli, una sola variazione rispetto a domenica scorsa: la maglia numero dieci sarà affidata a Montefusco, mentre Improta sarà il tredicesi[illegible]. E' caduto frattanto ogni dubbio sulla presenza [illegible] Manservisi: l'ex pisano, ha detto Chiappella, giocherà sicuramente.

Al campo Ruffini l'anticipo del torneo di promozione [illegible] l'Istituto Sociale [illegible] l'Albese si [illegible] concluso in parità (3-3).

Contro [illegible] Palermo, la squadra granata all'offensiva

Torino in cerca di una conferma dopo il colpo a sorpresa nel derby

Probabile il rientro di Moschino - Schieramento difensivo dei siciliani

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Sala, Moschino (Crivelli), Pulici. 12 Pinotti, 13 Crivelli o Mondonico.

● Un solo dubbio, per Moschino che, comunque, dovrebbe giocare.

PALERMO: Ferretti; Costantini (De Bellis), Giubertoni; Landini, Bertuolo, Landri; Pasetti (Sgrazzutti), Bercellino, Troja, Ferrari, Pellizzaro. 12 Cei, 13 De Bellis o Sgrazzutti.

● Di Bella, costretto a rinunciare a Causio, prova stamane Costantini e Pasetti.

Torino-Palermo, ovvero, per i granata, l'insidia di [illegible] incontro ritenuto facile. Dice Puja a nome anche dei suoi colleghi: «Per noi, è [illegible] gara piena di rischi, [illegible] si vince, il successo viene ritenuto cosa normale, in caso contrario possono [illegible] guai. [illegible] genere, per [illegible] pronostico, ci si sbriga in fretta, si dà uno sguardo alla classifica e le previsioni vengono di getto. Bisognerebbe invece andar più cauti, [illegible] classifica, qualche volta, è bugiarda. Il Palermo, ad esempio, vale ben [illegible] più [illegible] quanto indic[illegible] la sua posizione attuale».

Puja ha ragione, ed i granata pensano la stessa cosa. Specie in questo momento. Perché il successo ottenuto nel derby ha fatto rifiorire l'entusiasmo e sarebbe peccato duro da perdonare una scialba prestazione [illegible] sette giorni di distanza. Promessa d'impegno, dunque. E, per quanto riguarda lo schieramento, un'unica incertezza. Moschino sì o no? La mezzala ieri mattina si [illegible] allenata muovendosi con disinvoltura, però si vuol agire con cautela, in modo da evitare i rischi di un anticipato rientro. Moschino prova ancora poco prima dell'inizio del match, poi decide. In caso positivo, l'attacco allineerà Carelli, Ferrini, Sala, Moschino [illegible] Pulici; in caso negativo con la maglia numero 10 scenderà in campo Crivelli.

Logico anticipare l'andamento del confronto. Un Torino all'offensiva per far breccia in un Palermo attento soprattutto alla difesa. L'allenatore Di Bella si preoccupa. Non si diverte con le piccole astuzie della pretattica, tenta semplicemente di trovar rimedio ad una cattiva sorte che sembra accanirsi spietata contro la compagine siciliana.

Le disavventure del Paler[illegible] [illegible] note, il trainer ha dovuto superare non pochi ostacoli per fronteggiare una ardua situazione. Domenica scorsa, addirittura contro il Milan, è venuta la conquista del primo punto, ma la soddisfazione d'aver rotto il ghiaccio s'è guastata per colpa di un ennesimo infortunio, che ha tolto Causio dal più ristretto elenco degli elementi utilizzabili. Come [illegible] non bastasse, anche Costantini e Pasetti non sono in condizioni perfette, cosicché [illegible] Bella ha rinviato tutto a stamattin[illegible] Se le cose van[illegible] [illegible] tecnico si augura, allora Costantini terzino destro e Pasetti numero 7; altrimenti, al loro posto, De Bellis e Sgrazzutti. Nell'una come nell'altra evenienza, il proposito evidente di serrare i ranghi in retroguardia.

Per il Torino, tutto sommato, un impegno [illegible] discreto interesse, specie se proiettato verso il futuro. Questo campionato è imprevedibile, [illegible] squadroni, specie se costretti [illegible] «tour de force» dei confronti internazionali, hanno un rendimento sconcertante, alternano belle gare a prove deludenti. L'impressione è curiosa, tutti sono alla ricerca, più o meno affannosa, di una inquadratura solida che dia costante fiducia, [illegible] i brividi di troppi alti e bassi. Il periodo d'assestamento è più lungo del previsto, in una strana [illegible] generale confusione [illegible] idee con atleti distratti o, almeno, poco concentrati, con parecchi assi ben lontani dalla forma. Il Torino, sia pure a gradi, sembra [illegible] trovato la strada giusta: quella di oggi è l'occasione adatta per una conferma.

Gigi Boccacini

Inizio alle ore 14,30

Oggi i campionati di calcio italiano mezz'ora prima rispetto a domenica scorsa. L'orario ufficiale delle gare infatti è stato fissato per le 14,30. Questo il programma della Serie A che prevede sette incontri, essendo già stato disputato quello di San Siro fra Milan e Roma (2-3).

Bologna-Bari (arbitro Motta).
Brescia-H. Verona (Bernardis).
Cagliari-Internazionale (Sbardella).
Lanerossi V.-Juventus (De Robbio).
Lazio-Fiorentina (Torelli).
Sampdoria-Napoli (Francescon).
Torino-Palermo (Acernese).

LA CLASSIFICA: Cagliari punti 9; Inter e Fiorentina 8; Roma e Milan 7; Bologna 6; Lanerossi Vicenza, Verona, Lazio, Bari e Torino 5; Juventus e Napoli 4; Sampdoria 2; Palermo e Brescia 1. Milan e Roma una partita [illegible] più.

Violente accuse nei confronti di Fabbri

Pugliese a Bologna un polemico ritorno

BOLOGNA: Adani; Prini, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Mujesan, Scala, Savoldi. 12° Vavassori; 13° Righi.

● Assenti Janich e Turra, rientrerà Ardizzon.

BARI: Spalazzi; Loseto, Colautti; Diom[illegible] (Tentorio), Muccini, Spimi; Canè, Furlanis, Spadetto (Tonoli), Fara (Correnti), Pienti. 12° Colombo; 13° Tentorio.

● Assente Toffanin, rimane in dubbio la presenza di Tonoli e Tentorio.

([illegible] nostro corrispondente)
Bologna, 18 ottobre.

(e. m.) *Oronzo Pugliese ritorna a Bologna fremente di rabbia e ansioso di prendere una rivincita sulla società rossoblù che, dopo averlo chiamato a campionato in corso per salvare la squadra, gli ha dato il benservito a fine stagione nonostante l'ottimo lavoro.*

Il tecnico del Bari ha rilasciato [illegible] dichiarazioni piuttosto pepate che lasciano intendere in quale clima polemico si giocherà l'incontro [illegible] domani:

«Che [illegible] è venuto a fare Fabbri a Bologna? — *s'è chiesto Pugliese* — a soffiarmi il posto. Ha avuto troppa fretta, mentre avrebbe potuto restarsene altri due anni a Torino, se non altro per riconoscenza verso quel galantuomo di Pianelli che gli aveva allungato la mano mentre stava per andare a fondo. Quando fu ingaggiato dal Torino, egli era soltanto... il coreano Fabbri. Se avesse guidato una squadra non di prestigio come quella granata, il grido "Corea! Corea!" gli sarebbe risuonato nelle orecchie chissà per quanto tempo; ma Fabbri se n'è dimenticato presto. E poi che cosa ha fatto a Bologna? Ha soltanto ricalcato la strada che io avevo tracciato, ma ora dicono che lui è un "mago" mentre io ero solo un povero campagnolo del Sud!».

Se si pensa che nel Bari militano ben sei ex giocatori rossoblù, c'è da aspettarsi, domani, una partita piuttosto calda. Nel Bologna mancheranno Janich e Turra, rientrerà Ardizzon e Roversi giocherà libero. Diverse incertezze nel Bari, evidentemente Pugliese vuol tenere coperte fino all'ultimo le proprie carte.

La Fiorentina priva di quattro titolari nella "gara della riscossa,, all'Olimpico

Contro la Lazio mancheranno Amarildo, Rizzo, Merlo e Pirovano - Rientro [illegible] Maraschi al centro dell'attacco - Cinquemila tifosi al seguito dei campioni d'Italia - Lorenzo rilancia Governato

LAZIO: [illegible] Vincenzo; Wilson, Facco; Governato, Soldo (Papadopulo), Marchesi; Massa, Morrone, Chinaglia (Ghio), Fortunato, Cucchi. 12° Fiorucci; 13° Dolso.

● Esordisce nel torneo Governato, dopo un infortunio che lo ha costretto a disertare per molto tempo i campi di gioco.

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Cencetti, Ferrante, Brizi; Mariani, Esposito, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. 12° Bandoni; 13° Stanzial o Magli.

● Assenti Amarildo, Rizzo, Merlo e Pirovano. Rientra Maraschi [illegible] centro dell'attacco.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 ottobre.

La partita con la Lazio giunge in un momento particolarmente delicato per i campioni d'Italia, dopo gli episodi burrascosi avvenuti domenica a [illegible] [illegible]rante la partita con il Cagliari. Pesaola ha deciso però di sdrammatizzare la vicenda [illegible] di riprendere il cammino serenamente. «*Si tratta di un incontro ormai dimenticato* — ha dichiarato [illegible]mane il tecnico viola —, *nel corso di un campionato può anche capitare di perdere qualche partita. Questo non significa che un episodio sfortunato ci escluda dalla lotta per il titolo. Attualmente le preoccupazioni maggiori non riguardano il morale della squadra ma le assenze di Amarildo, Rizzo, Merlo e Pirovano. Sia chiaro, però, che la Fiorentina saprà attuare egualmente i suoi schemi di gioco. Anche Chiarugi e Maraschi non sono [illegible] massimo della condizione fisica, ma sono sicuro che sapranno battersi sullo stesso piano dei loro compagni*».

Stamane i giocatori si sono allenati a Fregene confermando di trovarsi in buone condizioni fisiche. Maraschi, leggermente claudicante, ha destato qualche perplessità. Ma, come ha assicurato Pesaola, domani [illegible] regolarmente in campo.

Anche Lorenzo ha i [illegible] problemi da risolvere per la scelta di una formazione che sappia offrire delle solide garanzie. Quasi certamente rientrerà Governato, che potrebbe supplire alla perdurante assenza di Mazzola.

Il tecnico biancazzurro si è rifiutato di comunicare la formazione, per cui tutto è possibile. Si sa con certezza però che infoltirà il centrocampo con Mor[illegible], Governato, Cucchi (finta ala) e Massa, lasciando all'attacco [illegible] solo punto. [illegible] scegliersi fra Chinaglia, Fortunato o Ghio.

La partita [illegible] molto attesa [illegible] non solo dai sostenitori laziali. Da Firenze sono preannunciate molte carovane di tifosi: si calcola che [illegible] 5000 toscani seguiranno la squadra.

Mario Bianchini

«Punizione» per Lo Bello o normale avvicendamento?

Nell'elenco degli arbitri designati per le gare [illegible] di Serie A manca il nome del siracusano Concetto Lo Bello: il «principe» del fischietto è stato forse messo in castigo dopo la sua [illegible] direzione di gara in Fiorentina-Cagliari oppure si tratta di un turno di riposo secondo una normale prassi?

Quest'anno Lo Bello — che proprio domenica scorsa ha eguagliato il primato di Jonni per il maggior numero di gare dirette in Serie A — ha arbitrato appena due incontri. Va sottolineato, peraltro, che egli è stato impegnato in partite internazionali per cui l'incaricato alle designazioni, il milanese Campanati, ha dovuto spesso rinunciare a [illegible]prenderlo nell'elenco dei «disponibili».

[illegible] regola, in campionato, un arbitro è impegnato nel suo difficile lavoro una volta ogni quindici giorni: l'anno scorso Lo Bello è stato il «mattatore» con 17 presenze su 30 giornate, praticamente una gara sì [illegible] una no. Anche quest'anno, la prassi è stata rispettata. Considerando anche [illegible] turno odierno, soltanto un gruppetto di direttori di gara è arrivato a tre presenze: si tratta di Bernardis, Carminati, Francescon, Monti, Sbardella, Torelli e Vacchini.

Si è quindi indotti a credere che Lo Bello non sia stato messo in castigo; non va dimenticato, però, che frequentemente gli arbitri vengono impiegati per due [illegible] consecutive (è già avvenuto per Carminati, D'Agostini, Francescon, cioè alcuni fra i migliori). Potrebbe avere ragione, dunque, anche chi ritiene che Lo Bello sia stato proprio punito per i «fattacci» di Firenze. Il primato assoluto nella graduatoria di presenze del campionato italiano [illegible] quindi rinviato [illegible] altra [illegible].

Interessante programma nei tornei di [illegible] [illegible] e C

Genoa [illegible] Piacenza in trasferta A Verbania il lanciato Treviso

Il Foggia, la squadra «regina» [illegible] serie B, [illegible] la possibilità [illegible] a[illegible] ancora [illegible] distacco dalle sue dirette [illegible]: i pugliesi infatti oggi affronteranno sul proprio campo il Cesena (una partita relativamente facile), [illegible]tre Catania e Varese — che [illegible]guono i rossoneri a [illegible] punti — [illegible] impegnati in difficili [illegible]sferte rispettivamente a Taranto ed a Perugia.

Il Genoa, dopo la striminzita (o fortunosa) vittoria di domenica scorsa contro il Como, giocherà sul campo del Livorno: una gara molto delicata per i rossoblù che, in caso di sconfitta, si troverebbero nuovamente al centro delle polemiche. Il Piacenza, reduce da tre sconfitte consecutive, cercherà dal canto suo di interrompere la serie «nera» nel derby di Reggio Emilia.

Serie B (sesta giornata) — ore 14,30: Atalanta-Ternana (arbitro Campanini); Como-Catanzaro (Giallusi); Foggia-Cesena (Moretto); Livorno-Genoa (Ma[illegible]); Mantova-Modena (Branzoni); Perugia-Varese (Panzino); Pisa-[illegible] (Pieroni); Reggiana-Piacenza (Bianchi); Reggina-Mon[illegible] (Cantelli); Taranto-Cat[illegible] (Giunti).

La classifica: Foggia punti 9; Catania e Varese 7; Mantova, Perugia, Arezzo, Modena e Ternana 6; Pisa, Atalanta e Reggiana 5; Taranto, Cesena, Catanzaro, Genoa e Pia[illegible] 4; Livorno, Monza e Reggina 3; Como 1. Taranto e Pisa una partita in meno: la gara verrà recuperata il 9 novembre.

* *

Turno impegnativo o[illegible] per le piemontesi nel girone A della Serie C. Il Verbania riceve sul proprio campo il lanciatissimo Treviso di Molina, lo stesso allenatore che ha portato il Piacenza in B e che poi ha rinunciato all'incarico. Il Verbania sta attraversando un buon periodo di forma e potrebbe anche riuscire nell'impresa di assicurarsi i due punti. Alessandria e Novara, entrambe in casa, temeranno di cancellare i molti interrogativi [illegible] sussistono sulla [illegible] efficienza. Gli azzurri, in particolare, sconfitti domenica scorsa a Tor[illegible], hanno assoluta necessità di vincere.

Serie C - Girone A: Alessandria-[illegible] Patria (arbitro Templo); Biellese-Monfalcone (Prati); Legnano-Lecco (Lattanzi); Novara-Udinese (Chiapponi); Rovereto-Seregno (Tubanelli); Sottomarina-Marzotto (Fiorenza); Trevigliese-Derthona (Testuzza); Triestina-Solbiatese (Levrero); Venezia-Padova (Lavetti); Verbania-Treviso (Rodomonte).

La classifica: Legnano punti 8; Solbiatese, Treviso e Triestina 7; Udinese, Biellese, Lecco e Seregno 6; Monfalcone e Rovereto 5; Alessandria, Verbania, Padova, Novara, Marzotto e Venezia 4; Pro Patria, Trevigliese e Derthona 3; Sottomarina 2. Monfalcone e Verbania una gara in meno.

Serie D - Girone A: Albenga-Sestrese (arbitro Simoncelli), ore 15; Borgosesia-Rapallo (Medeghini); Canelli-Cossatese (Silandri); Casale-Aosta (Buso); Cuneo-Sanremese (Anzani); Imperia-Omegna (Chiri), ore 15; Ivrea-Borgomanero (Broglia); Pro Molare-Macobi Asti (Gobbo); [illegible] Vercelli-Alassio (Cesari).

Brescia-Verona

BRESCIA: Galli; Manera, Gori; Busi, Bercellino, Zecchini; Salvi, Simoni, Frisoni, D'Alessi, Menichelli. 12 Buffon; 13 Fanti o Botti.

● Mancano De Paoli, che accusa dolori alla coscia sinistra, e Volpi, ancora infortunato.

VERONA: Pizzaballa; Ripari, Ranghino; Mascetti, Sirena, Battistoni; Maddè, Ferrari, Bui, Traspedini, Clerici. 12 Colombo; 13 Orazi o Mascalaito.

● Manca Sirena infortunato.

Un guaio per il Milan in ritiro vicino a Buenos Aires

Rivera forse dovrà rinunciare alla rivincita con l'Estudiantes

Un unguento "miracoloso" per guarire l'attaccante rossonero - Rocco non ha ancora scelto la tattica di gara: punterà sulla difesa a oltranza? - Sivori ha perso l'aria del divo ed ha tanta nostalgia di Torino - Calorose accoglienze all'arrivo - Il saluto e gli auguri di Maschio

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, 18 ottobre.

Qui dominano gli italiani o gli argentini che sono stati in Italia. Il football locale è depresso: la nazionale biancoblù è fuori dalla Coppa del Mondo e l'Estudiantes, ritornato da San Siro con tre reti al passivo, è emigrato in Uruguay per allenarsi in pace. L'arrivo del Milan ha scosso l'ambiente. Questa notte all'aeroporto mille italiani avevano atteso l'aereo dei rossoneri fino alle sei (ore 2 locali) aspettando pazientemente nonostante l'imprevisto ritardo. Maschio, ex selezionatore della Nazionale argentina, ma ben più noto in Italia come ex giocatore di Bologna, Inter, Atalanta e Fiorentina ha accolto nel modo più affettuoso gli amici di pochi anni or sono. E stamane Sivori, al telefono da San Nicolas, ha ripetuto un benvenuto pieno di slancio. Un Sivori nuovo, carico di nostalgia. *«Umberto, Nestor ed Emilia, i miei figli, sono torinesi. Se penso a Torino mi commuovo. Come va la Juve? Come va Vieri? Gioca proprio come me quando ero giovane?».*

Il Sivori divo, talvolta distaccato, è rimasto a Napoli in quegli ultimi giorni di tormentata permanenza in Italia.

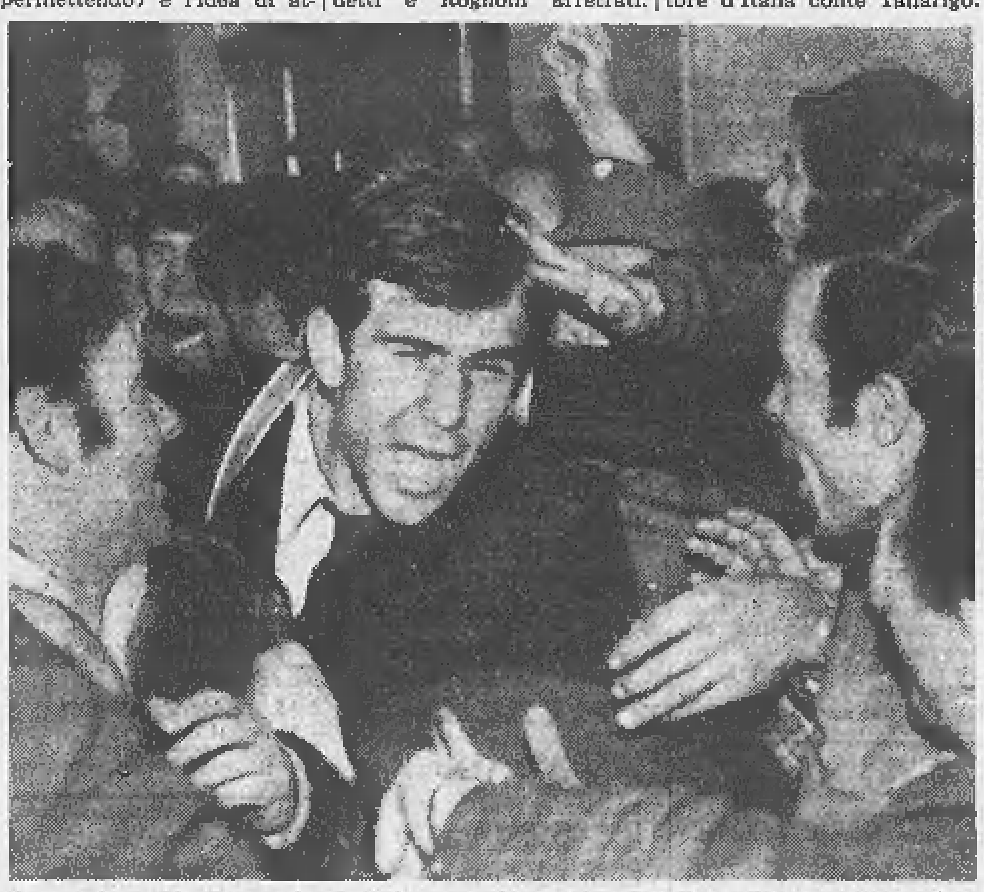
Ora c'è un Sivori che lavora, dirige una sua fazenda a Conesa, trenta chilometri da San Nicolas, vende bestiame, organizza la sua rappresentanza di automobili torinesi, gioca al tennis. Al football ci va poco. Lo segue per radio. Alla domenica, alle 14, è incollato alla sua portatile. Però mercoledì verrà a Buenos Aires per assistere alla sfida intercontinentale tra i rossoneri e l'Estudiantes. E' sicuro che il titolo se lo porterà in Europa Rivera.

«Ma Rivera potrà giocare?».

Anche a San Nicolas è giunta la domanda che turba quest'oggi il gruppo dei rossoneri. Alla partenza dalla Malpensa venerdì pareva che l'infiammazione al tendine di Achille del giocatore rossonero non fosse molto preoccupante. Il male invece è piuttosto serio. Rivera, come tutti i suoi compagni, stamane ha dormito fino a tardi all'Hindu Club di Don Torcuato, un'isola di tranquillità a trenta chilometri dalla capitale. Nel pomeriggio la prima tifosa del Milan, Marinella Carraro, madre del presidente, ha portato al capitano il famoso «Tiger Balm», un unguento che si fabbrica ad Hong Kong e che ha fatto diventare miliardario il suo inventore. Il balsamo potrà fare bene o male, decideranno i due dottori, ma forse servirà di più l'applicazione di roentgenterapia cui Gianni sarà nuovamente sottoposto. Per ora né l'atleta né Rocco possono rassicurare i tifosi italiani che bloccano il centralino dell'Hindu Club per avere notizie.

Si attende il giorno dell'incontro in un'atmosfera che va facendosi nervosa. La posta in palio è alta e comprende anche un premio individuale di cinque milioni in caso di conquista del titolo di campione mondiale. Rocco è combattuto tra la voglia di schierare una formazione di attacco (Rivera permettendo) e l'idea di attenersi alla prudenza, varando una squadra con molti difensori: Schnellinger, Anquilletti, Rosato, Malatrasi, Maldera e forse anche Lodetti e Rognoni arretrati. Per ora mantiene segreti i suoi piani e non svela il suo stato d'animo.

I dirigenti del Milan sono stati ricevuti dall'ambasciatore d'Italia conte Tallarigo.


Buenos Aires. Vecchi travolto dall'affettuoso abbraccio degli italiani all'arrivo in Argentina

Essi hanno rappresentato anche i giocatori che non vengono distolti dalla loro quiete. Soltanto domani, forse, i rossoneri andranno al campo del Boca, per assistere alla gara tra la squadra dei «genovesi di Argentina» ed il Racing. Si muoveranno soltanto se la temperatura sarà favorevole. Oggi è piena primavera: diciannove gradi.

Da Montevideo il «trainer» dell'Estudiantes, Zubeldia, ha fatto sapere che Flores, l'avversario di Rosato a San Siro, non sarà disponibile mercoledì. In allenamento lo ha sostituito Pachamé, un tipo duro su cui si puntano molte speranze dei biancorossi, se sarà del tutto guarito. E' stato anche provato il giovane Romeo, al posto di Echecopar. Contro una formazione giovanile del Peñarol, schierata all'italiana con «cerrojo» (catenaccio) e marcatura strettissima, l'Estudiantes ha vinto solo per due a uno. Un punteggio che non basterebbe per risalire lo svantaggio della prima gara.

A Buenos Aires l'ex nazionale e attuale giornalista Sciutto scrive a tutte lettere a proposito di una rimonta dei biancorossi: «Lo necesita el pais». Zubeldia, con molto senso pratico, lascia invece capire che la nazione argentina dovrà fare a meno di questo risultato di prestigio, anche se dal punto di vista sportivo ne ha bisogno.

Paolo Bertoldi

Eddy Merckx, tra gli applausi dei tifosi ha fatto la pace con il ciclismo italiano

Ieri, nei pressi di Varese, il campione belga ha gareggiato per la prima volta in una nostra corsa dopo la squalifica del Giro - Successo di Motta

(Dal nostro inviato speciale)
Venegono, 18 ottobre.

La ripresa dei rapporti «diplomatici» tra Eddy Merckx e l'Italia ciclistica ha avuto, stamane un curioso antefatto. Il fuoriclasse belga, tornato stanotte a tarda ora a Bruxelles dopo aver gareggiato in pista a Colonia, è ripartito stamattina in aereo per Milano, atterrando a Linate verso le 11. Soltanto all'aeroporto milanese Eddy si è accorto che sullo stesso aereo aveva viaggiato anche il «presidentissimo» Rodoni. I due non si sono né visti né parlati: Merckx, atteso da Giacotto e da Mino Baracchi, organizzatore della corsa a cronometro a coppie del 2 novembre, ha scantonato da una parte; Rodoni — che non si è accorto di niente od ha fatto finta di niente — è uscito dall'altra. E' stato lo stesso Merckx a commentare scherzosamente questo episodio, parlando con i giornalisti poco prima di scendere in gara nel circuito di Venegono, prima corsa del suo ritorno in Italia dopo la clamorosa squalifica per doping durante il Giro.

Un Merckx tranquillo, sereno, che ha evidentemente smaltito il risentimento per l'ambiente che gli ricorda l'unica umiliazione della sua carriera ed è pronto a ricominciare a correre anche in Italia, mettendo una pietra sul passato. «Sono contento — dice — di essere tornato. Non sono capace di mezze misure: se non fossi stato contento, non sarei certamente venuto. Si è detto che non volevo più correre in Italia. Evidentemente le mie parole sono state interpretate male, pur se, sotto l'impressione della disavventura al Giro d'Italia, posso anche aver pronunciato parole del genere. La verità è che avevo firmato troppi impegni in Francia ed in Belgio e non mi restava più tempo. Si è detto pure che io ho rinunciato al Giro di Lombardia per risentimento verso gli organizzatori, che sono gli stessi del Giro d'Italia. Non è vero: dopo la caduta sulla pista di Blois ed il conseguente periodo di riposo, non ero preparato per una corsa tanto impegnativa. Non potevo venire al "Lombardia" e poi ritirarmi alla prima salita. Bisogna adeguarsi alle proprie condizioni fisiche. Oggi sono qui, impegnato in un circuito di peso relativo, domani sarò a Scorzè, poi andrò in Francia ed in Belgio. Tornerò qui domenica 26 per correre a Romano Lombardo e sarò di nuovo a Bergamo il 31 per rifinire la preparazione in vista del Trofeo Baracchi».

«Come giudica le sue attuali condizioni di forma?».

«Rispetto al Tour, sono al 60-70 per cento. Per la prima volta dopo l'incidente di Blois ho incominciato a sentirmi bene ieri sera, sulla pista di Colonia. Penso di poter essere nettamente migliorato per il "Baracchi". E' una corsa che vorrei vincere per la terza volta, anche se Motta e Ritter sono avversari fortissimi».

«Il suo compagno di coppia, Stevens, sarà impegnato nella Sei giorni di Dortmund fino al 28 ottobre. Come pensa quindi di potersi allenare con lui per il Baracchi?».

«Ci conosciamo abbastanza perché siano sufficienti gli ultimi due giorni; naturalmente con adeguate garanzie sul rendimento di ciascuno dei due».

«Se le dicessero che oggi a Venegono c'è il controllo antidoping, che cosa risponderebbe?».

«Niente, andrei al controllo come ho sempre fatto. Non ho nulla contro l'antidoping, ma soltanto contro il sistema adottato al Giro d'Italia. In altre parole, un accusato ha sempre il diritto di difendersi. Voglio insomma la garanzia di poter presenziare ad una eventuale controperizia. Gli esami come sono fatti al Tour od anche nelle corse in linea italiane, come ad esempio la Milano-Sanremo, sono di mia soddisfazione».

«Correrà il Giro d'Italia?».

«Non posso rispondere in modo netto. Se dovessi fare una scelta alternativa punterei sul Tour; ma se veramente le due principali corse a tappe verranno ridimensionate come durata e come lunghezza, potrei anche disputarle entrambe».

«Ha intenzione di tentare il record dell'ora?».

«Sì, per il 1970 penso proprio di mettere in preventivo anche questo».

«Lei ha già ottenuto 41 vittorie in questa stagione. Pensa di poter migliorare il record di Van Looy, che ottenne in un anno 42 successi?».

«Veramente, se si tiene conto della cronometro a squadre del Tour, io sono già a quota 42. Ho a disposizione un bel po' di circuiti e il Trofeo Baracchi. Credo quindi di poter battere Van Looy».

«Quale sarà la sua ultima gara della stagione?».

«Penso la Sei giorni di Charleroi, in coppia con Sercu, dal 18 al 24 dicembre. Avrei voluto evitarla, ma penso proprio che non mi sarà possibile».

«Risulta che la sua squadra sta per ingaggiare Zilioli, mentre la Salvarani assumerebbe il velocista belga Godefroot e la Scic il trentino Michelotto. Chi, secondo lei, farà il miglior affare?».

«Dipende dalle prospettive. Per le "classiche", il miglior acquisto è senz'altro quello della Salvarani».

Dopo questo fuoco di fila di domande, Eddy Merckx, applauditissimo nella sua fiammante maglia gialla, è sceso in gara nel circuito di Venegono Superiore, cento chilometri su un percorso di due chilometri, da ripetere cinquanta volte e con arrivo in salita. Tra i suoi avversari erano anche, applauditissimi essi pure da un pubblico valutato a circa 10 mila persone, Motta, Gimondi, Bitossi e Dancelli. Ha vinto Gianni Motta, scattando all'ultimo giro sulla salita che precede il traguardo, passando sotto lo striscione d'arrivo con 35" di vantaggio sugli inseguitori, tra i quali Bitossi ha vinto la volata per il secondo posto, davanti a Dancelli, Gimondi, Merckx, Denti, Panizza e Casalini nell'ordine.

Gianni Pignata

A Kallstrom (Lancia) il Rallye di Spagna

Madrid, 18 ottobre.

Kallstrom, al volante di una Lancia Fulvia HF 1600, ha vinto il Rallye di Spagna, penultima prova del campionato europeo conduttori. Al secondo posto si è piazzato Stepeleare, su Ford. La competizione si è conclusa stasera dopo due tappe in cui i concorrenti hanno dovuto affrontare trentasei prove speciali di velocità, diciotto delle quali su strade non asfaltate.

L'ultima gara valevole per il campionato europeo conduttori si disputerà in Inghilterra dal 15 al 19 novembre.

A Città del Messico si corre oggi l'ultima prova del campionato mondiale conduttori: al via 19 piloti, tra i quali Stewart che si è già assicurato il titolo vincendo sei prove.

La Pro Recco ha battuto facilmente il Città Sofia (7-3) a Genova, qualificandosi per le finali della Coppa dei Campioni.

Mille Miglia: a Brescia si discute per farla rivivere

Tre proposte per una formula nuova

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 18 ottobre.

Mentre da Roma si attende il varo delle nuove regole che disciplineranno lo svolgimento delle corse automobilistiche, oggi a Brescia si è svolto un convegno sulla «Mille Miglia». E' possibile riprendere questa competizione, e se sì con quale formula? Alla riunione hanno partecipato tecnici e appassionati che hanno soprattutto cercato di fare il punto sulle iniziative tendenti alla rinascita della famosa gara.

La maggioranza ha negato la possibilità di una ripresa della «Mille Miglia» secondo l'originale concetto: una corsa di velocità su strade comuni, 1600 chilometri da Brescia a Roma e ritorno. Oggi sarebbe un vero assurdo. E allora? Tre possibilità: 1) gara tipo rally o Giro di Francia, [illegible] con [illegible] di trasferimento e prove di velocità in salita e in circuito; 2) gara di velocità su percorso autostradale da Brescia a Napoli, appunto per 1600 chilometri; 3) gara di velocità in circuito.

Molti gli interventi, molti i pareri a favore o contro questa o quella soluzione. Anche se affascinante, parecchie perplessità ha suscitato l'idea di una «Mille Miglia» autostradale. Come si potrebbe offrire una efficace sicurezza per il pubblico su un percorso tanto lungo, come si potrebbero sanare le difficoltà di ordine giuridico? Oggi, giusto o sbagliato, è proibito disputare competizioni in autostrade: bisognerebbe fare abrogare un articolo (il 572) del regolamento del codice stradale; la «Mille Miglia» rischierebbe di non ricominciare mai.

Le altre due soluzioni hanno lasciato incerti i «tradizionalisti», del resto appaiono le più logiche. C'è però un'osservazione da fare: le «Mille Miglia» degli anni ruggenti, dei tanti episodi favolosi, sono morte nel '57. Non si possono fare resuscitare. Verità amara ma indiscutibile. Se si vuole dare il nome di questa esaltante corsa ad un'altra gara, organizzata sempre dagli appassionati di Brescia, benissimo, se no meglio scegliere qualche nuova etichetta.

Il presidente del convegno, ing. Giovanni Canestrini, uno dei fondatori della competizione, ha puntualizzato al termine degli interventi la situazione. Canestrini ha auspicato la costituzione di un comitato che studi le varie proposte e i vari suggerimenti, da parte sua affacciando questa soluzione: alla «Mille Miglia» degli anni '70 dovrebbero partecipare auto da turismo vicinissime a quelle di serie, inquadrate in una formula caratteristica, magari indipendente dai regolamenti sportivi internazionali; essa potrebbe svolgersi in autodromi o su strade poco battute. La classifica dovrebbe essere stilata in base alla velocità.

E' un sogno difficile da realizzare. Tanto, che i partecipanti al convegno, promosso dall'Automobile Club di Brescia, dal sindaco Boni e dalla «Gazzetta dello Sport», sembravano oggi più preoccupati per le norme che verranno discusse il 20 a Roma e dalle quali dipenderà il futuro dello sport automobilistico in Italia, che dalla rinascita della «Mille Miglia».

Michele Fenu

Dieci cavalli in gara nel galoppo a Vinovo

Dieci cavalli a Vinovo nell'Omnium Subalpino di galoppo. Questa gara è una delle più antiche prove ippiche torinesi; dotata di tre milioni e mezzo di premio, porrà a confronto su [illegible] metri Potron Minet (56½ Pessi), Oranes (55 Raia), Spindar (54½ Colamarco), Leopard (51½ Verricelli), Rightfou (51½ Pinto), Fahzadeh (50½ Frontini), Semaphore II (50 Colombi), Arpino (48½ Tamagnini), Scopas (49 De Dominicis), Interlaken (47 Mulas).

E' un incontro praticamente aperto a tutti i concorrenti. Arpino e Fahzadeh, in grande forma, [illegible] comunque in grado di mettere in difficoltà Potron Minet. La riunione avrà inizio alle 14,30.

Nelle altre 6 gare in programma questi i favoriti: Randolph-Pallidoro; Adieu Sagesse-Biavarol; Soumar-Mezzolara; Tarus Bul'Bu-Leland; Arpino-Fahzadeh; Cavedale-Cecubo; Tromperie-Tonic.

Ieri, nel Premio Belluno (lire 1.500.000) vittoria di Mescaleros (Barbetta) davanti ad Ambrogino, Consuelo e Nirano. Tot. 21,15, 14 (37). Le altre corse sono state vinte da Annabel, Brunico, Alvernia, Delaunay, Strong, Osio.

A San Siro si corre invece il Gran Premio del «Jockey club» con 60 milioni in palio: è prevista la telecronaca diretta (ore 16,15 sul Programma Nazionale).

Marocco e Lalla Novo vittoriosi a Torino

Sui campi della Società Ippica Torinese si sono svolte ieri due interessanti gare: la prima (chiamata appunto «Premio Società Ippica Torinese») è stata vinta da Mario Marocco (su Fun Fair), che ha battuto rispettivamente Lalla Novo (Orinna) e Roberto Zena (Zivago); Lalla Novo, questa volta su Oxo Bot, si è presa la rivincita nel «Premio Campionato Regionale», battendo Filiberto Bertero (Paraguay II).

Stamane si svolgeranno due gare riservate ai giovani: nel pomeriggio (inizio ore 14,30) si disputerà la seconda ed ultima prova valevole per il titolo regionale.

L'allenatore Cascone oggi lascia l'Esperia

A Torino si disputeranno oggi, con inizio alle ore 15,30, le regate zonali di chiusura, alle quali prenderanno parte un centinaio di vogatori in rappresentanza di sei società. Due le gare più attese: la sfida nell'«otto» tra Piemonte e Lombardia e la «Coppa Centenario», messa in palio dall'Armida.

Dopo le regate odierne, l'allenatore dell'Esperia Cascone rientrerà a Napoli: le sue dimissioni, dovute a motivi di carattere familiare, sono irrevocabili. I dirigenti del club giallobiù si riuniranno la prossima settimana per decidere il nome del sostituto. Chiunque sia, potrà lavorare su solide basi.

BASKET

Le cestiste del Fiat giocano oggi alla palestra Dogali (ore 16) un incontro amichevole con l'Elettroconduttore Milano che partecipa al torneo di serie B.

CALCIO

A Cossato la Nazionale azzurra femminile disputa oggi un incontro di allenamento (inizio ore 15) in vista della prossima Coppa Europa per Nazioni.

Al campo Ruffini si disputa stamane alle 10 una partita fra gli «Amici dello spettacolo» (composta da attori e cantanti come Tino Scotti, Ric e Gian, Gipo Farassino, Pippo Baudo, Dino) e l'U.S. [illegible] Meroni militante nel campionato C.S.I.

TAMBURELLO

Il Cocconato ha battuto l'Azzano per 19 a 14 al campo Ruffini. Oggi si giocano questi incontri: alle ore 10 Bettola-Cunico, alle 14,15 Tigliole-Vignale.

IPPICA

Flossy (Francia) ha vinto a New Market la «Champion Stakes» battendo il favorito Park Top. Quarto l'italiano Hogarth.

BOCCE

Una gara a coppie, sistemi «B» e «C», è in programma oggi sui campi del Tiro a Segno (viale Macallè) e su quelli del Circolo «La Stampa» (viale Monterotondo).

ULTIME NOTIZIE

Si discute al Sinodo

Celibato e lavoro

Sono i temi che riscuotono maggiore interesse tra i vescovi

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 18 ott.

Per la prima volta vescovi e preti di tutto il mondo hanno potuto discutere, da pari a pari e con l'esplicito incoraggiamento di Paolo VI, sul celibato e sull'identità dei sacerdoti con i massimi dirigenti della Curia romana.

Il confronto è avvenuto in due colloqui privi di formalità, svoltisi martedì e mercoledì, fra i presidenti degli episcopati riuniti per il Sinodo, i preti da essi portati come esperti e il prefetto della Congregazione del clero card. John Wright, statunitense. Il segretario della Congregazione, mons. Pietro Palazzini, ha presentato un rapporto sul quale sono intervenuti trentanove ecclesiastici.

«*I problemi emersi* — dice un comunicato — *hanno rivelato l'esistenza di situazioni diverse a seconda delle aree geografiche e delle influenze politiche e socio-culturali dei vari paesi*». Così, per esempio, nelle nazioni industrializzate, dove si sviluppa il fenomeno di scristianizzazione, appare più imperiosa l'esigenza di adeguare la vita e lo statuto del prete; nei paesi depressi, al contrario, prevale la preoccupazione di conservare al sacerdote la sua figura tradizionale.

Molti hanno chiesto che si studi il rapporto fra sacerdozio e celibato, che è obbligatorio nella Chiesa di rito latino, mentre è facoltativo nel clero cattolico orientale (ad eccezione dei vescovi che sono scelti fra i preti non sposati). La teologia più avanzata e la stessa enciclica di Paolo VI ammettono l'indipendenza fra il celibato e il sacerdozio: su questa distinzione si fondano le richieste di abolire la legge ecclesiastica, che impedisce il matrimonio ai preti.

Un altro argomento trattato riguarda la possibilità che i sacerdoti abbiano un lavoro professionale, dal quale trarre le risorse per vivere. «*Il lavoro è stato visto da qualcuno come occasione di testimonianza adatta alla nostra epoca* — spiega il comunicato — *oltre che come mezzo di sostentamento più dignitoso di quello, caratteristico di alcune regioni, basato esclusivamente sui proventi derivanti dall'amministrazione dei sacramenti*».

Nei colloqui si sono affrontate altre questioni, fra cui la formazione dei preti, i rapporti fra preti e vescovi, l'ammissione delle diverse scuole teologiche. Tutti questi problemi, esaminati in Curia, ma non nel Sinodo, erano al centro dell'assemblea dei preti solidali o contestatori, svoltasi nei giorni scorsi a Roma.

Il colloquio risponde all'esigenza di partecipazione di cui ha parlato stamane ai giornalisti il primate inglese cardinale John Carmel Heenan. Egli ha insistito sull'ampliamento della corresponsabilità nella Chiesa non soltanto ai vescovi, ma anche al clero e ai laici che, ha detto, «*pur volendo restare sotto un solo pastore, non per questo sono inclini ad essere considerati come pecore*».

Heenan ha soggiunto che, a suo parere, si dovrebbero già consultare i fedeli prima di proporre al Papa le candidature all'Episcopato e durante la preparazione di documenti pontifici. Ciò è necessario per evitare la confusione e l'anarchia createsi dopo l'enciclica contro la regolazione artificiale delle nascite. (Heenan ne aveva sconsigliato la pubblicazione).

I nove gruppi linguistici, in cui si è da ieri diviso il Sinodo, stanno discutendo in segreto proprio delle forme concrete della collegialità. Heenan ha confermato la tendenza, già da noi rilevata, dei vescovi africani a sostenere il primato papale. Il Sinodo, ha osservato il cardinale, dimostrerà il proprio successo se ristabilirà la fiducia nell'autorità della Chiesa. «*In caso di fallimento i vincitori risulterebbero quanti propagandano l'anarchia*», ha ammesso, accennando per la prima volta ad una negativa conclusione del Sinodo.

Lamberto Furno

L'ex S. Uffizio sarà riformato

Città del Vaticano, 18 ott.

(f.) Una radicale riforma dell'ex S. Uffizio e nuovi rapporti con le diverse scuole teologiche saranno esaminati in una riunione post-sinodale che avrà luogo in Vaticano il 3 e 4 novembre.

L'iniziativa è stata presa da Seper e Moeller in seguito alle dure critiche rivolte ai sistemi tuttora seguiti in Curia dal gesuita tedesco padre Karl Rahner nella recente riunione della commissione teologica internazionale, che ha preceduto di pochi giorni il Sinodo.

L'astronauta che bacia una stella



Roma. La Lollo ha dato un ricevimento per gli astronauti dell'«Apollo 11». Eccola con Neil Armstrong (Tel. A.P.)

La riunione dell'esecutivo della Svp a Bolzano

Gli oltranzisti della Volkspartei si oppongono al "pacchetto,,

In mattinata hanno abbandonato la seduta chiedendo di conoscere il testo italiano delle offerte di Roma - Nel pomeriggio sono ritornati

Bolzano, 18 ottobre.

La Volkspartei ha ripreso stamane la discussione sulle proposte di accordo della vertenza altoatesina. L'esecutivo deve esaminare il cosiddetto «pacchetto» che consiste in circa 130 punti, i quali allargano ampiamente l'autonomia della provincia di Bolzano.

Dopo le ultime trattative con il governo italiano il *leader* della Svp, Magnago, ha avuto le risposte su alcuni punti del «pacchetto» che erano controversi. Una commissione speciale del partito ha esaminato queste risposte e riferirà all'esecutivo le conclusioni. Le sedute dell'organo del partito dureranno forse fino a lunedì prossimo. Al termine si avrà un voto dal quale la direzione potrà essere autorizzata — se esso sarà positivo — a convocare il congresso straordinario entro la fine del mese di novembre.

Durante la riunione di stamane una quindicina di membri dell'esecutivo (i cosiddetti oltranzisti) hanno lasciato la sala delle riunioni in segno di protesta per la mancata distribuzione del testo definitivo in lingua italiana del «pacchetto». Fra essi l'on. Dietl, il sen. Brugger e gli assessori Dalsass e Benedikter.

Nel pomeriggio i «duri», avuta assicurazione che il «pacchetto», nel testo definitivo italiano, sarebbe stato distribuito a tutti i membri dell'esecutivo, sotto il vincolo del segreto, sono tornati a partecipare ai lavori. Il senatore Brugger ha dichiarato che egli ne aveva fatto una questione di principio. «*Adesso* — ha detto — *possiamo discutere con ampiezza e con cognizione di causa tutto il problema, anche se credo che i tempi siano ancora troppo limitati. Per noi andrebbe bene prolungare il dibattito fino alla prossima settimana*». (Ansa)

All'assemblea della Nato

Brosio critica la proposta per la Conferenza europea

Bruxelles, 18 ottobre.

Il 1969 è stato un anno positivo per l'Alleanza Atlantica. Il tentativo di persuadere i paesi membri a rinnegare la Nato a vantaggio di una nuova concezione «*vaga e ingannatrice*» della sicurezza europea è miseramente fallito. I governi alleati restano fedeli al trattato. Con queste affermazioni il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, ha introdotto il suo discorso dinanzi all'assemblea del Nord Atlantico, che si è riunita stamane a Bruxelles in sessione plenaria.

Brosio ha auspicato una continuazione degli sforzi «*onesti e persistenti*» per migliorare le relazioni con i paesi dell'Est ma ha posto in risalto tre pericoli riguardanti la proposta per una conferenza sulla sicurezza europea:

1) Se gli Stati Uniti e il Canada non saranno ammessi di diritto anziché per decisione dei paesi europei, l'alleanza verrà ad essere minata.

2) Se viene accettato l'obiettivo di creare un nuovo sistema di sicurezza, esso potrebbe scuotere l'alleanza costituendo implicitamente un abbandono dell'attuale sistema.

3) Una conferenza senza definire i punti del negoziato confermerebbe la divisione della Germania, cosa che gli alleati occidentali non sono pronti ad accettare. *(Ansa-A.P.)*

E' ritornata a terra anche la terza "Soyuz,,

I russi delusi delle loro astronavi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 ottobre.

L'avventura della «Soyuz 6», della «Soyuz 7» e della «Soyuz 8» è finita. Oggi è atterrata anche l'ultima delle tre astronavi. Alle 12,10 ora di Mosca (10,10 italiane), il comandante colonnello Shatalov e l'ingegnere Jeliseiev l'hanno fatta scendere dolcemente a 145 chilometri a nord di Karaganda, nell'Asia Centrale. Secondo fonti d'informazione molto vicine agli ambienti astronautici sovietici, i vascelli avrebbero dovuto costruire la prima piattaforma orbitale. Essi non sono invece riusciti neppure a compiere l'aggancio. La «Tass» tuttavia afferma che il programma «è stato coronato da successo».

La stessa agenzia così elenca i compiti «*affidati e portati egregiamente a termine*» dalle «Soyuz 6», «Soyuz 7» e «Soyuz 8»: «*Prova dei sistemi di bordo e dei miglioramenti apportati alle astronavi; controllo dei comandi manuali e automatici per l'orientamento e la stabilizzazione delle astronavi in orbita; prova della direzione da Terra di un volo simultaneo a tre; studi scientifici e fotografici di oggetti geografici e geologici terrestri; esame dell'atmosfera e dello spazio esterno; esperimento di metodi diversi di saldatura nel vuoto e in assenza di gravità; studio degli effetti dello spazio sull'organismo umano*».

La *Tass* precisa che l'aspetto più importante del programma è stato quello della manovrabilità e dell'autonomia della navigazione: «*La "Soyuz 6", la "Soyuz 7" e la "Soyuz 8" si sono avvicinate, allontanate, superate e affiancate in tutto 31 volte. Hanno inoltre determinato la loro orbita, con sestante e computer, senza aiuto da Terra*». Il cosmonauta Bielaiev, uno dei primi uomini nello spazio, ritiene che la missione dei tre vascelli «*confermi la possibile perfetta armonia degli automatismi e degli uomini*».

A Mosca, l'avventura dei tre vascelli ha deluso la aspettativa della popolazione. Dopo la conquista della Luna da parte dell'«Apollo 11», tutti si aspettavano qualche cosa di spettacolare. La costruzione della piattaforma orbitale era l'obiettivo immediato sovietico. Essa rappresentava, e rappresenta ancora, la via più breve per la stessa Luna e i pianeti. E' chiaro che l'attuale tentativo è fallito. Ma senza dubbio i sovietici ne compiranno un altro, e molto presto. In questo periodo dell'anno, essi intensificano abitualmente i loro esperimenti spaziali. Dal settembre '68 al gennaio '69 ne condussero quattro. e. c.

Minaccia di uccidersi con la ragazza fuggita

E' un giovane di Voghera, sposato e padre di quattro bimbi, scomparso con un'operaia diciassettenne - Ha scritto una lettera a sua madre

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 18 ottobre.

(e. g.) Sono diventate angosciose le ricerche dell'operaia diciassettenne Ornella S., di Voghera, fuggita con il verniciatore Vincenzo Borino, di 28 anni, sposato e padre di quattro bimbi. Una lettera inviata dal Borino alla propria madre ha sollevato timori sulla sorte della ragazza: nella missiva il giovane manifesterebbe il proposito di uccidersi insieme con la ragazza.

I due innamorati si sono allontanati da Voghera facendo perdere ogni traccia. Il Borino è stato denunciato nei giorni scorsi all'autorità giudiziaria per sottrazione consensuale di minorenne e oggi anche la moglie, Angela Di Caro, di 35 anni, ha presentato denuncia nei suoi confronti per violazione degli obblighi di assistenza famillare.

L'uomo doveva passare alla moglie, dalla quale è legalmente separato, un assegno settimanale di 11.250 lire, stabilito dal Tribunale di Voghera. Ha pagato puntualmente ad ogni scadenza fino al 6 ottobre, poi è scappato con la giovane operaia ed ha fatto sapere alla moglie che non avrebbe più potuto versarle l'assegno. Di qui la denuncia presentata dalla donna.

Da studenti di sinistra

Assalto alla residenza del *Premier* giapponese

Tokio, 18 ottobre.

Per protesta contro la preannunciata visita negli Stati Uniti del primo ministro giapponese Eisaku Sato, nel prossimo mese di novembre, e contro il rinnovo del trattato di sicurezza nippo-americano, studenti appartenenti alla fazione estremista cosiddetta *anti-yoyogi* (Yoyogi è il quartiere di Tokio ove ha sede la direzione centrale del partito comunista giapponese) divisi in piccoli gruppi hanno compiuto stamattina una serie di «*attacchi di sorpresa*», con lanci di bottiglie incendiarie, contro la residenza ufficiale del primo ministro Sato, contro la sede centrale del partito governativo liberal-democratico e contro il penitenziario nel quartiere di Sugamo.

(Ansa - Upi - A.p.)

«La Stampa» di oggi 19 ottobre 1969 è uscita in 597.700 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

17 ottobre 1969

NATI — Molino Pierfrancesco; Gammicchia Alberta; Cottone Marco; Orsi Enrico; Ercolani Emanuela; Brugnano Rosalba; Annalora Salvatrice; Donelli Oscar; La Placa Silvia; Guarino Rosa; Canale Domenico; Rivetti Giorgio; Fassio Daniele; Ciampani Elena; Errichiello Giuseppe; Marollai Loredana; Borsato Roberto; Grandi Barbara; Masciavè Sabrina; Rosso Fabrizio; Barbero Maristella; Dal Bello Barbara; Fanizza Cinzia; Parisi Patrizia; Orsogna Sonia; Antonini Vincenzo; Semeraro Natale; Belverde Riccardo; Corvasce Patrizia; Mannocchia Maria; Ripa Gianni; Migliaccio Eva; Cirantineo Luigi; Durando Marta; Grignolo Emanuela; Dutto Carlo; Risca Mirella; Botta Carla; Milani Alessio; Bertoldo Ivan; Merlo Alessio; Armillotta Maria; Boglietto Gian Luca; Terrazzino Carlo; Romeo Angela; Voltero Eva; Bertoldo Luciana; Fonsato Roberto; Bisi Sonia; Depalmas Pasquale; Cesarano Melania; Costanzo Graziella; Grosso Vito; Smaldore Nicola; Di Lorenzo Maurizio; Zabardi Marika; Ettorre Stefania; Bono Alberto; Torelli Carlo; La Palombara Maria; Marino Marilena; Pedone Sandro; Simonetta Elena; Simone Luigi; Carollo Giuseppe; Maselli Silvia; Spinelli Filomena; Malerba Laura; Faedda Andrea; Iorio Biagio; Ianigro Vanessa; Sundas Roberto; Odisio Elena; Rosso Diego; Bogli Ferruccio; Di Maddalena Fabio; Marino Carmelo; Neirotti Osvaldo; De Meo Michela; Dieli Sandro; Scarabelli Paolo; Frisina Daniela; Furini Mauro; Fazzalari Rosalba; Bello Anna; Barlina Nella; Franzè Concetta; Chiri Fausto; Rocca Caterina; Palladino Anna Maria; Agnoletto Mauro; Buffino Francesca; Oggero Simona; Marinacci Massimo; Martino Silvia; Friddara Luigi; Di Pasquale Cecilia; Caramilla Pasquale; Murdocca Mariarosa; Mantovani Graziella; D'Altuma Palmina; Koussias Paolo; Pintus Andrea; Trevellin Mauro; Scuderi Davide; Toni Barbara; Mastero Nadia; Fiorino Giuseppe; Spinetti Marco; Toja Maurizio; Doracio Michela; Guarino Debora; Feretto Stefano; Raimondo Anna Maria.

MORTI — Villarboito Maria ved. Guaschino, di anni 82, nata a Lamporo, pensionata, abitante in corso Lombardia 18; Viscardi Anna Maria ved. Riberi, a. 83, Torino, casal., c. Vittorio Emanuele 48; Loiudice Gennaro, a. 49, Altamura, magazziniere, v. Pergolesi 91; Bosino Carolina in Mathis, a. 67, Crescentino, pens., v. Beaumont 25; Traverso Colomba in Martini, a. 71, San Remo, casal., c. B. Telesio 27; Ceccanello Luigia ved. Ravera, a. 72, Corezzola, pens., v. Borgone 16; Marchetti Giacomo, a. 41, Cologno al Serio, religioso, v. S. Antonio da Padova 7; Ravarino Pasquale, a. 82, Crescentino, pens., v. Tripoli 75; Fiasa Maria, a. 68, Motta dei Conti, casal., v. Tenda 10; David Mario, a. 74, Torino, commerc., v. Cavezzale 6; Bracco Francesco, a. 79, Claveana, pens., v. G. Bomi 43; Montano Maria in Ferraris, a. 69, Ronsecco, pens., c. Cadore 31/54; Enrici Baion Anna in Bianco, a. 50, Torino, pens., v. M. Bricca 4; Coma Elda, a. 44, Pomzano, coadiutrice, via Curtatone 16; Boggio Marta Igino, a. 86, Quittengo, pens., v. N. Fabrizi 3; Donalisio Margarita ved. Gallo, a. 76, Cavallermaggiore, casal., v. Delle Rosine 13; Gori Argenta ved. Petracchi, a. 83, Tizzana, pens., c. Vercelli 127.

Deceduti in ospedale: Borello Claudio, a. 60, Chivasso; Sarcinella Antonio, a. 44, Taranto, operaio; Musso Maddalena ved. Desani, a. 58, Torino, pens.; Guida Salvatore, a. 81, Andria, pens.; Isella Teodolinda in Cappelli, a. 41, Casciago (fraz. Morosolo), casal.; Bonaudo Remo, a. 45, Caprie, autista; Simonetto Luca, giorni 15, Torino; Baraldo Filippo, giorni 1, Chieri; Sciaipi Francesco, a. 88, Crispiano, pens.; Ghia Gemma, a. 46, Torino, pens.; Garrone Giuseppe, a. 77, Grana Monferrato, pens.; Sorgniotti Lucia ved. Barucco, a. 79 Bene Vagienna, pens.; Di Lorenzo Giovan Battista, a. 67, Torino, pens.; Pozzo Adelina, a. 63, Cuneo, assistente sanitaria; Notario Antonio, a. 65, San Benigno Canavese, pens.; Martino Luigi, a. 64, Mombello Monferrato, fattorino; Bergesio Agostino, a. 76, Cervere, pens.; Cornara Gemma, a. 73, Torino, pens.

Nati 114, Matrimoni 43, Morti 35

Cristianamente come visse, serenamente è mancata ai suoi cari

Teresa Martinetto nata Camandona
anni 77
Dama della Conferenza di San Vincenzo

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Angelo**, il figlio **Franco**, cognata, nipoti, cugini e l'affezionata **Marietta Cochis**. Per volontà della Cara Estinta non fiori, ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo della Parrocchia. Funerali lunedì 20, ore 10,15, nella Parrocchia di Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Malone 15.
— 18 ottobre 1969.

Profondamente addolorate ne piangono la scomparsa l'affezionatissima nipote **Margherita Camandona** e cognata **Giuseppina Fea**.

I nipoti **Pescatore, Feyrani, Vico, Vigliano** addolorati piangono la scomparsa della Cara **ZIA**.

I cugini **Camandona, Isboli** prendono parte al dolore di Angelo e Franco.

I cugini **Motta** si associano al dolore di Angelo e Franco.

L'affezionata amica **Lina Maggiore** partecipa al dolore della Famiglia Martinetto.

Marisa Nacri Martinetto partecipa al dolore di Franco e Papà.

I cugini: **Manfredi, Brossa, Bosco, Balaero, Revel, Mosso, Flora, Angelo e Luigi Dentis** si associano al grande dolore di Angelo e Franco.

I cugini **Cosola** di Alessandria si uniscono al dolore di Angelo e Franco.

Lina, Nando, Edda e Giovanni Cosola prendono parte al grande dolore di Angelo e Franco.

I cugini **Sesia** di Torino, Genova ed Omegna piangono la scomparsa della cara **ZIA GINA**.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Le famiglie **Garetto** e **Mazzola** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Martinetto.

Davide e Dolly Salvetto partecipano al dolore del Dr. Franco Martinetto per la perdita della **MAMMA**.

Rosi Iannello e famiglia si associano al grave lutto che ha colpito Franco ed il suo caro Papà per la dipartita della Signora

Teresa Camandona in Martinetto
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Partecipano al dolore di Franco gli amici:
Amedeo Piera Albertini
Pino Mirella Barale
Franco Rina Benso
Livio Nella Benso
Silvio Borello
Franco Chiapuzzo
Icaro Ferruccio Cocordo
Gino Fornaca
Ieso Irma Gabella
Celestino Oreglia Mairano
Lorenzo Meda
Giuseppe Matilde Merlo
Giorgio Liliana Nascimbeni
Renato Cecilia Piana.

Le famiglie **Neirotti Gianni** partecipano al lutto del Dottor Martinetto per la perdita della cara adorata mamma

Teresa Camandona in Martinetto
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Cesare ed Anna Aludi sono affettuosamente vicini al caro amico Paolo per la dolorosa scomparsa della mamma

Matilde Nicola Pognante
— **Sanremo**, 18 ottobre 1969.

Primario, Aiuti ed Assistenti Divisione Pediatrica dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano al dolore dell'amico Prof. P. Nicola per la perdita della **MAMMA**.

Il Direttore e gli Assistenti della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali della Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Paolo Nicola per la perdita della mamma signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Il Direttore e gli Assistenti della Clinica Psichiatrica della Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Paolo Nicola per la perdita della [illegible] signora

Matilde Pognante ved. Nicola
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Il Direttore dell'Istituto di Chirurgia Plastica Ricostruttiva dell'Università di Torino, Prof. Vittorio Bergonzelli, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano al dolore del Prof. Paolo Nicola per la morte della madre, signora

Matilde Nicola Pognante
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

Cav. Benedetto Venditti
Maresciallo Aeronautica in congedo
Decorato valor militare

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Bianchi**, **Rosella** che amò come figlia, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali 20 ottobre ore 16 Parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore. La cara salma proseguirà per Sora.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Maria Cristina Cancelli Verrecchia
Bianca Bianchi Graff
Tiziana Ferretti
Nazzareno Colafrancesco
piangono la scomparsa del loro caro **PADRINO**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Luigia Bensi Barolo

L'annunciano: il marito **Vittorio**, i figli **Carlo** e **Anna**, nuora e genero con l'adorato nipotino **Giulio**. I funerali avranno luogo il 20 c.m. ore 16 partendo da Strada S. Mauro 109.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Giulio Gremo con immutato affetto ricorda la sua cara nonna.

E' scomparso

Mario Bruno Seren
del Consiglio Federativo della Resistenza di Ivrea.

Partecipano commossi:
Tancredi Aludi
Lino Costa
Giorgio Diena
Oreste Ferrari
Franco Macro
Amos Messori
Graziella Nesi
Raffaele Jona
Riccardo Ottino
Ferdinando Prat
Diego Prella.
Funerali lunedì 20 ore 15 da via Bruno Buozzi 15.
— **Ivrea**, 18 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bernocco

Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti i famigliari e parenti tutti.
— **Saluzzo - Cervasca**, mulino. 18 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Dalponte (Pippo)
Medaglia d'oro FIAT

la moglie lo ricorda con immutato rimpianto.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

1968 — 1969
Giuseppina Meinardi n. Novarese

Sempre presente tra noi. Ti ricordiamo con tutto il nostro affetto. La messa 21 ottobre 7.30 Parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

1968 — 1969
Nel primo anniversario della scomparsa di

Tranquillo Bragotti

la famiglia lo ricorda con immenso affetto. S. Messa, Parrocchia di Lucento, ore 18,45, lunedì 20 ottobre.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Angelo Prato

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa, Parrocchia S. Giulio d'Orta, Torino, 21 ottobre 1969, ore 18,30.
— **Torino**, 17 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Margherita Dalmasso in Guazzotti (Cini)

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito **Remo**, il fratello **Renato** con la moglie **Aurelia** e i figli **Cristiana, Patrizia, Barbara** e **Tomaso**; la sorella **Iocci**, i suoceri, i cognati **Giovanni** e **Maria Mantelli**, il nipote **Roberto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Limone Piemonte domenica 19 corr. alle ore 15.30.
— **Limone Piemonte**, 18 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

Cesare Bellato

Lo piangono la moglie **Tersilla Novero**, i figli **Ferdinando** con moglie **Irma**, **Alberto** con moglie **Antonietta** e nipotini **Claudia** e **Roberto**, sorella, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali in Rosta lunedì 20, ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rosta**, 19 ottobre 1969.

E' mancato

Pietro Bonello
Pensionato F. S.

Ne danno l'annuncio la moglie **Rosalia Montrucchio**, il figlio **Adriano**, la nuora **Margherita** e il nipote **Claudio**. Funerali domani 20 ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

Fortunato Tonalini
Geometra

Lo annuncia il figlioccio **Luciano**. Funerali lunedì 20, ore 10,30, Parrocchia Cascine Vica.
— **Rivoli**, 18 ottobre 1969.

E' mancata

Maria Tarditi ved. Bovone in Leone

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti marito, sorella, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Partecipano al dolore di Lino per la perdita del Padre

Felice Delodi

gli amici: **Amato, Baudino, Bianchi, Cavigliolle, Cotto, De Carte, Di Paolo, Fassino, Ferretti, Isaye d'Ardeo, Scath, Sterti, Visconti.**
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

21-6-1921 — 17-10-1969
Valerio Lucciarini

L'amico fraterno Bartolomeo Galdano e la sua famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero, lo stimarono e lo amarono. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa di S. Cristina (P. San Carlo) Lunedì 20 ottobre 1969 alle ore 17,30.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Valerio ricorda affettuosamente i genitori

Maria Grazia Alessi Billia
TEN. COL.
Enrico Alessandro Billia
— **Torino**, 20 ottobre 1969.

Nel primo anniversario la famiglia ricorda il

Prof. Ercole Arditi

con accorato rimpianto. Santa Messa lunedì 20, ore 19. Parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

TEN. COL.
Giovanni Bellardi

Oggi come ieri, come sempre, la moglie lo ricorda con infinito amore. Messa 22 corr., ore 10. Chiesa San Giovanni, c.so Vittorio.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

La moglie ed i figli del tanto compianto

Domenico Bertero

porteranno sempre nel cuore la grande dimostrazione di affetto ricevuta nella dolorosa circostanza. Un grazie sincero al primario Prof. Angelino, al Dott. Sturlese ed al Personale tutto dell'Ospedale civile di Cuneo che con tanta premura hanno assistito il caro Scomparso; al Prof. Conchin, ai Colleghi delle figlie, alle autorità religiose e civili di Costigliole Saluzzo e Carrù, ai parenti ed amici tutti che con tanta commovente bontà hanno partecipato al grande dolore.
— **Costigliole**, 18 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Michele Martino (Nino)

Ne danno il doloroso annuncio Sorella, Fratello, la cara **Tina**, cugini parenti tutti. I funerali lunedì 20 ore 14.30 da Osp. Molinette, indi proseguirà per Candia. Servizio autopullman da via Tripoli 75 ore 13.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

La **Tessuto Alessandro Foltran S.p.A.** annuncia con profondo dolore la perdita del suo direttore sig.

Nino Martino

affezionato ed insostituibile collaboratore.
— **Milano**, 18 ottobre 1969.

Guido e Teresa Foltran profondamente addolorati annunciano la perdita del caro amico sig.

Nino Martino
— **Milano**, 18 ottobre 1969.

Alessandro e Giovanni Foltran piangono la perdita dell'amico fraterno e sincero sig.

Nino Martino
— **Milano**, 18 ottobre 1969.

Luisa e Marco Porati si associano al grande dolore per la morte dell'amico

Nino Martino
— **Milano**, 18 ottobre 1969.

Il **personale della Tessuto Alessandro Foltran S.p.A. di Milano e Torino**, partecipa con profondo dolore al lutto dei famigliari per la perdita del collega sig.

Nino Martino
— **Milano**, 18 ottobre 1969.

Alessandro Foltran, Irma e Cancia Fin partecipano al dolore dei famigliari per la morte del caro

Nino Martino
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lina Jachia ved. Scurti

Affranti ne danno il triste annuncio la figlia **Iole** col marito **Arturo Ceruti** e figlio **Maurizio**, i fratelli **Vittorio, Giulio, Ines** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 20 corrente, alle ore 8.45, via Madama Cristina 80. Si dispensa dalle visite.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Gli Assistenti e il Personale dell'Istituto Botanico dell'Università prendono parte al dolore del loro Direttore, prof. Arturo Ceruti e della signora Iole Ceruti Scurti per la morte della Madre

Lina Scurti Jachia
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Nettina, Ettore Bottini partecipano al dolore.

Munita dei conforti religiosi è mancata la

CONTESSA
Maria Margherita Grisi Rodoli della Piè
nata dei marchesi Compans de Brichanteau Challant

Ne danno il triste annuncio la sorella **Leontina Sartorio** con il marito, i figli e le nuore; la cognata; i nipoti; i pronipoti; i cugini e tutti i parenti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Marina di Massa il 20 ottobre alle 8.
— **Marina di Massa**, 18 ottobre 1969.

Si uniscono al lutto le famiglie **Bonzani** e **Verona**.

Ieri alle 21,30 è serenamente spirato in Atripalda (Avellino) il

Comm. Ciro Giardullo
anni 79

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli: **Maria, Anna, Pasquale, Elio, Teresa**, e **Margherita**; le nuore **Emma Di Palma** e **Renata Ingrosso**; i generi **Enzo Casalino** e **Geppino De' Laurentis**; le nipotine **Angela, Paola, Gisella, Giorgia, Giovanna** ed **Annamaria**, ed i parenti tutti.
— **Atripalda**, 10 ottobre 1969.

Piero Malvezzi col figlio **Mario** ha l'immenso dolore di annunciare la scomparsa della moglie

Anna Malvezzi Luppi

Angosciati ne danno insieme il tristissimo annuncio la madre **Rosa Luppi** e i fratelli **Igino** e **Maurizio** con le famiglie. La benedizione della Salma avverrà nella chiesa di San Giorgio in Palazzo lunedì 20 alle ore 8,45 e la tumulazione seguirà a Collerello Giacosa alle ore 11.30.
—**Milano**, 18 ottobre 1969.

Serenamente è spirata

Elisabetta Negro ved. Bonino

L'annunciano addolorati: il genero **Giovanni Chiabotto**, i nipoti **Maria Grazia** e **Alberto** unitamente alle loro famiglie, sorella, cognata, parenti tutti e l'affezionata **Cesarina**. I funerali lunedì 20 ore 8,45, Chiesa S. Agnese via Volturno 2.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata

Maria Francone n. Truffo
anni 85

Addolorati l'annunciano il figlio **Filippo** e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 9,30 dall'abitazione in Mezzi Po, Settimo Torinese. Servizio pullman.
— **Settimo Torinese**, 18 ottobre 1969.

E' mancata

Maria Novo ved. Pateri

Lo annunciano il figlio **Carlo**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali Savonera oggi ore 11.
— **Savonera**, 19 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della dipartita del

Rag. Giuseppe Marocco

moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa martedì 21 ottobre ore 9 Cappella Cimitero Generale.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Nel sesto anniversario della morte del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Gr. Uff. Silvio Marini

la famiglia Lo ricorda con accorato rimpianto.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Nel 4° anniversario della scomparsa del

Cav. Giovanni Giachino

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa ore 9. Parrocchia Pilonetto, 25 ottobre.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Nell'infinita tristezza della sua solitudine, nell'immenso rimpianto di ogni giorno, la moglie ricorda

Federico Silvetti

nel quinto anniversario.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

1965 — 1969
COMMENDATORE
Luigi Sanseverino

Una preghiera, un pensiero, i tuoi cari.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

1959 — 1969
Paolo Belfiore Bernard

La moglie lo ricorda affettuosamente.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie **Martoglio** commosse per la dimostrazione di stima e affetto tributata alla memoria del loro Caro

Sisto Martoglio

ringraziano quanti vollero, partecipando al loro grave lutto, testimoniare l'amicizia ed il rimpianto per l'indimenticabile scomparso. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Coazze sabato 8 novembre ore 17.
— **Coazze**, 19 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Elvira Bussi in Tamagnone

Angosciati l'annunciano l'affezionato marito **Piero**, la fedele **Gina**, il cognato Rev.do **Don Geppe**, il figlioccio **Ettore Aime** con la moglie **Caterina** e piccola **Luciana**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 partendo alle ore 14 da Sommariva Bosco e alle ore 15 da Carignano, Istituto Frichieri.
— **Sommariva Bosco**, 18 ottobre 1969

Le famiglie **Bertone** e **Viterbi** si associano al dolore della famiglia Tamagnone.

Maria e Clelia Nigrino partecipano al lutto per la morte di

Maria Tamagnone
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Gli Amministratori, il Rettore, le Suore, i pensionati, anziani, bambini e personale dell'Opera Pia «Faccio Frichieri» di Carignano partecipano vivamente al dolore del loro Presidente Comm. Pietro Tamagnone per la perdita della **MOGLIE**.

Si uniscono al dolore del caro amico Piero:
Maria e Ludovico Albera
Franca e Piero Giampietro
Maria e Agostino Maranzana
Angela e Mario Balangione.

Improvvisamente è mancato all'amore dei suoi cari

Mario Dagoni Mossi

Affranti lo annunciano: la moglie **Mina**, i figli: **Giorgio, Marilisa, Giovanna**, nipotini, generi. Funerali lunedì 20 corr. ore 10.15 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Marilena, Piergiorgio Mosso partecipano al dolore di Marilisa, Giovanna e Famiglia.

Aida e Umberto Giordano si uniscono al dolore di Giorgio, per la scomparsa del papà

Mario Dagoni Mossi
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Aida e Franco Rebaudengo partecipano al dolore di Marilisa e Mario Contini per la scomparsa del loro caro.

Dirigenti e Dipendenti della Società del Foraito esprimono profondo cordoglio alla famiglia Contini per la scomparsa di

Mario Dagoni Mossi
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Carlo e Betty Giaccone
Ernesto e Maria Veneria
Oreste e Ave Fazzi
esprimono il loro cordoglio all'amica Giovanna per la perdita del papà

Mario Dagoni Mossi
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

E' cessata l'esistenza laboriosa di

Armando Fantone
Donatore del Sangue

Ne danno il triste annuncio i Fratelli: **Domenico, Felice, Renato, Mario**, con le rispettive consorti; le sorelle **Elvira, Palmira**, nipoti, pronipoti parenti tutti. Funerali in Pinerolo partendo dall'abitazione dell'estinto. Via Filippo Turati 27, ore 9,45.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Marisa e Graziella Fantone di corso Sommeiller 33 Torino, con i rispettivi mariti rattristate si associano al dolore dei famigliari per la repentina perdita del loro caro padrino e zio già loro valido collaboratore.

Mercoledì 15 ottobre serenamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Tagini

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Assunta**, il figlio **Mario** con la moglie **Giannina** e l'adorato **Marco**, la figlia **Carla**, la sorella **Maria**, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Moriara per le premurose cure.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Le famiglie **De Bon** partecipano al dolore di Assunta, Carla e Mario.

Vittorina Cordero partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Robotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Barbera Perecchio**, la figlia **Ida** con il marito **Giacomo Fortina**, i nipoti **Anna Maria** e **Angelo**, parenti tutti. La Salma, dopo la Benedizione all'Ospedale Molinette alle ore 14 del 20 corr. proseguirà per Solero dove avverranno i funerali alle ore 15.30.
— **Torino**, 17 ottobre 1969.

Elvira, Enrico, Ettore ed Ezio Pogolotti con le famiglie e parenti danno il triste annuncio della perdita della cara Mamma

Secondina Veresio ved. Pogolotti

Funerali oggi 19 alle ore 10.45 nella Chiesa di San Lorenzo in Giaveno con partenza da Torino, corso San Maurizio 45, alle ore 9.30.
— **Torino**, 17 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

Luigi Cardona
Commerciante legnami

Lo annunciano la moglie **Caterina Boretto**, il figlio **Giuseppe** e parenti tutti. Funerali lunedì 20, ore 15, in Valfenera d'Asti.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Fornaci Riunite partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Mario Roccavilla
Presidente del Collegio Sindacale.
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Paola Orecchia e famiglia prende viva parte al dolore della signora Dina e dei parenti tutti per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Mario Roccavilla
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

Presidente e Consiglieri Amministrazione, Presidente e Collegio Sindacale e Direzione Satti partecipano al lutto del Sindaco della Società, Luciano Rossi, per la perdita del padre Signor

Giuseppe Rossi
— **Torino**, 18 ottobre 1969.

1968 — 1969
Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Marangon

lo ricordano con immutato dolore moglie, figli, nuora, genero e la nipotina Monica. La S. Messa martedì 21 ottobre 1969 ore 8 nella parrocchia S. Stimmate.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa del Congiunto

Rag. Italo Bonomi

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Saranno celebrate Sante Messe lunedì, ore 12, Santa Cristina, e martedì, ore 7,30, San Secondo.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

Nell'ottavo anniversario della dipartita di

Giuseppe Osnengo

la Famiglia, con immutato dolore Lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— **Torino**, 20 ottobre 1969.

1966 — 1969
Luigia Bosco

vive nel cuore e nel ricordo del fratello **Amedeo**. Santa Messa lunedì 20, ore 8,30, Parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

1968 — 1969
Avv. Giovanni Borghesio

Con accorato rimpianto la moglie lo ricorda.
— **Torino**, 19 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

CERCASI commessa massimo ventitreenne per grande negozio abbigliamento bambini. Telefonare 534-113.

CERCASI coppia tubisti e idraulico. Telef. 623-301.

CERCASI cuoca guardarobiera fissa ottimo mensile. Telef. 659-176 mattinata.

CERCASI escavatorista per scavi in trincea su strade. Telef. 778-652.
CERCASI fattorino pratico Lambretta furgoncino e città. Carnevali, via Montebello 15, tel. 80-785.
CERCASI giovane bambinaia referenziatissima. Telefonare 582-217.
CERCASI governante tuttofare fissa per due persone adulte, stipendio 100.000. Telef. 558-902.
CERCASI gruista per cantiere [illegible]. Telefonare 774-131, 772-770.
CERCASI meccanico capace riparazioni autotreni. Telefonare 645-008.
CERCASI operaio pratico mobilificio. Telef. 393-712 Torino.
CERCASI operaio apprendista e apprendista falegname. Telef. 399-650.
CERCASI operaio 2ª o 3ª categoria, pratico lavorazioni meccaniche. Apprendista tornitore. Telef. 701-113.
CERCASI per anziano, convalescente, persona disposta accudirlo. Telefonare 687-351.
CERCASI pensionati baristi [illegible] sessi, bar interno scuola. Telefonare 740-835.
CERCASI serramentista pratico serramenti alluminio in genere e particolarmente serie Fur. Telefonare Bedino 280-484 280-454.

CERCASI tappezziere finito disposto lavorare in provincia. Richiedonsi capacità di prim'ordine. Retribuzione adeguata alle capacità richieste. Telefonare 0121-32177.

COLLAUDATORI, alesatori, aggiustatori officina meccanica cerca: At. Re.Ma., corso Unione Sovietica 455, telef. 341-161.
COLLAUDATORE capo pratico attrezzatura meccanica di precisione macchine utensili speciali assumesi ottimo inquadramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 189 — 10100 Torino».
COMMESSA et aiuto commessa alimentare cercasi, zona S. Rita. Telefonare 390-954.
COMMESSA pratica negozio lampadari assume Elle Erre. Telefonare 264-907 264-909.

CONFEZIONI in serie cercano per assunzione immediata macchiniste, attaccatrici maniche veramente capaci. Inutile presentarsi senza precedente uguale esperienza acquisita presso altri stabilimenti. Alta paga ed agevolazioni sociali. Telefonare 276-766. Presentarsi via Bazzi 4, ore 8-11 14-18.

CONIUGI senza figli moglie tuttofare marito occupato disposti abitare villa, Cavoretto cercansi. Telefonare 758-222.
CONIUGI soli cercano tuttofare abile cucina. Ottimo trattamento. Fissa o giornata. Telef. 542-718, 547-530.
COPPIA fissa cercasi, marito autista domestico, moglie tuttofare, buon stipendio. Telef. 759-913.
CUCITO [illegible] e [illegible] lavoranti abili, assumonsi. Presentarsi via Sanmarino 56 bis.
DISEGNATORI progettisti particolaristi carpenteria meccanica assume industria impianti sollevamento oleodinamico. Unic, Voli 11.
DISTINTA famiglia 3 persone adulte cerca capace cameriera fissa; assicurasi ottimo trattamento retributivo e particolare trattamento familiare. Esigesi massima serietà et referenze. Telefonare 878-415.
DITTA meccanica assume giovani operai. Presentarsi: via Bosse Dore 11.
DOMESTICO autista referenziato cercasi a giornata per casa signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1643 — 10100 Torino».
DOMESTICO tuttofare referenziatissimo cercasi. Tel. 582-285.
DONNE et giovani provenienti stabilimenti tessili cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 36.
DONNE pratiche macchine cucire cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 36.
DUE ragazze tuttofare fisse disposte trasferirsi un anno a Goteborg, Svezia, presso famiglia dirigente italiana cercansi. Telefonare ore ufficio Riv-SKF 871-086.
ELETTRICISTA installatore veramente capace cercasi. Telefonare 643-306.
ELETTRICISTA pratico impianti industriali manutenzione cabina elettrica et macchine automatiche assume società metalmeccanica Torino. Scrivere pretese curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5449 — 10100 Torino».
ELETTRICISTI cerca Società, via Asinari Bernezzo 64. Telef. 795-950.
ELETTRICISTI impianti industriali aiuti elettricisti cercansi. Telefonare 389-327 giorni feriali ore pasti.
FABBRI carpentieri scalisti operai ed apprendisti cercansi. Fratelli Castagno, via Villardora 249, tel. 736-576.
FABBRICA bustine cerca ragazze aiuto macchiniste. Flp, via Filadelfia 143/7.
FABBRICA costruzioni in lamiera cerca operai lattonieri, carpentieri in ferro. Telefonare Torino 699-988.
FABBRICA profumerie assume ragazze sedici-diciottenni. Castagnoli, San Maurizio 5.
FALEGNAMI cerca industria mobili. Paghe massime. Arco, viale Buridani 11, Venaria.
FAMIGLIA agricoltori 2 uomini trattoristi capaci, cercansi per azienda agricola adiacenze Torino. Telefonare 925-486 lunedì ore 9-12.
FAMIGLIA signorile assume domestico referenziato ottimo trattamento. Scrivere precisando a: «Etas-Kompass Pubblicità 1465 — 10100 Torino».
FAMIGLIA signorile residenza stabile in Riviera cerca coniugi referenziati anche con figlio. Offresi alloggio indipendente e buona retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 42 — 10100 Torino».
FAMIGLIA 5 persone adulti cerca tuttofare referenziatissima abile servizio giornata. Ottimo stipendio. Zona Crocetta. Telefonare, ore pasti, n. 545-813.
FATTORINO cercasi da laboratorio odontotecnico per commissioni in Lambretta. Telef. 683-030 ore ufficio.
FATTORINO d'ufficio patentato assume azienda autotrasporti zona Mirafiori - Grugliasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5010 — 10100 Torino».
FATTORINO magazziniere cerca Santagostino, via Roma 124.
FERRAMENTA utensileria assume subito abile commesso e apprendista quindicenne, ottima retribuzione. Presentarsi corso Orbassano 302.
FRESATORI, collaudatori, aggiustatori officina meccanica cerca At. Re. Ma., corso Unione Sovietica 455, telefono 341-161.
GEOMETRA cerca carpentieri, aiuto carpentiere. Presentarsi cantiere corso Tassoni angolo via Telucchi.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda autotrasporti cerca per propria officina giovani volenterosi da avviare per manutenzione veicoli industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5026 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda autotrasporti cerca per propria officina manutenzione veicoli industriali giovani operai generici e manovali lavatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5009 — 10100 Torino».

LABORATORIO farmaceutico cerca meccanico per manutenzione macchine. Telef. 280-096, 280-847 ore ufficio.
IMPORTANTE ditta commerciale cerca rappresentante introdotto valle d'Aosta, vendita vini liquori. Telefonare St. Vincent 2230.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abile rettificatore-affilatore per incarico responsabilità reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1640 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria macchine utensili borgata Lesna cerca collaudatori tracciatori radialisti fresatori 1ª e 2ª categoria. Telef. 337-937.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori meccanici servizio manutenzione, ottima retribuzione. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria carrozzeria cerca operatori e aggiustatori di 1ª, 2ª e 3ª categoria. Inviare curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5484 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Elettricisti per manutenzione. Ottima retribuzione. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica, zona piazza Bengasi, ricerca aggiustatori stampisti, fresatori 1ª e 2ª categoria. Ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1643 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società internazionale cerca qualificati et esperti meccanici specialisti diesel et operatori macchine utensili. Età 25-40. Ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum dettagliato con foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 29 — 20100 Milano».

IMPORTANTE società assume ex appartenente forze di polizia per servizio guardia notturna-fattorino massimo trentacinquenne, patentato, residente Torino. Referenze. Telefonare 534-566 dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 di lunedì o martedì.

IMPORTANTE stabilimento zona Settimo assume personale operaio maschile e femminile per quattro ore giornaliere da lavorarsi in turni compresi tra le ore 6 e le 23. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5558 — 10100 Torino».

IMPRESA importanza nazionale cerca per cantieri Torino gruista. Paga operaio specializzato. Telefonare 641-970.
INDUSTRIA chimica lavorazioni polverose cerca manovali orario normale e turno. Paga circa 500 ora. Possibilità alloggiamento presso stabilimento. Presentarsi: Lungodora Savona 48.
INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 16-20 anni per montaggi elettrici. Presentarsi Aei, via Gianfrancesco Re 47. Torino.

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino cerca abili fresatori-alesatori-affilatori utensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1639 — 10100 Torino».

INDUSTRIA mobili Barovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco (zona industriale) assume manovali.
INDUSTRIA mobili Barovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco (zona industriale) assume verniciatori.
INDUSTRIA valigeria pelletteria assume apprendisti operai e macchiniste. Telef. 852-852, 257-005.
INDUSTRIA zona Orbassano cerca tracciatore 1ª cat. buon conoscitore disegno meccanico e carpenteria ed alesatorista 1ª cat. per lavorazioni di piccole serie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5543 — 10100 Torino».
LABORATORIO grembiuleria cerca tagliatrice. Telefonare mattino 755-034.
LEGATORE tagliente esperienza capacità, cercasi. Telefonare 519-952.
MAGAZZINIERE filiale cerca importante società autoricambi. Rivolgersi: Associated Engineering Italy, via Tiziano 14. Tel. 694-200.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; singeriste, taglierini, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.
MAGLIFICIO cerca abili macchiniste tubolari e macchiniste confezione. Telefonare 589-225.
MAGLIFICIO cerca macchiniste rettilinee, stiratrice pressa et apprendiste. Telefonare 485-247.
MAGLIFICIO piazza Statuto cerca magliarista interna et tagliatrice. Telefonare 485-288.
MEDIA industria metalmeccanica cintura Torino cerca capo fucinatore e operai fucinatori. Telefon. 299-976, 257-975, 257-919.
MOBILIFICIO Ricordino, via Velpiano 3, cerca falegnamo con patente C. pratico consegne. Massima retribuzione. Telefonare 273-841.

MONTATORI rettifiche auto semiautomatiche per interni esterni cerca importante società. Interessante possibilità di carriera. Scrivere anche solo indirizzo a: «Etas-Kompass Pubblicità 5544 — 10100 Torino».

NEGOZIO ottica in provincia Torino cerca lavorante laboratorio non giovanissimo. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 179 — 10100 Torino».
ODONTOTECNICO abilissimo finitore scheletrati adatto capo reparto, altro finitore medio capacità cercansi. Telefonare 753-418.
ODONTOTECNICO veramente capace cercasi Asti. Ottima retribuzione. Telefonare 0141/54-176.

OFFICINA meccanica cerca tornitori e rettificatori 1ª categoria. Telefonare ore ufficio 481-761.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (torniture, fresatura, rettifica ecc.) tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici e di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano».

OPERATORE rettifiche esterne interne cercasi. Borgaretto, via Galilei 3.
OPERATORE torni automatici plurimandrino cercasi. Borgaretto, via Galilei 3.
PANIFICIO cerca commessa, Barriera Milano. Telef. 633-282.
PASTICCIERE pratico e [illegible] cercasi Piazza Bozzolo 3. Telef. 693-310.
PELLICCERIA cerca macchinista e aiutante pellicciaio. Telef. 533-792.
PENSIONATO energico per manutenzione e sorveglianza verniciatura industriale zona Mirafiori cercasi. Telefonare 352-188.
PENSIONATO cercasi adatto per lavori di organizzazione officina meccanica. Telef 383-633.
PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore [illegible] Vitaloni, viale Risorgimento 28-30, Beinasco. Telef. 349-434.
PICCOLA famiglia residente dintorni Torino cerca ragazza o signora mezza età amante bambini, referenziata, disposta collaborare con altra domestica abito cosellinga e custode bambino. Comodità comunicazioni rapidissime con città. Trattamento familiare. Telefonare 585-190 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5549 — 10100 Torino».
PICCOLA industria meccanica zona Bertolla cerca apprendisti e aggiustatori seconda terza categoria. Telefonare 241-813.
RAGAZZI 15-16enni licenza media assume industria metalmeccanica. Telefonare ore ufficio 372-560.
RETTIFICATORE esterni interni 1ª categoria assume Società attrezzature macchine in Torino. Telef. 372-309.
SARTE finite, confezioniste, rimagliatrici a piatto, stiratrici abilissime cerca importante laboratorio. Telefonare 660-264.

PIRELLI Pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 15.30 venerdì - sabato e lunedì allo stabilimento strada statale 11.

SARTI tagliatori cercansi da importante industria confezioni maschili per sezione taglio. Retribuzione interessante. Presentarsi via Gorizia, 82.

SARTORIA uomo cerca lavorante uomo. Telef. 585-093.
SARTORIA uomo cerca abile lavorante interno o esterno. Telefonare 562-937.
SERIA ditta assume tornitore 1° o 2° categoria, eventualmente anche turnista. Presentarsi Borello, Strada San Mauro 193 int. 6, Torino.
SIGNORINA referenziata fissa, preferibilmente maestra o studentessa, cerco per bambine 5-8 anni, lasciando mattino libero. Telefonare, ore 13-15, al 515-219.
SOCIETA' macchine movimento terra ricerca meccanico per Piemonte con esperienza pluriennale riparazione escavatori oleodinamici. Età non superiore anni 40, disposto viaggiare. Offresi stipendio e rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5038 — 10100 Torino».
SORVEGLIANTI 25-35 [illegible] preferibilmente ex carabinieri o p.s. cerca grande azienda 6000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino».
SPOSI con bimbo casa signorile cercano tuttofare fissa. Telef. 840-234.
STABILIMENTO macchine utensili, Beinasco cerca tornitori, fresatori, [illegible], buona retribuzione. Telefonare 340-405.
TAGLIATORE e capo reparto taglio assume industria confezioni. Cercasi anche [illegible] giovani, dinamici, capaci. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino».
TELEVISORI tecnici riparatori per assistenza a domicilio clienti, assumiamo anche subito purché pluriennale esperienza, patente auto, età 23-40 anni, pratici città, reddito assicurato, minimo 190.000 mensili. Presentarsi 9-12 15-20 Telefur, via Nizza 97.
TINTORIA cerca abile stiratrice zona piazza Bengasi. Telef. 660-441.
TIPOGRAFIA assume impressore 1 categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1618 — 10100 Torino».
TORNITORI, fresatori, aggiustatori, cercasi. Presentarsi Officine Castellazzo, via Veronese 253.
TORNITORI, fresatori cerca Lamig, via Borgaro 96, telef. 251-772.

TRACCIATORI benestanti assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 123 — 10100 Torino».

FORNITORI stampisti assume industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5451 — 10100 Torino».
TUBISTI saldatori e vististi qualificati cercasi. Presentarsi Alba (Cuneo) via Acqui 10.

TUTTOFARE abile referenziata cercasi [illegible] famiglia zona precollinare, fermata pullman 67. Telef. 670-481.
URGE plastrellista. Telef. 323-655.
ZONA p.zza Massaua cercasi tornitore, fresatore, affilatore, apprendisti. Telefonare 790-189, 726-715.

(16) Piazzisti - Rappres.

ABBISOGNAMO venditore burro formaggi per Piemonte, patente C, militesente. Scrivere specificando pretese a Coop Italia, Moncalieri, Strada Torino 71.

ORGANIZZAZIONE commerciale primarie, case liquori e distillati nazionali ed esteri whisky, champagne, vini francesi bagnè per pasticceria cerca un agente di vendita per Cuneo città e settore provincia introdottissimo bar, ristoranti, laboratori ed industrie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 194 — 10100 Torino».
S.p.A. Lavazza richiede diplomati, massimo trentenni, da inserire in qualità di venditori presso depositi Piemonte. Offre: inquadramento sindacale; auto dell'azienda; stipendio fisso ed incentivi sulle vendite. Scrivere: Pubbliman, Casella 4/A — 13100 Vercelli.

COMMERCIANTE 43enne distinta posizione economica sposerebbe signorina o vedova simpatica graziosa. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1559 — 10100 Torino».
GIOVANILE, sano, affettuoso, trentottenne, lavoratore, sposerebbesi adeguatamente, circondario Saluzzese. Cuneese. Fermo Posta 20401873 Saluzzo.
MAESTRA diplomata, indipendente, trentottenne, priva conoscenze, bella presenza, buon carattere, sposerebbe distinto diplomato o impiegato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1632 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO elementi veramente introdotti imprese edili Torino, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1596 — 10100 Torino».
CERA Grey cerca produttori Torino, inquadramento, incentivi. Curriculum. Scrivere: Cera Grey, Parma.
COMPRESSORI e pompe vuoto nuova fabbrica cerca agenti di vendita. Telef. 642-048.
DITTA importanza nazionale cerca elemento spiccate attitudini vendita leghe dentali, zona Torino Piemonte. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 187 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca viaggiatori residenti Torino, età massima anni 30, con o senza automezzo, preferibilmente introdotti nell'edilizia ed impianti. Offresi inquadramento 1ª categoria viaggiatori con retribuzione adeguata, incentivo, rimborso spese. Curriculum manoscritto a: «Etas-Kompass Pubblicità 5498 — 10100 Torino».

IMPORTANTE torrefazione assume introdotto venditore pratico vendita caffè. Offresi ottime condizioni. Telefonare 545-671.
IMPORTANTE studio pubblicità cerca abili produttori, forti immediate provvigioni. Telef. [illegible] oppure presentarsi via Sospello 219.
SALDATURA Società Internazionale Materiali Saldatura ricerca esperti venditori con profonda conoscenza della saldatura e della meccanica generale. Età 27-35. Autovettura propria necessaria. La Società intende assumere anche tecnici in saldatura che si sentano portati alla vendita. Minimo lordo garantito 200.000. Sistemazione sindacale. Inviare curriculum vitae e foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino».

PER filiale di Torino importante società cerca venditori fotocopiatrice elettrostatico di rinomanza mondiale. Retribuzione ottima. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 121 — 20100 Milano».
UFFICIO rappresentanze cerca ragazzo colto militesente documentato con patente per visita alla clientela e mansioni di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5442 — 10100 Torino».

(17) Annunzi matrimon.

A DISTINTO benestante torinese 50enne, sposerebbe moderna avvenente signorina, signora sola, settentrionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1652 — 10100 Torino».
AFFERMATO professionista, giovane, distinto, laureato, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con carina affettuosa, anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5572 — 10100 Torino».
AFFETTUOSA giovanile signorina 67enne conoscerebbe scopo matrimonio, serio posizione sicura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1037 — 10100 Torino».
AFFETTUOSO, distinto, giovanile, 56enne sposerebbe brava, piacente, massimo 42enne. Scrivere: «Etas-Kompass 5570 — 10100 Torino».
AGRICOLTORE proprietario 42enne, sposerebbe signorina settentrionale casalinga, massimo quarantenne, disposta trasferirsi provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino».
ANZIANA signora, sola, casa arredata, indipendente, risposerebbe pensionato, distinto 70-80enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1645 — 10100 Torino».

GIOVANE 29enne conoscerebbe signorina max 26enne scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5504 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 41enne con alloggio proprio sposerebbe adeguatamente seria signorina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1552 — 10100 Torino».
INSEGNANTE elementare ruolo 35enne, giovane, sposerebbe maestra ruolo nubile, veramente seria intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1563 — 10100 Torino».
OPERAIO 36enne celibe, corrisponderebbe con signorina seria 30-35enne operaia, scopo matrimonio, preferibilmente pugliese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5580 — 10100 Torino».
PIEMONTESE, trentaquattrenne, presente, ottimo lavoro, sposerebbe signorina 23-32enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
PIEMONTESE 44enne celibe proprietario una licenza autonoleggio e macchina lussuosa sposerebbe signorina 24-35enne bella presenza brava sarta o altri lavori in casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1540 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 54enne, alto, bella presenza, operaio, casa, auto, sposerebbe signorina o vedova onesta Provincia Cuneo. Scrivere: Fermo Posta Fossano C. I. 20832507.
PIEMONTESE 27enne, alloggio, sposerebbe signorina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1036 — 10100 Torino».
SICILIANA 29enne ragazza madre conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne posizionato amante famiglia. Si cestinano anonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5500 — 10100 Torino».
SIGNORINA ventisettenne, benestante, sposerebbe impiegato. Libretto 37[illegible] fermoposta, Genova.

SESSANTADUENNE solo ex commerciante buon reddito casa propria residente bella località Lago Maggiore risposerebbe [illegible] signorina 55-60enne anche condizioni modeste vita familiare semplice tranquilla desiderosa dividere solitudine affettuosa compagnia disposta trasferirsi, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino».
VEDOVA pensionata, 60enne, buona situazione, desidera conoscere signore distinto, serena compagnia, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5530 — 10100 Torino».
VEDOVA sola bella alta slanciata distinta desidera conoscere 60enne molto distinto colto serio scopo matrimonio. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1416 — 10100 Torino».
VEDOVA 40enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio persona seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5290 — 10100 Torino».
VEDOVO 55enne, solo, buon impiego, sposerebbe 45-50enne, seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 175 — 10100 Torino».
VEDOVO 58enne solo, torinese, distinto, sano, impiegato, conoscerebbe scopo matrimonio vedova max 50enne seria, amante casa, sola, bella presenza. Gradito numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1570 — 10100 Torino».
58ENNE solo risposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5408 — 10100 Torino».
70ENNE, distinto, alto, solo, ottima pensione, casa arredata, risposerebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1638 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

SMARRITA cagnetta Breton, mesi 5, colore bianca, toppata arancione. Telefonare 652-818.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Ermes controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110 652-876 Via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzato investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102 telefoni: 650-716, 653-146.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telef. 599-034, 589-510.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telef. 511-034, 536-682.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telef. 769-975.
BORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

(20) Igiene e terapia

A. ESTETICA massaggi curativi dimagranti distensivi pedicure visi. Telefonare 289-991.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCADONE premiata Mini, Autobianchi, Nsu, corso Svizzera 63, tel. 745-213; Giulia 1300 TI, GT, Mini, Prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. Vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento, autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telef. 483-274, 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1100 Super sprint, spyder 1750, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavie, Apple, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III Serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS spuale e 1500 coupé, corso Agnelli 22, telef. 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento 850 Spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comprare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 295-992, 215-643. Anche festivi.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22 tel. 353-632.
A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove usate, ritiriamo motoscooter. Visitateci, S. Donato 80, telefono 767-697.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Im3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelte più sicure; vasta gamma autoccasioni: facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P. Oddone 68.
ACQUISTIAMO automobili di classe recenti ed in perfette condizioni. Pagamento immediato contanti. Bordone, piazza Adriano 11, tel. 774-490.
AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, per [illegible] ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.
AUTOMOBILE di [illegible] da fioriese: Maserati Ghibli 1968 perfetto, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL pagoda, BMW 2002 recentissimo. Concessionaria Maserati, p.zza Adriano 11, telef. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.
AUTOCCASIONE senza anticipo 36 rate. Nizza 111 interno. Telefonare 659-166, 655-842.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.
CAMIONCINI furgoni 615 n1, 1100 T3, 600 T, Volkswagen. Tel. 273-959 A. Cecchi 30.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateaImente visibili. Corso Principe Oddone 68.
CESSIONE attività auto svendiamo pagamento 3 anni. Nizza 111 interno. 655-842.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 36.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.
DAF: esposizione corso Belgio 146, tel. 842-804; officina corso Casale 466, tel. 890-079.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perizie 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FLAVIA berlina grigia 1800 servosterzo, altra blu iniezione lusso mesi 11 perfette; Flavie 1800 vecchio modello, assortimento facilitazioni vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento [illegible]. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
IDROCONVERT 850 special come nuova rateazione. Scotti corso Duca Abruzzi 6 bis.
MANCINI recentissime Mercedes Pagoda 250 SL, Mercedes coupé 300 SE, Alfa 1750, Bmw 1600 TI, 1800, 2000, Flavia ultima, 124 spider hard top, Flavie, coupé, Fulvie coupé rallye, Peugeot iniezione, altre occasionissime. Corso Marconi 5. 683-293.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T targa, Audi 60 super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Ferrari 330, Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, [illegible] 600.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.
OCCASIONISSIMA vendo 1750 berlina unico proprietario, 3 mesi vita, L. 1.700.000. Telefonare 658-227.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Kadett, ottimo stato, prezzi convenientissimi a partire da L. 250 mila. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.
PRIVATO vende privato 125 grigioperla interno nero 9000 km perfetta. Telefonare 597-049.
PRIVATO vende 500 1964 pochi km bellissima [illegible]. Telef. 694-366.
PRIVATO vende 850 Special colore senape mesi 6. Telefonare 211-398.
PRIVATO vende a privato 850 S sei mesi. Telefonare 250-251.
ROLLER Roulottes. Nuova concessionaria Ciriè. Condizioni veramente favorevoli. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.
ROLLER. Ultimi modelli completamente rinnovati. Nuova concessionaria Ciriè. Sconti. Ricovero gancio traino gratuito. Magistrelli 924-500.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-339, 240-559.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spyder e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto c.so Racconigi 141 telef. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141. Sempre aperto.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI 500 L semestrale, eventualmente a rate. Tel. 582-095.
VENDO Mini Minor 15 mesi, eventualmente a rate. Telef. 355-697.
VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pulmini, occasionissime, vendo. Schiaparelli 227.
124 Special, semestrale, vendo 990.000 garanzia sei mesi. Telef. 671-182.

850 semestrali special e super vasto assortimento garanzie, permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

250.000 [illegible] 1000 bellissima pochi km privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50, nuovo modello Moroni, U. Sovietica 169.

(23) Prestazioni diverse

ESPERTO circuiti oleodinamici pneumatici offre consulenza assistenza tecnica per impianti industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1594 — 10100 Torino».

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 267-628.
AEROSOL lampade abbronzanti e autoaeromatiche affittiamo consegna domicilio. Telefonare 595-381.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ANTICHI e vecchi mobili lampadari vendo a privato. Telefonare 961-102, Carignano.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Tel. 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ATTENZIONE da oggi acquistando al Supermeck del Mobile potrete rendere i Vs/ vecchi mobili, alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Portapalazzo).
CAMERE letto noce 6 porte, nuovissima, pagata 370.000 svendo 185.000. Telef. 310-303.
MINIPRESTIT, impiegati, operai, Statali, senza cambiali. P.za Adriano 15, telef. 755-652.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto [illegible], prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano Bukara modello, giacca visone lussuoso, occasione vendo. Telefonare 363-111.
PELLICCE modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, castori, castorini selvatici, ocelotti, giaguari, leopardi somali. Breitschwanz bianchi grigi, mantelli sportivi. Telef. 363-111.
PELLICCE convenienti. Visoni castori, persiani mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-669.
PENSIONATI statali. Rateaimente con sconti speciali Fari veste, arreda, correda. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835.

promozione
vendite
immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5
Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

AVETE MAI IMMAGINATO COME SARANNO LE CASE NEL DUEMILA? ECCOVENE UN ESEMPIO:

CORSO DANTE 44/46

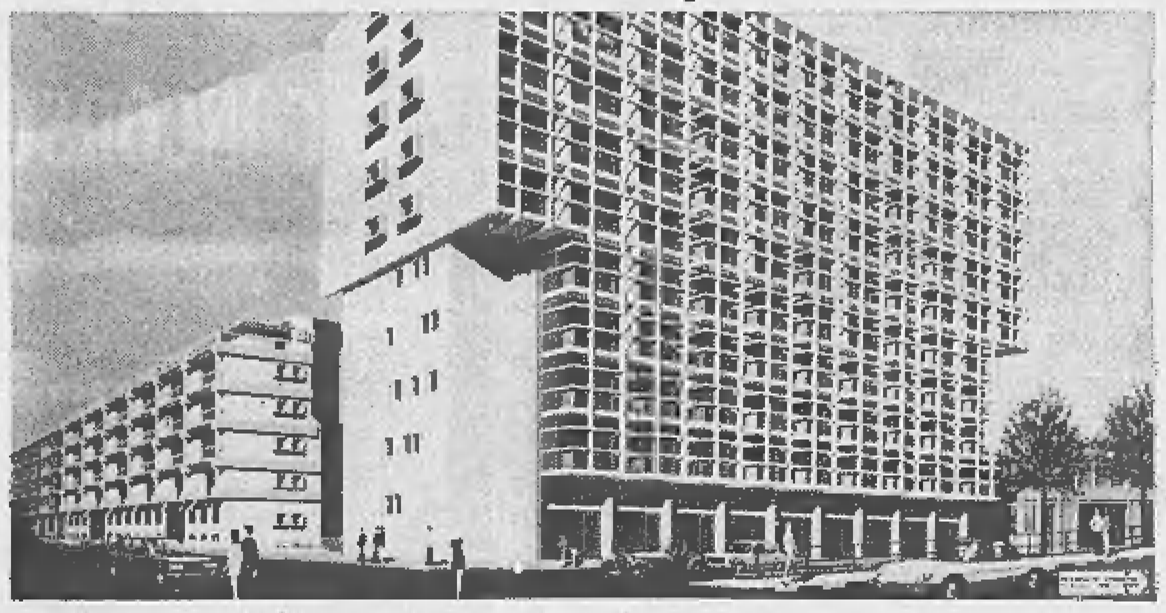
Angolare per valorizzare al massimo l'architettura avveniristica della costruzione, insolita per contrasti di volumi ed elegante vivacità delle tinte.

Importante per posizione, basti dire che siamo all'imbocco del cavalcavia di Corso Dante, dove una casa è residenziale per necessità di richiesta e comoda per immediatezza di servizi.

Funzionalissima per la disposizione ambientale, confessiamo che le piante degli appartamenti sono state rifatte varie volte proprio perché desideravamo raggiungere l'optimum in fatto di abitabilità.

Preziosa per scelta di materiali, di grande pregio ed addirittura rari. In più accetteremo un'eventuale vostra richiesta di sostituzione con altri a voi più graditi.

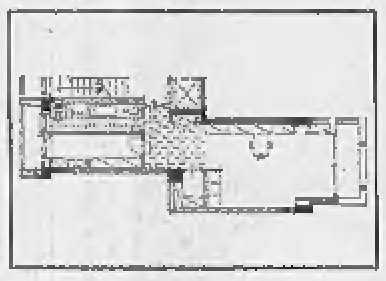
Giovane, perchè in Torino non esiste una residenza altrettanto proiettata nel futuro e così aderente ai canoni edilizi più d'avanguardia: esaminiamola insieme... non potrete darci torto!



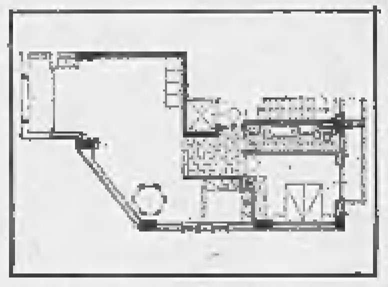
UNA RESIDENZA COSI' POTEVA AVERE I PREZZI PIÙ PAZZI.....INVECE SIAMO NEI LIMITI DI ZONA

COMODISSIMI PAGAMENTI

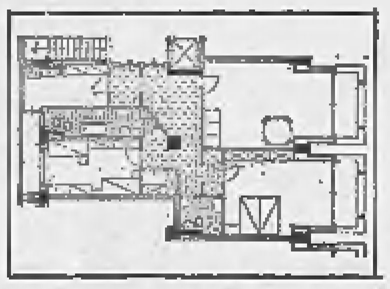
10% All'acquisto
10% Entro il 31/1/70
10% Entro il 30/9/70
70% Mutuo e dilazioni



Living cucinotta abitabile bagno, ripostiglio
9.200.000



Saloncino, camera, cucinotta abitabile ingresso, bagno, ripostiglio
13.500.000



Saloncino, 2 camere cucinotta abitabile ingresso, doppi servizi, ripostiglio
17.750.000

Una casa che "convince" in VIA PIO VII 152

Per una volta non vogliamo dirvi nulla di questa costruzione, preferiamo che siate voi, a rendervi conto, visitando stanza per stanza gli appartamenti, di quanto è valida questa offerta. Proprio questa ci sembra la soluzione migliore: date un'occhiata, parlatene con i nostri funzionari e non potrete non concludere..."ecco qui mi piacerebbe abitare!".



PREZZI CHE IN ZONA HANNO IL LORO PESO

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **5.400.000**
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **10.000.000**

SUFFICIENTE 35% ALL'ACQUISTO

Una casa "simpatia" in Corso TRAPANI 65

Una simpatia che nasce a prima vista, di fronte a questo palazzotto non recente, ma interamente rimesso a nuovo ed architettonicamente elegante, e si rinsalda considerando la grande metratura e la funzionalissima disposizione ambientale degli appartamenti.



frazionamenti union house

A QUESTI PREZZI L'OFFERTA HA LE ORE CONTATE

2 camere, ingresso, bagno, ripost., balconi	4.500.000
3 camere, ingresso, bagno, ripost., balconi	6.500.000
5 camere, ingresso, doppi servizi, ripost., balconi	12.100.000

DILAZIONI FINO AL 70%

RIVALTA
Complesso Araldo
Str. Orbassano - Piossasco

Di fronte al nuovo stabilimento FIAT ed all'INDESIT, vi presentiamo un complesso residenziale autosufficiente che unisce alla signorilità degli appartamenti, rifinitissimi, il vantaggio apprezzabilissimo di prezzi spettacolosamente bassi:



REDDITO 7%

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi terrazzi. **5.600.000**

4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio, tripli terrazzi. **11.400.000**

70% Mutuo e Dilazioni

RIVOLI
C.so Susa 62 (interno)
Località Posta Nuova

Una tranquilla via privata a due passi dal centro cittadino ed una facciata di ottimo livello, caratteristica per la fuga degli ampi balconi, sono gli aspetti esteriori di un offerta più che valida per la funzionalità degli appartamenti e la preziosità delle rifiniture.



UN VALORE SUPERIORE AI PREZZI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **7.300.000**
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **10.300.000**

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

LUI CAMMINA SUL SICURO



MONCALIERI
C.so ROMA ang. Viale TRIESTE

C'è tutto, a cominciare dalla piscina, dai campi tennis e dai giochi bimbi, per finire al panoramicissimo terrazzo condominiale ed alle rifiniture di tono decisamente superiore. Ecco questa è la residenza di chi intende l'abitare nel senso più completo della parola.



MUTUO FONDIARIO 75%

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **10.900.000**
4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. **13.050.000**

SPLENDIDE MONOCAMERE

Qui ogni finestra è uno sguardo su tutta Torino

V. SANSOVINO 141

Il massimo risultato in fatto di panoramicità, ottenuto grazie alla posizione angolare ed alla forma architettonica, così protesa al cielo. Per il resto una cura costante della funzionalità degli ambienti, delle rifiniture e della limitazione dei costi.



UN VALORE MASSIMO PER UN PREZZO MINIMO

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, **11.300.000**

30% Contanti - 70% Mutuo

VIA CANOVA 25

La posizione è di quelle solitamente scelte per prestigio e rivalutate da costruzioni signorili ed «à la page» come quella in questione, elegante nei suoi ambienti, dove originalissimi terrazzi-soggiorno rappresentano quel «di più» difficilmente riscontrabile altrove.



LIRE 133.000 AL MQ.:

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. **12.600.000**
4 camere, ingresso, sala bagno, ripostigli, terrazzi. **16.400.000**

MINIMO CONTANTE (30%)

MONCALIERI
CORSO ROMA 43/A

Quando abbiamo lanciato questa costruzione abbiamo parlato di «edilizia equilibrata» e le successive vendite ci hanno dato piena ragione, tanto evidente è qui l'equilibrio tra la signorilità degli ambienti e la intelligente stabilizzazione dei prezzi.



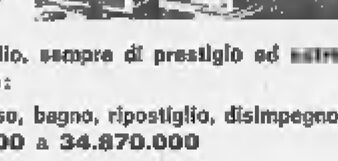
SUFFICIENTI 30% CONTANTI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **5.250.000**
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **7.650.000**

ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI

"LA SERRA" STRADA S. BRIGIDA 17 MONCALIERI

Ci rivolgiamo ad una ben individuata categoria d'acquirenti, a quelli, per intenderci, che per realizzare un abitare più moderno e distensivo, sanno abbandonare la città, pur senza allontanarsene, e scoprire l'incanto di questo complesso di eleganti palazzine, perfettamente urbanizzate.



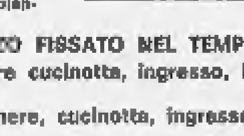
Gli appartamenti sono di vario taglio, sempre di prestigio ed estremamente accoglienti. Eccovene un esempio:

Salone, 3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, disimpegno, terrazzi. Prezzi a partire da **21.500.000** a **34.870.000**

COMODISSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

V. Castelgomberto 93

La risposta a chi è convinto che posizione tranquilla sia sinonimo di posizione scarsamente servita. Qui infatti si è a due passi dal corso Siracusa, ma la quiete è quella di un quartiere residenziale, come pure la costruzione, sintesi perfetta di signorilità e funzionalità ambientale.



UN PREZZO FISSATO NEL TEMPO

3 camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **9.900.000**
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **13.170.000**

IL 30% IN CONTANTE E' SUFFICIENTE

Perchè rinunciare?

Perchè ostinarsi a ritenere ancora valido il vostro vecchio appartamento, ormai superato dai nuovi canoni residenziali? Perchè limitarsi a sognare la casa che oggi più si conta al vostro prestigio od alle vostre esigenze? Perchè non parlarne con noi che saremmo ben lieti di prendere in consegna il vostro vecchio appartamento considerandolo, in tutto e per tutto, denaro contante per lo acquisto in un nuovo complesso?. Perchè, in ultima analisi, rinunciare alla possibilità di aggiornare convenientemente il tenore dei vostri investimenti? Ecco finalmente la risposta ai vostri perchè:
LA PERMUTA!

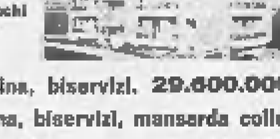
servizio turistico residenziale

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

PERSONALE SUL POSTO

PINO TORINESE

Eleganti appartamenti nella zona attualmente più residenziale di Torino. All'interno un ampio giardino privato e sicuri giochi bimbi.



Salone, 3 camere, cucina, biservizi. **29.600.000**
Salone, 3 camere, cucina, biservizi, mansarda collegata (2 saloncini e servizi) **33.900.000**

ALASSIO

Una moderna e signorile abitazione vicinissima al mare, in una zona ricca di verde, con ampi giardini privati, 3 camere cucina, ingresso, servizi, balconi. 12.000.000

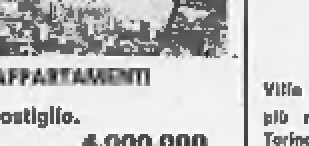
SPOTORNO

Condominio «MARA» Via Francia. Una posizione precollinare, ricca di verde. 3 camere, ingresso, bagno, giardino. 5.900.000

BORGHETTO S. SPIRITO

CONDOMINIO MONTE OLIVETO

Una casa-vacanza silenziosa e tranquilla, con un ampio giardino privato ed a due passi dal mare.



UNA VASTA SCELTA DI APPARTAMENTI

2 camere, ingresso, bagno ripostiglio. **4.000.000**

VALLECROSIA

Una località climatica ricercatissima estate-inverno, a due passi dalla mondanità di Bordighera. Soggiorno, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.530.000

PECETTO

Villa nuovissime, uni-bifamiliari nel punto più richiesto e panoramico della collina Torinese. 4 camere, servizi, grazioso giardino privato. 21.200.000

RIVOLI - VILLAGGIO AURORA

Appartamenti in palazzine tutti con box-auto e giardino privato, nel verde di una posizione ideale per bellezza e completezza di servizi.



APPARTAMENTI DI LUSSO

Un esempio: 4 camere più servizi. **12.600.000**